

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

## NORD

ARENA	02/03/2018	15	<a href="#">Aree isolate e colline le zone più critiche</a> <i>C.baz</i>	9
ARENA	02/03/2018	29	<a href="#">Abbiamo sparso sale anche dove non ci competeva</a> <i>L.c.</i>	10
ARENA	02/03/2018	31	<a href="#">La neve? In montagna da noi non ferma certo le scuole</a> <i>Vittorio Zambaldo</i>	11
ARENA	02/03/2018	32	<a href="#">Solo metà alunni si presentano in classe Vestenanova, il sindaco: Si sta a casa</a> <i>Mariella Gugole</i>	12
ARENA	02/03/2018	38	<a href="#">All'Antica Fiera tra sementi giochi e musica</a> <i>Giancarla Gallo</i>	13
ARENA	02/03/2018	52	<a href="#">Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria c'è l'Italia</a> <i>Enrica Battifoglia</i>	14
ARENA	02/03/2018	52	<a href="#">Nel Mediterraneo la più grande delle inondazioni</a> <i>Redazione</i>	15
BRESCIAOGGI	02/03/2018	8	<a href="#">Tir finisce nel fossato: allarme inquinamento</a> <i>Redazione</i>	16
BRESCIAOGGI	02/03/2018	8	<a href="#">Scuole chiuse, partite annullate: Vince la neve = Spauracchio big snow: scuole chiuse per gelo</a> <i>Giuseppe Spatola</i>	17
BRESCIAOGGI	02/03/2018	9	<a href="#">Centralino rovente per i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	19
BRESCIAOGGI	02/03/2018	33	<a href="#">Marco non si trova Ricerche disperate tra Riva e Limone</a> <i>Redazione</i>	20
BRESCIAOGGI	02/03/2018	47	<a href="#">Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria c'è l'Italia</a> <i>Enrica Battifoglia</i>	21
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	02/03/2018	5	<a href="#">Il ghiaccio fa due morti. Chiuse le scuole</a> <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	02/03/2018	10	<a href="#">Città sotto la neve, scuole chiuse Allarme ghiaccio sulle strade = Neve e ghiaccio, allerta nel weekend Chioggia chiude ancora le scuole</a> <i>R.c.</i>	23
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	02/03/2018	10	<a href="#">Muore a 30 anni sulla Romea Tanti incidenti per le scivolate</a> <i>A.zo</i>	25
CORRIERE DELLE ALPI	02/03/2018	16	<a href="#">La neve manda in tilt i treni = Treni, cancellata una corsa su due Autobus in ritardo</a> <i>Paola Dall'anese</i>	26
CORRIERE DI BOLOGNA	02/03/2018	2	<a href="#">Neve, gelo, seggi: scuole ko = Neve, gelo ed elezioni Chiuse tutte le scuole e anche l'università</a> <i>Daniela Corneo</i>	27
CORRIERE DI BOLOGNA	02/03/2018	3	<a href="#">Treni in ritardo e voli cancellati, ma in città la macchina funziona</a> <i>Beppe Facchini</i>	29
CORRIERE DI BOLOGNA	02/03/2018	3	<a href="#">Sos dei sindaci di montagna Le nostre casse prosciugate, la Regione ci deve aiutare</a> <i>Da.cor.</i>	31
CORRIERE DI VERONA	02/03/2018	2	<a href="#">Quei clochard che rifiutano il dormitorio</a> <i>Redazione</i>	32
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/03/2018	3	<a href="#">Scuole chiuse fake news sui social = Scuole ancora chiuse I Comuni fanno i conti</a> <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/03/2018	11	<a href="#">Gelicidio sulle strade Scuole ancora chiuse e codice nero in E45</a> <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/03/2018	41	<a href="#">Maltempo: salvati nella neve Volontari per "aprire" i seggi = Soccorsi a persone isolate nella morsa della neve</a> <i>Alberto Merendi</i>	36
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/03/2018	41	<a href="#">Scuole chiuse anche oggi e sos per pioggia gelata</a> <i>Al.me.</i>	37
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/03/2018	5	<a href="#">Le scuole restano chiuse Pericolo per il ghiaccio = Le scuole restano chiuse e ora il rischio è il ghiaccio</a> <i>Redazione</i>	38
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/03/2018	38	<a href="#">Maltempo, la città sotto la tormenta Oggi scuole chiuse, c'è il rischio gelicidio</a> <i>Francesco Donati</i>	39
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/03/2018	41	<a href="#">Nevicata abbondante Mobilitati i mezzi Scuole ancora chiuse</a> <i>Amalio Ricci Garotti</i>	40
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/03/2018	42	<a href="#">Neve, scuole chiuse in tutti comuni = Nevicata intensa nell'Imolese Oggi scuole chiuse in tutti i comuni</a> <i>Sofia Ferranti</i>	41

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

GAZZETTA DI MANTOVA	02/03/2018	15	Incidenti, cadute e tir di traverso Cronaca di una giornata di disagi <i>Redazione</i>	42
GAZZETTA DI MANTOVA	02/03/2018	30	Sicurezza alla Frati Stasera incontro <i>Redazione</i>	44
GAZZETTA DI MANTOVA	02/03/2018	31	Esplode una bombola Ustionato un operaio = Ustionato dall'esplosione della bombola <i>Redazione</i>	45
GAZZETTA DI MODENA	02/03/2018	12	Dopo la neve oggi emergenza gelo = L'emergenza continua ancora Ora i rischi sono ghiaccio e gelo <i>Davide Berti</i>	46
GAZZETTA DI REGGIO	02/03/2018	2	Soppresso il 40 per cento dei convogli Previsti altri disagi = Ferrovie, giornata di disagi per i pendolari <i>L.s.</i>	48
GAZZETTA DI REGGIO	02/03/2018	2	Slavina, e oggi rischio gelate = Ora scatta l'allarme gelicidio <i>Luciano Salsi</i>	49
GAZZETTA DI REGGIO	02/03/2018	4	Auto nella scarpata, quattro feriti <i>M.p.</i>	50
GAZZETTA DI REGGIO	02/03/2018	5	Il ghiaccio tradisce e le info arrivano via Facebook e sms <i>M.p.</i>	51
GAZZETTA DI REGGIO	02/03/2018	30	Lentigione, la bonifica ringrazia i tecnici <i>Redazione</i>	52
GAZZETTA DI REGGIO	02/03/2018	31	Un altro tetto va a fuoco famiglia evacuata a Roncolo <i>Redazione</i>	53
GAZZETTINO FRIULI	02/03/2018	29	Per spegnere il rogo del mezzo resta intossicato: non è grave <i>Redazione</i>	54
GAZZETTINO FRIULI	02/03/2018	30	Scialpinisti soccorsi in quota a Ugovizza <i>Redazione</i>	55
GAZZETTINO FRIULI	02/03/2018	30	Neve anche in città volontari al lavoro = La neve imbianca il Friuli, al lavoro volontari della Protezione civile <i>David Zanirato</i>	56
GAZZETTINO FRIULI	02/03/2018	31	Neve e ghiaccio la città "regge" l'urto ma non i treni <i>Alberto Comisso</i>	58
GAZZETTINO FRIULI	02/03/2018	31	Pedemontana, pullman in ritardo Diverse strade non sono state pulite <i>Lorenzo Padovan</i>	59
GAZZETTINO PADOVA	02/03/2018	2	Città imbiancata: allarme ghiaccio sulle strade, scuole semivuote <i>Alberto Rodighiero</i>	60
GAZZETTINO PADOVA	02/03/2018	2	Il piano ha funzionato, problemi solo nella Bassa <i>Luisa Morbiato</i>	62
GAZZETTINO PADOVA	02/03/2018	5	Colli, tre famiglie isolate nella neve <i>Redazione</i>	63
GAZZETTINO PADOVA	02/03/2018	5	Autoarticolato finisce fuori strada <i>F.cav.</i>	64
GAZZETTINO PADOVA	02/03/2018	17	Lavori in via Rialto con interventi contro le frane <i>Ba.t</i>	65
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	2	Sbanda con l'auto, annega in Adige = Auto finisce in Adige Annega un 19enne <i>Francesco Gianmaria Campi Visentin</i>	66
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	3	Sale gettato già da mercoledì e spazzaneve in azione di notte <i>Mirian Pozzato</i>	68
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	3	Strade bianche a Rovigo fino alla tarda mattina scuole chiuse due giorni <i>Roberta Merlin</i>	69
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	5	Spiagge e porticcioli imbiancati <i>Anna Nani</i>	70
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	5	Strade pulite e 250 quintali di sale anti ghiaccio sparso Il piano neve ha funzionato e anche l'assessore ha spalato <i>Giannino Dian</i>	71
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	5	Scuolabus a singhiozzo a Porto Viro A Loreo problemi sulla Provinciale <i>Redazione</i>	72
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	7	Scuole, gli assenti sono i docenti <i>Marco Scarazzati</i>	73
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	7	Strade gelate e aule scolastiche semivuote = Neve e ghiaccio complicano la circolazione Proteste e disagi <i>Ilaria Federico Belluco Rossi</i>	74
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	7	Uno strato fino a dieci centimetri ma fastidi contenuti grazie al sale <i>Redazione</i>	75
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	7	Torna il blocco dei tir, casello dell'autostrada chiuso per i bisonti <i>I.bas.</i>	76
GAZZETTINO ROVIGO	02/03/2018	7	Gli spazzaneve fanno gli straordinari <i>Valentina Merlini</i>	77

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

GIORNALE DEL PIEMONTE	02/03/2018	6	Liguria sono la neve, chi va e chi si ferma = Neve in Liguria: pochi disagi, ma agricoltura a rischio <i>Monica Bottino</i>	78
GIORNALE DEL PIEMONTE	02/03/2018	11	Chiusure notturne al Tenda <i>Redazione</i>	80
GIORNALE DEL PIEMONTE	02/03/2018	15	Alla Spezia imbiancata c'è chi mette gli sci <i>Redazione</i>	81
GIORNALE DI BRESCIA	02/03/2018	8	Termometro a picco dalla Toscana al Veneto Caos nei trasporti = Nord coperto dalla neve, caos trasporti e scuole chiuse <i>Redazione</i>	82
GIORNALE DI BRESCIA	02/03/2018	19	Parco pulito torna in scena per un sabato ecologico <i>Redazione</i>	83
GIORNALE DI BRESCIA	02/03/2018	25	Un sabato dedicato all'ecologia <i>Redazione</i>	84
GIORNALE DI BRESCIA	02/03/2018	27	Uno spiedo solidale per aiutare le terre colpite dal sisma <i>Redazione</i>	85
GIORNALE DI VICENZA	02/03/2018	4	Nevicata in tutto il Centronord Ancora disagi nei trasporti <i>Redazione</i>	86
GIORNALE DI VICENZA	02/03/2018	7	Pfas, l'Arpav fa l'esame sui siti inquinati d'Italia <i>Piero Erle</i>	87
GIORNALE DI VICENZA	02/03/2018	12	Nella morsa di neve e gelo = Risveglio sotto la neve Fermo un treno su tre E oggi è ancora allerta <i>Paolo Mutterle</i>	88
GIORNALE DI VICENZA	02/03/2018	12	Lite sulla protezione civile In Provincia è ancora stallo <i>Laura Pilastro</i>	90
GIORNALE DI VICENZA	02/03/2018	13	Rischio gelate, pulire i marciapiedi <i>Matteo Carollo</i>	91
GIORNALE DI VICENZA	02/03/2018	14	Incidenti e strade ko da Schio al Bassanese <i>Redazione</i>	92
GIORNALE DI VICENZA	02/03/2018	39	Cannoni antigrandine, impianti pronti <i>Riccardo Bonato</i>	93
GIORNO VARESE	02/03/2018	38	Allevamento abusivo, sequestrati due cinghiali <i>Simona Carnaghi</i>	94
GIORNO VARESE	02/03/2018	39	Va a fuoco il tetto di una palazzina Evacuate 5 famiglie <i>Redazione</i>	95
MATTINO DI PADOVA	02/03/2018	4	Strade insidiose tre camion nel fosso a Due Carrare <i>Redazione</i>	96
MATTINO DI PADOVA	02/03/2018	5	Stop al tram, chiuso in parte il ponte di Calatrava <i>Redazione</i>	97
MATTINO DI PADOVA	02/03/2018	16	Decreto di Roma sui Pfas il Veneto detta i limiti <i>Vera Mantengoli</i>	98
MATTINO DI PADOVA	02/03/2018	27	Fuoco per riuscire a scaldarsi fumo e paura alle Padovanelle <i>A.f.</i>	99
MESSAGGERO VENETO	02/03/2018	20	La Carnia nel gelo temperature giù meno 12 a fondovalle <i>Gino Grillo</i>	100
MESSAGGERO VENETO	02/03/2018	23	Tre incendi in poche ore in città <i>Redazione</i>	101
MESSAGGERO VENETO	02/03/2018	33	Sciano fuori pista: bloccati per 6 ore al gelo <i>Redazione</i>	102
NAZIONE LA SPEZIA	02/03/2018	39	Città bloccata per ore, chiuso il Muggiano <i>Redazione</i>	103
NAZIONE LA SPEZIA	02/03/2018	40	Gioco di squadra contro i disagi Aperte le vie ai borghi collinari <i>Massimo Merluzzi</i>	104
NAZIONE LA SPEZIA	02/03/2018	41	Spalaneve nelle zone collinari <i>Redazione</i>	105
NAZIONE LA SPEZIA	02/03/2018	51	Maltempo, ordinanza del sindaco Oggi riaprono le scuole dell'obbligo <i>Redazione</i>	106
NUOVA FERRARA	02/03/2018	2	Con l'incubo del ghiaccio = E adesso l'incubo ghiaccio Allerta alta sulle strade <i>Annarita Bova</i>	107
NUOVA FERRARA	02/03/2018	2	In azione mezzi spargisale e spazzaneve = E adesso l'incubo ghiaccio allerta alta sulle strade <i>Annarita Bova</i>	109
NUOVA FERRARA	02/03/2018	3	Con l'incubo del ghiaccio = Un'altra giornata di neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	111
NUOVA FERRARA	02/03/2018	4	Scuole chiuse anche oggi si ferma pure l'università <i>Alessandra Mura</i>	112

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

NUOVA FERRARA	02/03/2018	5	<a href="#">Il meteo zittisce Ariosto e Tasso</a> <i>Redazione</i>	113
PREALPINA	02/03/2018	11	<a href="#">Maltempo, allerta protezione civile</a> <i>Redazione</i>	114
PREALPINA	02/03/2018	23	<a href="#">Prova neve superata Meglio che altrove</a> <i>Redazione</i>	115
PROVINCIA DI COMO	02/03/2018	14	<a href="#">Como - Neve e marciapiedi, solita storia = Cadute e fratture Per i marciapiedi soltanto volontari</a> <i>Franco Tonghini</i>	116
PROVINCIA DI COMO	02/03/2018	15	<a href="#">Como - Gli spazzaneve passano tardi Il Comune vuole chiarimenti</a> <i>Redazione</i>	117
PROVINCIA DI COMO	02/03/2018	32	<a href="#">Anche Casnate ha la Protezione civile Partiamo con i primi 15 volontari</a> <i>Eleonora Ballista</i>	118
PROVINCIA DI LECCO	02/03/2018	24	<a href="#">Un tetto prende fuoco, arrivano i pompieri</a> <i>Redazione</i>	119
PROVINCIA DI LECCO	02/03/2018	26	<a href="#">La nuova sede della Croce Rossa Qui anche la guardia medica</a> <i>Mario Vassena</i>	120
PROVINCIA DI LECCO	02/03/2018	27	<a href="#">Tragedia Si toglie la vita dal Ponte della Vittoria</a> <i>Redazione</i>	121
PROVINCIA DI LECCO	02/03/2018	32	<a href="#">Vinto dalla passione per la montagna Dolore per la morte dell'escursionista</a> <i>Giovanni Cristiani</i>	122
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/03/2018	40	<a href="#">Tutti a casa = Il rischio gelicidio chiude le scuole</a> <i>Federica Gieri Samoggia</i>	123
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/03/2018	40	<a href="#">Intervista a Alberto Aitini - Tutti i mezzi per le strade</a> <i>Luca Orsi</i>	124
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/03/2018	43	<a href="#">Fiumi e tetti sorvegliati speciali</a> <i>Redazione</i>	125
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/03/2018	39	<a href="#">Occhio al gelo = Ora è incubo gelicidio</a> <i>Federico Malavasi</i>	126
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/03/2018	41	<a href="#">Treponti imbiancati, neve sul porto di Goro Scampata la mareggiata</a> <i>Maria Rosa Bellini</i>	127
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/03/2018	38	<a href="#">Dieci centimetri di neve, scuole chiuse. Disagi limitati sulle strade, oggi rischio gelicidio E la campionessa ^ di nuoto Alessia Polien scherza tra un allenamento e l'altro = Adesso il vero rischio è il gelicidio</a> <i>Valentina Vaccari</i>	128
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/03/2018	38	<a href="#">Allerta arancione: non si torna in classe</a> <i>Redazione</i>	130
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/03/2018	40	<a href="#">Soldi finiti = Tredozio, 7 famiglie senz'acqua I soldi per pulire? Non ci sono</a> <i>Quinto Cappelli</i>	131
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/03/2018	41	<a href="#">Soldi finiti = Tredozio, 7 famiglie senz'acqua I soldi per pulire? Non ci sono</a> <i>Quinto Cappelli</i>	132
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/03/2018	45	<a href="#">Camino a fuoco nella bufera</a> <i>Redazione</i>	133
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/03/2018	40	<a href="#">Altro mezzo metro di neve in Appennino</a> <i>Milena Vanoni</i>	134
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/03/2018	41	<a href="#">Pericolo gelicidio = Allerta ghiaccio</a> <i>Luca Soliani</i>	135
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/03/2018	50	<a href="#">Cavezzo, il sindaco loda le attività della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	137
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/03/2018	51	<a href="#">Investito dal treno Indagine della Polfer</a> <i>G.a.</i>	138
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2018	40	<a href="#">Bini: Messaggi quasi minatori perché tengo aperte le scuole</a> <i>Matteo Barca</i>	139
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2018	41	<a href="#">Cadute, incidenti, fratture La neve fa decine di infortunati E oggi è allarme gelicidio</a> <i>Settimo Baisi</i>	140
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2018	45	<a href="#">Scarica elettrica dal tombino Muore il cane, padrona salva = Folgorati dal tombino: muore un cane</a> <i>Alessandra Codeluppi</i>	141
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2018	50	<a href="#">Per i volontari di Icaro il 2017 è stato da record</a> <i>Redazione</i>	142
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2018	51	<a href="#">In fiamme il tetto di una casa Scatta l'allarme a Quattro Castella</a> <i>Redazione</i>	143
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/03/2018	38	<a href="#">Sorpresa in Valmarecchia: dal cielo cadono fiocchi rosa</a> <i>Rita Celli</i>	144
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/03/2018	39	<a href="#">Nuova odissea per treni e bus Torna l'incubo della pioggia gelata</a> <i>Manuel Spadazzi</i>	145

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/03/2018	51	<a href="#">La frana minaccia il parcheggio</a> <i>Solidea Vitali Rosati</i>	146
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/03/2018	54	<a href="#">Neve, scuole chiuse anche oggi: i trasporti non sono sicuri</a> <i>M.ras.</i>	147
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/03/2018	16	<a href="#">Asfalto ghiacciato in A12: stop al traffico Salt corre ai ripari con un additivo</a> <i>Redazione</i>	148
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/03/2018	17	<a href="#">La Provincia chiude le scuole il sindaco Peracchini no</a> <i>Marco Toracca</i>	149
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/03/2018	19	<a href="#">Disagi nelle zone collinari per raggiungere i posti di lavoro</a> <i>Redazione</i>	150
STAMPA ALESSANDRIA	02/03/2018	40	<a href="#">Dopo la neve, incubo ghiaccio Le scuole chiuse in 13 comuni = Dopo la neve, il pericolo è il ghiaccio</a> <i>Daniele Prato</i>	151
VOCE DI MANTOVA	02/03/2018	11	<a href="#">La riduzione del traffico ferroviario dovrebbe chiudersi già oggi</a> <i>Redazione</i>	153
VOCE DI MANTOVA	02/03/2018	12	<a href="#">Problemi sulla statale Cisa Causa neve auto finisce capottata</a> <i>Redazione</i>	154
VOCE DI MANTOVA	02/03/2018	30	<a href="#">Incidenti nelle industrie, ecco come comportarsi</a> <i>Redazione</i>	155
ADIGE	02/03/2018	5	<a href="#">Il Centro - nord sotto la neve, trasporti in tilt</a> <i>Redazione</i>	156
ADIGE	02/03/2018	20	<a href="#">Fiocchi anche in città</a> <i>Redazione</i>	157
ADIGE	02/03/2018	26	<a href="#">Centrato da un furgone: era a piedi in tangenziale i. *j Tragedia sfiorata nella notte: ferito un 53enne</a> <i>Ma.vi.</i>	158
ADIGE	02/03/2018	36	<a href="#">A fuoco la canna fumaria</a> <i>Redazione</i>	159
ALTO ADIGE	02/03/2018	27	<a href="#">Donna muore travolta da un camion = Donna di 45 anni travolta da un camion</a> <i>Redazione</i>	160
CORRIERE DEL TRENTINO	02/03/2018	8	<a href="#">Lutto a Termeno Una donna muore travolta dal Tir Dinamica oscura</a> <i>Redazione</i>	161
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	02/03/2018	10	<a href="#">Strade pulite, utilizzati 420 quintali di sale</a> <i>Redazione</i>	162
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	02/03/2018	13	<a href="#">Strade scivolose, quattro incidenti in mattinata In città sparsi 300 quintali di sabbia e 150 di sale</a> <i>Redazione</i>	163
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	02/03/2018	10	<a href="#">Incidenti, disagi e cadute ma la Marca regge</a> <i>Redazione</i>	164
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	02/03/2018	11	<a href="#">Palazzina va in fiamme a Vazzola. Casa inagibile</a> <i>Redazione</i>	165
CORRIERE DELLA SERA MILANO	02/03/2018	2	<a href="#">La città viaggia, frenano i treni = La neve frena i treni pendolari Rischio ghiaccio, resta l'allerta</a> <i>Sara Bettoni</i>	166
CORRIERE DELLA SERA MILANO	02/03/2018	7	<a href="#">Provoca incidente con l'auto rubata e fugge nei campi, muore una donna = Alla guida di un'auto rubata uccide una donna e fugge nei campi</a> <i>A.ga.</i>	168
CORRIERE DI AREZZO	02/03/2018	9	<a href="#">Ora c'è la paura del ghiaccio e Ghinelli lascia le scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	169
CORRIERE DI AREZZO	02/03/2018	23	<a href="#">Camion rischia di precipitare</a> <i>Redazione</i>	170
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/03/2018	2	<a href="#">Il gelicidio fa paura ancora scuole chiuse = L' incubo di oggi è il gelicidio: scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	171
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/03/2018	5	<a href="#">La Valmarecchia ancora in crisi tra neve "gialla" e pioggia ghiacciata</a> <i>E.g.</i>	173
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2018	8	<a href="#">Sottozero In alcuni paesi scuole chiuse anche oggi</a> <i>Redazione</i>	174
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2018	20	<a href="#">Fornovo Tetto in fiamme sotto la neve, paura a Riccò</a> <i>Donatella Canali</i>	176
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2018	33	<a href="#">Maltempo: oggi stop alle lezioni</a> <i>Redazione</i>	177
GAZZETTINO	02/03/2018	5	<a href="#">Maltempo, l'allerta si allunga di un giorno</a> <i>R.ian</i>	178
GAZZETTINO	02/03/2018	11	<a href="#">Pfas, la ricerca dei veleni non è ancora finita</a> <i>A.pe.</i>	179
GAZZETTINO PORDENONE	02/03/2018	6	<a href="#">Neve e ghiaccio la città "regge" l'urto ma non i treni</a> <i>Alberto Comisso</i>	180

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

GAZZETTINO PORDENONE	02/03/2018	6	<a href="#">Pedemontana, pullman in ritardo</a> <a href="#">Diverse strade non sono state pulite</a> <i>Lorenzo Padovan</i>	181
GAZZETTINO PORDENONE	02/03/2018	10	<a href="#">Emergenza gelo, cadute in centro e mercato decimato</a> <i>Redazione</i>	182
GAZZETTINO TREVISO	02/03/2018	8	<a href="#">La città imbiancata</a> <a href="#">Il piano ha funzionato</a> <i>Elena Filini</i>	183
GAZZETTINO TREVISO	02/03/2018	9	<a href="#">Mattina di passione: treni cancellati e corriere bloccate</a> <i>Mauro Favaro</i>	184
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	02/03/2018	2	<a href="#">Gelo killer, muore donna incinta = Incinta al quarto mese si schianta contro il Tir</a> <i>Diego Degan</i>	186
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	02/03/2018	4	<a href="#">Ponte di Calatrava, percorso "di guerra" = Calatrava sotto la neve è un percorso a ostacoli</a> <a href="#">Lunghe attese in stazione</a> <i>Michele Tullio Fullin Cardona</i>	188
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	02/03/2018	10	<a href="#">Palazzo Cavalli convegno sulla protezione dalle mareggiate</a> <i>Redazione</i>	190
GIORNALE MILANO	02/03/2018	46	<a href="#">Neve: Milano va, i treni meno = La neve non ferma i mezzi e la città</a> <a href="#">Ma i treni rallentano</a> <i>Valentina Gioia</i>	191
GIORNO GRANDE MILANO	02/03/2018	38	<a href="#">I senzatetto si rifugiano al pronto soccorso fra le proteste di tutti = Ospedale "occupato" dai clochard</a> <i>Rosario Palazzolo</i>	193
GIORNO GRANDE MILANO	02/03/2018	43	<a href="#">Disastro ferroviario</a> <a href="#">Gli psicologi lavorano con le vittime</a> <i>Alessandra Zanardi</i>	194
GIORNO LECCO COMO	02/03/2018	43	<a href="#">Tetto in fiamme nella notte</a> <a href="#">I pompieri salvano la palazzina</a> <i>Redazione</i>	195
GIORNO MONZA BRIANZA	02/03/2018	38	<a href="#">Lissone paralizzata dal ghiaccio</a> <i>Barbara Fabio Calderola Luongo</i>	196
LIBERO MILANO	02/03/2018	34	<a href="#">Sala come un bambino: la neve lo galvanizza = La neve non ferma tram, auto e scuole</a> <a href="#">Sala: abbiamo reagito</a> <i>Andrea E. Cappelli</i>	197
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	02/03/2018	20	<a href="#">Spruzzata di neve</a> <a href="#">Ghiaccio e cadute</a> <i>Martina Milia</i>	199
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	02/03/2018	21	<a href="#">Scuolabus vecchio</a> <a href="#">Corsa cancellata per non rischiare</a> <i>Giulia Sacchi</i>	200
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	02/03/2018	36	<a href="#">Dissesto in via Veneto</a> <a href="#">Il fronte franoso si allarga</a> <i>Claudia Stefani</i>	201
MONFERRATO	02/03/2018	15	<a href="#">Il "Progetto Puliamo Insieme" nel weekend del 10 e 11 marzo</a> <i>Redazione</i>	202
NUOVA VENEZIA	02/03/2018	3	<a href="#">Dieci centimetri di neve</a> <a href="#">Stop al tram, disagi sui bus</a> <i>Manuela Pivato</i>	203
NUOVA VENEZIA	02/03/2018	5	<a href="#">Bus scolastici sospesi e classi senza docenti</a> <i>Redazione</i>	204
PICCOLO	02/03/2018	21	<a href="#">Città imbiancata ma il "piano neve" regge</a> <i>Enrico Ferri</i>	205
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	02/03/2018	21	<a href="#">Gli alluvionati chiedono l'intervento della politica su temi ancora irrisolti</a> <i>Redazione</i>	206
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	02/03/2018	23	<a href="#">Neve A Viadana scuole chiuse e niente mercato del venerdì</a> <i>Nicola Pierluigi Barili Cremona</i>	207
REPUBBLICA GENOVA	02/03/2018	2	<a href="#">L'ultima eredità del grande gelo</a> <a href="#">scuole chiuse solo per gli studenti = Ancora allerta neve</a> <a href="#">Gelo, scuole aperte e gli studenti a casa</a> <i>Nichela Stefano Bompani Origone</i>	208
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/03/2018	53	<a href="#">Faentino e Lughese: scuole chiuse</a> <a href="#">Anche Malpezzi deve "cedere"</a> <i>Redazione</i>	210
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/03/2018	55	<a href="#">In collina caduti oltre 25 centimetri</a> <i>Redazione</i>	211
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/03/2018	61	<a href="#">Neve, il sindaco chiude le scuole anche oggi</a> <i>Bedeschi</i>	212
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	02/03/2018	38	<a href="#">Dramma neve = Traffico in tilt, disagi sulla Romea Delta: pescatori bloccati in porto</a> <i>Barbara Braghin</i>	213
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	02/03/2018	38	<a href="#">Scuole, tanti Comuni le chiudono ma c'è anche chi le tiene aperte</a> <i>Redazione</i>	214
SECOLO XIX GENOVA	02/03/2018	16	<a href="#">Paralisi per neve e ghiaccio</a> <a href="#">l'allerta si allunga</a> <a href="#">scuole ancora chiuse</a> <i>Pablo Calzeroni</i>	215
SECOLO XIX GENOVA	02/03/2018	16	<a href="#">Strade minori senza sale</a> <a href="#">isolate decine di famiglie</a> <i>Redazione</i>	216
SECOLO XIX GENOVA	02/03/2018	16	<a href="#">Buran fa riesumare colbacchi e pellicce, ma c'è chi al tacco non rinuncia</a> <i>Emanuela Schenone</i>	217



# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

STAMPA ASTI	02/03/2018	41	<a href="#">La neve di marzo non blocca gli astigiani</a> <i>R.coletti</i>	218
STAMPA CUNEO	02/03/2018	51	<a href="#">"Simuliamo un terremoto per mappare le reazioni"</a> <i>Gi.s.</i>	219
TRIBUNA DI TREVISO	02/03/2018	22	<a href="#">Stop al tram chiuso in parte il ponte di Calatrava</a> <i>Redazione</i>	220
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Maltempo, allerta neve in Città metropolitana Milano: colpiti 134 Comuni - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	221
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Maltempo: a Genova scuole chiuse anche domani2 Marzo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	222
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Maltempo, Rfi: il piano neve-gelo in Piemonte sarà attivo anche domani - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	223
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Gelicidio in Liguria: allerta a Genova e sulla A12, incidenti e disagi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	224
meteoweb.eu	02/03/2018	1	<a href="#">- Maltempo, allerta gelicidio: A12 chiusa per ghiaccio, code sulla Aurelia - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	225
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per neve sul Carso - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	226
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Liguria: domani 2 Marzo ancora criticità "arancione" per neve - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	227
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per rischio neve dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	228
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Veneto: criticità per gelo e neve anche domani 2 Marzo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	229
meteoweb.eu	02/03/2018	1	<a href="#">- Maltempo: riaperta l'A12, Aurelia bloccata in Liguria - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	230
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Maltempo: Rfi, previsto ritorno a normalità circolazione da domani - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	231
meteoweb.eu	01/03/2018	1	<a href="#">- Milano: neve in 134 comuni, in campo 19 spargisale e 84 lame sgombraneve - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	232
adnkronos.com	01/03/2018	1	<a href="#">Allerta neve in Liguria, a Genova scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	233
askanews.it	01/03/2018	1	<a href="#">Maltempo, a Savona scuole chiuse per neve anche domani</a> <i>Redazione</i>	234
askanews.it	01/03/2018	1	<a href="#">Maltempo, a Genova scuole chiuse anche domani</a> <i>Redazione</i>	235
askanews.it	01/03/2018	1	<a href="#">In Liguria allerta neve prorogata fino alle 15 di domani</a> <i>Redazione</i>	236
askanews.it	01/03/2018	1	<a href="#">Maltempo, in Veneto neve e gelo fino a domani</a> <i>Redazione</i>	237
repubblica.it	01/03/2018	1	<a href="#">Stazione spaziale cinese, rientro in 21 giorni. L'Asi: "Remote possibilità di caduta frammenti in Italia" - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	238
regioni.it	01/03/2018	1	<a href="#">Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, OGGI ALLE 12 CONFERENZA STAMPA NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2 PIANO TERRA) PER PUNTO METEO - - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	239
regioni.it	01/03/2018	1	<a href="#">Piemonte - NUOVE NEVICATE IN ARRIVO SUL PIEMONTE - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	240
regioni.it	01/03/2018	1	<a href="#">Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, QUESTA SERA ALLE 23.30 NUOVO PUNTO METEO NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 1 PIANO TERRA) CON PRESIDENTE E ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE. - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	241
regioni.it	01/03/2018	1	<a href="#">Lombardia - MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU TUTTA LA REGIONE - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	242
regioni.it	01/03/2018	1	<a href="#">Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, PROSEGUE ALLERTA NEVE CON TREGUA NOTTURNA SU GENOVA E DA DOMATTINA RITORNO DELLE PRECIPITAZIONI. - - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	243

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2018

regioni.it	01/03/2018	1	Protezione civile - MALTEMPO LIGURIA. IL VENTO CAMBIA ALLERTA NEVE, ORA SI TEME GELO - Regioni.it <i>Redazione</i>	244
regioni.it	01/03/2018	1	Veneto - METEO: ALLERTA GELO E NEVicate IN VENETO ANCHE PER DOMANI - Regioni.it <i>Redazione</i>	245
regioni.it	01/03/2018	1	Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, OGGI ALLE 18 NUOVO PUNTO METEO NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2 PIANO TERRA) - Regioni.it <i>Redazione</i>	246
regioni.it	01/03/2018	1	Veneto - PFAS. ASSESSORE AMBIENTE VENETO: "COMMISSIONE BICAMERALE RICONOSCE CHE LA COMPETENZA NELLA FISSAZIONE DEI LIMITI E' DEL GOVERNO. ATTENDIAMO ORA LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	247



Al mattino presto segnalazioni alla periferia di Chievo

## Aree isolate e colline le zone più critiche

*Tra Canello e Moruri i bambini a scuola in ritardo*

[C.baz]

NEI QUARTIERI. Al mattino presto segnalazioni alla periferia di Chievo Tra Canello e Moruri i bambini a scolaritardo Segnalazioni al Chievo, nella parte nord di San Michele e soprattutto nelle zone collinari, ad Avesa e da Mizzolesu, dove si sono verificati anche slittamenti e lievi incidenti. Ma tutto sommato la percezione comune è che Verona ieri mattina sia stata colta più preparata nell'affrontare l'abbondante nevicata rispetto a dicembre. L'Amia è stata affiancata dalla protezione civile che si è rimboccata le maniche per garantire la massima sicurezza specie nei punti più sensibili, come gli ingressi agli ospedali. Nella città antica sono stati coinvolti da subito gli stradini per spargere il sale sui marciapiedi, vista la scivolosità dei lastricati in marmo. Abbiamo ricevuto segnalazioni la mattina presto per le vie Berardi e Turbina al Chievo, riferisce il presidente del la terza circoscrizione, Nicolo Zavarise. In un paio d'ore l'Amia ha risolto il passando con lo spargisale. La città a comunque retto senza particolari criticità o tilt. Anche le criticità ad Avesa, emerse soprattutto di prima mattina si sono risolte in fretta, considerando che la temperatura ha poi iniziato a salire lievemente. Se nella zona ad ovest, tra Santa Lucia e Golosine, la giornata è trascorsa senza intoppi, a sudmattinata si sono registrati ulteriori rallentamenti, rispetto a quelli quotidiani, sulla statale 12, con le auto in coda e un leggero strato di ghiaccio a Ca' di David. Ho chiesto alla protezione civile di monitorare i marciapiedi e le piazze più frequentate e anche la discesa del sottopasso ferroviario al confine con Castel d'Azzano, eviden zia il presidente in quinta, Raimondo Dilara, sottolineando che le vie principali erano comunque libere e trafficate fin dal primissimo mattino. La situazione è migliorabile ma la precedente nevicata ha portato senza dubbio più disagi, interviene Marco Falavigna, presidente in Settima. Ho ricevuto lamentele dalla parte nord di San Michele in via Marotto, zona Frugose, che è anche usata come parallela della statale. In ogni caso la situazione era affrontabile e giravano anche i mezzi pubblici. Diño Andreoli, presidente in ottava ha ricevuto invece almeno una decina di telefonate per disagi a Canello, Moruri, Trezzolano e le località collinari in genere. I bambini sono arrivati a scuola tardi e c'è stata qualche sbandata e uscita fuori strada, ma nulla di disastroso. C.BAZ. Un mezzo spargiseleazione a San Zeno -tit\_org-

**Il primo cittadino Cadura: Ieri gli operai erano fuori alle 5.30 per la salatura. Nelle due cittadine oggi gli istituti resteranno chiusi**  
**Abbiamo sparso sale anche dove non ci competeva**

*Il geometra Boscaini: Squadre comunali al lavoro fin dal mattino, anche sul cavalcavia di pertinenza della Provincia*

[L.c.]

PESCANTINA-BUSSOLENGO. Il primo cittadino Cadura: Ieri gli operai erano fuori alle 5.30 per la salatura. Nelle due cittadine oggi gli istituti resteranno chiusi. Il geometra Boscaini: Squadre comunali al lavoro fin dal mattino, anche sul cavalcavia di pertinenza della Provincia. L'emergenza neve è stata presa in tempo a Pescantina e a Bussolengo. Nel comune guidato dal sindaco Luigi Cadura, che tiene chiuse oggi le scuole, non sono sorti particolari problemi. La protezione civile, ha spiegato il primo cittadino, nella serata di mercoledì ha portato il sale agli ingressi di tutte le scuole e ieri al centro commerciale di via Dalla Chiesa. Ieri è stato rifatto un passaggio davanti alle scuole in vista dell'uscita degli alunni e altri spargimenti di sale in caso di calo delle temperature. Gli operai sono usciti alle 5.30 ed è stata completata la salatura di quasi tutto il territorio comunale. Prima di sera, con il calo delle temperature, è stato fatto un altro passaggio. Direi che meritano un ringraziamento sia i volontari della Protezione Civile che i nostri operai per come hanno affrontato l'emergenza. Infine, sono state aumentate le scorte di sale per evitare carenze nei prossimi giorni. AL LAVORO. A Bussolengo, le squadre comunali dirette dal geometra dell'Ufficio tecnico, Attilio Boscaini, hanno cominciato a lavorare alle 6 con gli altri operatori privati del Piano neve. Ha dato problemi il traffico iniziale, spiega il tecnico, specialmente sui cavalcavia che sono di competenza della Provincia, dove non è stato sparso il sale che poi ha provveduto a spargere la squadra del comune: in via Molinara e in via degli Scaligeri zona industriale. Qui alcune macchine, per l'assenza di gomme da neve o catene, si sono fermate creando disagi al traffico. Nel resto del territorio comunale c'è stata qualche lamentela da parte di residenti di vie interne dove siamo intervenuti dopo aver affrontato le arterie della viabilità principale. Alle 11 tutto è rientrato nella normalità. Proseguiremo nel pomeriggio. Da parte delle scuole nessun disagio. La Protezione civile, in campo dalle 7 alle 12, ha provveduto a ripulire le aree di scuole, chiese, ospedale e di tutti i marciapiedi del centro. La maggior parte degli incidenti, sottolinea Ivano Zamboni, capitano perché gli automobilisti spesso sottovalutano le condizioni delle strade e non sono adeguatamente preparati con gomme da neve e non sono in grado di installare le catene. In previsione di altre nevicate, anche a Bussolengo, oggi tutte le scuole chiuse. A SANT'ANNA D'ALFAEDO. Dic-tro front in Lessinia. A Sant'Anna d'Alfaedo il sindaco Raffaello Campostrini ha prima deciso di tenere chiuse le scuole, poi ha cambiato idea. Oggi tutti gli istituti aperti. LC.

-tit\_org-

Tutti presenti alunni, insegnanti e personale del grande Comprensivo di Bosco

## La neve? In montagna da noi non ferma certo le scuole

*E oggi si sta aperti, solo il vento potrebbe costringere a cambiare idea*

[Vittorio Zambaldo]

LESSINIA. Tutti presenti alunni, insegnanti e personale del grande Comprensivo di Bosco. E oggi si sta aperti, solo il vento potrebbe costringere a cambiare idea. Vittorio Zambaldo. Si fa presto a dire che loro sono abituati, ma non basta l'abitudine per superare i disagi creati dalla neve in montagna: serve essere preparati e attrezzati. Per questo tutte le scuole dell'Istituto comprensivo più grande del Veneto, quello di Bosco Chiesanuova, ieri sono rimaste in funzione e lo saranno anche oggi. Fanno eccezione tre scuole: la secondaria di Cerro per manutenzione straordinaria della caldaia e la primaria e quella dell'infanzia di Velo, anche in questo caso per questioni di riscaldamento, verrà infatti sostituita la caldaia. Queste ultime sono infatti ospitate in un vecchio edificio comunale in attesa di completare il restauro della scuola e la caldaia in ghisa, arrivata a fine vita, non poteva essere riparata ed è diventato necessario provvedere a cambiarla. E già arrivata nei giorni scorsi e fra oggi e domani sarà installata, pronta per la riapertura delle scuole lunedì prossimo. Per colpa della neve non è rimasto a casa nessuno, quindi, dei 1.050 alunni dell'istituto, né i 180 fra insegnanti e personale: Il disagio c'è ma ci sono mezzi e uomini e donne che lo sanno affrontare, commenta il dirigente scolastico Alessio Perpolli, che ha fatto il suo quotidiano giro fra i plessi non riscontrando assenze né fra gli alunni né fra gli insegnanti. Devo riconoscere un plauso in particolare agli insegnanti, la maggior parte dei quali, impegnati nelle scuole dell'infanzia e nelle secondarie, arrivano dalla città: sono arrivati tutti a destinazione e puntuali. Meritano un plauso anche i Comuni perché hanno garantito il trasporto con efficienza, sottolinea Perpolli. Gli scuolabus sono attrezzati con gomme termiche e catene: già dalla sera prima gli autisti si preparano per assicurare il servizio e lo fanno in maniera encomiabile. In situazioni così, con neve ma senza vento, anche viaggiare in montagna non è un problema con i mezzi adeguati e prudenza, aggiunge Lucio Campedelli, sindaco di Erbezzo. Sono passato tra le classi stamattina e non mancava nessuno. Sarà così anche domani, ma valuteremo la situazione questa sera tardi o al limite alle prime ore di domani mattina. Da quello che ho capito dalle previsioni, quella di venerdì non sarà una giornata peggiore di quanto lo sia stata oggi per il meteo: sono scesi una decina di centimetri di neve, che quassù sono ordinaria amministrazione: anche solo con le gomme termiche è difficile restare bloccati in queste condizioni. E dello stesso avviso Raffaello Campostrini, sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo: Oggi le scuole hanno funzionato regolarmente: solo la scuola dell'infanzia ha chiuso alle 13 invece che alle 16. Per venerdì valuteremo la situazione meteo: se non c'è vento, se non cadono alberi e non si rompono cavi elettrici, i nostri scuolabus arrivano ovunque. A Badia Calavena il sindaco Emanuele Anselmi si è lasciato impressionare dalle previsioni arrivate dalla Protezione civile e ha chiuso le scuole in via cautelativa, seguito dal collega di Selva di Progno Aldo Gugole: In realtà, con il senno di poi potevano restare aperte, ammettono entrambi, e difatti le previsioni per domani danno un miglioramento della situazione e terremo aperte. Una contrada nella neve -tit\_org-

**Dalla Verde:** Come amministrazione abbiamo preferito evitare di far correre rischi agli scolari

## **Solo metà alunni si presentano in classe Vestenanova, il sindaco: Si sta a casa**

*Trasporti adeguati, ma tante famiglie hanno preferito non mandare i figli a scuola*

[Mariella Gugole]

EST VERONESE Dalla Verde: Come amministrazione abbiamo preferito evitare di far correre rischi agli scolari Solo metà alunni si presentano in classi Vestenanova, il sindaco: Si sta a casa Trasporti adeguati, ma tante famiglie hanno preferito non mandare i figli a scuola Mariella Gugole Scuole chiuse anche a Vestenanova oggi per ordinanza del sindaco Edo Dalla Verde che nel pomeriggio di ieri, aderendo all'allerta della Protezione civile ma anche all'apprensione dei genitori, ha preso il provvedimento assicurando comunque: Noi siamo attrezzati e abbiamo le risorse economiche, opportunamente preventivate proprio per queste emergenze, per assicurare la viabilità sulle strade comunali. Però ritengo sia giusto tranquillizzare le famiglie al fine di evitare situazioni che potrebbero creare pericolo per l'incolumità degli alunni, dato il perdurare della situazione meteorologica avversa che sta interessando anche il nostro territorio. Dopo la neve si teme soprattutto il ghiaccio e l'apprensione dei genitori ha fatto sì che già nella giornata di ieri le classi fossero dimezzate nelle due scuole dell'infanzia e nelle due primarie di Vestenanova e Bolea; meno ancora gli studenti nella secondaria del capoluogo, nonostante il servizio di trasporto scolastico abbia funzionato come gli altri giorni. FIN DALL'INIZIO dell'inverno, spiega il sindaco, gli scuolabus vengono dotati di gomme chiodate e circolano sicure da Nogarotto (al confine con San Giovanni Lupatton) a Cracchi (contrada a nord di Bolea) fino al mese di aprile. Un territorio collinare montuoso con un dislivello di circa 500 metri. La nevicata è stata quasi ininterrotta per tutta la giornata di ieri, ma le basse temperature e la scarsa umidità hanno formato strati abbastanza sottili al suolo con accumuli di quindici-venti centimetri a Bolea. I mezzi spazzaneve e spargisale del Comune e della Provincia hanno lavorato incessantemente per assicurare la viabilità sul territorio. Lo sgombero delle strade di competenza comunale è stato assegnato a privati residenti in zone strategiche dei quattro paesi (Vestenanova, Vestenavechia, Castelvero e Bolea) in modo da garantire un tempestivo e capillare intervento a beneficio di circa un centinaio di contrade, tante ne conta il comune. Alla prova dei fatti anche la app Municipium che in questi due giorni ha raggiunto tutte le famiglie del comune che hanno potuto leggere, in tempo reale, le ordinanze del sindaco. Capitello a Bolea, imbiancata come tutta la Lessinia;: ie ili i -tit\_org-

Domenica all'impianto delle Terre

## All'Antica Fiera tra sementi giochi e musica

*Mercato e visite alla Grotta street food, graffiti e prodotti tipici*

[Giancarla Gallo]

Giancarla Gallo Domenica 4 marzo torna l'attesa Antica Fiera di Marzo, che ogni anno attira molti visitatori e che si svolge, per la maggior parte degli eventi, all'impianto di surmaturazione delle uve Terre di Fumane. Il mercato contadino con la vendita di sementi e di prodotti locali apre al mattino alle 9. Produttori di sementi, fiori, piante dell'orto e del giardino si ritrovano in questi spazi per offrire il meglio della loro produzione all'inizio della primavera. Artigiani locali, piccoli produttori biologici, miele, conserve e marmellate, formaggi e salumi contribuiscono a completare il quadro del meglio che può proporre la montagna veronese. Non mancano quindi le occasioni per la degustazione di prodotti locali e di vini. Oltre al battesimo della sel- FUMANE. Domenica all'impianto delle Terre All'Antica Fiera tra sementi giochi e musica Mercato e visite alla Grotta street food, graffiti e prodotti tipici la per chi vuole provare l'emozione di salire a cavallo, a cura delle scuderie Le Corone, per la mattinata i genitori e i volontari che guidano a scuola i bambini col Pedibus hanno organizzato una semplice camminata tra le colline per bambini, ragazzi e famiglie. La partenza è alle 10.30 dal parcheggio della scuola media. Alle 11 nello spazio della fiera, Evolutamente Aps propone ai bambini dai 6 ai 10 anni un interessante laboratorio della durata di poco più di un'ora, dal titolo Graffiti in movimento. I piccoli preistorici costruiranno il proprio fantascopio, un antico oggetto in grado di visualizzare immagini animate. Iscrizioni in loco fino ad esaurimento posti.sarà la possibilità di visitare la Grotta di Fumane con guida in due turni, alle 14.30 e alle 15.30; ritrovo al padiglione di servizio alla Grotta. E consigliato prenotare a info @grottadiumane.eu - tel 3662064398. Nel pomeriggio intrattenimenti per bambini, ragazzi e famiglie: Giocainsieme con la cooperativa Spazio Aperto, Scacchi in nera a cura dell'associazione dilettantistica Scacchi Valpolicella. Il contastorie Leonardo Ceradini presidente della Pro loco di Molina, proporrà la lavorazione dei cesti della Lessinia. Il resto del pomeriggio è dedicato ai cori e alla musica: alle 16 i Cantori della Val de Fumane ospiteranno gruppi tradizionali dell'Emilia e di Premana (Trentino), che ripropongono l'atmosfera dell'osteria con canti e balli all'interno della struttura del centro di surmaturazione delle uve. La vera novità quest'anno è lo street food, il cibo da strada. Saranno presenti quattro camioncini e roulotte dai nomi originali: Al MitiMangio, La Roulottina, Vecchio Mulino Beach e Steward Food, che per tutta la giornata prepareranno piatti particolari. Al parcheggio degli impianti sportivi comunali in via Progni è attrezzato il parco divertimenti. Uno spazio è dedicato alla Protezione Civile. L'amministrazione comunale ha ringraziato la Società Terre di Fumane che ha messo a disposizione la struttura, a tutte le persone, aziende agricole e alle associazioni chevario modo hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione. Un ringraziamento va anche a Valpolicella Benaco Banca che sostiene l'Antica Fiera di Marzo. Alla Grotta di Fumane -tit\_org- All Antica Fiera tra sementi giochi e musica

La rampa di lancio dei razzi per la Stazione spaziale cinese

## Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria c'è l'Italia

[Enrica Battifoglia]

Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria Italia Enrica Battifoglia Sorvola l'Italia quattro volte al giorno, ogni volta per tre minuti, il modulo della Stazione Spaziale cinese Tiangong 1, il nuovo sorvegliato speciale dello spazio in caduta incontrollata verso la Terra dal settembre 2016. Il modulo è sceso dalla sua quota iniziale di 360 chilometri agli attuali 250 e l'impatto con l'atmosfera potrebbe avvenire a partire entro 21 giorni, ma la data più probabile potrebbe essere intorno all'aprile, con un margine di errore al momento di due giorni. Al momento non ci sono date certe e non ce ne saranno fino a tre giorni prima dell'impatto, hanno detto gli esperti dell'ufficio Space Situational Awareness dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) rispondendo alle domande dei giornalisti nella diretta streaming organizzata oggi dall'Asi. Tutti i rientri incontrollati sono un problema per la popolazione come per le rotte aeree, che in alcuni casi possono essere spostate, ha osservato Portelli. Per questo è nato un tavolo di coordinamento tra Asi, Protezione civile, Enac, Enav, Aeronautica Militare e Difesa. Il compito dell'Asi, ha aggiunto, è informare la Protezione civile, che a sua volta coinvolge tutti gli altri attori. Il modulo della Tiangong 1 viene sorvegliato costantemente, ma si potrà conoscere la data precisa dell'impatto del modulo della stazione spaziale cinese con l'atmosfera solo tre giorni prima che avvenga. Appena sei ore prima si potrà conoscere la traiettoria di rientro. L'impatto è previsto quando il veicolo scenderà alla quota di 90 chilometri: da quel momento comincerà ad andare in frantumi. Si romperà in tanti pezzi: alcuni bruceranno, altri no, come quelli in titanio, ha osservato Perozzi. Il problema, hanno detto entrambi gli esperti, è che non ci sono informazioni tecniche in proposito da parte dell'agenzia spaziale cinese. Nel caso in cui frammenti di dimensioni importanti dovessero sopravvivere all'impatto distruttivo con l'atmosfera, le probabilità che possano cadere sull'Italia sono bassissime, hanno detto ancora. Poiché il veicolo si muove lungo un'orbita che lo porta a sorvolare la fascia intorno all'Equatore spingendosi fino a metà dell'Italia, l'ipotesi remota della caduta di frammenti sul nostro Paese non dovrebbe riguardare le aree a Nord di Firenze. La rampa di lancio dei razzi per la Stazione spaziale cinese -tit\_org- Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria Italia

Trovate le tracce di quell'evento

## Nel Mediterraneo la più grande delle inondazioni

[Redazione]

**GEOLOGIA.** Trovate le tracce di quell'evento L'oceano 6 milioni d'anni fa si riversò attraverso lo stretto di Gibilterra  
**CATANIA** Scoperte le tracce della più grande inondazione finora nota: circa 6 milioni di anni fa un'incredibile quantità di acqua si è riversata dallo stretto di Gibilterra attraverso il bacino del Mediterraneo, che fino a quel momento era ridotto a un lago salato perché la sua acqua era evaporata. Le tracce di quell'evento catastrofico sono descritte sulla rivista Scientific Reports nella ricerca internazionale coordinata dall'Italia, con il gruppo dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale guidato da Angelo Camerlenghi. Vi hanno partecipato l'università di Malta, quella di Catania, l'Istituto di Scienze della Terra del Consiglio delle Ricerche spagnolo, l'Università francese di Brest del Consiglio nazionale delle Ricerche francese, l'Università di Kiel e Geomar (Germania). La scoperta conferma un'ipotesi formulata da tempo, quella della cosiddetta alluvione Zancleana, che riportò il Mediterraneo in condizioni normali circa 640mila anni dopo l'evaporazione delle sue acque. La testimonianza è nei dati rilevati nei fondali della Sicilia orientale e delle isole maltesi: nelle profondità dello Ionio i geologi hanno scoperto una grande quantità di sedimenti sepolti che si pensa siano stati erosi e trasportati dall'alluvione Zancleana. La massa di detriti è estesa quanto l'isola di Creta e in alcuni punti ha uno spessore di 900 metri. Si ritiene infatti che l'inondazione abbia provocato una cascata alta 1,5 chilometri, os sia cinque volte la Torre Eiffel, e che la cascata abbia scavato sul fondale un canyon largo 5 chilometri e lungo 20, ancora preservato al largo della città di Noto, nella Sicilia sud-orientale. Questa scoperta è molto importante perché dimostra che il livello del Mar Mediterraneo durante la crisi di salinità è diminuito di oltre un migliaio di metri e che la fine della crisi di salinità è coincisa con una catastrofica alluvione che ha colpito l'intero Mar Mediterraneo, prima attraverso lo stretto di Gibilterra e poi attraverso la Sicilia meridionale, spiega Angelo Camerlenghi, direttore della Sezione di Geofisica dell'Ogs. Il Mediterraneo venne riempito 6 milioni di anni fa da un'inondazione -tit\_org-



**A Visano****Tir finisce nel fossato: allarme inquinamento***[Redazione]*

Il manto stradale ghiacciato ha fatto finire fuori strada un camion che trasportava liquami trattati. L'incidente è avvenuto in via Calvisano, alle 7.50, proprio al confine tra Visano e Calvisano. Stando ad una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, il 58enne avrebbe perso il controllo del mezzo di trasporto e così due ruote posteriori hanno slittato fino a quando sono finite sul ciglio della strada che a sua volta ha ceduto provocando il ribaltamento del mezzo pesante. Il liquame si è riversato sul campo innevato. I SOCCORSI, complice la neve e la segnalazione di qualche cittadino del posto che solo dopo alcuni minuti si è accorto del camion uscito di strada, sono arrivati sul luogo dell'incidente intorno alle 8.15. Su l posto, oltre alla polizia locale di Calvisano e quella di Isorella, è arrivata una squadra dei vigili del fuoco di Brescia. I vigili del fuoco hanno tirato fuori dall'abitacolo il camionista, che nonostante il forte impatto non ha mai perso conoscenza. V.MOR. -tit\_org-

## Abbondante nevicata su tutto il Bresciano. Disagi limitati Diverse le ordinanze di sospensione delle lezioni firmate dai sindaci bresciani **Scuole chiuse, partite annullate: Vince la neve = Spauracchio big snow: scuole chiuse per gelo**

*A forte rischio anche Brescia-Entella di domani*

[Giuseppe Spatola]

IL MALTEMPO. Abbondante nevicata su tutto il Bresciano. Disagi limitati Scuole chiuse, partite annullate: Vince la neve A forte rischio anche Brescia-Entella di domani Come da previsioni la neve è arrivata ed è caduta abbondante su tutto il territorio bresciano per buona parte della giornata. Il tempestivo intervento dei mezzi spalaneve e il sale sulle strade ha tuttavia consentito di limitare i disagi per la circolazione stradale. Anche per bus e treni poche le cancellazioni delle corse e ritardi contenuti. In diversi comuni della provincia i sindaci hanno disposto per oggi la chiusura delle scuole. Rinviate anche le partite dei campionati di calcio dilettanti di domani ca. E pure la sfida Brescia-Entella di domani al Rigamonti è a forte rischio. Oggi intanto è attesa altra neve. O ARMANINI.LAFFRANCHI, SPATOLA E VARONE PAG 8-9-40-41 La neve è caduta copiosa su tutto il Bresciano. Oggi attese altre nevicate LEMERGENZA. Diverse le ordinanze di sospensione delle lezioni firmate dai sindaci bresciani Spauracchio big snow: scuole chiuse per gelo L'allarme neve proseguirà per tutta la giornata di oggi, mentre un miglioramento delle condizioni è atteso per domani e nella mattinata di domenica Giuseppe Spatola Alla fine l'allarme big snow in provincia di Brescia, con le temperature precipitate dopo il passaggio di Burian, ha provocato pochi danni ma costretto i sindaci a mettere le mani avanti, optando per la chiusura delle scuole in vista della nuova perturbazione che dovrebbe far capolino in provincia tra oggi e domani. Sono diversi i primi cittadini che hanno firmato le ordinanze per disporre la chiusura dei plessi scolastici, dalla Bassa, al Garda al Sebino. Così le scuole rimarranno chiuse a Lonato, Bedizzole, Padenghe, Puegnago, Moniga, Calvagese, San Felice, Manerba, Desenzano e Solano. Stesso copione a Paratico come a Calcinato, Montichiari, Remedello e Borgo San Giacomo. In quest'ultimo comune resteranno però saranno aperte le scuole ma terne. UNA SCELTA arrivata solo tra la mattinata e il pomeriggio di ieri, nonostante le previsioni avessero annunciato da giorni le nevicate e il rischio di gelate nelle ore successive. Intanto, aspettando che il meteo migliori, la Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve su tutta la regione dalla mezzanotte. Per oggi è previsto il passaggio di una nuova veloce perturbazione da ovest verso est. Dal mattino e fino al tardo pomeriggio-sera saranno possibili deboli nevicate a partire da sudovest in estensione a nordest, anche sotto forma di rovescio. I fenomeni interesseranno inizialmente tutte le quote, poi sarà possibile un passaggio a pioggia o pioggia mista a neve, specie sui settori orientali del bresciano. Accumuli generalmente deboli, inferiori ai 10 centimetri sulla Pianura o al più attorno a tale valore ed irregolari, localmente superiori su Prealpi e Appennino fino a 15 centimetri. Dalla sera tendenza ad esaurimento dei fenomeni. Non è esclusa la possibilità di qualche episodio di gelicidio (pioggia che gela al suolo) sui settori orientali della regione. Domani saranno invece possibili deboli nevicate specie al mattino anche sulla Pianura, in particolar modo sui settori meridionali ed occidentali. Si conferma che le problematiche principali per rischio neve sono legate soprattutto a possibili difficoltà e rallentamenti del traffico stradale e ferroviario. ACAUSADELLE BASSE temperature, non si possono escludere problemi anche sulla fornitura dei servizi essenziali (elettricità, acqua, gas). Al momento però non si registrano segnalazioni e tutte le strutture di competenza sono attive e la situazione è monitorata e sotto controllo. La Sala operativa regionale ha chiesto di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale (800.061.160). In provincia per oggi sono previsti cieli molto nuvolosi o coperti con deboli nevicate per l'intera giornata (sono previsti sette centimetri di neve). Flocchi che resisteranno fino a sabato quando la massima registrata sarà di due gradi e la minima di meno uno. Tutto imbiancato fino a domenica quando la neve lascerà spazio alla pioggia e big snow sarà un freddo

ricordo immortalato nei mille selfie scattati dai bresciani. Giuseppe.spatolo@bresciaoggi.it Sale e olio di gomito per evitare ghiaccio sulle strade La neve non ha colto impreparati ne il capoluogo ne la provincia, con i piani anti-neve che sono scattati per evitare che le strade e i marciapiedi potessero ghiacciare e provocare problemi ai residenti. Tutto mentre per oggi si aspetta il colpo di coda. SPARGISALE IN CENTRO. Per preservare i marciapiedi ed evitare il ghiaccio ieri sono entrati in azione gli spargisale manuali SPAZZANEVE IN STRADA. Sulle strade della città e della provincia per tutto il giorno si sono mossi gli spazzaneve e mezzi spargisale INCIDENTI INEVITABILI. Malgrado l'attenzione e gli interventi sono stati diversi gli incidenti verificatisi sulle strade secondarie mal pulite -tit\_org- Scuole chiuse, partite annullate: Vince la neve - Spauracchio big snow: scuole chiuse per gelo

## Centralino rovente per i vigili del fuoco

[Redazione]

Gliinterventi Non solo neve e ghiaccio, che hanno provocato numerosi tamponamenti e uscite di strada di mezzi pesanti e vetture, ma anche ricerche di persone nei boschi e spegnimento incendi. Ieri è stata una giornata di forte lavoro per il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia chiamato a rispondere a una moltitudine di richieste. A complicare le cose, inevitabilmente, proprio le condizioni avverse del meteo. Difficile è stato quindi intervenire per un CENTRALINO ROVENTE PER I VIGILI DEL FUOCO incendio tetto in località Stella, a Concesio, o per trasportare acqua al rifugio Bazena.alpassodi Crocedomini, rimasto sprovvisto. Altri incendi si sono verificati all'interno di un'acciaieria di Bione, dove il rogo che ha interessato un macchinario è stato presto circoscritto, e in una carrozzeria di Bovezzo. Ma i pompieri sono anche intervenuti a Cellatica per un 20enne che, dopo essere uscito per fare motocross nella zona collinare, aveva perso i punti di riferimento. Le ricerche sono scattate nel pomeriggio e hanno presto portato al buon esito Il giovane è stato raggiunto da un amico e dai Vigili del Fuoco saliti da Santo Stefano. - tit\_org-

Lo studente scomparso

## **Marco non si trova Ricerche disperate tra Riva e Limone**

*Setacciato oltre al fondale del lago il sentiero per la Casa della trota*

[Redazione]

ALTO GARDA. Lo studente scomparso Setacciato oltre al fondale del lago il sentiero per la Casa della trota Ancora senza risultato le ricerche di Marco Boni, il sedicenne studente di Riva del Garda scomparso il 16 febbraio senza lasciare traccia. Con le nevicate di questi giorni le prospettive si fanno ancor più drammatiche, ma l'ordine di sospendere le ricerche non è ancora stato dato, e i tentativi di ritrovarlo si sono spostati anche nella vicina Limone, sulla parte bresciana del confine. IL TEMPO PASSA, però. Dopo oltre due settimane gli unici indizi sono quelli provenienti dai filmati delle telecamere posizionate in piazza Catena a Riva. Qualche minuto dopo lo studente appariva nuovamente nei fotogrammi della telecamera di un privato verso il sentiero della Penale. Dopo aver battuto palmo a palmo l'entroterra con il mas siccio impiego di squadre del Soccorso Alpino, Vigili del fuoco, unità cinofile della Guardia di finanza e della Polizia, droni e volontari, dallo scorso fine settimana le ricerche di Marco si sono concentrate nella porzione di lago a picco del Belvedere con il gruppo sommozzatori del corpo permanente dei Vigili del moco dotati di Rov, apparecchiatura con telecamera capace di individuare obiettivi ad elevate profondità. Ieri le indagini subacquee hanno interessato anche le griglie della vicina centrale elettrica. Contemporaneamente da terra, gli sforzi si sono concentrati anche all'interno della vecchia galleria della strada Gardesana, verso la Casa della Trota, al confine con Limone. Un tragitto che il giovane studente potrebbe avere effettivamente percorso. L.SCA. Marco Boni: è scomparso -tit\_org-

La rampa di lancio dei razzi per la Stazione spaziale cinese

## Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria c'è l'Italia

[Enrica Battifoglia]

Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria c'è l'Italia Enrica Battifoglia Sorvola l'Italia quattro volte al giorno, ogni volta per tre minuti, il modulo della Stazione Spaziale cinese Tiangong 1, il nuovo sorvegliato speciale dello spazio in caduta incontrollata verso la Terra dal settembre 2016. Il modulo è sceso dalla sua quota iniziale di 360 chilometri agli attuali 250 e l'impatto con l'atmosfera potrebbe avvenire a partire entro 21 giorni, ma la data più probabile potrebbe essere intorno al 10 aprile, con un margine di errore al momento di due giorni. Al momento non ci sono date certe e non ce ne saranno fino a tre giorni prima dell'impatto, hanno detto gli esperti dell'ufficio Space Situational Awareness dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) rispondendo alle domande dei giornalisti nella diretta streaming organizzata oggi dall'Asi. Tutti i rientri incontrollati sono un problema per la popolazione come per le rotte aeree, che in alcuni casi possono essere spostate, ha osservato Portelli. Per questo è nato un tavolo di coordinamento tra Asi, Protezione civile, Enac, Enav, Aeronautica Militare e Difesa. Il compito dell'Asi, ha aggiunto, è informare la Protezione civile, che a sua volta coinvolge tutti gli altri attori. Il modulo della Tiangong 1 viene sorvegliato costantemente, ma si potrà conoscere la data precisa dell'impatto del modulo della stazione spaziale cinese con l'atmosfera solo tre giorni prima che avvenga. Appena sei ore prima si potrà conoscere la traiettoria di rientro. L'impatto è previsto quando il veicolo scenderà alla quota di 90 chilometri: da quel momento comincerà ad andare in frantumi. Si romperà in tanti pezzi: alcuni bruceranno, altri no, come quelli in titanio, ha osservato Perozzi. Il problema, hanno detto entrambi gli esperti, è che non ci sono informazioni tecniche in proposito da parte dell'agenzia spaziale cinese. Nel caso in cui frammenti di dimensioni importanti dovessero sopravvivere all'impatto distruttivo con l'atmosfera, le probabilità che possano cadere sull'Italia sono bassissime, hanno detto ancora. Poiché il veicolo si muove lungo un'orbita che lo porta a sorvolare la fascia intorno all'Equatore spingendosi fino a metà dell'Italia, l'ipotesi remota della caduta di frammenti sul nostro Paese non dovrebbe riguardare le aree a Nord di Firenze. La rampa di lancio dei razzi per la Stazione spaziale cinese -tit\_org- Stazione spaziale cinese in rientro incontrollato Nella traiettoria è l'Italia

## Il ghiaccio fa due morti. Chiuse le scuole

*Dopo la neve, il gelo: a Rovigo si schianta un 19enne. Vicenza, i profughi spalano e la gente applaude*

[Redazione]

Il ghiaccio fa due morti. Chiuse le scuole. Dopo la neve, il gelo: a Rovigo si schianta un 19enne. Vicenza, i profughi spalano e la gente applaude. È VENEZIA. Dall'inverno del 2005 non si vedeva una nevicata così abbondante sulla pianura del Veneto, che ieri si è risvegliato sotto una coltre di 5/10 centimetri e con temperature minime comprese tra -5 e -7 gradi, molto al di sotto della media del periodo. Un quadro costato la vita a due persone. Alle 8 sulla Romea, tra Campagna Lupia e Lughetto (Venezia), un tir ungherese si è scontrato con un'auto condotta da una trentenne di Chioggia che lavorava a Venezia, Barbara Penzo, morta per le ferite riportate. A causa dell'asfalto viscido, i due mezzi si sono scontrati e poi sono finiti nella scarpata che delimita la carreggiata. Alle 10.30 invece, lungo la Triestina in direzione Jesolo, all'altezza del Montiron i vigili del fuoco sono intervenuti per un altro scontro frontale, ma tra due auto: tre i feriti, di cui uno grave. Nel tardo pomeriggio il secondo schianto fatale. A Pettorazza (Rovigo), un'auto è caduta nell'Adige. Uno dei passeggeri è riuscito ad uscire, ma l'altro, Daniel Ceccolin, 19 anni di San Martino di Venezze, è rimasto intrappolato. Le tragedie Barbara Penzo, di Chioggia, è finita contro un Tir. Daniel Ceccolin, polesanodi 19 anni, è caduto con l'auto nell'Adige. Volontari. Alcuni profughi delle cooperative del Vicentino ieri in strada a spalare la neve nell'abitacolo. Il corpo senza vita è stato ripescato alle 19. Ieri Veneto Strade ha impiegato 120 mezzi spargisale e con lame per cercare di tenere le strade pulite dalla neve e dal ghiaccio in tutte le sette province (le più problematiche Verona e Rovigo). Hanno lavorato 130 operatori su strada, con 3.600 quintali di sale. Sul fronte dei Comuni, alcuni sindaci hanno deciso la chiusura delle scuole. Il primo cittadino di Verona, Federico Sboarina, in considerazione delle avverse previsioni meteo e dell'elevato rischio ghiaccio, ha firmato l'ordinanza per oggi. Istituti chiusi anche in numerosi paesi della provincia, non solo nelle zone montane come Lessinia e Monte Baldo, ma anche nelle aree est e a san Bonifacio. Stessa decisione adottata dal sindaco di Bagnoli (Padova), Roberto Milan, che su Facebook posta: Visto il perdurare delle basse temperature, per il principio precauzionale e per la pubblica incolumità e dopo un consulto con vari enti, operatori scolastici e genitori, emano l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni La giornata di neve che eri ha avvolto il Veneto ha ucciso due persone. Una trentenne di Chioggia, Barbara Penzo, sulla Romea si è scontrata in auto con un tir. Daniel Ceccolin, 19 anni di San Martino di Venezze, è invece rimasto intrappolato nella macchina caduta nell'Adige a Pettorazza, in Polesine. ordine e grado per il 2 marzo. In linea il sindaco di Rovigo, Massimo Bergamin, che però raddoppia a oggi e domani il provvedimento. Si è reso necessario per le eccezionali condizioni di maltempo in atto spiega Bergamin con previsione di possibili, ulteriori e abbondanti nevicate nei prossimi giorni. Che rendono difficoltoso, disagiabile e pericoloso il transito veicolare e pedonale. Scuole chiuse anche a Chioggia, Cavarzere (Venezia) e a Ponte Sant'Urbano (Padova). A Vicenza 30 immigrati hanno liberato le strade dalla neve. Hanno spalato senza sosta fino a mezzogiorno. Arrivano dalla Sierra Leone o dalla Nigeria, sono ospiti delle cooperative vicentine, che come volontari nell'ambito di un progetto di Aim Ambiente e Comune di Vicenza lavorano per la pulizia delle strade e la manutenzione dei parchi. La gente li ha applauditi. L'Arpav prevede neve e gelo in Veneto pure oggi: la fase più intensa è indicata nelle prime ore della giornata. Lo stato di attenzione permane fino alle 8 di domani. -tit\_org- AGGIORNATO -



## **Città sotto la neve, scuole chiuse Allarme ghiaccio sulle strade = Neve e ghiaccio, allerta nel weekend Chioggia chiude ancora le scuole**

*Sparse 400 tonnellate di sale ma decine di cadute. L'appello: segnalateci i disservizi*

[R.c.]

Città sotto la neve, scuole chiuse Allarme ghiaccio sulle strade VENEZIA La nevicata che ieri ha investito tutto il Veneto ha provocato disagi e incidenti, alcuni gravi: un morto nel Veneziano. A Verona e Rovigo oggi le scuole rimarranno chiuse. La Protezione civile lancia l'allarme ghiaccio sulle strade. a pagina 5 Neve e ghiaccio, allerta nel weekend Chioggia chiude ancora le scuole Sparse 400 tonnellate di sale ma decine di cadute. L'appello: segnalateci i disservizi VENEZIA È andato tutto come previsto, alle 4 di giovedì notte ha iniziato a nevicare anche a Venezia, ma i disagi sono stati minimi, anche nei collegamenti. Ma per il sindaco di Chioggia Alessandro Ferro la situazione è ancora a rischio e ha deciso di prolungare l'ordinanza con cui tiene chiuse le scuole anche oggi. Le strade erano già state tutte salate e anche i ponti, le rive e le calli. I problemi, inevitabili, sono stati contenuti: gli autobus Actv, ieri mattina, hanno accumulato ritardi a causa della neve e del traffico rallentato, alcuni treni sono stati cancellati e altri, diretti o in arrivo da Bologna e dal Piemonte, erano in pesante ritardo. Lungo le strade della terraferma mestrina non ci sono stati però particolari tamponamenti. Siamo stati fortunati, dice il comandante dei vigili Marco Agostini. E se i mezzi privati si sono salvati dal nevischio, lo stesso non si può dire per i pedoni di Venezia. Una ventina di persone si è presentata all'ospedale Civile con piccoli traumi e qualche frattura di lieve entità soprattutto ai polsi provate da rovinose cadute sui masegni. All'Angelo di Mestre, invece, gli accessi sono stati sette, sempre per colpa della pavimentazione scivolosa dei marciapiedi e delle piazze. Qualche disagio, sul fronte viabilità, c'è stato in provincia, nella zona di Chioggia e Cavarzere lungo le strade arginali si è formato un po' di ghiaccio ma la viabilità principale è sempre stata percorribile. D'altronde tra mercoledì e giovedì è stato sparso un quantitativo di sale tale che la neve si scioglieva subito al contatto con l'asfalto. Solo il Comune di Venezia, in due giorni, ha sparso 400 tonnellate di sale tra centro storico, terraferma e isole. Nella notte tra martedì e mercoledì, in strada c'erano nove automezzi con 752 quintali di sale e 280 operatori di Veritas e 50 della Protezione civile. Ieri il Piano neve del Comune è ripartito alle 6.30 e fino alle 18.30 nove mezzi hanno lavorato terraferma spargendo 1.500 quintali di sale, uno era in piazzale Roma (20 quintali) e altri tre tra Lido, Pellestrina e Sant'Erasmo (60 quintali). Veritas ha messo in campo 685 per- Una trentina di persone sono finite all'ospedale, tra Venezia e Mestre, per le cadute Veritas ha messo in campo 280 operatori nella notte tra martedì e mercoledì, con i primi fiocchi, poi 685 nella giornata di ieri In tutta la Città metropolitana sono state sparse centinaia di tonnellate di sale con decine di mezzi ad hoc per rendere sicure le strade O Circolazione solo centrale per il ponte di Calatrava, ghiacciate le lastre di vetro (Foto l/ision) e Canai Salso imbiancato (Foto Errebl) C'è chi si diverte a ricordare il giorno di neve soné tra le 6 e le 22 in tutto il territorio comunale. Un piccolo esercito si è cioè occupato di rendere la città vivibile nonostante la neve. Il Comune ringrazia quanti si stanno impegnando in queste ore per garantire la sicurezza delle nostre strade, dei nostri marciapiedi, delle nostre calli e dei campi dice Ca' Farsetti. Sono riusciti a trasformare un innegabile disagio per la cittadinanza in una vera e propria dimostrazione di efficienza. Sul fronte metropolitano sono state sparse quasi 200 tonnellate di sale da 24 operai e decine di mezzi spargisale. L'attività proseguirà nella notte, garantiscono Comune e Città metropolitana. Resta l'appello a usare i mezzi pubblici e fare attenzione se ci si mette al volante. Ha funzionato tutto commenta l'assessore alla Mobilità Renato Boraso non bisogna però abbassare la guardia, le temperature sono rigide ed è bene che tutti facciano molta attenzione, invitiamo i cittadini a segnalarci, tramite la polizia municipale, eventuali disservizi o zone che hanno bisogno di intervento. Oggi, se il meteo non sbaglia, dal pomeriggio inizierà a piovare, potrebbe esserci qualche fiocco ma nessuna precipitazione abbondante, anche se la Protezione civile ha prolungato lo stato di attenzione fino alle 8 di sabato. Il Comune ricorda che sono sempre attivi i Centri di raccolta coperte per le persone senza dimora

(possono essere consegnate alla Casa dell'Ospitalità di via Santa Maria dei Battuti a Mestre o presso la Caritas di Venezia. R.C. L'esercito Quasi mille persone in strada. Aperti i centri di raccolta delle coperte I numeri Ieri mattina, come previsto da giorni, è arrivata la neve e con essa 1 disagi -tit\_org- AGGIORNATO/2 - Città sotto la neve, scuole chiuse Allarme ghiaccio sulle strade - Neve e ghiaccio, allerta nel weekend Chioggia chiude ancora le scuole

## Muore a 30 anni sulla Romea Tanti incidenti per le scivolate

[A.zo]

Erano le 8 di mattina, quando i primi fiocchi stavano iniziando a scendere. Lei, come tutte le mattine, stava andando al lavoro: era diretta a Mestre, in una scuola in cui aveva degli appuntamenti per il suo ruolo di assistente sociale. Quel manto scivoloso, probabilmente, le è stato fatale, anche se per la certezza sulla dinamica serviranno le consuete perizie che verranno disposte dal pm di turno Massimo Michelozzi. Barbara Penzo aveva 30 anni ed è morta ieri mattina dopo un incidente lungo la Romea, tra Campagna Lupia e Lughetto. La giovane era a bordo della sua utilitaria e si scontrata con un camion ungherese: entrambi i mezzi sono finiti fuori strada dentro una scarpata e, fin da subito, è stato chiaro che, mentre il camionista era solo contuso, la ragazza era in gravi condizioni. E' morta in ambulanza, mentre la portavano all'Ospedale dell'Angelo di Mestre. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, che hanno estratto la donna dall'abitacolo e liberato la strada nell'arco di un'ora e mezza, e al Suem 118, sono intervenuti anche i carabinieri di Chioggia per i rilievi e per loro il dolore è stato doppio. Barbara Penzo era infatti sposata da un paio d'anni con un loro collega, Andrea ÚÏÆÆÏ Tonon, che è in servizio a Pellestrina: sulla pagina Facebook di lei si vede subito una romantica foto in bianco e nero dei novelli sposi, abbracciati, e lui è vestito con una impeccabile divisa. Sotto, sulla bacheca, tanti messaggi di addio di parenti, amici e colleghi. Vola in alto splendido angelo, ha scritto per esempio la cugina. Non dimenticherò mai ù tuo sorriso, aggiunge un amico. Sempre a causa delle condizioni meteo, molto probabilmente, c'è stato un secondo incidente frontale grave: alle ore 10.30 i vigili del fuoco sono intervenuti lungo la Triestina, all'altezza del Montiron, un altro dei punti che insieme alla Romea è tristemente famoso per gli incidenti. Tré le persone ferite, di cui la più grave è stata una 59enne straniera, che è stata portata all'Angelo in codice rosso, con la prognosi riservata. Ma gli incidenti minori a causa di neve e ghiaccio sono stati numerosi in tutta la provincia, (a. zo.)  
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**La neve manda in tilt i treni = Treni, cancellata una corsa su due Autobus in ritardo**

*A PAGINA 16 Ieri non sono mancati i disagi per pendolari e studenti Torna il rischio "gelicidio": massima attenzione sulle strade*

[Paola Dall'anese]

La neve manda in tilt i treni Soppressa una corsa su due, problemi per bus a Belluno.. Treni, cancellata una corsa su due Autobus in ritardo Ieri non sono mancati disagi per pendolari e studenti Torna il rischio "gelicidio": massima attenzione sulle strade di Paola Dall'Anese BELLUNO Ancora una volta la neve ha causato disagi in provincia di Belluno. A fame le spese soprattutto i pendolari del treno, con ritardi e corse cancellate. Ma non sono mancati neppure incidenti e auto finite di traverso. E fino alle 8 di domani permane lo stato di attenzione in Veneto per gelo e neve, come annuncia il bollettino della Regione e della Protezione civile. Trail. Un treno su due ha circolato nella giornata di ieri in provincia di Belluno, creando non pochi disagi agli utenti, soprattutto ai pendolari. Hanno circolato i treni veloci che però, come fa sapere Trenitalia, hanno compiuto più fermate rispetto al solito, visto che i regionali lenti sono stati perlopiù soppressi. Per quanto riguarda le Frecce, anche qui si sono evidenziate delle cancellazioni di corse, con i passeggeri avvertiti tramite sms del problema. Da segnalare, comunque, anche la diminuzione degli utenti, che hanno preferito rimanere a casa o optare per l'auto proprio perché consapevoli dei disagi che sarebbero seguiti per la nevicata. E visto che le previsioni meteo parlano ancora di precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio, i tagli alle linee saranno confermate anche nella giornata di oggi: Trenitalia fa sapere che circolerà l'80% dei treni. Si tratta di una riduzione necessaria per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. L'obiettivo è alleggerire le linee, così da creare meno disagi e ritardi in caso di problemi. Dolomitibus. Se nella parte alta della provincia, tra Agordino e Cadore, qualche ritardo nelle corse delle corriere si è registrato, è proprio nel capoluogo che i passeggeri di Dolomitibus hanno riscontrato i disagi maggiori, come riferisce lo stesso presidente della società Giuseppe Pat. I ritardi a Belluno sono stati più pesanti, tanto che alla fine della scuola, molti ragazzi, proprio a causa del rallentamento del traffico stradale per la neve, hanno perduto la coincidenza con altri mezzi di trasporto, sottolinea Pat. Abbiamo messo in campo altri autobus per portare a destinazione gli studenti, mentre molti si sono fatti venire a prendere dai genitori. Il problema maggiore è stato riscontrato soprattutto nel collegamento con le scuole di Mier: in presenza di neve, la salita per le corriere è diventata un po' dura. I nostri mezzi hanno montato le gomme da neve e i centimetri caduti non permettevano di girare con le catene, quindi c'è stata qualche difficoltà. E non sono mancate neanche le automobili bloccate di traverso, che hanno contribuito a rallentare ancora di più la circolazione. Ci scusiamo con i nostri utenti per questi disagi, conclude il presidente di Dolomitibus. Prefettura. Ieri, proprio in considerazione delle condizioni meteo, in Prefettura si è riunito il Comitato operativo di viabilità, alla presenza delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, di Autostrade per l'Italia, Anas e Veneto Strade. E se ieri la situazione lungo le strade non ha destato particolari criticità, è per oggi che si pongono dei problemi. È infatti possibile che si verifichi, in Valbelluna e nei fondovalle dolomitici, il fenomeno della pioggia gelata o gelicidio, che potrebbe rappresentare un serio pericolo per la sicurezza della circolazione. Per questo motivo, oggi le forze di polizia e i gestori delle strade proseguiranno nel monitoraggio della rete stradale, mentre questa mattina si svolgerà a palazzo dei Rettori un altro incontro del comitato. Veneto Strade. Veneto Strade raccomanda l'uso di pneumatici invernali sui mezzi per evitare problemi alla sicurezza. **IRIPRODUZIONE RISERVATA** Incidente ieri mattina sulla Sinistra Piave vicino a Triduvana Mezzi di Veneto Strade In azione con la neve -tit\_org- La neve manda in tilt i treni - Treni, cancellata una corsa su due Autobus in ritardo

**Maltempo Treni regionali ridotti e quaranta voli cancellati. Ressa in stazione, tutti vogliono i rimborsi Primo piano Maltempo  
Neve, gelo, seggi: scuole ko = Neve, gelo ed elezioni Chiuse tutte le scuole e anche  
l'università***[Daniela Corneo]*

Maltempo Treni regionali ridotti e quaranta voli cancellati. Ressa in stazione, tutti vogliono i rimborsi Neve, gelo, seggi: scuole ko Oggi chiusi istituti, asili e università. Subito al lavoro per allestire le cabine elettora Appennino, gruppi elettrogeni anti black-out. È grido d'aiuto dei piccoli sindaci La neve abbondante ieri, oggi l'allarme gelicidio. Che ha portato il sindaco Merola a seguire i primi cittadini dell'Appennino nella scelta di chiudere tutte le scuole e i servizi dell'infanzia. Nelle scuole sede di seggio, che in Appennino saranno preservate con gruppi elettrogeni in caso di black out, le operazioni di allestimento inizieranno già oggi; nei nidi e nelle materne non andranno i bimbi, ma educatori e operatori dovranno presidiare la struttura. I sindaci dell'Appennino, dopo la nevicata di ieri, hanno scritto alla Regione: Ci aiuti, non abbiamo più risorse. Ieri viabilità garantita in tutta la provincia, ma anche in città. Critici i trasporti ferroviari, ridotti del 50%, e aerei, con 40 voli cancellati. alle pagine 2 e 3 Corneo, Facchini Neve, gelo ed elezioni Chiuse tutte le scuole e anche l'università Alla fine anche Bologna ha ceduto: oggi tutte le scuole sotto le Due Torri, così come i nidi e le materne, resteranno chiuse. Una decisione presa ieri dal sindaco Virginio Merola, viste le previsioni di gelicidio per l'intera giornata di oggi e visto che molte strutture dovranno essere preparate per le elezioni. E così il capoluogo emiliano segue a ruota i territori dell'Appennino bolognese che avevano deciso di chiudere le scuole già ieri: sono 49 i Comuni della Città metropolitana che hanno confermato la decisione anche per oggi, soprattutto in vista delle elezioni di domenica. Nelle scuole di montagna che saranno sede di seggio i sindaci si sono già portati avanti con le operazioni di allestimento ed Enel ha garantito gruppi elettrogeni per far fronte a eventuali black out. Ma torniamo in pianura. A Bologna il primo cittadino, sentita anche la Prefettura sulla base dell'allerta meteo della Protezione civile, ieri ha deciso: Sarà sospesa l'attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado e in tutti i servizi educativi pubblici e privati della città. Perché a preoccupare l'amministrazione è il gelicidio, più che la neve. Che comunque ieri, a detta dello stesso assessore alla Protezione civile di Palazzo d'Accursio, Alberto Aitini, è stata più abbondante del previsto e ci ha portato a far uscire gli spazzaneve già dalle 3 di notte. Eppure, nonostante abbia nevicato con intensità fino a ieri pomeriggio, la città se l'è cavata bene, al netto dei prevedibili disagi. Più dura, invece, sarà la prova-gelo. Da qui la decisione di lasciare i bimbi a casa da scuola e dall'asilo. I bambini, ma non gli operatori e gli educatori di nidi e materne, ha precisato con un'altra nota lo stesso Comune. Servono due lavoratori compresenti in ogni struttura nei turni previsti per presidiare la funzionalità degli edifici. Una decisione che ha scatenato le proteste del personale dei nidi e delle materne, oltre che di Elena Foresti dell'M5S che ieri ha attaccato l'amministrazione per utilizzo improprio del personale. Da quando siamo addetti al presidio delle tubature?, chiedono i lavoratori. Ma oltre al presidio degli edifici per il Comune si pone una questione contrattuale: non fare andare al lavoro il personale di nidi e materne, significherebbe dover prevedere una giornata di recupero per tutti. Quindi: tutti al lavoro. E nelle scuole sede di seggio ci si porterà avanti con l'allestimento pre elettorale. Ha deciso di sospendere le attività anche l'Ateneo di Bologna (sedi di Cesena, Forlì e Ravenna comprese). Di contro, sono state potenziate le attività negli ospedali, dove ieri non si sono registrate particolari criticità. Per la giornata di oggi, comunque, sono previsti più medici, più infermieri e più ambulanze nei pronto soccorsi. Sul fronte produttivo il maltempo sta già avendo le sue conseguenze: la Toyota e la Ducati hanno aperto la cassa integrazione ordinaria, prevista in casi eccezionali come il blocco della circolazione dei mezzi pesanti, per 12 ore: le prime 4 sono state fatte ieri, le altre 8 saranno eventualmente fatte oggi, se la situazione non dovesse migliorare. Qualche azienda ha optato per una soluzione creativa. Come la Banca di San Marino che, per permettere ai suoi dipendenti di non assentarsi dal lavoro, li ha invitati tutti a farsi accompagnare in ufficio dai figli e informando la clientela della novità

sui social network: Ci scusiamo per gli eventuali disagi, i clienti capiranno tale decisione: il rumore e la gioia dei bambini porteranno solo più colore e allegria in giornate così difficili per tutti. Daniela Corneo  
RIPRODUZIONE RISERVATA La protesta Il Comune: maestre e dade presidi il le strutture. Insorgono gli operatori -  
tit\_org- Neve, gelo, seggi: scuole ko - Neve, gelo ed elezioni Chiuse tutte le scuole e anche università

## Treni in ritardo e voli cancellati, ma in città la macchina funziona

*Forti disagi in stazione e al Marconi, slavina su una provinciale in Appennino. Bonaccini non esclude di dichiarare lo stato d'emergenza*

[Beppe Facchini]

Forti disagi in stazione e al Marconi, slavina su una provinciale in Appennino. Bonaccini non esclude di dichiarare lo stato d'emergenza. Attesa da giorni, la neve è caduta ieri su tutta l'Emilia-Romagna più abbondante del previsto. Il governatore Stefano Bonaccini ha già chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte ad altre eventuali necessità, puntando così ad aumentare le forze messe in campo dall'agenzia regionale per le calamità dal 21 febbraio scorso. Non solo, Bonaccini ha fatto sapere che sul tavolo c'è l'ipotesi di dichiarare lo stato d'emergenza se i fenomeni dovessero avere rilievo nazionale. In attesa di novità, il giorno dopo la grande nevicata (fino a 25 centimetri) non resta che fare il punto sulle criticità rilevate in un primo marzo davvero difficile da dimenticare, a partire dai problemi sulla rete ferroviaria. Per i viaggiatori in partenza o di passaggio dalla stazione centrale di Bologna è stato infatti un vero e proprio giovedì di passione, con ritardi, cancellazioni e guasti che hanno avuto come conseguenza nervosismo e interminabili file alle biglietterie per cambi di ticket o rimborsi. Alcuni convogli regionali, il cui numero era già stato preventivamente ridotto del 50%, hanno registrato ritardi fino a 30 minuti e punte di 70, particolare verso Ferrara, mentre per viaggiare in alta velocità in direzione Roma, Milano, Torino e Venezia ci sono state attese anche fino a 120 minuti. E a proposito di alta velocità: nei piani inferiori dello scalo, dedicati proprio ai treni super veloci, ci sono state delle infiltrazioni d'acqua dal soffitto in diversi punti. Non che sia una novità, purtroppo. In via precauzionale, Ferrovie Emilia-Romagna ha fatto sapere che anche per oggi è prevista una riduzione dei mezzi in circolazione e un'ulteriore riprogrammazione dell'offerta commerciale sulla rete regionale, in particolare per il servizio sulle linee Bologna-Portomaggiore, Bologna-Vignola, Ferrara-Suzzara, Ferrara-Codigoro, Reggio Emilia-Guastalla, Reggio Emilia-Sassuolo, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Modena-Sassuolo e Parma-Suzzara. Operativo nonostante le avverse condizioni meteo, i disagi non hanno risparmiato neppure l'aeroporto Marconi, dove malgrado le circa 150 persone e i 100 mezzi della Squadra Neve impegnati già dalla notte, ieri sono stati cancellati ben 40 voli su 180 previsti e si sono registrati ritardi fino a 4 ore. Sulle strade provinciali di Bologna sono invece entrati in azione 124 spazzaneve (di cui 85 in montagna) e 20 mezzi spargisale, ma nella mattinata di ieri non sono comunque mancate code, rallentamenti e pericolose uscite di strada, in particolare sulla San Donato, a nord di Molinella. Una slavina ha investito la strada provinciale 55 a Case Forlai (Alto Reno Tenne), in Appennino. La slavina, ha fatto sapere la Città metropolitana, ha interessato la strada per un fronte di circa venti metri, senza causare feriti. La strada è stata chiusa subito. Con i mezzi spargisale operativi già dalle 3 di notte, la gran parte delle strade cittadine è invece risultata percorribile e, a parte qualche difficoltà nelle ripartenze o in salita, gli autobus hanno circolato regolarmente, trovando ad ogni fermata molta più gente del solito, forse anche a causa delle difficoltà nel prenotare un taxi, con i tempi d'attesa decisamente più lunghi che in altre occasioni. Aspettando il temuto gelicidio di oggi, con la pioggia che si dovrebbe ghiacciare al contatto con il suolo a causa delle temperature sotto lo zero, formando uno strato di ghiaccio scivoloso, nella serata di ieri è arrivato infine anche l'appello dei riders. Ai cittadini hanno chiesto di non ordinare cibo a domicilio per un giorno e al sindaco Merola di emanare un'ordinanza urgente che ne tuteli diritti e sicurezza. Beppe Facchini

**RIPRODUZIONE RISERVATA** Criticità In stazione grandi disagi con i convogli regionali dimezzati e in ritardo fino a 70 minuti quelli che hanno viaggiato; attese fino a due ore per i treni dell'alta velocità. Anche per oggi è prevista una riduzione del traffico ferroviario sulle linee regionali. Disagi anche in aeroporto con ben 40 voli su 180 cancellati e ritardi fino a quattro ore, nonostante i 100 mezzi della Squadra Neve impegnati sin dalla notte. In città gli spazzaneve sono entrati in azione alle tre del mattino così ieri le strade erano percorribili e anche i bus viaggiavano abbastanza regolarmente. In provincia 124 gli



spazzaneve al lavoro (di cui 85 in montagna), ma comunque non sono mancate codee rallentamenti -tit\_org-

Le spese per il maltempo hanno superato i budget

## **Sos dei sindaci di montagna Le nostre casse prosciugate, la Regione ci deve aiutare**

[Da.cor.]

Le spese per il maltempo hanno superato i budget. La neve sta prosciugando le nostre casse, adesso la Regione ci aiuti. A prendere carta e penna, a nome dei colleghi dei Comuni dell'Appennino per scrivere a Viale Aldo Moro, è stato, ieri, Romano Franchi, sindaco di Marzabotto e presidente dell'unione. Che ha chiesto un incontro urgente al presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Le spese legate al maltempo hanno scritto i sindaci, sommersi da giorni dalla neve stanno superando quanto i Comuni avevano previsto, anche perché questa stagione sarà ricordata per essere stata molto clemente con la pianura e aver colpito duramente i rilievi sopra i 500-600 metri. Blackout, frane, alberi caduti, spargisale e spazzaneve, soprattutto negli ultimi giorni di allerta meteo, hanno di fatto prosciugato le risorse delle amministrazioni montane, che hanno dovuto far fronte, già da novembre, a condizioni avverse. Prima la nevicata di novembre, poi il vento di dicembre, quindi i 50 centimetri di neve di ieri che stanno costringendo agli straordinari i mezzi spalaneve a disposizione degli enti locali, senza contare che i sindaci sono stati in prima linea nell'assistere la popolazione colpita dalle interruzioni ai servizi elettrici e idrici, che per fortuna in questi ultimi giorni sono stati molto limitati. Ma non è finita, a sentire i sindaci dell'Appennino: La situazione idrogeologica si è aggravata e appena la neve si scioglierà dovremo fare i conti con il dissesto del fondo stradale. Il colpo di grazia lo daranno le elezioni di domenica che non consentono ai Comuni di tirare il fiato, perché garantire il diritto di voto vuoi dire anche non risparmiare nemmeno un euro per garantire la pulizia di strade e marciapiedi da neve e ghiaccio. Insomma: La Regione scrivono accorati i sindaci della montagna stanzi i fondi d'emergenza che mettano in salvo la programmazione economica 2018 che altrimenti avrebbero grosse difficoltà a gestire. Intanto il presidente Bonaccini ha chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte a eventuali ulteriori necessità di intervento, quali uomini e attrezzature specialistiche. E se i fenomeni dovessero avere rilievo nazionale scrivono da viale Aldo Moro potrà essere valutata anche la dichiarazione dello stato d'emergenza. Dal 21 febbraio a oggi sono infatti stati oltre 350 i volontari (82 squadre) messi in campo per affrontare l'emergenza meteo dall'agenzia regionale di Protezione civile. E, vista l'attuale situazione, potrebbe servire un supporto ulteriore per aiutare i volontari maggiormente messi alla prova. Da. Cor. **Î) RIPRODUZIONE RISERVATA** 350 Volontari Messi in campo per affrontare l'emergenza meteo dall'agenzia regionale di Protezione civile n'alleili (Marzabotto) Appena la neve si scioglierà dovremo fare i conti con il dissesto del fondo stradale -tit\_org-

## **Quei clochard che rifiutano il dormitorio**

[Redazione]

L'allarme e gli interventi solidali VERONA Irriducibili. No, al dormitorio no. Clochard che, anche con questo tempo, rifiutano qualsiasi tipo di assistenza. La linea indicata da Palazzo Barbieri è stata chiara: offrire a tutti la disponibilità di un ricovero. E tra volontari delle associazioni e agenti della municipale, scatta in automatico la segnalazione ai Servizi Sociali per ogni situazione potenzialmente a rischio. È successo anche ieri mattina in piazza Bra dove un senzatetto è stato trovato sotto il portico del settore Commercio: la pattuglia ha cercato di convincerlo a recarsi in un centro e, di fronte al suo rifiuto, è stato chiesto l'intervento dei Servizi. Nulla da fare, l'uomo alla fine si è allontanato. Ma nessuna segnalazione, può essere sottovalutata. E se nella giornata di mercoledì erano stati in tutto 36 i clochard assistiti, ieri la municipale è intervenuta a San Giorgio e a Porta San Zeno per accompagnare alcuni clochard ai centri. Falso allarme, invece, a Ponte San Francesco: nessuno dormiva sotto i cartoni, i vigili del fuoco alla fine hanno scoperto che si trattava solo di resti di un bivacco. Ma l'attenzione è altissima commenta il comandante della Municipale, Luigi Altamura. Da oggi (ieri, ndr) sono operativi altri 20 posti nella zona di Borgo Roma ricorda l'assessore Stefano Bertacco -. Il problema, spesso, è convincere queste persone a recarsi lì. La notte scorsa i nostri volontari hanno distribuito ñ tra gli 80 e i 90 pasti spiega il presidente Marco Tezza. -tit\_org-

FOTO BLACO

**Scuole chiuse fake news sui social = Scuole ancora chiuse I Comuni fanno i conti**

[Redazione]

Scuole chiuse fake news sui social // pag. 3 Immagini di Forlì sotto al neve Ieri In città, al secondo giorno senza scuola FOTO BLACO Scuole ancora chiuse I Comuni fanno i conti A Forlì fake news sulle chiusure, I Comune denuncia Nel circondano case solate e tubazioni rotte per I gelo FORLÌ Dopo la neve si teme il gelicidio. Per la Protezione civile è "allarme arancione" da Reggio Emilia alla costa romagnola, fino alle 24 di oggi. Il presidente della Regione ha chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte a eventuali ulteriori necessità di intervento, quali uomini e attrezzature specialistiche. Nel frattempo sono state attivate tutte le risorse del sistema regionale a supporto dell'ingente sforzo operativo messo in campo dagli enti locali. Tutti i sindaci del territorio forlivese stanno provvedendo a prepararsi: oggi sarà pioggia ghiacciata, con conseguenti problemi per tutti, automezzi e pedoni. I sindaci stanno iniziando a fare anche un calcolo dei costi: per la pulizia delle strade si stanno spendendo decine di migliaia di euro. Le previsioni di Arpa danno dai -4 gradi sui rilievi ai -1 in pianure le temperature minime, ma in Campagna si potrebbe registrare anche -8 (ieri -6/-10). AForii Dopo i falsi comunicati sulla chiusura scuole circolati nella mattinata di ieri, e che hanno preso a rimbalzare su tutti i gruppi Whatsapp di genitori (fra questi anche dipendenti e ammini stratori forlivesi che hanno avuto i primi sospetti) e studenti, la conferma della reale decisione presa dal Comune è arrivata intorno alle 15.30: e dunque scuole chiuse anche oggi. Quanto ai "burloni" che hanno falsato un vecchio comunicato comparso sulla pagina Facebook del Comune stesso, l'Amministrazione ha deciso di procedere a una segnalazione alle autorità, per risalire eventualmente all'autore. L'invito è stato quello di attendere in questi casi comunicazione ufficiale dal sito stesso dell'ente o dai mezzi di informazione. La decisione di chiudere, questa volta anche pesantemente contestata proprio sul profilo Facebook dell'amministrazione da parte di molti genitori forlivesi, è stata dettata dalla necessità di garantire la maggior sicurezza possibile. Ieri fino alle 19 sono state una ventina le persone che sono entrate al pronto soccorso di Forlì in seguito a una caduta su ghiaccio, tutti codici verdi comunque. Nel circondario Intanto in Campagna tutto resta bloccato perché continuano a cadere le piante, come spiega il responsabile della viabilità della Provincia Davide Navacchi: Lunedì faremo un sopralluogo per capire come agire. Dal versante Toscana riescono a fare un collegamento fino al piazzale che serve poi il "Cai città di Forlì", il rifugio che è abitato. Si può arrivare su solo a piedi: con le ciaspole o sci da fondo. Sta finendo di nevicare, ma sta ghiacciando tutto. Il sindaco di Santa Sofia, Daniele Valbonesi, fa già la conta dei danni: La situazione è difficile, arriva la pioggia gelata. Stiamo già mandando lettere ai vari enti regionali per avere dei fondi data l'eccezionalità dell'evento. Ad oggi abbiamo speso più di 60mila euro e a bilancio ne avevamo circa la metà. Continua a essere chiusa la provinciale in Campagna. Tanti alberi rischiano di cadere, mentre qualche tubazione dell'acqua è bloccata. Le scuole restano chiuse. Stessa scelta presa a Galeata, dove il sindaco Elisa Deo ha rimarcato l'impegno di alcuni rifugiati, seguiti dalla cooperativa "Fare del bene", hanno spalato zone pubbliche del paese. Anche Deo rimarca le forti spese che bisogna sostenere per la pulizia delle strade. A Civitella qualche problema, soprattutto per garantire i collegamenti con le frazioni più lontane come Montevercchio, Seggio e Seguno. Il vice sindaco Paolo Baldoni ha confermato che le scuole saranno chiuse fino a lunedì, visto che normalmente lo sono sempre il sabato. Gian Luca Zattini ha spiegato che a Meldola la situazione è meglio di quello che si poteva pensare mercoledì e aggiunge: Le scuole saranno chiuse per le attività scolastiche ma aperte e per l'allestimento dei seggi elettorali. Mauro Grandini, sindaco di Forlimpopoli, visto l'allerta meteo ancora "arancione" della Protezione civile regionale, ha deciso di tenere chiuse le scuole anche oggi; così come ha fatto anche Gabriele Fratto, sindaco di Bertinoro; stessa scelta della collega Marianna Tonellato di Castrocaro. Il sindaco di Dovadola Francesco Tassinari ha raggiunto con un volontario della Protezione civile una famiglia rimasta isolata a Rivalta, sopra San Ruffillo per portare degli alimenti, ma la situazione è buona. Scuole chiuse anche qui, come a

Rocca San Casciano dove la sindaca Rosarìa Tassinari lo ha confermato. A Portico c'è tantissima neve. Avremo bilanci devastati dai costi per spalamento e sgombero neve. Riapriamo le scuole martedì visto che ospitano i seggi elettorali e il sindaco Luigi Toledo. Nella vallata del Tramazzo, scuole chiuse sia a Modigliana, anche sabato, che a Tredozio, dove la sindaca Simona Vietina ha comunicato che alcune abitazioni sono rimaste senza acqua a causa dei tubi gelati. Lezioni so spese anche a Predappio, con il sindaco Giorgio Frassinetti che ha ringraziato: Tutti gli operatori che stanno lavorando sia per il Comune che per la Provincia. Tutto questo ci costa almeno 1 Smila euro al giorno. Inoltre è stata attivata una turbina regionale assegnata ai Vigili del fuoco di Forlì per le operazioni di apertura delle strade nell'alto appennino forlivese, anche in supporto a Enel per interventi di ripristino della rete elettrica. Per ora è dislocata a Vergherete. CADUTE SUI. GHIACCIO Molti contestano la chiusura delle aule decisa per la sicurezza Ieri una ventina di forlivesi all'ospedale per gli "scivoloni" In alto i richiedenti asilo della Scuola Penny Wirtton gestita da "Forl'i città aperta" Ieri si sono fatti avanti volontariamente per spalare la neve FOTO BLACO -tit\_org- Scuole chiuse fake news sui social - Scuole ancora chiuse I Comuni fanno i conti

## Gelicidio sulle strade Scuole ancora chiuse e codice nero in E45

[Redazione]

CESENA Anche oggi niente scuola. I sindaci (a cui poi si è unita anche l'Università) hanno firmato le ordinanze di sicurezza dal mattino che riguarda tutti: dall'asilo nico alle superiori. Stop alle scuole voluto da quando è stato chiaro come sarebbe evoluto il meteo in questa fetta di Romagna. Flocchi di neve costanti (anche se di scarna intensità) fino a metà pomeriggio. Poi, nelle prime ore della serata, il concretizzarsi dell'allerta meteo "arancione" e dell'annunciato gelicidio: pioggia ghiacciata accompagnata da temperature che hanno iniziato a trasformare le strade in un'unica grande pista di pattinaggio. Nelle scuole oggi sarà ancora presente soltanto il personale non docente, almeno la dove si devono preparare i seggi elettorali. Traffico e rischi Specchio della nuova evoluzione in negativo (per la viabilità) del meteo, è la E45. In generale nella giornata di ieri i principali assi viari erano percorribili benissimo. Mentre sulle laterali ed in collina si viaggiava, sia pur a scartamento ridotto. In E45 per buona parte del mattino i mezzi pesanti in viaggio verso la Romagna venivano stoppati addirittura in Umbria, allo svincolo di Pierantonio. Chi era già all'interno della superstrada intanto subiva fortissimi rallentamenti tra Pieve Santo Stefano (Arezzo) e Cesena, soprattutto nel tratto del valico di Verghereto. I mezzi pesanti in direzione Roma venivano fermati a Cesena. Mezzi sgombraneve e spargisale sono entrati in azione lungo l'intera tratta per consentire il ripristino della normale circolazione. Ed in giornata le temperature leggermente più miti e le precipitazioni non intense avevano "regalato" qualche sprazzo di normalità. Alle 20 circa di ieri sera tutto è tornato come prima. Preparando un potenziale "peggio di prima" a causa delle rigidità notturne. Alle 20.45 la situazione era tale che la E45 è stata posta in "codice giallo" da Cesena fino a Montecastello (dotazione invernali e prudenza massima per tutti). Poi il codice diventava rosso fino a Bagno di Romagna ed a Montecastello, dunque, dovevano essere fermati dalle forze di pubblica sicurezza impegnate (Polstrada, carabinieri e polizia municipale) tutti i mezzi al di sopra delle 7,5 tonnellate. Avanti solo le auto fino al massimo a Bagno di Romagna, dunque. Dove il codice diventava ne ro e nessuno veniva fatto transitare in E45 verso il valico del Verghereto. In pianura, intanto, il lavoro di ripulitura e di spargimento del sale effettuato per tutta la giornata dai mezzi meccanici iniziava ad andare in malora. Per colpa delle neve ghiacciate cadute e della temperatura che tornava ad essere abbondantemente sotto lo zero. Una giornata di lavoro, quella di ieri per tanti volontari della protezione civile e tanti alpini del gruppo cesenate, che era stata tutta spesa all'insegna del tentativo di liberare piste ciclabili e marciapiedi da quanto più ghiaccio possibile, spargendo sale anche "al dettaglio" nelle piccole porzioni di camminamenti, con l'ausilio di appositi dosatori a ruota, spinti a mano dagli operatori. METEO IN PEGGIORAMENTO Nel corso della prima parte di serata le strade hanno iniziato a ghiacciare ed a tornare insidiose SUPERSTRADA A SINGHIOZZO Quando la situazione è peggiorata i camion sono stati bloccati a Montecastello Strada chiusa per tutti da Bagno di Romagna Un volontario sparge saie in centro Sopra a sinistra Il servizio raccolta rifiuti che la neve non ha fermato in tutti questi giorni, qui sopra anche un volontario degli alpini che sparge sale -tit\_org-

SARSI NA

## **Maltempo: salvati nella neve Volontari per "aprire" i seggi = Soccorsi a persone isolate nella morsa della neve**

[Alberto Merendi]

Maltempo: salvati nella neve Volontari per "aprire" i seggi Individuato il punto dove è caduto l'uomo poi trovato morto; pavimentazione trappo Dalla serata di ieri nell'alta vallata del Savio scattato anche il "codice nero" // pag. 3,10,11,41 veri e medicine. Intanto il gelico FORLÌ-CESENA. Neve e gelo: si rischia di vanificare i lavori due persone hanno chiesto aiuto sulle strade di questi comuni. Per le proprie case sulle pendici berare i seggi elettorali sos ai cittadini del Sarsinate. Erano isolate ed i cittadini iniziavano ad essere a corto di viveri. Soccorsi a persone isolate nella morsa della neve Convoglio impegnato per 6 ore per raggiungere un'abitazione facendosi strada con la motosega tra gli alberi caduti sul percorso SARSINA ALBERTO MERENDI L'emergenza neve ha provocato nel Sarsinate difficoltà ed anche isolamento in alcune abitazioni di collina, rendendo necessari alcuni interventi di soccorso. Casa isolata senza più scorte Particolarmente impegnativo l'intervento realizzato da Comune, protezione civile e vigili del fuoco nella serata e nella notte di mercoledì 28 febbraio, con una turbina ed alcuni mezzi 4x4 in azione dalle ore 17 alle 23 per raggiungere un casolare isolato nella zona di Careste-Pian di Meglio. L'unico residente della zona aveva chiamato in Comune nella mattinata di mercoledì facendo presente che da lunedì era una situazione di isolamento e nella giornata di giovedì avrebbe finito le scorte. Il convoglio di soccorso si è messo in marcia con alcuni mezzi, coi vigili del Fuoco arrivati da Forlì ed alcuni del distaccamento di Bagno di Romagna, col vicesindaco Gianluca Suzzi, il responsabile Ufficio tecnico Mauro Fabretti, il tecnico Roberto Bontempi, il capo-operaio Marziano Matassoni che conoscendo il territorio si è messo nella cabina di guida della turbina, e altri. Le difficoltà sono state notevoli, anche per le piante cadute che continuamente ostruivano il percorso e che andavano tagliate con la motosega, oltre naturalmente alla neve. La persona "liberata" si è poi trasferita presso parenti. Fornitura di medicine Un intervento urgente, meno impegnativo dal punto di vista tecnico, si era già effettuato anche nella mattinata di mercoledì, tra le 9 e le 13, per portare con urgenza un medicinale salvavita in un casolare nelle colline del crinale che da Tivo va verso Tavollicci. In questo caso si è provveduto con un mezzo speciale in dotazione a una delle ditte alle quali è affidato il servizio di pulizia neve ed il vicesindaco Gianluca Suzzi e il tecnico Roberto Bontempi sono riusciti a raggiungere la località. Per maggiore tranquillità di tutti, la persona è stata poi accompagnata presso la casa di riposo "Barocci". L'amministrazione comunale, per bocca del vicesindaco Suzzi, ringrazia tutti coloro che si sono prodigati e si stanno prodigando: dalla protezione civile ai vigili del fuoco fino ai tecnici e ai collaboratori comunali. La turbina dei vigili del fuoco in azione a Careste-Pian di Meglio e la colonna di soccorso -tit\_org- AGGIORNATO Maltempo: salvati nella neve Volontari per aprire i seggi - Soccorsi a persone isolate nella morsa della neve



## **Scuole chiuse anche oggi e sos per pioggia gelata**

[Al.me.]

VALLE SAVIO "Big snow" è arrivato per buona parte della giornata di ieri, ma tutto sommato non ha destato particolari preoccupazioni. Strade percorribili, interventi per tamponare i rischi dei candelotti di ghiaccio penzolanti dai cornicioni, continua pulizia di piazze e strade, collaborazione dei cittadini per eliminare la crosta ghiacciata davanti a ingressi e negozi: tutto è andato abbastanza bene. Per le "stalattiti" di ghiaccio, nei casi più difficili e pericolosi, si può richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, contattando il 115. Intanto nel comune di Bagno di Romagna gli onnipresenti tecnici e collaboratori hanno cominciato ad allestire i seggi e a ripulire gli ingressi. Anche per completare queste operazioni, oltre che per il nuovo rischio di ghiacciate, nei quattro comuni della Vallata del Savio è stata confermata la chiusura di tutte le scuole anche per la giornata di oggi. Inoltre, a Mercato Saraceno non ci sarà il tradizionale mercato ambulante. Da ieri pomeriggio la neve ha cominciato a trasformarsi in pioggia ghiacciata e ora il rischio, segnalato dalla protezione civile anche per oggi, è quello della caduta di pioggia gelata, che unendosi al manto bianco che si è già formato potrebbe creare pericolosi strati di ghiaccio. L'invito è quello di limitare gli spostamenti, sia in auto che a piedi, ai casi di assoluta necessità. Intanto, ci si può però preparare a giornate di sole e ciaspole sui nostri monti. ALME. -tit\_org-

## **Le scuole restano chiuse Pericolo per il ghiaccio = Le scuole restano chiuse e ora il rischio è il ghiaccio**

[Redazione]

L'ONDATA DI GELO Le scuole restano chiuse Pericolo per il ghiaccio Alcune auto sono uscite di strada a causa della neve e del ghiaccio ma non si registrano feriti. Treni ancora ridotti //pag,5 Via Díaz sotto i fiocchi L'ONDATA DI MALTEMPO Le scuole restano chiuse e ora il rischio è il ghiaccio Alcune auto sono uscite di strada a causa della neve e del gelo ma non si registrano feriti RAVENNA L'annunciata nevicata è arrivata e ha investito l'intero territorio. L'emergenza, però, non è finita tanto che anche oggi le scuole rimarranno chiuse. Il sindaco Michele de Pascale ha prolungato lo stop alle lezioni negli istituti di ogni ordine e grado alla luce della nuova allerta arancione diramata dalla Protezione civile e valida fino alla mezzanotte di oggi. Adesso a fare paura è il ghiaccio e la pioggia che gela. Dieci centimetri in città Il bilancio della giornata di ieri parla di neve che ha raggiunto i 15 centimetri nel Faentino e nel Lughese, i 10 centimetri nel Ravennate e leggermente meno sulla costa. In collina si sono toccati i 25 centimetri. Un piccolo break delle precipitazioni si è avuto in città intorno a mezzogiorno, quando ai fiocchi si è sostituita la pioggia, ma poi dalle 15 la dama bianca ha iniziato nuovamente a cadere, con ancora più decisione rispetto alla mattinata. I mezzi in campo I disagi sono stati limitati anche grazie ai provvedimenti di chiusura delle scuole e del divieto di circolazione per i mezzi pesanti. Il Comune informa che per l'intera giornata di ieri sono entrati in azione 58 lame, 20 bobcat e pale, 10 squadre spandisale manuale a cui si sono aggiunti 11 mezzi spandisale: È una giornata difficile e per fortuna, per ora, non si sono registrati feriti sulle strade ha commentato il comandante della Polizia municipale, Andrea Giacomini, nel tardo pomeriggio di ieri -. C'è stata qualche uscita di strada senza che gli automobilisti abbiano riportato conseguenze. I nostri agenti stanno sostenendo uno sforzo straordinario per affrontare l'emergenza. Il piano neve sta funzionando. Giacomini confida che oggi vi possa essere il rientro alla normalità, anche se l'allerta continua a essere molta alta. Ancora bufale Di fronte alle ennesime fake news circolate ieri circa i provvedimenti adottati dal primo cittadino no, da Palazzo Merlato suggeriscono di verificare sempre di persona le notizie sul sito e sui profili social ufficiali del Comune e del sindaco. Occhio al ghiaccio Il meteorologo Pierluigi Randi non esclude che oggi si verifichino ulteriori nevicata: Saranno di minore intensità e per intervalli più brevi. Si concentreranno sul Faentino e in parte nel Lughese. Anche se le temperature non raggiungeranno le minime degli ultimi giorni, non possiamo escludere il fenomeno della pioggia che congela al suolo. Attenzione al "vetrone" di ghiaccio, una lastra trasparente e molto insidiosa per gli automobilisti. Treni; corse ridotte Di fronte alla nuova allerta meteo. Rete Ferroviaria Italiana manterrà attivo il proprio Piano neve e gelo: La riprogrammazione del servizio in Emilia Romagna - fanno sapere da Rti prevede un incremento fino all'80% delle corse regionali. Ieri ha circolato complessivamente il 60% dei treni regionali. La neve In città: In atto via di Roma e porta Serrata; al centro a sinistra viale Farini Innevato e a destra un trattore in azione sulla San Vitale In basso piazza Farini a Russi FOTOSERVIZIO ai MASSIMO FIORENTINI -tit\_org-

Le scuole restano chiuse Pericolo per il ghiaccio - Le scuole restano chiuse e ora il rischio è il ghiaccio

## Maltempo, la città sotto la tormenta Oggi scuole chiuse, c'è il rischio gelicidio

[Francesco Donati]

GRANDE NEVICATA IN TUTTO IL COMPRENSORIO Maltempo, la città sotto la tormenta Oggi scuole chiuse, c'è il rischio gelicidi Circolazione rallentata ma garantita. Cancellati numerosi treni, chiusa la linea Faentina FAENZA FRANCESCO DONATI Così come annunciato dalla Protezione civile la grande nevicata marzolina è arrivata. Una neve fine e secca, fastidiosa a carattere di tormenta, ma contenuta nello spessore, tant'è che dopo una giornata la coltre ha raggiunto a Faenza solo i 15 centimetri ed in serata il fenomeno si è attenuato. Sui 30-40 i centimetri in collina dove la neve caduta si è aggiunta alla precedente. Le scuole Mentre ieri le scuole sono rimaste aperte, la decisione per oggi è stata di sospendere l'attività didattica in tutti i plessi compresi i servizi educativi alla prima infanzia. Se ne approfitterà per iniziare l'allestimento dei seggi elettorali. A dettare il provvedimento, ha riferito il Comune, le avverse condizioni atmosferiche e l'allerta di Protezione civile che oltre alla neve segnala possibili gelate. Secondo Roberto Gentilini dell'Osservatorio Torricelli le temperature si vanno rialzando ma al momento (ieri sera ndr) restiamo ancora sotto zero (-2,5), in condizioni che non escludono il fenomeno del gelicidio. Sarebbe la formazione di ghiaccio se la neve si dovesse trasformare in acqua con temperature ancora troppo basse al suolo. Mobilitati uomini e mezzi Il piano neve del Comune ha visto impiegate 130 persone, 90 mezzi spalaneve, 5 spargisale. Operativi anche Provincia e Anas sulle arterie di loro competenza. In azione anche 5 turbine per alleggerire i rami carichi di neve. La circolazione è risultata rallentata ma garantita, e molte situazioni di criticità sono state abbattute. Il settore Lavori Pubblici si è attivato alle 5 di ieri mattina e lo spargimento di sale (di tipo fuxor standard che agisce fino a -9 gradi) ha formato una poltiglia non sempre rimossa, ma che ha reso possibile una mobilità in cautela. Il Piano - ha fatto sapere il Comune - non ha la pretesa di eliminare ogni singolo centimetro di neve sull'asfalto, ma di attenuare le criticità per risolverle in una fase successiva. Gli spalaneve entrano in azione solo con il manto superiore ai 5 cm. Per emergenze o segnalazioni, sono stati attivati i seguenti numeri: Polizia Municipale 0546 691400, Servizio Neve 0546 691334/691335/691336, scuole (attivo h24) 0546 691007. Viabilità e incidenti Ai mezzi pesanti è stato ancora vietato l'ingresso in autostrada e molti camionisti si sono fermati parcheggiati nei pressi del casello, in fregio alla via Granarolo, formando lunghe code. Il traffico ferroviario ha subito molte cancellazioni di treni regionali per Ravenna, Rimini, Bologna. Chiusa la linea Faentina. La polizia dell'Unione è intervenuta per un tamponamento con feriti lievi sulla Modiglianese, e per un autoarticolato finito di traverso sulla via Emilia Ponente. Per il pericolo di caduta rami è stato chiuso il parco Bucci, ma alcuni ragazzi sono ugualmente entrati e poi fatti sgomberare. In un piazzale della zona industriale due automobilisti si divertivano ad eseguire manovre in testa-coda: air arrivo delle forze dell'ordine sono scappati. IN 115 CENTIMETRI. IN I 30 VIETATO IN AUTOSTRADA La grande nevicata marzolina è arrivata Ieri: una neve fine e secca, fastidiosa a carattere di tormenta -tit\_org- Maltempo, la città sotto la tormenta Oggi scuole chiuse, è il rischio gelicidio

## **Nevicata abbondante Mobilitati i mezzi Scuole ancora chiuse**

*Casamento: Operatori impegnati a spargere il sale, per evitare la formazione di ghiaccio, cadute o incidenti*

[Amalio Ricci Garotti]

LA Casamento: Operatori impegnati a spargere il sale, per evitare la formazione di ghiaccio, cadute o incidenti LUGO AMALIO RICCI GAROTTI L'annunciata e abbondante nevicata di ieri, capace di formare uno spessore di circa 15 centimetri, non ha creato particolare problemi alla circolazione stradale, anche grazie all'opera di prevenzione e di controllo della Protezione civile e della Polizia municipale. Nessuna caduta di rami o di alberi, tale da compromettere il transito sulle strade. Gli spazzaneve al lavoro La situazione di allerta è stata affrontata in modo efficace e responsabile, fin dalle prime ore del mattino con i nostri operatori impegnati a spargere il sale, per ovviare alla formazione di ghiaccio, evitando in questo modo cadute o incidenti - spiega l'assessore alla Viabilità, Fabrizio Casamento -. Nel prosieguo della giornata, vista l'accentuarsi della nevicata, sono entrati in funzione in tutto il territorio lughese i nostri 24 mezzi spazzaneve contoterzisti. Pure negli altri comuni della Bassa Romagna gli interventi sono stati altrettanto tempestivi. Ne da conferma il sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi: Gli operatori sono entrati in funzione già a partire dalle due e mezzo della notte. Le scuole Sul fronte scuole, è stata annunciata la decisione di tenere chiuse anche per oggi le scuole di ogni ordine e grado, scuole dell'infanzia e nidi, in tutti i comuni della Bassa Romagna. La misura è stata assunta dai sindaci in seguito all'emanazione di una nuova allerta meteo da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna, che prevede precipitazioni di pioggia mista a neve per la giornata odierna. In particolare, si parla di un nuovo impulso perturbato che apporterà precipitazioni con piogge miste a neve che tenderanno a esaurirsi nella seconda parte della giornata. Nelle aree con accumulo di neve, al termine delle precipitazioni, saranno possibili gelate al suolo, per cui si raccomanda di limitare all'indispensabile gli spostamenti con automezzi e di prestare la massima attenzione alla guida. Invito alla prudenza L'Unione ieri è intervenuta per raccomandare a tutti i cittadini, in previsione degli abbassamenti della temperatura, di contenere gli spostamenti allo stretto indispensabile e, nel caso, di tenere la massima prudenza alla guida. I mezzi spazzaneve sono all'opera per garantire la percorribilità delle strade, con priorità agli accessi ai servizi (presidi ospedalieri, uffici comunali). In caso di emergenze Per una efficace opera di intervento, in caso di emergenze, è attiva la centrale operativa di Polizia municipale e Protezione civile della Bassa Romagna, anche nelle ore notturne (dall'1 alle 7): è possibile utilizzare il numero verde 800 072525. La nevicata al sottopasso Fellslo a Lugo Imbiancato anche Il monumento di Francesco Baracca La nevicata In centro a Bagnacavallo FOTO MASSIMO FIORENTINI -tit\_org-

**I MOLA**

## **Neve, scuole chiuse in tutti comuni = Nevicata intensa nell' Imolese Oggi scuole chiuse in tutti i comuni**

// pag. 42

[Sofia Ferranti]

Neve, scuole chiuse in tutti comuni // pag. 42 ALLERTA METEO FINO A STASERA Nevicata intensa neirimolese Oggi scuole chiuse tutti i comuni A Mordano è caduto sulla strada un grosso albero, rimosso in serata dai vigili del fuoco A Imola precipitazioni intense ma disagi limitati, In Vallata in certe zone caduti 50 cm di neve IMOLA SOFIA FERRANTI Se nei giorni scorsi Imola era stata in qualche modo "risparmiata" dalla neve abbondante e dai conseguenti disagi, ieri anche in attesa i fiocchi di neve sono caduti per tutta la giornata creando un "tappeto" bianco. L'allerta meteo della protezione civile resta "arancione" anche per la giornata di oggi, con neve, precipitazioni e possibili gelate tanto che stavolta tutti i comuni del circondario imolese hanno deciso di lasciare casa gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado nella giornata di oggi. Disagi limitati I tecnici di Area blu hanno lavorato con continuità per pulire e "salare" le strade già da prima che iniziasse a nevicare e quando la neve è arrivata la situazione è rimasta sotto controllo. Abbiamo lavorato molto per pulire e per controllare le strade - afferma il comandante della polizia municipale Vasco Talenti - la situazione complessivamente è buona, non si sono verificate situazioni particolari. Abbiamo collocato anche oggi (ieri, ndr) le pattuglie al casello dell'autostrada per il rinnovo dell'ordinanza che prevede il divieto di transito dei camion in autostrada. Segnalazioni di forti disagi non ce ne sono state. Albero caduto a Mordano A Mordano si è invece verificata una situazione di pericolo che però per fortuna non ha coinvolto nessuno: un grosso cedro che si trovava nel cortile della scuola elementare ha ceduto ed è caduto in strada, sulla Lughese, occupando tutta la carreggiata. Il caso ha voluto che in quel momento non passasse nessuno, il problema a quel punto era la necessità di rimuoverlo il prima possibile. Sul posto sono andati i vigili del fuoco di Imola che lo hanno tagliato in vari pezzi e lo hanno spostato, liberando così la strada. Vallata del Santerno Nella vallata del Santerno la nevicata è stata intensa, in alcune zone le precipitazioni hanno raggiunto anche i 50 centimetri. A Fontanelice sono caduti circa 30 centimetri - afferma il sindaco Athos Ponti ma in alto si è arrivati anche a 50-60 centimetri. Abbiamo cercato di tenere le strade pulite e in tutti Comuni della vallata hanno girato costantemente spazzaneve e addetti alla distribuzione del sale. Nelle foto In alto e in basso a sinistra alcune immagini di Imola sotto la neve durante la giornata di oggi. In basso a destra il grosso cedro che si trovava nel cortile della scuola elementare di Mordano caduto in mezzo alla strada per fortuna senza fare danni FOTOSERVIZIO MPMH -tit\_org- Neve, scuole chiuse in tutti comuni - Nevicata intensa nell' Imolese Oggi scuole chiuse in tutti i comuni

## IN PROVINCIA

**Incidenti, cadute e tir di traverso Cronaca di una giornata di disagi**

[Redazione]

LONDATA DI MALTEMPO )> IN PROVINCIA Incidenti, cadute e tir di traverse Cronaca di una giornata di disagi Problemi dalla Bassa a Castiglione, dove un anziano scivolatopiazza è finito al pronto soccorso Proteste a Curtatone e a Viadana. Raffica di auto fuori slittate fuori strada. Divelti semafori e cartel Auto fuori strada, persone finite al pronto soccorso dopo una caduta, tir che sbandano interrompendo la circolazione stradale. Disagi e proteste. Questa la cronaca della giornata complicata vissuta in provincia a causa della neve. A Suzzara incidenti, disagi e lunghe code fino al pomeriggio sull'ex ss 62 della Cisa, tra Sailletto e Croce del Gallo, per un autoarticolato che si è messo di traverso impedendo la circolazione. L'autista, furibondo, ha detto di aver frenato a causa di una Volkswagen Golf che ha effettuato un'azzardata manovra di sorpasso. Per liberare la strada ono intervenute due squadre dei vigili del fuoco con tanto di autogrù. Le operazioni iniziate poco prima delle 12 sono terminate verso le 16. Un altro autoarticolato, intorno alle 7, ha creato qualche problema sulla provinciale 49, poco dopo Brusatasso vicino alla rotatoria di Polesine, verso il casello di Pegognaga dell'A22. In entrambi gli incidenti sono intervenuti i carabinieri di Suzzara coadiuvati dalla polizia locale. Molti automobilisti e camionisti si sono lamentati per le condizioni delle strade provinciali 49,50 e 62 della Cisa. La provinciale 50 da Suzzara a Gonzaga ieri mattina era una lastra di ghiaccio mente la carreggiata opposta era più percorribile. A Moglia viabilità scorrevole ma è stato sospeso il servizio scuolabus. Problemi anche a Viadana, dove non sono mancate le proteste: sotto accusa gli interventi di pulizia "a macchia di leopardo". D'altra parte il territorio comunale viadanese è di gran lunga il più esteso della provincia. Dalla serata di mercoledì i mezzi del Comune e della Provincia hanno sparso sale sulle strade di competenza. Ma gli spartineve avevano l'ordine di entrare in funzione solo quando il manto nevoso avrebbe raggiunto lo spessore di 5 centimetri. Inevitabile conseguenza: sulle strade che non sono state pulite per prime la neve è stata pressata dal passaggio delle auto dirette al lavoro, formando una crosta ghiacciata. Intorno alle 7.30, la Kennedy (dove gli spargisale erano assali alle 21) elaprovinciale in direzione Pomponesco-Dosolo erano pulite; eppure non sono mancate le segnalazioni di lastre di ghiaccio nei pressi di Buzzoletto. In centro abitato le vie Aroldi (dove gli spargisale erano passati la sera prima alle 19), XX Settembre e Lisbona apparivano completamente ricoperte di neve, così come via Fossola a S. Matteo. Segnalazioni di auto finite fuori strada a San Matteo delle Chiaviche e alla rotonda del Famila sulla Sp 49. Abbattuti anche semafori e cartelli stradali. Quanto al ponte Viadana-Boretto, per buona parte della mattinata si è potuti procedere solo incolonnati e con cautela. A Bozzolo difficoltà a intervenire nella zona est, detta Siberia, per la ristrettezza dei vicolini dove si è fatto sentire il vento freddo dei giorni scorsi e a mezzogiorno di ieri la neve era in certe viuzze incontaminata. Spostiamoci nel Destra Secchia. Anche qui neve e ghiaccio hanno creato disagi sulle strade. Un camion è finito nel fosso vicino a Tramuschio, al confine con l'Emilia. Nonostante i mezzi spalaneve fossero operativi, l'altra notte, la neve cadeva abbondante e poco dopo il loro passaggio le strade tornavano a coprirsi di bianco. Il manto bianco era di pochi centimetri, ma a causa della bassa temperatura era ghiacciato, questo ha creato problemi. Alcune auto sono finite nel fosso. A Poggio Rusco erano attivi diversi mezzi e la situazione delle strade era sotto controllo già nel primo mattino. E andiamo nell'Alto Mantova no. Ad Asola la neve ha fatto emergere alcune piccole problematiche, in particolar modo in mattinata per chi, per lavoro o studio, ha dovuto uscire di casa. Dopo una prima passata di sale mercoledì, ne abbiamo fatta una seconda verso le 9 visto che in alcune aree l'asfalto era una lastra di ghiaccio - spiega il vicesindaco Giorgio Grandi - la zona più problematica è risultata quella che da Sorbara, le cave Baresi, arriva fino a Canneto. Nel pomeriggio siamo riusciti a usare i mezzi con le lame e gli spalatori hanno pulito buona parte delle strade comunali e il centro. In molti sono stati quelli che nell'asolano si sono messi al lavoro; Noi ci siamo occupati in mattinata della pulizia, prima, e dello spargimento di sale, poi, in tutto il centro storico - dice Matteo Peaffrini, presidente della Protezione Civile di Asola la situazione è sotto controllo. Anche Castel Goffredo gli abitanti hanno

dovuto combattere non poco con le strade, restate sporche fino a mattina inoltrata. Un'auto si è ribaltata alle 6 a Guidizzolo, sulla Sp 10 tra Medole e Ceresara. A Castiglione delle Stiviere, in piazza Dallo, un uomo di 88 anni è stato soccorso ed è finito all'ospedale dopo che è scivolato a terra, ferendosi. Notevoli disagi a Curtatone, Fin dal primo mattino i cittadini hanno subissato di telefonate l'ufficio tecnico del municipio, sollecitando la pulizia delle strade. Altri abitanti hanno preferito sfogarsi sui social network, pubblicando centinaia di commenti di protesta. Il piano neve non ha funzionato - sottolineano molti residenti - Nonostante i preavvisi e l'allerta meteo in corso da giorni, il Comune si è fatto trovare impreparato. Gli spazzaneve si sono mossi in ritardo e di sale ne è stato gettato pochissimo. Una foto su Facebook mostra l'ingresso della scuola elementare di Montanara avvolto dal ghiaccio. All'una, quando i bambini sono usciti, la strada ed il marciapiede erano ancora sporchi protesta un genitore. Dal Comune, però, fanno sapere che è stato fatto tutto il possibile. Ha nevicato per buona parte della giornata - sottolineano i funzionari dell'ufficio tecnico e i mezzi spazzaneve hanno continuato a pulire. Il sale è stato sparso sugli incroci, sulle curve e sulle rotatorie. Non potevamo versarlo dappertutto. Purtroppo alcuni cittadini pretendono miracoli. A loro non bastano efficienza ed impegno. C'è persino chi ci ha chiesto d'intervenire sui viadotti privati. A Rodigo spazzaneve e mezzi spargisale sono entrati in azione alle 5 e hanno continuato a battere le strade fino al tramonto. Impegnato negli interventi di pulizia anche l'assessore Lucia no Chiminazzo: La neve è caduta per tutta la mattinata, perciò abbiamo dovuto passare più volte a ripulire, insistendo sulle vie principali. Qualche disagio è stato segnalato nelle zone periferiche, dove siamo riusciti ad intervenire solo nel pomeriggio. Nel complesso, però, tutto ok. (r.n., á.ñ.,éç.ñ., g.p., v.b., r.l.,v.g.) -tit\_org-

pomponesco

## Sicurezza alla Frati Stasera incontro

[Redazione]

ai Piano di sicurezza esterno della ditta Chimica Pomponesco: Comune e Protezione civile invitano la cittadinanza a un incontro pubblico, stasera alle 21 al Teatro 900. Sono attesi in modo particolare gli esponenti dei comitati e delle associazioni ambientaliste. Terna della serata: "Come comportarsi se senti la sirena". Sarà presentato il manualletto contenente le indicazioni del Piano di emergenza esternodel gruppo industriale: di fatto, le indicazioni operative cui le istituzioni dovranno attenersi in caso di emergenza nello stabilimento di via delle Industrie, e le norme di comportamento che la popolazione dovrà osservare per minimizzare gli eventuali effetti di un incidente rilevante. Gli scenari incidentali (comunque in genere prevenibili con corrette manutenzioni degli impianti e rispetto delle procedure lavorative) potrebbero essere: un incendio, la formazione di una nube tossica a seguito della rottura della manichetta durante la fase di scarico del metanolo, una perdita di formaldeide dai bacini di contenimento. In tutti i casi, le conseguenze più gravi, legate in genere ad esposizioni superiori ai trenta minuti, dovrebbero risultare circoscritte all'interno dei confini aziendali. Il piano di emergenza prende in considerazione i possibili scenari, Indicando le azioni da attuare per porre al riparo operatori e popolazione, (r.n.) -tit\_org-



S. GIACOMO SEGNAte

**Esplode una bombola Ustionato un operaio = Ustionato dall'esplosione della bombola***San Giacomo delle Segnate. Grave incidente durante una riparazione: bruciature al viso e alle mani per un 53enne**[Redazione]*

5. GIACOMO SEGNAte Esplode una bombola Ustionato un operaio IAPAGINA31 Ustionato dalFesplosione della bomboli San Giacomo delle Segnate. Grave incidente durante una riparazione: bruciature al viso e alle mani per un 53enne SAN GIACOMO (Malcantone) Tragedia sfiorata ieri pomeriggio a Malcantone di San Giacomo delle Segnate. Un uomo di 53 ha riportato gravi ustioni al volto e alle mani dopo l'esplosione di una bombola di gpl. L'episodio si è verificato pochi minuti dopo le 16 in via Stoffi. Il 53enne stava compiendo alcune piccole riparazioni su un'autovettura in un locale adibito ad officina. Sulla carta un intervento di routine. In seguito ad una scintilla, però, si è verificata un'esplosione che ha distrutto completamente il mezzo. Un botto fragoroso e violento. Anche la struttura dove l'uomo stava lavorando ha subito lievi danni. Segno che si è trattato di un'esplosione importante. Viste le ustioni riportate in più parti del corpo e considerata la gravità dell'episodio, sul posto sono giunti in pochi minuti un'ambulanza della Croce Bianca di Quistello, l'auto medica, i carabinieri della compagnia di Gonzaga e i vigili del fuoco di Suzzara. Le condizioni dell'uomo sono apparse in un primo momento subito gravi, anche se il 53 enne era cosciente e non in pericolo di vita. Ancora scosso e molto dolorante, è riuscito a ricostruire solo in parte quanto accaduto a personale medico e forze dell'ordine. In un primo momento è stato trasportato all'ospedale di Mantova. Qui, visto il tipo di infortunio, si è poi deciso di trasferirlo a Verona. Nella città véneta, infatti, c'è un centro grandi ustionati di prim'ordine. La decisione è stata presa per evitare ogni tipo di rischio, visto che la possibilità di setticemia in caso di infortuni di questo tipo è molto alto. Considerata la gravità dell'episodio, si può quasi parlare di esito parzialmente positivo della vicenda. Le conseguenze per il 53 avrebbero potuto essere ben peggiori. L'uomo stato accompagnato al Carlo Poma e poi trasportato a Verona -tit\_org- Esplode una bombola Ustionato un operaio - Ustionato dall esplosione della bombola

## Dopo la neve oggi emergenza gelo = L'emergenza continua ancora Ora i rischi sono ghiaccio e gelo

[Davide Berti]

Dopo la neve oggi emergenza gek Allarme per l'previsto drastico calo delle temperature. Disagi montagli Disagi, ma tutto sommato conte- ALLE PAG. io, il 13 ñutí, per la nevicata che ieri ha imbiancato la città e la provincia. I problemi maggiori si sono riscontrati in montagna mentre in pianura la situazione non ha presentato criticità con l'eccezione dei forti ritardi nei trasporti pubblici che hanno causato rabbia e proteste tra i pendolari. Ma l'allarme vero è quello annunciato per oggi: previsto infatti un forte abbassamento delle temperature che potrebbe creare il fenomeno del gelicidio, tanto temuto per la sua pericolosità sia sulle strade che per la circolazione dei pedoni. Pulizia del tetto in una casa a Riolunato, in Appennino nuova abbondante nevicata MALTEMPO ^emergenza continua ancora Ora i rischi sono ghiaccio e gelo Incidenti e disagi nella norma, alcune criticità sulla Modena-Sassuolo e lungo la Nazionale per Car Polemiche per la situazione dei pendolari, costretti a ritardi di ore, e per le scuole aperte a Modenc di Davide Berti Quella di ieri non è stata una giornata bestiale. Neve ne è scesacittà, ma ha creato disagi tutto sommato limitati rispetto all'allarme: un paio di camion bloccati (uno a Fiorano, un altro alla rotonda di Campogalliano), rallentamenti per gli automobilisti ma non le code epocali di qualche anno fa, incidenti non gravi e numericamente nella norma di una giornata qualunque. Le criticità maggiori lungo la Nazionale per Carpi e sulla Modena-Sassuolo. Ad avere la peggio sono stati come sempre i pendolari, un pezzo dell'emergenza maltempo che andava certamente gestito meglio: autobus e corriere da e per Modena con anche un'ora di ritardo, stesso schema per i treni regionali con passeggeri bloccati nelle stazioni. L'allerta meteo rimane comunque anche per oggi. Fino a stasera attenzione massima per il fenomeno del gelicidio, come scrive la Protezione Civile Regionale: Nella prima parte della giornata di domani - oggi, ndr - un nuovo impulso perturbato apporterà precipitazioni estese all'intero territorio regionale che tenderanno ad esaurirsi nella seconda parte della giornata. I fenomeni ne vosi sono previsti sulle province occidentali, mentre sul restante territorio si avranno fenomeni di pioggia che gela al suolo. Nelle aree con accumulo di neve, al termine delle precipitazioni, saranno possibili gelate al suolo. Per questo motivo, dalle analisi delle previsioni meteorologiche e della situazione della viabilità emerse nelle riunioni tecniche del tardo pomeriggio del Comitato operativo viabilità (Cov) e del Centro coordinamento soccorsi (Ces), organismi entrambi coordinati dalla Prefettura, il Centro operativo comunale (Coc) del Comune di Modena rilancia l'appello alla prudenza e a evitare spostamenti non indispensabili. In questo contesto - spiegano i tecnici - l'apertura delle scuole rappresenta comunque un'opportunità per chi non ha difficoltà a raggiungere le sedi scolastiche. Il fenomeno di questo gelo che stratifica al suolo è ciò che ha spinto 45 comuni su 47 a chiudere le scuole: tutti esclusi Fiorano e Modena, che hanno optato per la logica delle opportunità per le famiglie. Una decisione che ha creato non poche polemiche, centinaia sì, centinaia...) di persone ci hanno scritto su Facebook e Whatsapp per capire i motivi di una scelta che si contraddice da sola se effettivamente esiste il pericolo e l'emergenza: prima il Comune dice di evitare gli spostamenti, poi apre le scuole nell'ottica di "scuole parcheggio"... Una scelta, certo, èva an che detto che se si fosse scelto di chiudere le scuole a Modena ci sarebbero state altrettante proteste. Ma non toma l'allarme se poi si decide di mettere in moto decine e decine di corriere - bloccate già ieri in alcuni casi - per gli studenti pendolari, col rischio maggiore di incidenti lungo le strade che si prevede possano essere gelate. Insomma, chi ci capisce è bravo... Ieri, comunque, c'è anche chi la neve l'ha apprezzata: decine di bambini si sono riversati nei parchi cittadini i con bob e slittini per scendere dalle colline, soprattutto al parco Ferrari e al parco Amendola. Il Comune continua l'elenco delle raccomandazioni: Gli uffici pubblici sono regolarmente aperti (per l'Anagrafe di via Santi 40 orario continuato dalle 8.30 alle 18.30 per rilascio di carte d'identità e tessere elettorali), così come sono aperte le scuole. Pienamente operativo, nel corso della giornata, il Piano neve del Comune di Modena con 122 lame e una ventina di

mezzi spargisale in azione che hanno garantito la percorribilità delle strade cittadine. Si ricorda la responsabilità dei cittadini per sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede e i passaggi pedonali che si affacciano all'ingresso degli edifici e di evitare di parcheggiare le auto in posizioni che possano intralciare lavoro degli spazzaneve. Si ricorda che i possessori di miniticket Ztl, come previsto dal Piano Neve, possono parcheggiare gratuitamente al Parcheggio del Centro in piazzale Novi Sad. L'Azienda Usi, inoltre, informa che viene garantita la possibilità di spostare tutte le prestazioni ordinarie (visite specialistiche, esami di diagnostica e chirurgia ambulatoriale programmata) prenotate per la giornata di venerdì 2 marzo - oggi, ndr senza incorrere in sanzioni. Verrà cancellata la sanzione, comunque, per tutti coloro che nella stessa giornata non riusciranno a presentarsi agli appuntamenti. A chiudere una giornata non bestiale, come dicevamo all'inizio, ma certamente convulsa, ci ha pensato l'Ausi. È dell'azienda sanitaria la comunicazione che ha vinto l'oscar della giornata, consigliando testualmente ai modenesi di camminare come pinguini per non cadere sul ghiaccio, con tanto di video. Sarà questa l'unica arma contro il gelicidio?

-tit\_org- Dopo la neve oggi emergenza gelo -emergenza continua ancora Ora i rischi sono ghiaccio e gelo

## **Soppresso il 40 per cento dei convogli Previsti altri disagi = Ferrovie, giornata di disagi per i pendolari**

*Soppressi circa il 40% dei convogli. Restrizioni previste anche per oggi su tutta la linea regionale*

[L.s.]

TRENI Soppresso il 40 per cento dei convogli Previsti altri disagi Ferrovie, giornata di disagi per i pendolar Soppressi circa il 40% dei convogli. Restrizioni previste anche per oggi su tutta la linea regionale Era bastata la previsione di 15 centimetri di neve per fare scattare l'allarme e decidere la soppressione di metà dei treni che sarebbero dovuti circolare ieri sulle ferrovie statali e regionali, oltre al 20% dei convogli previsti sulla linea ad alta velocità. Ne hanno pagato le conseguenze i pendolari, costretti in molti casi a rinunciare al viaggio. In realtà la precipitazione è stata modesta, neanche da confrontare con quelle altrettanto tardive del recente passato. Ormai, però, il traffico ferroviario era stato riprogrammato sulla base dell'allerta arancione lanciata dalla protezione civile. La Rete ferroviaria italiana, di proprietà dello Stato, aveva fatto scattare in tutta l'Emilia-Romagna il piano neve e gelo secondo il livello di emergenza grave. Di conseguenza è stato dimezzato il numero dei treni che sarebbero dovuti circolare. La tabella pubblicata mercoledì sul sito di Rfi ne prevedeva solamente sedici con fermata nella stazione di Reggio. Poi in effetti durante la giornata sono stati immessi sulla rete altri convogli, alcuni dei quali hanno fatto fermate non solo a Reggio, ma anche a Sant'Ilario d'Enza e Rubiera in via straordinaria. La stessa riduzione al 50% del traffico ferroviario è stata imposta ai treni Tper sulla rete Per (Ferrovie dell'Emilia Romagna). Sulla Reggio-Ciano hanno circolato sette treni in partenza da Ciano e altrettanti da Reggio, sulla Reggio-Guastalla cinque in entrambi i versi, sulla Reggio-Sassuolo sei e sei. In generale sono state mantenute le corse utilizzate dagli studenti e dagli altri pendolari - 49 nelle ore di punta e sopresse quelle meno frequentate. Lo snellimento del traffico era finalizzato, sulla base della normativa europea, a prevenire gli ingorghi. In effetti i treni programmati hanno viaggiato quasi regolarmente, con pochi ritardi, ma la cautela è stata eccessiva? Sono procedure - osserva Stefano Masóla, direttore di Fer - approvate dagli organi centrali del trasporto ferroviario, finalizzate alla sicurezza. Non si sapeva quanta neve sarebbe caduta. Il piano neve resterà in vigore anche oggi, ma con restrizioni minori e con un incremento sulle linee regionali di un 80% in più rispetto a ieri. Per quanto riguarda l'alta velocità, è stato invece confermato il 100% dei collegamenti. (L.s.) La stazione di Reggio Innevata Ora alla l'allanuc i U ñ -tit\_org- Soppresso il 40 per cento dei convogli Previsti altri disagi - Ferrovie, giornata di disagi per i pendolari

## Slavina, e oggi rischio gelate = Ora scatta l'allarme gelicidio

*Strada bloccata a Ligonchio. Traffico rallentato su tutta la rete. I senzatetto al Mirabello Dopo la neve, oggi allerta arancione della Protezione civile per pioggia che ghiaccia*

[Luciano Salsi]

Slavina, e oggi rischio gelate Strada bloccata a Ligonchio. Traffico rallentato su tutta la rete. I senzatetto al Mirabelle Mezzi e uomini del Servizio infrastrutture della Provincia, insieme alla Polizia provinciale, sono intervenuti sulla sp 18 a Rio Rè di Ligonchio, bloccata da una slavina EMERGENZA MALTEMPO Ora scatta l'allarme gelicidio Dopo la neve, oggi allerta arancione della Protezione civile per pioggia che ghiaccia di Luciano Salsi > REGGIO EMILIA Erano previsti in pianura almeno quindici centimetri di neve. Ieri ne sono caduti circa la metà e la temperatura si sta innalzando al punto da fare prevedere che la precipitazione si trasformi in pioggia. Tuttavia nei bassi strati rimane aria fredda, che oggi potrebbe fare congelare le gocce nel micidiale gelicidio, responsabile di tanti danni nel 2015. A questo proposito la protezione civile regionale ha lanciato un'allerta arancione per pioggia che gela al suolo da Reggio Emilia alla costa, mentre continueranno le nevicate nel Piacentino e nel Parmense. Il monitoraggio delle condizioni atmosferiche e la predisposizione dei necessari interventi proseguono senza sosta. Se i fenomeni dovessero assumere una dimensione notevole, potrà essere valutata anche la dichiarazione dello stato di emergenza. I fiocchi, ieri, fitti ma molto sottili, avevano incominciato a scendere nella notte, formando rapidamente una leggera coltre bianca in città e nel resto della pianura, dove la poca neve della settimana scorsa si era completamente dissolta. Infatti il gelo eccezionale dei giorni scorsi aveva trasformato la valle padana in un gigantesco congelatore, sul quale la perturbazione arrivata dall'Atlantico non poteva scaricare altro che neve. Le temperature minime si sono mitigate, ma ieri il termometro è rimasto sotto lo zero in tutta la provincia per l'intera giornata. Secondo le rilevazioni di Reggio Emilia Meteo ha oscillato in città fra -3,1 e -0,7, a Boretto fra -3,1 e -1,7. Più crudi, come al solito, i valori registrati in montagna, fra -11,5 e -9,7 a Ventasse Laghi, fra -10,5 e -8,9 a Cerreto Laghi, fra -7,7 e -6,1 ai piedi della Pietra di Bismantova. Mentre sull'Appennino la precipitazione ha ispessito il manto preesistente, arrivato a circa un metro e mezzo sul crinale, in pianura la coltre non ha superato i 5-10 centimetri. Nella prima mattinata la neve, piuttosto secca e farinosa, faceva presa anche sulle strade. Poi l'intervento delle pale meccaniche, unito all'effetto del sale cosperso preventivamente, ha liberato le carreggiate agevolando la circolazione. Verso sera la nevicata è quasi cessata, ma ora incombe la minaccia del gelicidio. Infatti la tiepida aria atlantica, essendo più leggera, scivola in alto, facendo salire rapidamente la temperatura a livello dell'alto Appennino, dove dai meno 15-20 gradi di fine febbraio si salirà fra oggi e domani anche al di sopra dello zero, rendendo possibile la pioggia destinata a congelare alle quote inferiori. Per fronteggiare l'emergenza sul territorio regionale sono attivi dal 21 febbraio oltre 350 volontari organizzati in 82 squadre. Intanto il presidente Stefano Bonaccini ha chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte a eventuali ulteriori necessità di intervento.   
 Accessi in ospedale aumentati del 15% È stato lieve, attorno al 15%, l'aumento di accessi al pronto soccorso del Santa Maria per traumi e fratture dovuti a cadute e a incidenti stradali provocati dalla neve. L'Ausi inoltre, visto il rischio gelicidio previsto per oggi, invita la popolazione, in particolare anziana, a limitare gli spostamenti non indispensabili. Un romantico bacio innervato in piazza Martiri Una ciclista affronta impavida la neve della mattina -tit\_org- Slavina, e oggi rischio gelate - Ora scatta l'allarme gelicidio

## Auto nella scarpata, quattro feriti

*Incidente ieri alle 21.30 sulla provinciale a Villarotta: arrivano quattro ambulanze*

[M.p.]

Auto nella scarpata, quattro Incidente ieri alle 21.30 sulla provinciale a Villarotta: arrivano quattro ambulanze Quattro persone sono rimaste ferite, ieri sera intorno alle 21.30, per un incidente che si è verificato in strada Carboni, la provinciale 2 all'altezza di Villarotta. A causa del fondo stradale reso scivoloso da ghiaccio e neve, la Fiat Punto su cui viaggiavano è finita fuori strada, concludendo la sua corsa nel canale che costeggia la carreggiata, dopo un volo di circa tre metri. Sul posto, per soccorrere i feriti, sono intervenuti i volontari di quattro ambulanze, partite dalle sedi della Croce Rossa di Guastalla, Reggiolo e Novellara, e dal personale dell'auto medica dell'ospedale di Guastalla. Sul posto anche i vigili del fuoco di Luzzara e Guastalla, che hanno aiutato i soccorritori a prendersi cura del conducente e delle tre persone che viaggiavano insieme a lui. Nessuno dei quattro è rimasto bloccato all'interno della vettura, ma in seguito all'impatto hanno riportato tutti contusioni varie, di media gravità, e sono stati trasportati all'ospedale di Guastalla per accertamenti. (m.p.) Una slama mis-niimi: la strada di Pradarena -tit\_org-

## Il ghiaccio tradisce e le info arrivano via Facebook e sms

*A Rio Saliceto una donna esce di strada e finisce all'ospedale Mobilitate le polizie municipali, stop alla raccolta dei rifiuti*

[M.p.]

Il ghiaccio tradisce e le info arrivano via Facebook e sms. A Rio Saliceto una donna esce di strada e finisce all'ospedale. Mobilitate le polizie municipali, stop alla raccolta dei rifiuti. Anche nei comuni della Bassa reggiana, nel comprensorio ceramico e nella Val d'Enza la neve ha portato disagi, seppure contenuti. Mobilitati gli agenti delle polizie municipali di tutti i distretti. Non sono mancati mezzi intraversati o finiti nei fossi. Efficiente la macchina organizzativa per far partire i mezzi antineve o spargisale, soprattutto nei centri urbani e un po' meno nelle frazioni o strade secondarie. Bassa. Uno dei primi incidenti, mattinata, con un'auto fuori strada per il ghiaccio, si è registrato a Rio Saliceto, in località Cà de Frati. La conducente è stata portata all'ospedale di Reggio in condizioni per fortuna non serie. Sul posto la polizia municipale Unione Comuni pianura reggiana. I sindaci, come Andrea Costa a Luzzara, Massimo Gazza a Boretto e Paolo Fuccio a San Martino in Mo, hanno utilizzato i social network per informare i propri concittadini sulle condizioni delle strade e l'apertura delle scuole. Sabarha sospeso temporaneamente il servizio porta a porta dei cassonetti. A chi si lamentava per la coltre nevosa, il sindaco di Guastalla, Camilla Verona ha precisato: Le pale non intervengono se lo spessore della neve non è almeno di 5-7 centimetri perché altrimenti le strade vengono danneggiate e poi i cittadini si lamentano. E poi: Il Comune è di 52 chilometri quadrati e ha più di 120 km di strade comunali. Gli interventi non si possono fare in simultanea ma si segue il "piano neve" che dà la priorità a zone sensibili (come ospedale, scuole, piazze e strade principali). A Poviglio, la provinciale 20 a San Sisto (via Parma) è stata chiusa per il recupero di un tir rovesciato in un fossato. Chi, per lavoro dal reggiano ha dovuto spostarsi nel mantovano, e si trovava a viaggiare sull'ex statale 62 della Cisa, si è imbattuto in lunghe code, soprattutto di mezzi pesanti, a causa di alcuni incidenti. A Reggiolo, encomiabile il lavoro degli operai del Comune e dei volontari della protezione civile "San Venerio" che hanno pulito gli ingressi di scuole e siti sensibili. Zona ceramica. Qui la municipale Tresinaro Secchia ha presidiato le principali strade, in particolare la sp 486r di Montefiorino. Registrati un incidente a San Faustino di Rubiera con autocarro coinvolto e senza feriti, e un camion in panne a Scandiano sulla Pedemontana, direzione Albinea. Val d'Enza. Utile e apprezzato il sistema Alert con telefonate e sms dei sindaci ai cittadini di Quattro Castella, Albinea e Vezzano, dove non si sono registrati incidenti. La municipale Unione Val d'Enza ha presidiato strade principali e secondarie con particolare attenzione al casello di Campegine per il rispetto del divieto di transito ai mezzi oltre 7,5 tonnellate, (m.p.) CAMILLA VERONA Spartineve e spargisale all'opera da ore, ma c'è un piano di priorità da seguire. Occorre la collaborazione di tutti i cittadini -tit\_org-

## Lentigione, la bonifica ringrazia i tecnici

[Redazione]

I filmati della recente alluvione di dicembre nell'area di Lentigione, l'opera mirata dei singoli interventi idraulici realizzati in emergenza durante la notte dallo staff tecnico del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale e un momento di riflessione collettiva su quanto fatto dalle singole squadre impegnate sul territorio: sono le motivazioni che hanno spinto il consorzio stesso a dedicare una mattinata all'approfondimento di quanto fatto in quelle drammatiche ore. Un riconoscimento professionale per tutti i tecnici e operai che nei giorni più duri hanno operato a fianco della Protezione civile, delle diverse istituzioni coinvolte, di tutti i cittadini e i volontari che si sono prodigati per porre adeguato rimedio a quanto accaduto dopo l'esondazione dell'Enza. Il consorzio, come è noto, è intervenuto in seconda battuta, ovvero nella fase di risoluzione delle criticità, individuando - coordinati sul campo dall'ingegner Paola Zanetti - le soluzioni d'ingegneria idraulica più idonee per portare via l'acqua dalle zone alluvionate. Tra quest'ultime, la rottura e il successivo ripristino del Canalazzo di Brescello. Il commissario del consorzio, Franco Zambelli, e il direttore generale, Domenico Turazza, hanno ringraziato le maestranze per l'impegno profuso: 68 gli addetti ai lavori che hanno preso parte alle attività e che hanno risposto con lo studio di quanto fatto nel corso degli interventi, testimoniando vicinanza alle popolazioni colpite con cui hanno saldamente collaborato durante tutto il periodo di lavoro. Lo staff tecnico del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale -tit\_org-



## Un altro tetto va a fuoco famiglia evacuata a Roncolo

[Redazione]

QUATTRO CASTELLA Un'altra canna fumaria dalla quale si sprigiona una scintilla, non appena accesa la stufa, che innesca un incendio sul tetto. E' accaduto ieri pomeriggio alle 14,50 in via Turati a Roncolo, dove è andato a fuoco il tetto di una casa colonica ristrutturata. È del 26 febbraio scorso l'incendio della copertura di una villetta monofamiliare in via Rodari che ha costretto l'intera famiglia a due notti fuori casa. Anche nel caso dell'incendio di via Turati l'abitazione è stata dichiarata inagibile per i danni causati dal fuoco alle strutture del solaio e del tetto e spetterà alla famiglia che abita la colonica ripararli. L'allarme è scattato poco dopo l'accensione della stufa: la casa si è riempita di fumo e i proprietari hanno appena avuto il tempo di chiamare i vigili del fuoco prima di scappare. Sul posto sono arrivate quattro squadre da Reggio Emilia e da Sant'Ilario che hanno lavorato fino oltre le 18 per spegnere i focolai e per le operazioni di smassamento. Le fiamme hanno divorato 80 metri quadrati di tetto e hanno compromesso molte strutture portanti. L'intervento dei vigili del fuoco in via Turati a Roncolo -tit\_org-

## **Per spegnere il rogo del mezzo resta intossicato: non è grave**

[Redazione]

UDINE In fiamme un camioncino adibito al commercio ambulante. Il proprietario, nel tentativo di domare le fiamme, sarebbe rimasto - a quanto si apprende - leggermente intossicato ed è stato portato in pronto soccorso in via precauzionale per accertamenti. L'episodio si è verificato ieri poco prima delle 12 nei pressi di un centro commerciale in viale Palmanova. Sul posto, i vigili del fuoco intervenuti con due mezzi dal Comando di Udine e, a supporto, la Polizia locale dell'Uti Frinii centrale. Ad andare in fiamme è stato un autocarro che era stato parcheggiato lungo il muro perimetrale dell'edificio. I vigili, giunti sul posto, vista la situazione di potenziale pericolo, hanno allontanato i presenti mettendo in sicurezza l'area in attesa dell'arrivo dei pompieri. Il proprietario del mezzo, 66 anni, di Carlino - a quanto si apprende, sarebbe rimasto leggermente intossicato nel tentativo di estinguere le fiamme ed è stato portato in ospedale per accertamenti da un'ambulanza del 118. I vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che il fuoco si estendesse. Il camioncino è completamente bruciato. Non si segnalano danni alle strutture adiacenti. Le cause del rogo sono in corso di accertamento. -tit\_org-

## **Scialpinisti soccorsi in quota a Ugovizza**

[Redazione]

Una disavventura che, per fortuna, si è chiusa senza gravi conseguenze quella avvenuta ieri a Ugovizza, in comune di Malborghetto Vaibruna, sulla Cima Monte Cocco intorno alle 13.45. A quanto riferito, sei persone, scialpinisti, si sono trovati in difficoltà. Subito, dal Sores, sono stati allertati i vigili del fuoco ed è stato inviato l'elicottero con l'ambulanza. Ma l'elicottero non è riuscito a raggiungere il luogo a causa delle condizioni meteo avverse. Gli alpinisti sono stati raggiunti dal gruppo Cnsas via terra. Alla fine una sola persona è risultata ferita, con un trauma a una gamba ed è stata portata a Tolmezzo in codice verde. -tit\_org-

## **Neve anche in città volontari al lavoro = La neve imbianca il Friuli, al lavoro volontari della Protezione civile**

[David Zanirato]

Neve anche in città volontari al lavoro. In Friuli sono stati impegnati 140 addetti di 42 squadre comunali. La neve ieri ha imbiancato anche la pianura e la Bassa friulana. Pochi centimetri caduti inizialmente di primo mattino su Ugnano e Grado, sulla Destra Tagliamento fino ad arrivare poi a Udine, alla pedemontana e quindi all'Isontino e a Trieste. 140 i volontari di 42 squadre comunali di Protezione civile che si sono attivati per interventi di prevenzione con mezzi spargisale lungo le arterie principali oppure nei pressi degli edifici pubblici più frequentati come le scuole. Zanirato a pagina VI La neve imbianca il Friuli, al lavoro 140 volontari della Protezione civile ^ "Spolverata" anche sulla città e nella Bassa. Riscaldamento, a Udine temperature in salita. Sale sparso sulle strade e nei punti più critici revocata l'ordinanza per ampliare la fascia oraria. UDINE Giusto una spolverata, per non far sentire il Friuli inferiore al resto d'Italia. Pochi centimetri di neve caduti inizialmente di primo mattino su Lignano e Grado, sulla Destra Tagliamento fino ad arrivare poi a Udine, alla pedemontana e quindi all'Isontino, a Trieste e al Carso. Fiocchi che per alcune ore hanno offerto l'occasione di scattare suggestive foto ricordo, soprattutto delle spiagge e degli arenili in bianco o con parte del mare ghiacciato. Poi col primo pomeriggio tutto è ritornato alla normalità, senza particolari disagi se non il calcolato rischio gelate per questa notte. SALE 140 i volontari di 42 squadre comunali di Protezione civile che si sono attivati per interventi di prevenzione con mezzi spargisale lungo le arterie principali oppure nei pressi degli edifici pubblici più frequentati come le scuole. Ed è stato così pure a Udine città, con l'ufficio Manutenzioni del Comune che ha indirizzato le ditte incaricate, già alle 10 per la salatura della viabilità cittadina, in modo da evitare che, dopo le deboli precipitazioni nevose, durante la notte possa formarsi del ghiaccio con l'ulteriore abbassamento delle temperature. I mezzi spargisale sono intervenuti in tutta la rete viaria cittadina. Quattro squadre delle cooperative sono intervenute con la salatura dei marciapiedi di fronte a scuole, edifici pubblici, piazze principali e vie del centro. Nel frattempo, considerate le previsioni meteo per i prossimi giorni, che danno un riallineamento delle temperature minime alle medie stagionali, il sindaco in carica, Carlo Giacomello, ha firmato l'ordinanza di revoca del permesso ad aumentare a 18 le ore di riscaldamento giornaliero emanata il 26 febbraio scorso: si torna alle 14 ore al giorno. TREN E AUTOSTRADE Sul fronte del trasporto ferroviario in regione è stato messo in pratica il programma di riduzione delle corse definito dal Piano neve e gelo di Rf con la soppressione del 30% delle tratte, non solo fra i treni regionali ma anche su quelli a lunga percorrenza. Per esempio il treno partito da Tarvisio per Roma è stato fermato a Bologna mentre sono stati cancellati due dei treni mattutini tra Venezia e Trieste via Portogruaro, 4 lungo la Trieste-Udine-Venezia, sei lungo la Tarvisio-Cervignano-Trieste e tutti i 20 previsti lungo la Sacile-Maniago, parzialmente sostituiti con bus tra le proteste dei pendolari. Rf ha spiegato che la situazione potrà tornare alla normalità già da oggi. Tutto sotto controllo lungo la rete autostradale di Autostrade per l'Italia per il tratto tra Udine Sud e il confine di Tarvisio lungo la A23, così come per la A4 dove Autovie Venete aveva schierato oltre 50 uomini operativi, 15 spargisale. 15 innaffiatrici per sciogliere la neve. METEO Per quanto riguarda le temperature sono rimaste sotto lo zero per gran parte della giornata; a Trieste -2 gradi, a Udine e Pordenone -3,5, a Gorizia -2, a Tolmezzo -6 gradi, a Forni di Sopra -10,5, meno 13,5 a Tarvisio, Piancavallo -12,5, sul monte Lussari -14,5 e -15 gradi sullo Zoncolan. Per oggi permane l'allerta di colore giallo della protezione civile sul Carso e Trieste. In serata dovrebbe prevalere ovunque la pioggia con gelic

idio probabile sul Carso, non escluso anche a quote inferiori. Soffierà Bora moderata. Sulle Alpi Giulie il pericolo valanghe è 3 (marcato). Il problema principale è costituito dagli accumuli da vento, presenti sopra i 1700 metri in tutte le esposizioni. Al di sotto degli accumuli si sono formati strati deboli che contribuiscono a renderli instabili. Se sovraccaricati, tali accumuli, possono distaccarsi anche al passaggio di un singolo sciatore o escursionista, in

particolare sulle forti pendenze. Sulle Alpi Carniche e sulle Prealpi il pericolo è 2 (moderato). David Zanirato È  
RIPRODUZIONE RISERVATA RFI IN PRATICA IL PIANO GELO CON LA SOPPRESSIONE DEL 30 PER CENTO  
DELLE -tit\_org- Neve anche in città volontari al lavoro - La neve imbianca il Friuli, al lavoro volontari della Protezione  
civile

## Neve e ghiaccio la città "regge" l'urto ma non i treni

[Alberto Comisso]

Maltempo Neve e ghiaccio la città "regge" Furto ma non i treni Già all'alba gli operai del Comune Problemi sulle tratte Portogruaro - Casarsa e i volontari hanno sparso il sale e Sacile - Maniago, pendolari sul piede di guerra PORDENONE Il colpo ài coda di Buran, il vento gelido della Siberia, ha colpito anche la provincia e dopo le temperature polari dei giorni scorsi come ampiamente previsto, è arrivata la neve anche in pianura. LE ZONE Da Morsano a Spilimbergo, da Pordenone a Sacile una leggera coltre ha imbiancato tetti, giardini e strade. Tuttavia il piano neve approntato dalle singole amministrazioni comunali ha evitato sin da subito la formazione del ghiaccio e fortunatamente non si sono registrati grossi disagi anche se problemi non sono mancati su alcune strade (in particolare per i pullman degli studenti) e su alcune tratte di ferrovia. Uomini, mezzi spargi sale ed anti neve sono entrati in operatività sin dalle prime ore del mattino, garantendo così soprattutto la pulizia delle principali arterie e dei marciapiedi. IN CITTA La città è stata imbiancata da una precipitazione iniziata attorno alle 9.30 di ieri ed è proseguita sino a tarda mattina. L'amministrazione comunale ha subito invitato i cittadini e i commercianti a tenere pulito il tratto di marciapiede davanti alle proprie abitazioni e attività commerciali. Visto il perdurare delle temperature molto rigide, il Cop (Centro operativo comunale) ha ritenuto necessario effettuare lo spargimento di sale su tutta la viabilità al fine di garantire la percorribilità delle strade. I mezzi spargisale sono entrati in funzione soprattutto per mettere in sicurezza i punti critici del territorio comunale. Se la nevicata fosse durata a lungo, sarebbero entrate in azione le ditte incaricate dal Comune per lo spargimento del sale su tutte le strade. Mentre Gea ha avviato la pulizia delle aree scolastiche, i volontari della protezione civile sono stati allertati per lo spazzamento dei marciapiedi. Prima di intervenire capillarmente su tutto il territorio comunale - afferma l'assessore Emanuele Loperfido - abbiamo preferito attendere l'evoluzione della perturbazione meteo. Francamente, seguendo le previsioni, ci saremmo attesi la neve in tarda mattinata. Invece i primi Bocchi hanno cominciato a cadere già attorno alle 8.30. Tutto, a quanto pare, ha funzionato alla perfezione. O quasi. La squadra comunale degli operai era stata allertata per tempo e aveva avuto precise disposizioni di intervenire, prima di tutto, laddove, con facilità, avvengono formazioni di ghiaccio. Soprattutto in prossimità di ponti e cavalcavia dove l'umidità è maggiore e dove il sole batte meno. Le operazioni hanno riguardato in primis via Nuova di Corva e i vicoletti del centro: essendo aree adombrate rischiavano di finire ghiacciate. In supporto alla squadra degli operai - tiene a precisare Loperfido - sono scesi in campo anche i volontari della Protezione civile comunale IN CENTRO NESSUN DISAGIO L'ASSESSORE LOPERFIDO CI SIAMO MOSSI PER TEMPO con sette uomini. E' stato compiuto un lavoro di squadra soprattutto per quanto riguarda lo spazzamento della neve e lo spargimento del sale in Piazza XX Settembre e sui marciapiedi prospicienti le scuole (operazione avvenuta prima del suono della campanella, come attività preventiva). Fortunatamente non abbiamo riscontrato problematiche: la neve caduta non è stata molta e non ha attecchito a terra. LE CADUTE In Piazza XX Settembre una persona è scivolata sotto i portici, all'altezza della banca Friuladria. Ma non è stata l'unica: la pronto soccorso si sono presentate una decina di persone con traumi da caduta. Anche gli steward sono intervenuti per dare una mano agli operai, questo a dimostrazione che sono sempre in servizio e non solo per garantire la sicurezza. Da segnalare che Trenitalia ha garantito il 90 per cento delle partenze, con alcuni problemi sulle tratte Portogruaro - Casarsa e Sacile - Maniago. Oggi meteo in evoluzione con possibile piggia, ma anche nevischio. Il Centro operativo comunale e sarà attivo anche oggi. Alberto Comisso CI SONO STATE ALCUNE CADUTE DI PERSONE ANZIANE UNA DECINA SONO FINITE AL PRONTO SOCCORSO -tit\_org-

Neve e ghiaccio la città reggeurto ma non i treni

## **Pedemontana, pullman in ritardo Diverse strade non sono state pulite**

[Lorenzo Padovan]

La e PORDENO NE Nella montagna pordenonese il ritorno della neve ha non ha causato problemi gravi alla circolazione stradale. Nelle vallate il manto bianco ha regalato un panorama suggestivo, senza tuttavia provocare patemi. I Comuni e le squadre di Protezione civile avevano lavorato preventivamente per lo spargimento del sale ed anche dopo il veloce passaggio della perturbazione la pulizia delle arterie è stata solerte, tranne nelle borgate più isolate. Lamentele sono giunte, a metà mattina, dalla ex strada provinciale pedemontana, che mette in collegamento Montereale Valcellina con Canev . All'altezza di Malnisio, in particolare, sembrava non esserci traccia di macchinari per la pulizia della carreggiata. Le conseguenze sono state traffico a passo d'uomo per alcuni chilometri e un paio di uscite di strada - senza conseguenze - da parte di altrettanti automobilisti che tuttavia non montavano coperture invernali. Gli abitanti della pedemontana ed alcuni operatori commerciali che hanno le attiv  proprio sulla strada - hanno comunque lanciato un appello in quanto, dopo la chiusura della Provincia, l'arteria, a loro avviso, non avrebbe la medesima attenzione di prima: trattandosi del principale collegamento tra le citt  della zona, sollecitano un cambio di passo. PIANCAV LLO Tutto sotto controllo anche per la salita verso Piancavallo: la giornata feriale e lo scarso numero di mezzi ha scongiurato qualsiasi grattacapo causato da quanti improvvisano l'arrivo in quota senza alcun tipo di precauzione. Qualche preoccupazione, in serata, arrivava dai municipi dell'intera area dell'Uti delle Valli e delle Dolomiti Friulane: l'annunciato calo della temperatura nasconde l'insidia della formazione del ghiaccio, per questo le squadre comunali hanno lavorato fino a tardi per garantire un manto pulito anche per la giornata odierna. Quanto ai vigili del fuoco, che erano in preallarme dopo le previsioni diramate ormai da giorni, per loro   stato un primo marzo - giornata in cui scatta la primavera meteorologica - di tutta tranquillit . Qualche disagio l'avevano patito in mattinata i pendolari: alcune corse del trasporto pubblico locale avevano fatto registrare lievi ritardi soprattutto per i mezzi a pi  lunga percorrenza. Rallentamenti in entrata al conurbamento si sono registrati per un incidente - senza conseguenze per gli occupanti - che si   verificato, poco dopo le 7, alla rotonda della Rojata, dove transita tutto il traffico nella direzione Maniago-Pordenone. Tornando al Piancavallo, la localit  sciistica si appresta ad un altro mese coi fiocchi, non solo in senso letterale: per la prima volta nella storia, ospiter  i campionati italiani "Ragazzi" di sci di fondo, grazie all'organizzazione dello sci club Panorama di Pordenone. Dal 9 all'11 marzo arriveranno, da tutta la Penisola, i migliori atleti ed atlete di categoria, futuri protagonisti della coppa del mondo, dei mondiali e delle olimpiadi. I tricolori saranno anche l'occasione per inaugurare il nuovo stadio del fondo che, grazie agli ultimi interventi finanziati dalla Regione - con la regia dell'assessore al Turismo Sergio Bolzonello - e l'importante supporto promozionale da parte del comitato regionale Fisi proietta Piancavallo nell'elite dei centri fondo pi  belli e performanti d'Italia, con il suo anello di 3 chilometrie settecentocinquanta metri. Lorenzo Padovan I PROBLEMI PI  SIGNIFICATIVI NELLA ZONA TRA MONTEREALE E CANEV  NESSUN INTERVENTO SPARGISALE Sono entrati in azione in quasi tutti i Comuni - tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A.

## **Città imbiancata: allarme ghiaccio sulle strade, scuole semivuote**

*Disagi al traffico nei quartieri, lastre gelate in corso Australia Mezzi spargisale in azione ma per oggi nuova allerta dalla Regione*

[Alberto Rodighiero]

Il grande freddo Disagi al traffico nei quartieri, lastre gelate corso Australia Mezzi spargisale in azione ma per oggi nuova allerta dalla Regione PADOVA Il Piano neve del Comune evita la paralisi della città, ma ieri un bambino su 3 non è andato all'asilo o a scuola. Niente code chilometriche, mezzi pubblici (quasi) regolari, polemiche ridotte al minimo. La mobilitazione scattata a palazzo Moroni dallo scorso fine settimana, pare abbia raccolto i risultati sperati. Anche la decisione di tenere aperte le scuole non pare abbia influito più di tanto sulla viabilità. Ieri mattina, infatti, aldilà degli inevitabili rallentamenti che si formano ogni volta che inizia a fioccare in città, non si è andati. I mezzi spargisale la notte scorsa hanno salato tutta la viabilità principale - ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore alla Protezione civile Andrea Micalizzi - E, alle 6 di questa mattina erano nuovamente in azione. Di conseguenza, quando alle 6 e mezzo ha iniziato a nevicare, le strade erano già salate. A rendere il tutto più difficile, le temperature estremamente basse. Per tutta la giornata, infatti, hanno oscillato tra i - 5 e - 3 gradi. Una circostanza che ha determinato la formazione di molti tratti ghiacciati lungo le strade cittadine. In mattinata i nostri tecnici hanno ricevuto una chiamata per una lastra di ghiaccio che si era formata in corrispondenza di una delle rampe d'accesso a corso Australia - ha detto ancora Micalizzi - grazie al sale, abbiamo risolto il problema in tempi rapidi. Grande successo ha avuto poi la distribuzione del sale tra i cittadini. Negli Ö punti di distribuzione allestiti in questi giorni nei quartieri sono stati distribuiti circa 420 quintali di salgemma. Sale che è stato sparso generosamente anche in centro storico dove, però, si è registrata qualche caduta in prossimità dei selciati lastricati con il marmo. Che la situazione non sia sfuggita di mano, lo testimonia anche il numero di segnalazioni arrivato all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune; appena 16. In linea di massima, i disagi per la viabilità si sono registrati solamente nelle strade all'interno dei quartieri, ovvero quelle meno "battute" dagli spargisale. TRENI Nonostante questo, non sono mancati gli incidenti. In mattinata si sono registrati, infatti, dei tamponamenti in via Buzzaccarin, in via Costa, all'incrocio tra via Tommaseo e via Valeri e in corso Stati Uniti. Per quel che riguarda il trasporto pubblico, poi, i problemi maggiori si sono registrati in stazione dove, in mattinata, il 50% dei treni è stato soppresso. Nessun problema invece per il tram che non ha registrato ritardi. Per quel che riguarda gli autobus, alcune corse hanno registrato ritardi. L'intenzione del Comune - rimasta poi tale - di chiudere le scuole, pare aver avuto qualche conseguenza. Ieri infatti nei nidi, nelle scuole materne, nelle primarie e nelle medie il 35% dei bambini ñ degli studenti era assente. Naturalmente, soprattutto su Facebook, non sono mancate le polemiche. Non esistono condizioni meteo sfavorevoli, ma solo uomini arrendevoli, ha scritto l'ex sindaco Massimo Bitonci. Attorno all'ora di cena, Micalizzi ha commentato: Grazie al lavoro e alla collaborazione di molti siamo riusciti a garantire sempre la percorribilità della viabilità principale anche durante la nevicata e, anche se con qualche inevitabile disagio, le strade minori adesso sono in gran parte percorribili. Abbiamo garantito l'apertura e il funzionamento di tutti i servizi pubblici come scuole, autobus, tram e uffici. Secondo palazzo Moroni, il peggio dovrebbe essere passato. Nonostante questo, rimane lo stato d'allerta. Confermarlo è la Regione che ieri ha annunciato: Neve e gelo in Veneto anche domani: la fase più intensa è prevista tra giovedì e le prime ore di venerdì 2 marzo. Il Centro decentrato della Protezione civile del Veneto, in considerazione delle previsioni meteorologiche diffuse dal centro Arpav di Teolo che segnalano nevicate e gelate in partic

olare in pianura, invita tutti gli enti interessati ad attivarsi con mezzi e materiali per garantire viabilità ñ sicurezza. Lo stato di attenzione permane sino alle ore 8 di domani. Alberto Rodighiero RIPRODUZIONE RISERVATA [ERI UN BAMBINO SU TRÉ E RIMASTO A CASA L'ASSESSORE MICALIZZI: SIAMO RIOSCITI A GARANTIRE VIABILITÀ E TUTTI I SERVIZI IEVE La città si è risvegliata sotto una coltre bianca. Disagi alla viabilità soprattutto nei quartieri -



tit\_org-

## **Il piano ha funzionato, problemi solo nella Bassa**

[Luisa Morbiato]

PADOVA Il piano neve predisposto dalla Provincia ha funzionato regolarmente - ha esordito il presidente Enoch Soranzo - le uniche criticità che abbiamo rilevato si sono verificate in alcune aree della bassa padovana, in particolare sulle vie arginali e sulle strade di confine verso il rovigino. Si tratta di strade meno trafficate e quindi il sale che avevamo sparso ha lavorato più lentamente. Di prima mattina poi sono usciti sulle strade i mezzi dotati di lame che hanno avuto la funzione di pulire le carreggiate e spazzolarle. Alle 12 tutte le strade risultavano pulite ed erano state risolte anche le criticità emerse nelle zone della bassa padovana. Una volta ripulite le strade sono ripartiti anche gli automezzi spargisale al fine di mantenere costante la percorribilità delle strade. Il piano neve della Provincia era scattato alle 2 di giovedì, come programmato, nonostante nella tarda serata di mercoledì le previsioni dessero l'inizio della nevicata per ieri mattina, come ha precisato Soranzo, che ha deciso di seguire il cronoprogramma già stabilito proprio per evitare difficoltà. Il primo intervento di spargimento di sale della Provincia si è chiuso alle 5,40. La Provincia si occupa di 1.100 chilometri di strade sulle quali sono stati riversati ben 6000 quintali di sale al fine di evitare l'eventuale formazione di lastre di ghiaccio pericolose per la circolazione. Per la prima IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: CRITICITÀ SULLE VIE ARGINALI E SU QUELLE DI CONFINE STIAMO FACENDO IL MASSIMO E CONTINUEREMO A TENERE MONITORATA LA SITUAZIONE tranne interventi, lo spargimento di sale sulle carreggiate, sono stati impiegati complessivamente 106 mezzi. Sono invece 61 i veicoli dotati di lame che, ieri mattina, hanno circolato per spazzare la neve, un servizio il cui costo è di circa 8000 euro l'ora. Un centinaio invece gli uomini impegnati nei servizi sulle strade, una decina sono dipendenti dell'amministrazione provinciale, gli altri delle ditte incaricate del servizio. Stiamo facendo il massimo, e continueremo a tenere attentamente monitorata la situazione - ha continuato il presidente - sia per quanto concerne le previsioni meteo che la viabilità delle strade. Finché non sarà finita l'emergenza la Provincia resta operativa ed in allerta. La situazione è quindi tenuta sotto stretto controllo, come sottolinea Soranzo, lavorando in collegamento con la Prefettura, la Protezione Civile, i Distretti territoriali, Veneto Strade e tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio dell'allerta climatica. Già da lunedì scorso, i nostri cantonieri hanno iniziato il lavoro di monitoraggio e prevenzione, continuando a percorrere le strade provinciali con i mezzi spargisale, operazione che ci permette di avere il quadro della situazione in tempo reale. Il presidente ha puntualizzato come tutti siano costantemente impegnati nel fare il possibile per affrontare l'emergenza, con tutto il personale allertato e pronto ad intervenire e i magazzini riforniti di materiale e sale. Anche i cittadini devono però collaborare. Raccomandiamo prudenza alla guida a tutti coloro che si devono spostare e, in particolare, a quanti vivono sui Colli Euganei, il rispetto dell'ordinanza sui pneumatici invernali o la circolazione con le catene a bordo - ha chiuso il presidente - voglio ringraziare gli uffici provinciali per il costante impegno profuso nel garantire la sicurezza dei cittadini, e i Comuni che con grande spirito di collaborazione sono sempre in contatto con la Centrale operativa provinciale per qualunque evenienza. Nonostante le basse temperature di questi giorni, siamo inoltre riusciti a garantire il riscaldamento in tutti gli istituti superiori della Provincia, anche nei plessi in cui sono presenti gli impianti più vetusti. Quindi, sia per quanto riguarda la viabilità che per le scuole, mi sento di rassicurare i cittadini che non ci sono grossi problemi e non si è reso necessario chiudere o sospendere alcun servizio. Luisa Morbiato -tit\_org-

Il piano ha funzionato  
o, problemi solo nella Bassa

## Colli, tre famiglie isolate nella neve

[Redazione]

Il grande freddo Colli, tre famiglie isolate nella neve ^Emergenza a Galzignano dove sono stati precettati - Nei Comuni della Bassa oggi le scuole restano chiuse i dipendenti comunali e gli alunni "scortati" dai carabinieri Numerosi incidenti, a Campodarsego coinvolta donna incinta La provincia assediata dalla neve, famiglie isolate, in alcuni centri scuole chiuse. Non è stata una giornata facile per gli uomini della Protezione civile mobilitati sui Colli Euganei. Ma nonostante la copiosa coltre bianca che si era impadronita dei passi più elevati fra Torreglia, Teolo e Galzignano, non ci sono stati intoppi nella macchina allertata per rendere percorribili le strade. Le uniche difficoltà - ha sottolineato il sindaco di Galzignano, Riccardo Masin - le hanno patite tre nuclei di Valsanzibio che sono rimasti isolati per qualche ora. Poi tutto è andato sotto controllo grazie all'attività di 4 mezzi spargisale. Le attività scolastiche oggi funzioneranno regolarmente in tutti i centri collinari oltre che a Montegrotto. A Galzignano, sono stati precettati tutti di dipendenti sino alle 18 del pomeriggio per riscontare ogni segnalazione ai cittadini. A Torreglia, gli operai hanno anticipato il turno di lavoro. Sin dalle prime ore del mattino - ha detto il sindaco Filippo Legnare - mezzi sono stati messi in funzione per sgomberare dalla neve prima le strade collinari e poi quelle di pianura. Pesante invece sarà il conto che l'emergenza avrà sulle casse del Comune. Per forzieri di Galzignano, ad esempio, il conto di sale, noleggio macchine e personale ausiliario sarà di circa 5 mila euro. Non diverso quello di Torreglia. Abbiamo dovuto ricorrere - ha detto il sindaco - ad una variazione di bilancio. Ieri mattina sulla Sp91 di Ponsò, in direzione di marcia Ospedaletto Euganeo, a causa del fondo stradale ghiacciato un nigeriano ha perso il controllo del suo Fiat Ducato, finito capottato fuori strada. Fortunatamente illeso il conducente. E così nella giornata odierna, per precauzione, sono diversi i Comuni della Bassa che hanno deciso di tenere le scuole chiuse: Monselice, Este, Pernumia, Arquà Petrarca, Montagnana. Ad Arre le forze dell'ordine sono dovute intervenire in soccorso di un autobus di linea che per una lastra di ghiaccio è finito fuori strada. Non si segnalano feriti, ma il tutto ha contribuito a rendere ancor più caotica la viabilità. Nel Piovese i carabinieri hanno effettuato una trentina di interventi per soccorrere automobilisti in panne a causa di tamponamenti e uscite di strada. Non si segnalano feriti gravi, la viabilità per tutta la giornata di ieri è proceduta a passo d'uomo nonostante il lavoro dei Comuni che hanno sparso sale lungo le strade e nelle zone più critiche hanno spazzato la neve. Forze dell'ordine in prima linea, dunque: a Galzignano i carabinieri hanno "scortato" gli studenti delle elementari e media sia all'entrata che all'uscita dalle rispettive scuole. Super lavoro anche nell'Alta padovana. Decine di agenti della Polizia locale della Federazione del Camposanipierese hanno lavorato per far fronte a piccoli incidenti e disagi alla viabilità. Frammenti interventi anche il soccorso ad una donna incinta rimasta vittima di un incidente in via Caltana a Campodarsego. Altri incidenti si sono verificati a Trebaseleghe in via Ronchi, a Borgoricco in via Desman e a Camposampiero in via Pila. La Polizia stradale ha infine monitorato il territorio fino a tarda notte, non solo nella rete autostradale, ma anche nelle principali arterie della provincia di Padova. Anche a Cittadella ci sono stati disagi alla viabilità. Non si registrano feriti. Attivato il Piano neve con personale comunale, volontari della protezione civile e privati, impegnati a pulire le vie principali e a spargere sale soprattutto per evitare le gelate notturne. Hanno collaborato Cesare Arcolini, Camilla Bovo, Michelangelo Cecchetto e Lucio Piva NEVE Tutta la provincia stretta nella morsa del freddo. Problemi nei Colli Euganei, dove tre nuclei sono rimasti isolati per qualche ora. Tanti gli incidenti strada

dali, soprattutto nella Bassa, anche se non si sono registrati feriti -tit\_org-

## **Autoarticolato finisce fuori strada**

[F.cav.]

Ci sono volute diverse ore di lavoro ai vigili del fuoco di Padova per recuperare un tir uscito dalla sede stradale a causa della neve. È accaduto ieri intorno alle 11, nel pieno dell'emergenza, invio di Placca, a Terraduradi Due Carrare. Un autoarticolato stava percorrendo la via laterale che porta in strada Battaglia. All'improvviso il mezzo ha sbandato, senza che il camionista riuscisse a far nulla. Quest'ultimo ha chiamato immediatamente i pompieri. Sul posto è intervenuta un'autogrù. Prima i vigili del fuoco hanno alleggerito il carico, dopodiché hanno imbragato il camion e lo hanno rimesso nella carreggiata. F.Cav. -tit\_org-

## Lavori in via Rialto con interventi contro le frane

[Ba.it]

Lavori in via Rialto con interventi contro le frane Via Rialto chiusa al traffico fino al 30 aprile, ma questa volta per permettere la continuazione dei lavori nella parte bassa del monte e lungo la strada, completando così l'intervento di sistemazione della frana che ha tenuto bloccata la strada per oltre tre anni. I lavori sono iniziati a gennaio con il taglio di tutti gli alberi nel tratto interessato dalla sistemazione, e con un intervento nella parte più alta del monte dove è stata sistemato il terreno. Fino al 30 aprile è prevista la chiusura totale del tratto di strada: dall'inizio della via provenendo da Rovolon (ovvero dalla fine di via Spinazzola), e fino a poco dopo l'inizio del tratto pianeggiante verso Montemerlo. L'intervento ha un costo di 124.700 euro ed è coperto con 100 mila euro di contributo straordinario della protezione civile e il resto con fondi del comune. Si stanno realizzando tre trincee drenanti, di profondità variabile da 4 a 5 metri trasversali alla linea di massima pendenza del monte che sovrasta la strada, per una lunghezza di 40 metri pari a quella del corpo della frana. Le acque saranno raccolte attraverso dei tubi fessurati e fatte defluire; lo scopo dell'intervento è appunto quello di allontanare le acque dalla zona di dissesto e di movimento in modo da diminuire il grado di imbibizione dei terreni e l'apporto destabilizzante della pressione dell'acqua. Un piano di interventi per regolarizzare il deflusso idrico sub superficiale, causa dello smottamento, a cui il comune è giunto dopo una lunga e accurata attività di analisi e studio geologico del terreno e dei suoi movimenti nel tempo. E così in primavera la strada che collega Rovolon paese con Montemerlo e l'entrata del golf club Frassanelle tornerà ad essere tutta percorribile. anche nel tratto che per lungo tempo ha subito un restringimento a causa del monte franato. Oltre alla strada era impraticabile anche il tratto dell'anello ciclabile dei Colli che passa proprio in questo punto, interrompendo un percorso turistico importante.   
 ÀÀ.Ò IH PRIMAVERA strada riaperta -tit\_org-

## **Sbanda con l'auto, annega in Adige = Auto finisce in Adige Annega un 19enne**

[Francesco Gianmaria Campi Visentin]

Sbanda con l'auto, annega in Adige ^Daniel Ceccolin aveva 19 anni e stava andando a trovare ^L'incidente è accaduto verso le 17 sulla strada arginale degli amici. Con lui c'era un 17enne che è salvo per miracolo tra San Martino e Pettorazza, forse complici neve e ghiaccio Una tragedia ha funestato la giornata che ha visto l'intero Polesine sotto la neve: a San Martino di Venezze il 19enne Daniel Ceccolin è annegato all'interno della sua Punto finita nell'Adige lungo la strada arginale che conduce a Pettorazza Grimani. Il 17enne che gli viaggiava a fianco si è salvato in extremis gettandosi dall'abitacolo e insieme agli amici che si trovavano nella macchina che li seguiva ha dato l'allarme. Erano circa le 17 e due ore dopo i Vigili del fuoco hanno recuperato il corpo del giovane, residente a Beverare, ex studente dell'itis Viola e ora commesso all'Unieuro al Centro commerciale 13. Campi e Visentin a pagina

Il Auto finisce in Adige Annega un 19enne ^Daniel Ceccolin era alla guida di una Punto con a fianco un amico che si è salvato in extremis. L'incidente tra Beverare e Pettorazza LA TRAGEDIA SAN MARTINO DI VENEZZE La neve in parte si era già sciolta. Ma l'insidia che ha portato la vita di Daniel Ceccolin a interrompersi ad appena 19 anni, sembra essere stata quella di un mix di neve e ghiaccio che ha fatto sbandare la sua auto e che lo ha poi visto piombare dentro l'acqua dell'Adige e inabissarsi. La tragedia si è compiuta attorno alle 17. Daniel era alla guida della propria Fiat Punto bianca con a fianco, M.J., 17 anni, di San Martino di Venezze. Dietro di loro c'era la vettura di altri amici e percorrevano la strada arginale, da Beverare, dove abitava il 19enne, a Pettorazza Grimani, dove sembra avessero appena mento con altri ragazzi. STRADA ARGINALE L'incidente è avvenuto all'altezza della località Contea, nel territorio di San Martino. In quel tratto la strada arginale è asfaltata e corre proprio a ridosso dell'Adige, senza protezioni. A poche decine di metri da dove è avvenuto l'incidente, all'altezza di Palazzo Corni, invece è sterrato. Nonostante l'asfalto, o forse proprio a causa delle sue non ottimi condizioni come recitano anche i cartelli che invitano a non superare i 30 chilometri all'ora per il manto dissestato e la presenza di buche, il 19enne ha perso il controllo. Ancora non è chiaro esattamente che cosa sia successo in quegli istanti drammatici e quale sia stato il motivo che ha portato l'auto a finire fuori strada. SBANDATA FATALE Sbandando, l'auto del 19enne è finita sulla sinistra, sul lato del fiume, scivolando giù sulla riva scoscesa fin dentro l'acqua gelata ed inabissandosi. Il 17enne è riuscito in qualche modo ad uscire dall'abitacolo ed a salvarsi. E insieme agli amici dell'altra auto ha visto la Punto scomparire. Terrorizzati hanno dato l'allarme. Daniel Ceccolin non ce l'ha fatta, forse anche perché nella carambola potrebbe aver perso i sensi o, comunque, essere paralizzato dal terrore di una situazione che gli era drammaticamente sfuggita di mano. I SOCCORSI Subito sono scattati i soccorsi, i Vigili del fuoco da Rovigo che, in condizioni meteorologiche proibitive, si sono subito messi al lavoro per recuperare al più presto la macchina finita dentro all'Adige. Sul posto immediatamente anche il Suem di Adria che si è occupato di prestare i primi soccorsi al passeggero, non ferito in modo grave ma comunque sotto choc, una pattuglia dei carabinieri della stazione di Pettorazza ed una del Norm di Adria ed il sindaco di Pettorazza Davide Bernardinello, accorso non appena avuta notizia del grave incidente. Verso le 19 il corpo di Daniel Ceccolin è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco e trasportato all'Ospedale di Rovigo; poco dopo è stata ripresa dall'acqua gelida anche la Punto. COMMESO ALL'UNIEURO Daniel Ceccolin abitava a Beverare in via della Libertà 178, la sua famiglia proveniva da Frassinelle Polesine, ma lui e il fratello Cristian, 16 anni, sono cresciuti nella popolosa frazione di San Martino. Lascia il papà Francesco 51 anni, la mamma Patrizia. Diplomatesi all'itis Viola di Rovigo, il ragazzo lavorava come commesso nel settore informatico all'Unieuro al Centro commerciale 13 ed è Á che il sindaco Vinicio Piasentini ricorda di averlo incontrato l'ultima volta: Era stato allievo di mia moglie, sono sconvolto da questa notizia - spiega, con voce angosciata -. Ricordo che recentemente ci consigliò per l'acquisto di un computer e ho apprezzato la sua competenza ed educazione nel trattare con noi, in veste di clienti. Mi chiedo se fosse indispensabile passare per quel pezzo di

strada arginale, con questa neve che potrebbe nascondere malformazioni del piano stradale o altri ostacoli ben visibili, invece con condizioni atmosferiche ottimali. Piasentini ha cercato più volte di mettersi in contatto con il suo omologo Bernardinello. Assieme al responsabile dei Lavori Pubblici, Silvano Polo, avevano terminato il piano di intervento neve per il giorno di oggi, quando è arrivata a Polo la comunicazione dell'incidente. Francesco Campi Gianmaria Visentin -;; B. sa 2s I SOCCORSI L'auto recuperata dai Vigili di fuoco e i Carabinieri -tit\_org- Sbanda conauto, annega in Adige - Auto finisce in Adige Annega un 19enne

## Sale gettato già da mercoledì e spazzaneve in azione di notte

[Mirian Pozzato]

**MED 0 POLESINE CRESPINO** Da favola il risveglio del mattino a Crespino, seppur con gli immancabili disagi per tutti. Non ci sono stati particolari problemi, dice dal municipio il sindaco Angela Zambelli, dove con il vice Davide Ongaro e il consigliere Lu igino Dentello è stata adisposizione dei cittadini per assicurare un rapido inte. Abbiamo gestito la situazione attivando la Protezione civile. Non abbiamo disposto la chiusura delle scuole dopo esserci sentiti con il dirigente scolastico, perché l'agibilità delle strade è garantita. Abbiamo sparso una grande quantità di sale, raggiungendo in maniera capillare anche le frazioni. **GAVELLO A** Gavello è stata prolungata con una nuova ordinanza la chiusura delle scuole: il provvedimento adottato dal sindaco è stato esteso a oggi. Gavello aveva avuto la neve in anticipo, costringendo l'amministrazione a reiterare più volte gli interventi spargisale e spazzaneve. Il sale è stato sparso lungo i marciapiedi con l'intervento dei volon- tari della Protezione civile. **PETTORAZZAGRIMÄNI** Anche Pettorazza si è risvegliata sotto un coltre di neve. Il mezzo spargisale mercoledì ha fatto il giro del territorio - spiega il primo cittadino Gianluca Bernardinello - ma la bassa temperatura non permette al sale di fare il suo lavoro. Sono pronti comunque due mezzi con la pala per sgombrare le strade dalla neve ma finché questa non raggiunge i cinque centimetri, è sconsigliato passarvi sopra: si danneggiano asfalti e tombini, oltre che aumentare lo stratodighiaccio. Oggi le scuole resteranno chiuse e domani saranno per le elezioni. **SAN MARTINO DI VENEZZE** Gli automobilisti in marcia prestissimo ieri hanno trovato personale dell'ufficio tecnico comunale attivo per lo spargimento del sale e due mezzi sgombraneve all'opera. Il sindaco Vinicio Piasentini ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole anche per oggi. **PAPOZZE A** Papozze è stata disposta la chiusura delle scuole per oggi. Ci siamo coordinati con gli altri sindaci - dice il sindaco Pierluigi Mosca - preferendo adottare un provvedimento comune. Mercoledì avevano fatto spargere sale per le strade e nei punti più sensibili, poi di ieri è stato in azione un trattore con pala spazzaneve. L'Eridania imbiancata ha solo rallentato la viabilità, ma non ha impedito la percorribilità dell'arteria viaria. **VILLADOSE E CEREGRANO** Come previsto la nevicata è arrivata portando con sé le gioie dei bambini e i disagi per gli adulti. In entrambi i comuni i mezzi spazzaneve sono stati allertati ed han no iniziato a sgombrare le strade dei centri e poi mano a mano quelle più periferiche. Il manto nevoso non ha comunque superato i cinque centimetri. Scuole chiuse a Ceregnano mentre a Villadose sono rimaste aperte. In entrambi i casi si sono ricevute delle lamentele. Maggiori a Villadose dove non sono state chiuse. E vero anche che ogni genitore è libero di tenere a casa il figlio se ne ha la possibilità. Già dalle cinque i sindaci e gli operatori erano attivi per fronteggiare l'emergenza. Il fatto che la neve continuasse a scendere ha però determinato la difficoltà a tenere pulite tutte le strade con le conseguenti lamentele. È fatto obbligo per tutti di tenere pulito il marciapiede e il fronte strada davanti alle proprie abitazioni. **Mirlan Pezzato** **Moreno Tenani** **Gianmaria Visentin** **LAMEN TELE PER LE DECISIONI DEI SINDACI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ NELLE SCUOLE** **ROVIGO** Proteste nel capoluogo per i mezzi che non avrebbero pulito per tempo le strade -tit\_org-



## **Strade bianche a Rovigo fino alla tarda mattina scuole chiuse due giorni**

[Roberta Merlin]

Strade bianche a Rovigo fino alla tarda mattina Scuole chiuse due giorni Proteste dei rodigini per le condizioni della viabilità ma dal Comune si sostiene che non ci sono stati ritardi CAPOLUOGO ROVIGO Traffico in tilt e strade bianche. Si presentavano così ieri mattina - e poi anche in serata - in città e nelle frazioni. L'annunciata nevicata prevista per mercoledì notte è arrivata puntuale anche nel capoluogo, dove la neve è scesa interrottamente per tutto il giorno. La città si è dunque risvegliata con un paesaggio fiabesco ma la gioia di vedere tetti e strade imbiancate è durata poco. Fin dalle prime ore della giornata i cittadini e i pendolari hanno dovuto fare i conti con il ritardo della pulizia delle strade comunali, rimaste, in certe casi, difficilmente percorribili fino a oltre le 11. Tra le zone dove si sono verificati i maggiori disagi, oltre al centro, anche Borsea, Grignano, Mardimago, Boara e il quartiere Tassina: in via Vittorio Veneto a metà mattinata le auto procedevano ancora a passo d'uomo. L'entrata a scuola degli studenti si è così trasformata in una vera e propria odissea per i genitori che si sono messi in viaggio per accompagnare i figli alle lezioni e poi recarsi al lavoro. **TRAFFICO** Il sindaco Massimo Bergamin, a differenza di alcuni altri Comuni, il giorno prima aveva deciso di non disporre nessuna ordinanza di chiusura delle scuole, fiducioso che il piano neve del Comune avrebbe reso il centro e le frazioni perfettamente agibili al traffico. Non è stato così. Le segnalazioni e le lamentele per l'assenza di mezzi spazzaneve sono partite fin dal primo mattino, decine di fotografie e video postati infatti sui social da alcuni rodigini mostravano strade e piazze, intorno alle 10, non ancora ripulite e auto che avanzano a passo d'uomo. **PROTESTE** Proprio a causa del gran numero di richieste di intervento e lamentele inviate dai cittadini anche sulla pagine Facebook del sindaco, quest'ultimo ha probabilmente deciso di oscurare momentaneamente il suo profilo. Bergamin ha preferito comunicare solo tramite note ufficiali, rassicurando la cittadinanza che gli interventi erano stati attuati in modo puntuale. **STRADE** Il sindaco ha fatto sapere che sul campo erano presenti, fin dal primo mattino, uomini della Protezione civile, Ecoambiente e della Polizia locale. I mezzi spargisale, già da giovedì sera, hanno distribuito in città venti tonnellate di sale. Al mattino sono usciti anche i mezzi con le pale - spiega il sindaco - se ci sono stati ritardi di questi ultimi interventi è perché i mezzi in questione per potere funzionare hanno dovuto aspettare che sulle strade si accumulasse un quantitativo sufficiente di neve per entrare in azione. **MARCIAPIEDI** Il sale, assicura Bergamin, è stato distribuito anche sotto i portici e sui marciapiedi. La macchina dei soccorsi del Comune è stata attivata, ha chiarito il primo cittadino, invitando i frontisti a pulire i marciapiedi davanti alla rispettive proprietà, come prevedono le norme. Disagi, ha fatto sapere poi Ecoambiente, potrebbero verificarsi sul fronte della raccolta dei rifiuti. **SCUOLE CHIUSE** Il sindaco, dopo avere dato un'occhiata al bollettino del meteo, ieri ha disposto immediatamente la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi e domani. L'allerta neve non è ancora cessata. Secondo il comunicato diramato dalla Regione, l'emergenza gelo e nevicate continuerà anche oggi, in particolare durante le prime ore della giornata. **PREVISIONI** Il Centro decentrato della Protezione civile del Veneto, viste le previsioni meteorologiche fornite dal centro Arpav di Teolo, ha invitato tutti gli enti interessati ad attivarsi per fare fronte all'emergenza. Lo stato di attenzione perdurerà fino alle 8 di domattina, quando a sciogliere la neve arriverà la pioggia, complice anche il lieve innalzamento delle temperature. Tra i disagi del maltempo, anche la cancellazione del taglio del nastro di Cinecolonne previsto per ieri sera. Il nuovo cinema del Censer sarà inaugurato questa sera al le 19.30. Roberta Merlin ROVIGO C'è chi ha giocato a palle di neve in piazza Vittorio -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## Spiagge e porticcioli imbiancati

[Anna Nani]

Il maltempo in Polesine Spiagge e porticcioli imbiancati DELTA PORTO TOLLE La bellezza del Delta è unica, ma la sua magia è definitivamente esplosa all'arrivo della dama bianca che ha innevato pure le lagune e le spiagge. Uno scenario incomparabile che, se da un lato ha creato qualche disagio, dall'altro ha sicuramente scatenato la fantasia anche di chi non è più bambino. E così, mentre, grazie al piano neve, per le strade di Porto Tolle dalle 5 del mattino erano in azione ben 11 mezzi per spargere il sale e pulirle per renderle praticabili, come ha segnalato il vicesindaco Mirco Mancin; Non è stato altrettanto per le strade di competenza provinciale (la 37 e la 38) che fino a tarda mattinata risultavano ancora malridotte. PESCHERECCI FERMI I pescherecci sono rimasti anche oggi ancorati in porto a Pila, così come i vongolari che, visto l'allerta neve, avevano deciso di non uscire e decideranno in mattinata cosa fare per oggi. Una fine febbraio decisamente particolare come hanno segnalato con ironia sulla propria pagina Facebook da Porto Barricata: Neve a marzo anche qui. Non accadeva da anni. Coraggio, la primavera è dietro l'angolo, speriamo. Spiaggia delle conchiglie si è mostrata in tutto il suo splendore con gli alberi bianchi e la neve fin che toccava il mare, così come la Sacca degli Scardovari e la Laguna del Canarin con le barche dei pescatori attraccate e la neve sugli scogli fin a lambire l'acqua. SCUOLE CHIUSE Visto che la situazione meteo non ha dato cenni di miglioramento, il sindaco Claudio Bellan ha emesso un'ordinanza con cui si dispone la chiusura delle scuole per oggi e domani, soprattutto per far fronte al timore che possano verificarsi problemi legati all'erogazione di energia elettrica. ARIANO NEL POLESINE Stessa scelta operata anche dai colleghi di Ariano nel Polesine e Corbola, Carmen Mauri e Michele Domeneghetti che, però, hanno optato per la chiusura delle scuole unicamente per la giornata di oggi, mentre le lezioni riprenderanno normalmente sabato, salvo che i plessi siano oggetto di sezioni elettorali, CORBOLA Complimenti da parte del sindaco di Corbola al proprio ufficio tecnico che mettendo in atto il piano neve aveva garantito la pulizia delle strade del paese già nella mattinata, anche se per sicurezza il pulmino era stato tenuto fermo. SCUOLABUS FERMI Anche ad Ariano gli scuolabus non hanno girato: "Una scelta compiuta per sicurezza e precauzione, arrivata dopo un confronto con vigili, ufficio tecnico, personale e segretario spiega Mauri. Abbiamo disposto il piano di emergenza neve in grado di fronteggiare la situazione con cinque mezzi spargisale per tutte le strade del territorio ed è stata attivata la protezione civile per garantire sicurezza e sorveglianza. E così c'era chi polemizzava per la poca lungimiranza nell'aver mantenuto le scuole aperte a differenza della sponda ferrarese, visto che qualche insegnante non è riuscita a recarsi a lavoro, dall'altra c'era chi rispondeva che in questo modo i bimbi hanno potuto condividere un'esperienza diversa con i propri compagni. Anna Nani ^Problemi a Porto Tolle per i ritardi della Provincia nel ripulire le strade di competenza sino al pomeriggio Scuolabus iernati per precauzione ad Ariano Poiesim e Corbola. Poieniiche per i disagi subiti famiglie IN MOLTI HANNO VOLUTO AMMIRARE LO SPETTACOLO DELLA SABBIA IMBIANCATA -tit\_org-

## **Strade pulite e 250 quintali di sale anti ghiaccio sparso Il piano neve ha funzionato e anche l'assessore ha spalato**

[Giannino Dian]

Strade pulite e 250 quintali di sale anti ghiaccio sparso Il piano neve ha funzionato e anche l'assessore ha spalato. Finché continuerà a nevicare le difficoltà per spostarsi in auto rimarranno pesanti nonostante la macchina operativa del "piano neve" abbia funzionato. Il sindaco, Francesco Siviero, in accordo con gli altri sindaci del Delta, e dopo aver informato il dirigente scolastico e il prefetto, ha ordinato la chiusura delle scuole per tutta la settimana sia di quelle per l'infanzia che le primarie e la secondaria di primo grado. Resterà aperto, invece, l'asilo nido di via Collodi, ma solo oggi fino alle 12,30. Le precipitazioni nevose sono state molto più intense di quelle di lunedì. Lo strato di neve è di circa 10 centimetri. Ieri, verso le 10, si è verificato un problema sul raccordo tra viale Kennedy e la Statale 309 Romea: due mezzi pesanti si sono messi di traverso e il traffico è stato interrotto per circa mezz'ora. Il Comune, con l'ausilio dei mezzi meccanici, due pale e due spazzaneve della ditta Trombili, ha provveduto a spargere il sale e a pulire le strade principali e le vie anche secondarie sia del capoluogo che delle frazioni di Mazzorno Destro e di Zona Marina dove, però, di neve ne è caduta veramente poca. Molto impegnati anche i volontari della Protezione civile che con i propri mezzi hanno collaborato a risolvere alcuni problemi segnalati al sindaco o alla sala operativa di via Trieste. In questi due giorni sono stati sparsi oltre 250 quintali di sale e altrettanti sono ancora disponibili in caso di bisogno. Anche gli operai del Comune, alcuni assunti con voucher, sono stati impiegati per pulire i marciapiedi del centro. E anche con la pala in mano è stato notato l'assessore all'Ambiente Alberto Fioravanti che ha voluto dare il buon esempio. Pochi invece i residenti che hanno pulito almeno davanti alla loro abitazione, al loro esercizio pubblico o alle rispettive attività commerciali o artigianali. Giannino Dian -tit\_org- Strade pulite e 250 quintali di sale anti ghiaccio sparso Il piano neve ha funzionato e anche l'assessore ha spalato

## **Scuolabus a singhiozzo a Porto Viro A Loreo problemi sulla Provinciale**

[Redazione]

**BASSO POLESINE** **PORTO VIRO** Le abbondanti nevicate non si sono fatte attendere nel Delta imbiancando il risveglio di portoviresi, rosolinesi e loredani tra la gioia dei bambini e le difficoltà per coloro che hanno invece dovuto mettersi alla guida di buon mattino. A Porto Viro, dove le scuole ieri sono rimaste aperte, su disposizione dell'azienda che gestisce il servizio, non sono invece partiti i pulmini che avrebbero dovuto portare gli alunni nei plessi cittadini. La corsa è stata garantita al rientro quando le condizioni delle strade, in particolar modo di quelle periferiche, sono migliorate. In linea con quanto disposto da una nota prefettizia il sindaco Veronese ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole oggi e domani. Il problema - riporta - è legato al trasporto scolastico, soprattutto per i plessi delle scuole superiori, ai numerosi disservizi che si sono verificati e che si prevederebbero anche oggi. In più molte scuole, domani, saranno già chiuse per elezioni. Purtroppo quindi il servizio pubblico scolastico non sarà offerto. Nel frattempo continuano a i sei mezzi della ditta incaricata di cui quattro spargisale e due lame. **LOREO** Disagi ieri si sono verificati nella periferia di Loreo con rallentamenti lungo la provinciale 45 dove è intervenuto il carro attrezzi per recuperare un mezzo finito fuori strada verso le 10,30. In centro città è stato costante l'utilizzo dei mezzi spargisale e della protezione civile. Sono stati sparsi 100 quintali di sale per tutto il paese - conferma l'assessore Stefania Erdmann -. Non abbiamo ricevuto comunicazioni in merito a particolari disagi. La protezione civile è stata impegnata soprattutto sui marciapiedi in centro. Domani (oggi per chi legge, ndr) saranno tutti nuovamente pronti a partire dalle 5,30 se ci sarà ancora neve sulle strade. L'emergenza dovrebbe comunque rientrare in mattinata perché si alzeranno le temperature. Ad ogni modo le scuole resteranno chiuse fino a sabato. **ROSOLINA** Il tempo sembrava essersi fermato a Rosolina Mare dove la neve che si è depositata copiosamente fin sulla battigia ha incantato i residenti. I più temerari hanno scelto di godere di questo raro spettacolo della natura avventurandosi tra la pineta e le spiagge dall'aspetto inedito lasciando correre il fatto che le strade erano completamente imbiancate nella località. Nel centro di Rosolina i mezzi spargisale sono invece intervenuti dapprima sulle vie principali e a seguire nelle secondarie. Come nei comuni limitrofi i plessi cittadini resteranno chiusi oggi e domani. Elisa Cacciatori -tit\_org-

## **Scuole, gli assenti sono i docenti**

[Marco Scarazzati]

CASTELMASSA A Castelmassa, il sindaco Eugenio Boschini si è visto costretto a emettere apposita ordinanza, per chiudere tutte le scuole oggi. Abbiamo avuto un buon afflusso di studenti, ma lo stesso non si può dire per gli insegnanti, che hanno avuto diverse difficoltà a raggiungere Castelmassa. Si è quindi deciso di chiudere oggi le scuole anche per garantire l'incolumità degli autisti degli scuolabus, che come i docenti, hanno trovato numerosi disagi causati da strade non facilmente percorribili. Più drastico il provvedimento del collega di Casteinovo Bariano, Massimo Biancardi, che ha deciso per due giorni di chiusura: ieri e oggi. Se le condizioni meteo dovessero migliorare im provvisamente, l'ordinanza verrà sospesa. Proteste a Giacciano con Baruchella dove le strade comunali sono rimaste bianche mentre l'arteria principale, via Orlando Scavazza è stata pulita alle 11; le scuole sono rimaste chiuse. Molte le proteste in quasi tutti i centri nonostante l'impegno deivolontari di protezione civile o degli addetti comunali nello spargere il sale fin dalle serata di mercoledì. In particolar modo le lamentele riguardano i tratti di strada provinciale che da Rovigo conduce a Costa, la strada statale 434 Transpolesana, utilizzata da molti per recarsi al lavoro a Rovigo. ma trovata imbiancata alla pari delle strade secondarie, e anche alcune vie di Fratta e Arquà. Nonostante la nevicata tutto sommato lieve, i disagi si sono ugualmente verificati. Marco Scmrnzntti -tit\_org-

Alto Polesine

**Strade gelate e aule scolastiche semivuote = Neve e ghiaccio complicano la circolazione  
Proteste e disagi***[Ilaria Federico Belluco Rossi]*

Alto Polesine Strade gelate e aule scolastiche semivuote Disagi alla circolazione un po' in tutti i centri con maggiori difficoltà sulla rete viaria minore. A Badia la situazione più rischiosa in via Masetti, ghiacciata. A pagina VII Neve e ghiaccio complicano la circolazione Proteste e disagi ^Addetti al lavoro fin dal primo mattino con pale e sale Classi semivuote, scuolabus a singhiozzo e strade gelate LENDINARA Disagi e battaglie a palle di neve. Ieri a Lendinara le scuole sono rimaste aperte, pur con molte defezioni. Operatori comunali con spargisale, trattori con pale spalaneve e volontari della Protezione civile locale impegnati fin dal mattino insieme alla Polizia locale per rendere le strade percorribili ma ciò non è bastato a evitare comunque qualche disagio. Difficoltà a circolare in auto nella prima mattinata, quando una neve sottile ma secca e fitta vanificava rapidamente l'effetto del passaggio dei mezzi. Tante famiglie hanno scelto di non mandare i figli a scuola: alle medie "Mario" mancava più di un terzo dei circa 300 studenti, alla elementare "Baccari" era assente più della metà dei trecento alunni, ed erano semideserte le due scuole dell'infanzia pubbliche che, con tre bambini ciascuna, hanno chiesto ai genitori la disponibilità di andarli a prendere dopo pranzo. Nessun problema alla circolazione all'ingresso e all'uscita degli studenti e gli scuolabus hanno potuto regolarmente effettuare il servizio. Immane la battaglia a palle di neve. Il sindaco Luigi Viaro ha comunque ordinato la chiusura di tutte le scuole per oggi e domani, visto il rischio di altre nevicate e gelate. LUSIA-CANDABAGNOLO Attività scolastiche regolari anche a Lu sia con qualche disagio per lo stop degli scuolabus. Oggi le scuole saranno chiuse per ordine del sindaco Luca Prando che ieri, in risposta alle critiche, ha ricordato il lavoro svolto per spargere abbondante sale nelle strade con gli addetti al lavoro già alle 5 per spalare la neve dai marciapiedi nei punti strategici del centro. Giornata senza particolari disagi anche a Castलगuglielmo, Canda e Bagnolo di Po, dove i volontari del Gruppo di Protezione civile dei tre comuni sono entrati in azione affiancando gli operai comunali. A Bagnolo le scuole sono rimaste chiuse e lo saranno anche oggi, a Castलगuglielmo le lezioni nel plesso "Pio Mazzucchi" si sono tenute regolarmente. Il sindaco Giorgio Grassia ha fatto sapere ai genitori che i plessi scolastici saranno aperti anche oggi. BADIA POLESINE Scuole chiuse oggi anche a Badia Polesine. Lo ha deciso ieri il sindaco Giovanni Rossi, dopo la nevicata che ha imbiancato città e frazioni. Scelta presa in mattinata con un'ordinanza diretta a tutte le scuole di ogni ordine e grado richiamando le "temperature che nella notte potrebbero scendere al di sotto dello zero" e i "gravi disagi alla circolazione stradale, tali da non garantire la sicurezza e la percorribilità delle strade di accesso alle scuole". Inevitabili le difficoltà sulla rete viaria. Le arterie principali sono state pulite, ma maggiori criticità sono state segnalate sulle strade secondarie. Particolarmente rischiosa la situazione in via Masetti, a pochi passi dalle scuole medie, per il ghiaccio formatosi in prossimità dell'incrocio con la rotonda degli impianti sportivi. L'amministrazione ha risposto, pure sui "social", alle varie segnalazioni fatte dai cittadini. Ilaria Belluco Federico Rossi PIAZZA RISORGIMENTO Imbiancata da cinque centimetri di neve nelle prime ore di ieri mattina -tit\_org- Strade gelate e aule scolastiche semivuote - Neve e ghiaccio complicano la circolazione Proteste e disagi

## Uno strato fino a dieci centimetri ma fastidi contenuti grazie al sale

[Redazione]

TRECENTA La neve è iniziata a fioccare dalle 23 di mercoledì. Imbiancata soprattutto la provinciale Badia- Salara, mentre sulle strade comunali era stato sparso il sale dal pomeriggio. Il sindaco Antonio Lai-uccia aveva comunque allertato la popolazione via social. Data la discreta quantità di neve accumulatasi nella notte (tra i 5 e 10 centimetri), prima delle 8, sia via internet che con messaggi diffusi per le vie di paese e frazioni dagli altoparlanti dell'auto della polizia locale, è stata diramata l'ordinanza del sindaco di chiusura di tutte le scuole (dal nido alle superiori) anche per la giornata di oggi. Già dalle prime ore trattori muniti di pale spartineve erano al lavoro sulle strade comunali; all'opera anche alcuni spalatori, allertati dal Comune, per la pulizia dei marciapiedi del centro. Il sindaco ha disposto di monitorare le persone che vivono da sole, per rilevare eventuali esigenze particolari. VILLANOVA DEL GHEBBO Pochi disagi a Villanova del Ghebbo nonostante l'abbondante nevicata: circa 10 centimetri. L'amministrazione si era preparata e per giorni i mezzi spargisale hanno percorso la rete locale, specie nei punti cruciali, come incroci e tratti in salita. Traffico piuttosto scarso, con poche auto in giro e solo davanti alla farmacia o a qualche bar. Nessun problema nemmeno per il furgone che sta rifornendo i seggi elettori delle schede elettorali necessarie per il voto di domenica. Si è fermato comodamente davanti al municipio per scaricare i pacchi senza creare intralcio. FIESSO UMBERTIANO Nonostante fosse attesa, la neve caduta nel corso della notte, (6 - cm.) ha creato qualche disagio nella prima mattinata, e specie a quanti si sono messi in auto presto per raggiungere i posti di lavoro. Difficoltà dovute principalmente al rischio di perdere il controllo dei veicoli per la neve mista a ghiaccio che ricopriva il manto stradale. Gli spazzaneve nell'arco di qualche ora hanno liberato le arterie più importanti. Impegnate anche la Protezione civile e la Ferraresi Davi che opera per conto dell'amministrazione con gli spargisale. In tarda mattinata tutte le vie e strade erano agibili. La neve ha ritardato solo l'apertura di alcuni uffici pubblici e privati. STIENTA A Stienta non vi sono stati particolari disagi a causa del maltempo, in quanto ci si è per affrontare al meglio la perturbazione di questi giorni. In particolare, con grande soddisfazione da parte della popolazione, sono stati fatti più passaggi con il sale per le strade e si è provveduto a ridurre lo strato di neve in modo da evitare pericolose scivolate. Nella mattinata, come precauzione e al fine di trovarsi impreparati di fronte alle annunciate gelate, il sindaco, Enrico Ferrarese, ha emanato l'ordinanza di chiusura delle scuole: dal nido alle medie. Al provvedimento si è adeguato anche il parroco don Giancarlo con la chiusura della materna. (Hanno collaborato Francesco Romani, Mario Rotili. Enzo Fuso e Marcella Barotto) IMBIANCATA Così si presentava stamattina Villanova del Ghebbo -tit\_org-

## **Torna il blocco dei tir, casello dell'autostrada chiuso per i bisonti**

[l.bas.]

Torna il blocco dei tir, casello dell'autostrada chiuso per i bisonti A Occhiobello le operazioni di aggiornati sul sito del Comune, pulizia delle strade e di i canali social della Protezione spargimentodel sale hanno civileeilnumeroverde impegnato per tutta la notte e 800912363. buona parte della manina Scuole chiuse a Ficarolo. Il trattori, operatori comunali e sindaco Fabiano Pigaiani ha Protezione civile. Le prefetture emesso un'ordinanza con cui di Ferrara e Bologna hanno dispone la chiusura di tutti gli disposto il bloccodei tir oltre le edifici scolastici: l'asilo nido 7,5 tonnellate sull'intera rete Peter Pan e la scuola d'infanzia viaria, compresa l'autostrada, di via Piave, la primaria Al casello di Occhiobello, Carducci e la scuola secondaria polizia locale e volontari di primo grado Anna Frank. proseguono l'attività di I.Bas. controllo della viabilità e indicazione delle zone di sosta peritirchenon entrano in autostrada. Per motivi di sicurezza, i cimiteri saranno chiusi fino astasera; aperte invece le scuole pubbliche. I cittadini possono rimanere -tit\_org- Torna il blocco dei tir, casello dell'autostrada chiuso per i bisonti



## **Gli spazzaneve fanno gli straordinari**

[Valentina Merlini]

FRASSINELLE Piano neve un po' zoppicante a Frassinelle con i mezzi spazzaneve che si sono mossi tardi nella mattinata, nonostante il preavviso meteo, e disagi alla circolazione. Due trattori con la ruspa sono usciti alle 7 - ha precisato il sindaco Ennio Pasqualin - il territorio comunale è davvero molto vasto, ma le strade principali sono agibili, specie quelle che mettono in comunicazione con i comuni limitrofi. Quello che si poteva fare è stato fatto, anche altri comuni della provincia sono in situazione di sofferenza. POLESSELLA A circa sette chilometri di distanza ben diversa sembra essere stata la situazione a Polesella: Leonardo Ratto, già attivo dalle 6.30, ha rassicurato i cittadini tramite un post sul profilo istituzionale dell'ente: Ho completato il mio giro per le strade del paese (sia centro che periferie e frazioni). La neve c'è, ma nessuna strada risulta non percorribile. Il sale ha fatto effetto e le rampe sono accessibili grazie agli spazzaneve. Nessuno ha avuto problemi a entrare o uscire dal paese. Gli operai sono fuori per pulire marciapiedi e altre aree. Big Snow non ferma il paese. CANARO Anche a Canaro situazione sotto controllo con i mezzi fuori dalle prime luci dell'alba. Il sindaco Nicola Garbellini ha comunicato via social: Le vie d'accesso a scuole e asilo sono al meglio delle condizioni grazie al lavoro della protezione civile. L'ufficio tecnico comunale è in servizio dalle 5. Grazie a chi si è mobilitato con grande disponibilità. La situazione è stata monitorata per tutta la giornata. Oggi a Polesella scuole chiuse come disposto dal sindaco tramite ordinanza, a Canaro il primo cittadino Garbellini ne ha confermato l'apertura. Valentina Merlini -tit\_org-

ANCHE OGGI SCUOLE CHIUSE

## Liguria sono la neve, chi va e chi si ferma = Neve in Liguria: pochi disagi, ma agricoltura a rischio

[Monica Bottino]

ANCHE OGGI SCUOLE CHIUSE LIGURIA SONO LA NEVE, CHI VA E CHI SI FERMA Pochi disagi in città, i bus del VAtP fanno regolarmente servizio anche nelle zone più impervie ma tutti i treni metropolitani vengono cancellati. Disagi al Vte: la protesta dei camionisti di Buriasco ha portato la neve e il gelo, l'allerta Monica Bottino a pagina 7 arancione e le scuole chiuse in tutta la regione. La macchina della protezione civile ha funzionato e i disagi sono stati contenuti. A parte per chi viaggia in treno che ieri si è visto cancellare tutti i treni metropolitani, mentre addirittura tutti i bus Atp sono stati messi a disposizione di viaggiare con le gomme da neve o con le catene. Scuole di ogni ordine e grado chiuse, anche oggi. Allerta arancione sino alle 15 di oggi. GENOVA IMBIANCATA La vista da Palazzo Tursi con il giardino imbiancato: sotto gli autobus Atp che hanno fatto servizio regolarmente al 95 per cento e il monitor delle Ferrovie che indica invece la cancellazione dei convogli metropolitani postata su Facebook da Stefano B. che fa notare come anche in assenza di studenti che viaggiano, visto che le scuole sono chiuse, i pendolari che devono andare al lavoro ci sono comunque. Neve in Liguria: pochi disagi, ma agricoltura a rischi. Ieri la regione si è svegliata sotto i fiocchi. Quasi nessuna emergenza negli ospedali. Con la nevicata vengono cancellati i treni metropolitani, ma vanno regolarmente i bus, anche tutti quelli delle zone collinari. Il mondo alla rovescia del trasporto pubblico ci ha regalato ieri una pagina che di certo non aiuta i pendolari a riconciliarsi con Trenitalia. Infatti il Piano per il maltempo, quello per intenderci che dovrebbe favorire le persone a muoversi con il servizio pubblico e a non prevedere l'auto ha previsto come risposta all'emergenza grave quella di cancellare sulla linea Genova Voltri - Genova Nervi tutti i treni metropolitani, facendo restare operativi i treni degli altri sistemi passanti. Sulla linea Genova Brignole - Busalla sono stati cancellati tutti i treni con origine/termine corsa Busalla; operativi i treni della linea Genova Brignole - Busalla - Arquata; sulla linea Genova Brignole - Acqui Terme: operativo il 55% dei servizi. Idem per la linea Savona - Torino/Alessandria/Acqui Terme: operativo il 60% dei servizi e tutti i treni regionali veloci Ventimiglia - Savona - Torino. Sulla linea Savona-Ventimiglia: operativo il 65% dei servizi; su quella Sestri Levante - Savona: operativo il 75% del servizio. Sulla linea Genova - Milano: confermati tutti i treni regionali veloci con origine/destinazione Milano; alcune corse avranno origine/termine a Milano Rogoredo. Tutte le linee 1159 linee della rete servita da Atp Esercizio sono invece rimaste in funzione e garantite, con un totale di 263 corriere in servizio e 1.465 chilometri di strade urbane, ordinarie, rurali e autostrade. L'emergenza neve non ha dunque creato problemi alle direttrici principali. La situazione è generalmente fluida - spiegava ieri Roberto Rolandelli, direttore operativo di Atp Esercizio - anche perché in previsione dell'allerta neve da giorni abbiamo montato le gomme da neve su tutti i mezzi. Voglio anche ricordare che le gomme da neve vengono inserite sulle ruote di trazione così come è ovvio e normale. Le uniche problematiche hanno riguardato alcune linee comunali e alcuni tratti particolarmente interessati dalla nevicata in corso. Piccoli problemi con limitazioni si sono registrati nel tratto a scendere all'altezza di Sampierdigna a Leivi nell'entroterra del Levante, così come sulla linea frazionale e comunale sulle alture di Sori nel tratto Cretti-Levante dove non c'è stazione il transito degli spazzaneve nelle prime ore della giornata. Le tratte montane più a rischio, sia in val D'Avete sia in val Graveglia, erano perfettamente funzionanti dal punto di vista operativo. Rolandelli ricorda che la chiusura delle scuole ha molto agevolato il servizio, permettendo di utilizzare i mezzi meno capienti che sono più facilmente manovrabili. Ma l'allerta neve prosegue: dopo una tregua notturna su Genova, dalle 6 di stamattina è tornata in arancione nel capoluogo ligure e nell'entroterra savonese e genovese. Dalle 15 in poi si ritorna in verde su tutta la regione. Il modello previsione è stato centrato - ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti - grazie alla professionalità del nostro centro meteo. Le previsioni sono state rispettate: il vento gelido ha mitigato un po' le precipitazioni sul bacino di

Genova, mentre altrove sono state abbondanti. Ovunque non ci sono state situazioni di grave disagio, ne particolari problemi al traffico ferroviario o automobilistico. Ma siamo nell'ordinarietà dei disagi. L'appello che anche ieri è stato lanciato da Toti ai Comuni è quello di dotarsi di scorte di sale anche per far fronte alla possibilità di gelate. Dobbiamo fare i complimenti ai cittadini che hanno evitato gli spostamenti e reagito con grande senso di responsabilità, ha commentato. Domani è confermato aumento delle temperature, rimane freddo nell'interno e domenica giornata variabile con aumento delle piogge in serata. Danni da neve e gelo. Cia Liguria ha coinvolto tutti gli associati sul territorio per una documentazione dell'evolversi della situazione in una sorta di Diretta Ora dopo Ora. Abbiamo chiesto questo sforzo ai nostri agricoltori - spiega il presidente di Cia Liguria, Aldo Alberto - perché è assolutamente necessario capire in tempo reale che cosa sta succedendo in modo da pianificare immediatamente tutti i passaggi successivi a partire dalla richiesta alla Regione Liguria di avviare la procedura per lo stato di calamità e sondare la disponibilità dei fondi a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Protezione civile. Monica Bottino -tit\_org- Liguria sono la neve, chi va e chi si ferma - Neve in Liguria: pochi disagi, ma agricoltura a rischio

## Chiusure notturne al Tenda

[Redazione]

La Protezione civile regionale, con un livello di allerta arancione/rossa ha decretato lo stato di emergenza e un livello di allerta gialla per le nevicate diffuse nel cunéese. L'Arpa ha previsto nel bollettino meteorologico per i prossimi giorni pioggia mista a neve, ma anche la pericolosa pioggia congelante nell'alto Piemonte e nelle valli appenniniche al confine con la Liguria. Sul fronte dei collegamenti viari, il Colle della VALICOSS-20 Maddalena rimane chiuso al traffico, mentre il Colle di Tenda ha subito nelle ultime due notti chiusure notturne, poiché la società. Sui tratti autostradali si sono registrate le principali criticità, specie se si considera che anche la Riviera è oggetto di una perturbazione nevosa fino a livello del mare. Questo ha costretto le aree di servizio dell'autofiori ad ospitare numerosi mezzi pesanti, costretti ad arrestarsi in occasione della copiosa nevicata e del gelo. Lo stop ai mezzi pesanti tra le province di Genova, Savona e Imperia è stato decretato anche dagli altri Utg liguri. Le deroghe riguardano le movimentazioni di derrate alimentari, materiale elettorale e mezzi di soccorso. -tit\_org-

## Alla Spezia imbiancata c'è chi mette gli sci

[Redazione]

GGI CHIUSE SOLO LE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA Alla Spezia imbiancata è chi mette gli sci Neve in città, sulla costa e nell'entroterra: gare sui social a immortalarsi come in montagna La Spezia si è alzata presto ieri mattina per vedere lo spettacolo della neve, prevista, attesa e puntualmente arrivata come da allerta arancione. Il risultato è stato come sempre unico e meraviglioso, come per il resto della Liguria, dove il manto bianco ha ricoperto tetti e strade, colline e montagne giungendo sino al litorale, alle spiagge e al mare. I livelli variano dall'entroterra alla costa: venticinque centimetri di neve sui crinali, sui dieci centimetri in valle e poco più di cinque sulla costa. Tutto bianco nel capoluogo dove a fare da scenario alle battaglie con le palle di neve sono state Piazza Verdi e Piazza Europa. Gli archi colorati di Buren, amati o odiati a seconda dei gusti, hanno fatto da sfondo a centinaia di selfi, mentre la passeggiata Morin è stato il soggetto più fotografato, con il selciato imbiancato vicino al mare. Sono stati tanti ieri gli interventi per i vigili del fuoco soprattutto per i rami caduti sotto il peso della neve, ma fortunatamente non si sono registrate particolari criticità. Nonostante per le zone costiere si tratti di un evento eccezionale, la viabilità non ha fatto riscontrare problemi, solo dei ritardi dovuti alle operazioni di pulizia e per lo spargimento del sale. La preoccupazione ora è per le eventuali gelate. Per chi si deve mettere in strada nella giornata di oggi si consiglia la massima cautela, velocità regolata e attenzione ai massimi livelli sulle strade periferiche e sui collegamenti delle piccole frazioni. La situazione delle perturbazioni è in via di attenuazione mentre le temperature rimangono rigide in tutti i territori. Criticità a parte, il fascino della neve sul mare e la sua straordinarietà ha portato stupore ed eccitazione, soprattutto tra i più piccoli, anche se non sono stati i soli. Ieri le scuole, di ogni ordine e grado, sono rimaste chiuse per via dell'allerta di livello arancione, mentre oggi restano a casa solo gli alunni degli istituti superiori della provincia. Ovunque si è scatenata l'ironia e la voglia di divertirsi. Il vincitore assoluto della sfida social è stato un signore che con gli sci ai piedi è sceso dalla scalinata della chiesa di San Pietro a Portovenere. Diversi video e foto hanno ripreso l'ardito sciatore intento nella sua bizzarra impresa e l'umorismo si è scatenato. Le stazioni montane sono avvisate che sulla costa si apre la doppia stagione d'attività: balneare d'estate e sciistica d'inverno. Tra qualche giorno probabilmente la neve se ne sarà andata ma non ci sono dubbi che questa stravagante discesa resterà nella memoria spezzina. -tit\_org- Alla Spezia imbiancata c'è chi mette gli sci

A Milano. Parco Sempione coperto dalla neve dalla mattina di ieri

## **Termometro a picco dalla Toscana al Veneto Caos nei trasporti = Nord coperto dalla neve, caos trasporti e scuole chiuse**

[Redazione]

IN ITALIA Termometro a picco dalla Toscana al Veneto Caos nei trasporti Nord coperto dalla neve, caos trasporti e scuole chiuse Termometro a picco dalla Toscana al Veneto Deirio: Problemi ferroviari sottovalutati ROMA. L'ondata di maltempo continua a sferzare l'Italia, con la neve che ha ricoperto oggi il centro-nord, seppur con intensità inferiore a quanto previsto. Oggi scuole chiuse in diverse città del Paese, tra cui Bologna e Rovigo. Disagi per chi ha utilizzato i mezzi di trasporto, con i treni dell'Alta Velocità che anche oggi hanno cancellato alcuni convogli garantendo comunque l'80% del servizio. Trasporto ferroviario. Da oggi, però, tutti i treni dell'Alta Velocità - garantisce Rfi - torneranno alla normalità, comprese le linee regionali che in questi giorni hanno creato non pochi disagi ai pendolari. Qualche eccezione sarà fatta nelle regioni dove è previsto un peggioramento delle condizioni meteo (basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto), con la presenza di neve e ghiaccio. Le ferrovie hanno sopravvalutato la loro capacità, il commento del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio dopo il caos dei giorni scorsi. In Toscana la neve è caduta abbondante per tutta la notte, portando anche alla chiusura per un'ora dell'Autostrada nel tratto tra Arezzo e Chiusi. A Firenze gli Uffici sono stati regolarmente aperti, mentre hanno chiuso per sicurezza il Campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi, oltre al giardino mediceo di Boboli e a quello di Palazzo Medici Riccardi. Situazione simile anche a Bologna, dove a preoccupare ora è il gelo. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per oggi. Stop alle attività didattiche anche all'università, non solo nel capoluogo ma anche nei campus di Cesena, Forlì e Ravenna. La Regione Emilia Romagna, intanto, sta valutando l'ipotesi di dichiarare lo stato di emergenza, soprattutto dopo l'allerta meteo della Protezione Civile sul rischio gelicidio a causa del previsto calo delle temperature. Italia spezzata. Per oggi resta ancora in allerta la Liguria dove nella notte è stata scongiurata la grande nevicata grazie alle raffiche di vento che hanno tolto umidità. La situazione dovrebbe comunque migliorare nel pomeriggio, ma il governatore Giovanni Toti invita i cittadini a prestare attenzione per eventuali gelate della notte. Le precipitazioni nevose hanno interessato anche le altre regioni del centro-nord, dalle Marche al Trentino passando per l'Umbria e il Veneto, dove non si registrava una nevicata simile da 13 anni. Tornano a respirare, invece, le regioni del Sud. A Roma l'emergenza è stata definitivamente archiviata con la sindaca Raggi che ha chiuso la sala operativa del centro operativo comunale. Le scuole sono rimaste chiuse invece nel Napoletano. Archiviata l'emergenza, anche la rete ferroviaria comincia a ripartire dopo il caos dei giorni scorsi che ha messo in ginocchio gran parte dell'Italia. Le previsioni. Da oggi saranno garantiti tutti i treni dell'Alta Velocità e anche quelli dei pendolari, ad eccezione delle regioni dove sono previste ulteriori perturbazioni nella notte: basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto. Qui l'offerta sarà garantita per l'80%. Il ministro Delrio, che oggi ha riconfermato la fiducia all'Amministratore delegato di Ferrovie, Renato Mazzoncin, ha spiegato che c'è stato sicuramente un errore e le ferrovie si sono scusate hanno sopravvalutato la loro capacità. Le ferrovie italiane - ha concluso - sono comunque tra le più efficienti d'Europa. // Nelle prossime ore sono previste nuove perturbazioni sul Centro Italia e sulla Lombardia A Milano. Parco Sempione coperto dalla neve dalla mattina di ieri -tit\_org- Termometro a picco dalla Toscana al Veneto Caos nei trasporti - Nord coperto dalla neve, caos trasporti e scuole chiuse

**Parco pulito torna in scena per un sabato ecologico***Mazzano**[Redazione]*

Parco pulito torna in scena per un sabato ecologico. È la seconda giornata per Parco Pulito 2018. Dopo essersi dedicati alla zona del parco extraurbano di Ciliverghe e limitrofi, domani Protezione civile, gruppi alpini e parrocchie delle tre frazioni, Gas Mazzano, Gruppo 71.07, Comitato per la tutela e la salvaguardia della salute e del benessere di Ciliverghe e gruppi di cittadinanza attiva si occuperanno della pulizia e della manutenzione del verde nella frazione di Mazzano. In questo caso, a beneficiare dell'intervento saranno la salita cav. Rizzardi e la zona della sede degli alpini che insistono sul monte che affaccia sull'abitato. I volontari, ai quali si possono liberamente aggiungere anche i singoli cittadini, senza vincolo di orario alcuno, si ritroveranno alle 7.45 presso la casa delle penne nere, quindi daranno il via ai lavori che, osservata una pausa pranzo (12.30-14), proseguiranno anche nel pomeriggio, per chiudersi in linea di massima entro le 17. Per info chiamare lo 030.2121954, oppure scrivere a [ecologia@comune.mazzano.bs.it](mailto:ecologia@comune.mazzano.bs.it). // - tit\_org-

Nuvolera

## **Un sabato dedicato all'ecologia**

[Redazione]

Nuvolera Un sabato dedicato all'ecologia Domani con ritrovo alle 7.30 in piazza Soldo, Giornata ecologica promossa dal Comune con Fide e Volontari Protezione civile. -tit\_org- Un sabato dedicato all ecologia



## Uno spiedo solidale per aiutare le terre colpite dal sisma

[Redazione]

Lumezzane del 2016. È quello che ha organizzato per sabato 10 marzo, alle 20, il gruppo volontari di Protezione civile Onlus di Lumezzane (prenotazioni entro il 6 marzo telefonando a Manuela 3285381001, Giovanni 3391844169 o Mauro 3289096370). L'iniziativa Uno spiedo per Cessapalombo sarà ospitata nel salone dell'oratorio di Lumezzane S. Apollonio e il ricavato servirà per aiutare il comune marchigiano colpito dal terremoto. Un trattore per cominciare è il progetto che le parrocchie dell'unità pastorale S. Giovanni Battista, unendosi alla raccolta, intendono portare avanti. Ad un anno di distanza dalla costruzione della struttura modulare prefabbricata e della chiesetta di Cessapalombo da parte della protezione civile lumezzanese, insieme ad associazioni ed aziende valtrumpline, all'unità pastorale valgobbina ed altre associazioni dei comuni di Signa, Lastra a Signa e Ginestra Fiorentina, il nuovo progetto da finanziare intende portare all'acquisto di un mezzo idoneo a garantire una mobilità costante e sicura per gli abitanti del piccolo borgo, liberando dalla neve incroci e strade. Un'emergenza ancora più sentita in questi giorni. La dotazione di un mezzo idoneo - dice Emilio Gozzini, presidente del gruppo volontari protezione civile - è fondamentale per consentire alla popolazione di Cessapalombo di muoversi con sicurezza, presupposto per una normalità percepita e reale. L'idea del trattore, avanzata dal Comune, è risultata la prima tra 56 progetti presentati e per essere realizzata necessità della raccolta di 10.000 euro, cifra necessaria per accedere al cofinanziamento previsto nel bando Anci. Lumezzane vuole essere in prima fila. //A.S. -tit\_org-

## **Nevicate in tutto il Centronord Ancora disagi nei trasporti**

[Redazione]

L'ONDATA DI MALTEMPO. La pioggia ghiacciata costringe a chiudere un tratto dell'Ai. Niente scuola in diverse città. Nevicate in tutto il Centronord. Ancora disagi nei trasporti. Domenico Palesse ROMA L'ondata di maltempo continua a sferzare l'Italia, con la neve che ha ricoperto ieri il Centro-Nord, seppur con intensità inferiore a quanto previsto. Oggi scuole chiuse in diverse città, tra cui Bologna e Rovigo. Disagi per chi ha utilizzato i mezzi di trasporto, con i treni dell'Alta Velocità che anche ieri hanno cancellato alcuni convogli garantendo comunque l'80% del servizio. Ieri sera sono rimasti fermi in diverse stazioni della Toscana tutti i treni regionali in transito sulle linee Firenze-Empoli e Firenze-Prato-Pistoia, a causa del gelicidio, ossia il ghiaccio che si è formato sulle linee di alimentazione elettrica. Da oggi, però, tutti i treni dell'Alta Velocità, garantisce Rfi, torneranno alla normalità, comprese le linee regionali che in questi giorni hanno creato non pochi disagi ai pendolari. Qualche eccezione è prevista nelle regioni dove si attende un peggioramento delle condizioni meteo (basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto), con la presenza di neve e ghiaccio. Le ferrovie hanno sopravvalutato la loro capacità, il commento del ministro dei Trasporti, Derio, dopo il caos dei giorni scorsi. In Toscana la neve è caduta abbondante per tutta la notte di ieri, ma è stata la pioggia ghiacciata a portare alla chiusura per un'ora dell'Ai nel tratto tra Arezzo e Chiusi. A Firenze, ricoperta da un manto bianco, gli Uffici sono stati regolarmente aperti, mentre hanno chiuso per sicurezza il Campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi, oltre al giardino mediceo di Boboli e a quello di Palazzo Medici Riccardi. Situazione simile anche a Bologna, dove a preoccupare ora è il gelo. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per oggi. Stop alle attività didattiche anche all'università, non solo nel capoluogo ma anche nei campus di Cesena, Forlì e Ravenna. La Regione Emilia Romagna, intanto, sta valutando l'ipotesi di dichiarare lo stato di emergenza, soprattutto dopo l'allerta meteo della Protezione civile sul rischio gelicidio. Per oggi resta ancora in allerta la Liguria dove nella notte di ieri è stata scongiurata la grande nevicata grazie alle raffiche di vento che hanno tolto umidità. FORTI NEVicate Le precipitazioni nevose hanno interessato anche le altre regioni del Centro-Nord, dalle Marche al Trentino passando per l'Umbria e il Veneto, dove non si registrava una nevicata simile da 13 anni. Tornano a respirare, invece, le regioni del Sud. A Roma l'emergenza è stata definitivamente archiviata. Le scuole sono rimaste chiuse invece nel Napoletano. Cessata l'emergenza, anche la rete ferroviaria comincia a ripartire. Da oggi saranno garantiti tutti i treni dell'Alta Velocità e anche quelli pendolari, a eccezione delle regioni dove sono previste ulteriori perturbazioni nella notte: basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto. Qui l'offerta sarà garantita per l'80%. Il ministro Derio, che ieri ha riconfermato la fiducia all'amministratore delegato delle Ferrovie, Renato Mazzoncin, ha spiegato che c'è stato sicuramente un errore e le ferrovie si sono scusate, hanno sopravvalutato la loro capacità. Cancellati altri convogli dell'Alta Velocità: da oggi fine dei disagi. Derio: Le ferrovie hanno sopravvalutato le loro capacità -tit\_org-

## **Pfas, l'Arpav fa l'esame sui siti inquinati d'Italia**

*Dall'Acqua preavvisa: Potrebbero esserci sorprese sui valori di Pfos Bottacin: Collaborazione col Governo, era ora. Arriva il commissario*

[Piero Erle]

VENEZIA. Regione: La commissione Ecomafie ci da ragione, Roma ora fisserà limiti nazionali Pfas, FArpav fa Pesame sui siti inquinati d'Italia Dall'Acqua preavvisa: Potrebbero esserci sorprese sui valori di Pfos Bottacin: Collaborazione col Governo, era ora. Arriva il commissario Piero Erle VENEZIA Niente più scontri Regione-Governo. Perché è sempre più evidente lo scenario che si delinea: la questione dei Pfas (Pfos, Pfoa) non riguarda solo il Veneto. È essenziale quindi un intervento dello Stato e proprio Roma si rende conto che l'esperienza amara vissuta in questi anni sulla pelle (e nel sangue) dei suoi cittadini ha reso la Regione Veneto con Arpav la "caposcuola" che può aiutare anche le altre parti d'Italia. Dove presto - pare chiaro dopo le mezze frasi uscite dalla conferenza stampa convocata ieri dall'assessore Gianpaolo Bottacin - inizieranno a uscire dati non tranquillizzanti dalle analisi in corso, anche se probabilmente non paragonabili ai picchi di inquinamento trovati qui da noi. LOSTATODARÀILIMITI. Bottacin sorride perché la relazione della commissione bicamerale Ecomafie alla fine, rimarca, ci ha dato ragione: scrive che è necessario definire in modo completo la fissazione dei limiti per tutti i Pfas e in tutte le matrici ambientali (acqua, aria, terra) e che questo spetta necessariamente al Ministero dell'ambiente. Ma sorride perché sa, Bottacin, che il messaggio è già stato colto dal Ministero: quei limiti saranno fissati a livello nazionale molto presto. E potrà forse anche essere un aiuto per superare lo scontro di quei 34 ricorsi al Tar presentati contro la Regione, accusata da varie aziende private di aver imposto appunto limiti di Pfas negli scarichi senza averne la competenza, che spetta invece al Governo. Italia e Germania tra l'altro, sottolinea Bottacin, stanno chiedendo all'Italia di giungere a vietare l'utilizzo dei Pfas nelle varie produzioni industriali che oggi vi fanno ricorso. ARRIVA IL COMMISSARIO. In ogni caso, aggiunge l'assessore assieme a Nicola Dell'Acqua dg dell'Arpav e presidente del Comitato tecnico sui Pfas della Regione, la continue consultazioni tra Regione e Protezione civile nazionale fanno ritenere che alla prossima riunione del Governo verrà proclamato lo stato di emergenza per il Veneto, come chiedeva la Regione, con la nomina di un commissario. Il quale peraltro, Dell'Acqua lo sottolinea due volte, avrà di fatto un rapporto diretto con i tre "Consigli di bacino" che gestiscono gli acquedotti nelle zone interessate: sono loro infatti, non la Regione, che potranno giovare dei poteri straordinari del commissario per accelerare i progetti, gli espropri dei terreni e la posa delle tubature che permetteranno di fare arrivare a Lonigo (da Recoaro e dal Brenta, anche via Monselice) acqua buona pulita dai Pfas. In modo da non dover filtrare l'acqua che esce dai pozzi di Almisano e che ha lentamente portato fin lì lungo la falda il maxi-inquinamento uscito dalla Miteni circa dieci anni fa (così lungo è stato il viaggio sottoterra). TUTTE LE ANALISI QUAL C'è un terzo punto: il Ministero ha preso atto che proprio Arpav è l'unica realtà super-attrezzata per le analisi dei Pfas. E quindi stanno arrivando qui i campioni anche delle altre Regioni italiane che stanno verificando. Parrebbe - rivela Dell'Acqua - che si profili l'inquinamento più per i Pfos che per i Pfoa, anche se i dati non ci sono. Come accade anche per i percolati delle discariche, tenuti sotto controllo anche questi da Arpav. Paolo Campaci (Regione) Nicola Dell'Acqua (Arpav) -tit\_org- Pfas,Arpav faesame sui siti inquinatItalia

**Previsioni confermate: efficaci le salature preventive sulle strade. A4 aperta ai tir**

## **Nella morsa di neve e gelo = Risveglio sotto la neve Fermo un treno su tre E oggi è ancora allerta**

[Paolo Mutterle]

Nella morsa di neve e gelo IL METEO. Previsioni confermate: efficaci le salature preventive sulle strade. A4 aperta ai tir Risveglio sotto la neve Fermo un treno su tre E oggi è ancora allerta Cancellazioni e ritardi per i treni regionali, confermate le Frecce Viabilità rallentata, ma il sistema ha funzionato con disagi minimi Paolo Mutterle La nevicata più attesa non ha smentito le previsioni. Puntuali come annunciato dai meteorologi, i fiocchi sono cominciati ascendere nella notte e il bianco risveglio di ieri mattina ha sorpreso solo i più distratti. L'efficacia dell'allerta ha permesso di contenere i disagi. Semmai c'è stato da parte di alcuni un "eccesso di cautela". Un esempio? Automobilisti che affrontavano ai 30 all'ora strade completamente sgombre. O Trenitalia, che aveva previsto la riduzione del 50 per cento dei treni regionali in Veneto: alla fine le condizioni dei binari hanno permesso di far correre circa il 70 per cento dei convogli, pur con frequenti ritardi. La situazione della viabilità ferroviaria è stata comunque migliore che quella del Lazio nei giorni scorsi, quando il problema a detta del ministro dei trasporti Graziano Deirio era stata una sopralutazione delle capacità. Generahnente buone le condizioni delle strade in città e provincia, grazie alle salature preventive e alla rapida fusione della neve, che non ha creato particolari insidie nell'orario diurno. IN STAZIONE soffrire più degli altri sono stati i pendolari del ferro. Ieri mattina in stazione i tabelloni indicavano ritardi dai 5' ai 120' minuti, con diverse cancellazioni. I motivi? La difficoltà, a causa della neve, di manovrare gli scambi. Non tutti infatti sono dotati di "scaldiglie" (resistenze elettriche attivate intorno ai deviatori per evitare la formazione di ghiaccio) funzionanti. La decisione presa a livello centrale è stata di sopprimere i Regionali lenti e di far fermare i "Regionali veloci" in tutte le stazioni. In questo modo quasi tutti i treni hanno accumulato ritardi, anche a causa dei tempi di carrozzamento più lunghi. Gli orari inediti hanno fatto poi saltare gli "incastri" con le Frecce, che hanno cumulato ritardi importanti anche per l'impossibilità di far viaggiare i treni alla velocità massima, per evitare slittamenti. Per oggi Rfi annuncia che sarà garantita l'intera offerta dell'Alta velocità, mentre in Veneto circolerà l'80 per cento dei treni regionali. IN CITTÀ. La polizia locale non ha segnalato situazioni di criticità alla viabilità cittadina. Dopo le salature preventive eseguite da Aim Amcps fin dalle 4, in particolare lungo i punti critici, come sottopassi, salite e rotatorie, alle 6.30 il piano neve cittadino è stato attivato a pieno regime. Sono entrati in azione otto mezzi spargisale di Aim Amcps e due terzisti che, fino alle 12, hanno sparso oltre 1.000 quintali di sale su oltre 800 chilometri di percorrenza. Altri dieci terzisti con veicoli dotati di lame spazzaneve sono stati allertati nel caso il manto nevoso superasse i 5 centimetri, circostanza che fino alla serata non si è verificata. Aim Ambiente si è occupata di spargere il sale nelle zone pedonali del centro storico e davanti a edifici pubblici e scuole. Sono stati oltre 70 gli addetti impiegati (oltre a personale di Aim Ambiente e AimAmcps sono stati coordinati anche 20 richiedenti asilo e alcuni lavoratori a chiamata). Oggi le scuole saranno regolarmente aperte, non essendo previste condizioni tali da giustificare la chiusura. A4APERTAAI CAMION. Fino al pomeriggio di ieri non sono stati registrati particolari problemi neppure sulle autostrade, fatta eccezione per qualche tamponamento minore. I mezzi pesanti hanno circolato regolarmente, a differenza che in altre regioni. E stato segnalato solo qualche rallentamento intorno alle 8 all'interconnessione tra A4 e A31. Il sale sparso sul manto I numeri 1.000 IOUINTALIDISALE SPARSI NELLA GIORNATA Dalle 4 di ieri mattina fino a mezzogiorno dieci mezzi spargisale di Amcps e di due terzisti hanno sparso in città 100 mila chili di sale. Aim Amcps ha attivato anche il servizio di vendita disacchidi sale nel magazzino di viale sant'Agostino. 70LI ADDETTI IMPIEGATI A PULIRE I MARCIAPIEDI Oltre al personale di Aim Ambiente e Amcps sono stati coordinati 20 richiedenti asilo e lavoratori a chiamata. E attivo il numero telefonico 0444955660 per segnalare direttamente ad Aim Amcps emergenze reali o situazioni di pericolo. 8 DI DOMANI MATTINA LA FINE DELL'ALLERTA Lo stato di

attenzione del Centro decentrato della Protezione civile regionale permane sino alle 8 di domani, sabato 3 marzo. Eventuali situazioni di emergenza e criticità possono essere segnalate al numero verde 800990009 autostradale ha impedito alla neve di "attaccare". Anche nel pomeriggio di ieri si è riunito in prefettura il Comitato operativo per la viabilità. Discussa, ma poi esclusa, la possibilità di chiudere le autostrade ai veicoli commerciali di massa superiore alle 7,5 tonnellate. I mezzi pesanti potranno dunque circolare regolarmente. Rinnovato l'invito alla massima prudenza e a dotarsi di gomme termiche o di catene a bordo. I portici di Monte Berico durante la nevicata di ieri. FOTOSERVIZIO COLORFOTO Il marciapiede alberato di fronte ai portici imbiancato dalla neve I ritardi alla stazione di Vicenza La decisione presa da Trenitalia è stata di bloccare i Regionali lenti e di far correre quelli "veloci" Agli automobilisti la prefettura ricorda l'obbligo di dotarsi di gomme termiche o catene a bordo Il tempio di parco Querini Uno spargisale in azione -tit\_org- Nella morsa di neve e gelo - Risveglio sotto la neve Fermo un treno su tre E oggi è ancora allerta

## **Lite sulla protezione civile In Provincia è ancora stallo**

[Laura Pilastro]

LA POLEMICA. In sospenso la richiesta di dimissioni di Chiara Garbin lite sulla protezione civile hi Provincia è ancora stallo Laura Pilastro Non è ancora tempo di disgelo ai piani alti del servizio di Protezione civile della Provincia, dove la scorsa settimana la responsabile Chiara Garbin ha chiesto di essere sollevata dall'incarico che ricopre dal 2014 anche perché in disaccordo con quanto le sarebbe stato richiesto: attivare, in vista del grande freddo, le procedure di emergenza con le organizzazioni del volontariato, assenza di precise indicazioni da parte dei centri preposti alle previsioni meteo, ma avendo come unico input la preallerta lanciata dal sindaco Achille Variati. La decisione della responsabile sarebbe maturata anche in seguito a un acceso diverbio con il direttore generale di palazzo Nievo, Angelo Macchia. Ma la richiesta di dimissioni dall'incarico è ancora in sospenso. Intanto, la responsabile è in ferie. Non mi risulta sia stata rimossa, dice il primo cittadino che spende parole di ammirazione nei confronti della professionista: Chiara Garbin è un ottimo funzionario della Provincia ed è anche una grande appassionata della protezione civile - dichiara Variati -. Io ho grande considerazione di lei. Credo ci siano state delle incomprensioni, non con me, che conto verranno assolutamente ripianate e superate, perché sulla protezione civile c'è bisogno di figure come la sua. Intanto, anche sul fronte delle organizzazioni del volontariato, la querelle ha avuto un inevitabile impatto, mettendo in allarme le associazioni. La vicenda potrebbe essere discussa nell'ambito della prossima consulta del volontariato.

RIPRODUZIOfrIERiSERVAT Chiara Garbin -tit\_org-

## Rischio gelate, pulire i marciapiedi

[Matteo Carollo]

IL VENTO SIBERIANO. Nuovo summit prefettura per decidere come affrontare le criticità. Da lunedì la colonnina di mercurio tornerà a salire. Comune raccomanda cautela. Temperature ancora sotto zero. Neve mista a pioggia. Giornata Ma le scuole rimangono aperte. Matteo Carollo. Rischio di incidenti, cadute, scivoloni. Dopo la neve, i timori riguardano ora le gelate, in arrivo oggi e nella fine settimana. Secondo le previsioni meteo, il Vicentino continuerà infatti a restare nella morsa del gelo almeno fino a domenica. Il vero nemico, dunque, ora è il ghiaccio. Per un cambio di rotta bisognerà attendere lunedì. In ogni caso, le scuole in città oggi rimarranno aperte. IL GHIACCIO. Secondo il Centro meteorologico Arpav di Teolo, anche per oggi le temperature rimarranno al di sotto delle medie stagionali, oscillando tra -2 gradi e +3. Il gelo trasformerà quindi la neve caduta ieri in una viscida crosta di ghiaccio su strade e marciapiedi. Un pericolo per i veicoli, ma anche per i pedoni, che rischiano rovinose cadute. Tanto più che, in base alle previsioni, il ghiaccio si formerà proprio tra l'alba e la prima parte della mattinata, nelle ore in cui i cittadini si recano al lavoro e i genitori accompagnano i figli a scuola. Il sindaco Achille Variati, in particolare, ha dato mandato ad Aim di pulire i marciapiedi. In queste ore sto raccomandando i marciapiedi, sui quali stiamo spostando la nostra organizzazione ha dichiarato il primo cittadino, invitando inoltre alla cautela soprattutto gli anziani. Molti in città stanno buttando del sale. Quest'ultimo, finché non si forma il ghiaccio, può avere un grande beneficio nello sciogliere la neve; quando tutto si dovesse ghiacciare, si potrebbero presentare i problemi. Un'altra buona pratica è quella che prevede lo sgombero dalla neve, da parte dei cittadini, di fronte alle rispettive abitazioni. Altre gelate potranno verificarsi domattina, con temperature, però, in contenuta diminuzione; domenica un fenomeno interesserà il Vicentino a macchia di leopardo. Avremo pioggia mista a neve per tutta la giornata di oggi, così come domani, anche se in misura più modesta precisa Maurizio Padoan, meteorologo dell'Arpav. Per domenica non sono previste precipitazioni. Lunedì tornerà la pioggia, ma le temperature saliranno fino ai valori medi stagionali, tra 4-5 gradi e 9 gradi. Da questa giornata in poi non rimarrà alcuna traccia della fase siberiana. Il Centro decentrato della protezione civile del Veneto manterrà lo stato di attenzione fino alle 8 di domani. LE MISURE. Ieri è tornato a riunirsi in prefettura il Comitato operativo per la viabilità, presieduto dal prefetto Umberto Guidato. Al vertice ha partecipato il sindaco e presidente della Provincia Variati, le forze dell'ordine e di soccorso, i gestori delle reti stradale e ferroviaria. Il Comune ha deciso che le scuole rimarranno aperte. Per l'interruzione del servizio ci vogliono elementi di emergenza molto pesanti - ha spiegato Variati -, anche perché oltre all'interruzione educativa, ne va anche dell'organizzazione familiare. Le scuole si chiudono solo per eventi eccezionali. Nel summit si è deciso di affidare ai sindaci il compito di porre attenzione verso le fasce più deboli della popolazione, monitorando la situazione riguardante le scuole. SRIPRODUZIONERISERVATA AEÍ Le scuole si chiudono solo di fronte ad eventi eccezionali -tit\_org-

A Santa Caterina di Tretto una contrada isolata

## **Incidenti e strade ko da Schio al Bassanese**

*Chiuso sottopasso a Thiene. Ai Fiorentini -11 gradi*

[Redazione]

VIABILITÀ E DISAGI. A Santa Caterina di Tretto una contrada isolata Chiuso sottopasso a Thiene. Ai Fiorentini -11 gradi Un paesaggio suggestivo ha salitato il risveglio dell'Alto vicentino e del Bassanese, ma mentre i bambini gioivano per i fiocchi bianchi, gli adulti s'imbattevano nei disagi della viabilità. Incidenti e tamponamenti hanno segnato la giornata, da Schio al Bassanese, comunque senza gravi conseguenze A Schio, alle 8.30 in prossimità della rotonda in via Pista dei Veneti, un'automobilista è finito fuori strada e il mezzo è rimasto in bilico per più di un'ora sul ciglio di una scarpata. Il piano comunale prevedeva l'uscita degli spalaneve dopo il raggiungimento dei 4 centimetri di manto bianco, raggiunti alle 11 nelle frazioni collinari in cui le lame sono entrate in azione. Proteste dalla frazione di Santa Caterina del Tretto dove i residenti di contrada Mazzeghe ieri aUe 17.30 stavano ancora aspettando il passaggio dello spazzaneve. Abbiamo telefonato più volte - ha riferito Luigi Santi, residente al Tretto ed ex consigliere comunale - ma non è passato nessuno. Capisco che ci sia tanto da fare, ma anche que sta è una strada comunale, in cui tutti pagano le tasse e dove vivono due persone disabili. A Santorso gli uomini della Protezione civile del paese aiutati anche da alcuni giovani richiedenti asilo - spiega l'assessore Bravo - hanno provveduto alla pulizia di maciapiedi e degli accessi alle scuole. A Piovene qualche disagio alla viabilità, nella zona del Grumello, è stato segnalato ieri dai residenti al Comune che ha attivato i mezzi spalaneve per pulire le strade. Sull'altopiano dei Fiorentini sono caduti più di 10 centimetri di neve fresca, che portano l'accumulo a circa un metro. La temperatura ieri mattina era di 11 gradi sotto lo zero, la stessa di Tonezza del Cimone. La neve che ieri ha imbiancato Thiene, ha costretto la chiusura del sottopasso presente nella circonvallazione del "Carrefour". La polizia locale Nevi ha monitorato la situazione nell'area di competenza intervenendo, alle 10, a Sarcedo in via Togarelli (verso Zugliano) per un autocar ro che si è ribaltato nel fossato. Altri piccoli incidenti a Maraño e a Chiuppano. Disagi a causa della neve sulle strade del Bassanese. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 7.30 a Pozzoleone per lo scontro tra due auto, che ha causato due feriti trasportati al San Bortolo con lievi contusioni. Alle porte di Bassano, vicino all'Emisfero, una mamma, con i figlioletti di 8 e 12 anni, ha perso il controllo della sua auto, che si è capottata a bordo strada. La famiglia è stata trasportata al San Bassiano per accertamenti. Sempre nella mattinata è stata tamponata anche una volante del commissario, ferma ad un incrocio di via Cereria, centrata in pieno da una Panda. Gli agenti sono rimasti lievemente feriti. Infine, un furgone si è schiantato contro le barriere di sicurezza, sul tratto di statale 47 che attraversa il Comune di Romano, l'autista ha riportato solo lievi ferite. Il piano antineve attivato dai Comuni ha comunque funzionato, le operazioni di spargimento sa le proseguiranno anche nella giornata di oggi. (Hanno coìlaborato Silvia Dal Maso, SaraPanissson, Silvia Dal Ceredo e Francesco Cavedagna). RIPaODUZIONHE Ri5ER Furgone ribaltato dopo un'uscita di strada a Zugliano. FOTO STELLA -tit\_org-



## **Cannoni antigrandine, impianti pronti**

[Riccardo Bonato]

MAROSTICENSE Malgrado le temperature invernali ci si prepara già in questi giorni per attivare le barriere sonore Cannoni antigrandine, impianti pronti Ricca rdo Boriato Nella Pedemontana Marosticense, come altrove, il clima è decisamente invernale. Eppure, ci si prepara già ad affrontare le grandinate a suon di "cannonate". La nuova campagna antigrandine è stata presentata a Marostica nel comando della polizia locale servizio Protezione civile. L'avvio è previsto tra fine marzo e i primi giorni di aprile. Attualmente la dotazione di cannoni antigrandine a onda d'urto, alimentati da normale gas propano domestico, può contare su otto postazioni: 3 in territorio di Marostica (San Luca, Costarne, collina Diesel), 2 a Nove e una ciascuna a Farà Vicentino, Molvena e Pianezze. È essenziale riuscire a fare sistema. Uno degli accorgimenti base è attivare i cannoni a onda d'urto quando le conformazioni nuvolose assu- Otto postazioni. Il funzionamento di ciascuna costa 2.500 euro mono particolari condizioni, specie nelle correnti d'aria ascensionali - spiega il mnzionario della protezione civile e polizia locale dell'Unione del Marosticense Gioachino Testolin - Scientificamente non è stata provata l'efficacia dei cannoni ma di fatto le statistiche ci danno ragione. In pratica, i cannoni, se non riescono a eliminare le grandinate si ritiene possano mitigarle. Tra i programmi della nuova stagione del 2018 la possibile installazione di un nuovo impianto a Mure di Molvena (il costo dell'apparato si aggira sui 37 mila euro), in modo da chiudere una delle "porte" di ingresso dei temporali: La bontà del sistema antigrandine attivo con i cannoni a onda d'urto è stata suffragata anche dai coltivatori della zona del prosecco di Valdobbiadene, che hanno adottato lo stesso sistema difensivo. La gestione tecnico-amministrativa del sistema è dell'Unione Montana del Marosticense, presieduta da Luca Vendramin (sindaco di Pianezze). Per l'attivazione degli impianti ci si affida a degli esperti. Non si tratta di consultare solo i radar meteo regionali del nord-est (oltre a Veneto vengono consultati anche i segnali degli impianti di Trentino, Friuli ed Emilia Romagna - ndr) - spiega Testolin l'attività è il frutto di una grande esperienza e passione, specie riguardo alla nostra zona climatica. L'attuale sistema di attivazione sfrutta le ultime tecnologie ed è gestibile tramite semplici smartphone che in pochi secondi riescono ad accendere i cannoni necessari, anche all'unisono se necessario. Rispetto al passato i tempi di attivazioni sono stati ridotti al minimo. A breve le equipe tecniche prowederanno a controllare le otto postazioni, dislocate in aperta campagna, verificando batterie, sirene di allarme (scattano prima deB'attivazione del cannone per avvertire eventuali passanti di allontanarsi), bombole di gas, parametri di trasmissione. Il costo sostenuto per ogni singola postazione nella stagione 2017 è stato di 1.720 euro a impianto, per il 2018 è stata preventivata una cifra di 2.500 euro a cannone. Nel 2017 i cannoni antigrandine sono stati attivati 26 volte, contro le 39 del 2016. In media ogni impianto a funzionato circa 9 ore e 40 minuti (in ogni minuto un cannone emette 5,6 detonazioni). Nel 2016 gli impianti avevano funzionato mediamente per 12 ore e 17 minuti e nel 2015 10 ore e 30 minuti. I fenomeni meteo più violenti, del 2017, sono stati registrati tra fine giugno e ã8 di agosto. Gli impianti più utilizzati sono stati quelli di Pianezze (13 ore e 6 minuti), Marostica collina Diesel (11 ore e 48 minuti), Marostica San Luca (10 ore e 38 minuti), Nove via Pezzi (10 ore e 35 minuti). R.B. Un incontro sulla gestione Uno dotili otto imoianti antit randine installati nel Marosticense -tit\_org-

## **Allevamento abusivo, sequestrati due cinghiali**

[Simona Carnaghi]

VERGIATE SCOPERTO DALLA POLIZIA PROVINCIALE IN UNA PROPRIETÀ PRIVATA RECINTATA Allevamento abusivo, sequestrati due cinghiali] - VERGIATE - SCOPERTO un allevamento abusivo di cinghiali a Vergiate: gli animali erano allevati probabilmente per essere poi venduti a fini alimentari. Durante un servizio della Polizia provinciale, una pattuglia di agenti ha provveduto al sequestro amministrativo di due esemplari degli ungulati, un maschio e una femmina, rinchiusi all'interno di una proprietà privata completamente recintata. Gli animali erano sprovvisti di marcatura microchip e venivano allevati da un fattore all'interno di una struttura non autorizzata, di proprietà di una terza persona. L'allevatore non è stato in grado di esibire la documentazione comprovante la provenienza degli animali e gli agenti gli contestato violazioni amministrative. La legge regionale vieta espressamente l'immissione di cinghiali e meticci su tutto il territorio e consente l'allevamento solo a soggetti autorizzati che rispettano una serie di prescrizioni. I cinghiali sono da anni "sorvegliati speciali" in provincia di Varese in conseguenza dei danni causati al settore agricolo. Su tutto il territorio provinciale, il cinghiale è presente in misura massiccia e incontrollata: nell'anno 2017 - cita la documentazione depositata da Coldiretti i danni da cinghiale sono stati quantificati in 55mila euro con una incidenza sul totale dei danni pari ad oltre l'84%. Una situazione di disagio e pericolo non circoscritta al solo ambito agricolo, ma che coinvolge problematiche relative alla sicurezza della circolazione stradale e alla stessa incolumità pubblica e sembrerebbe, a nostro parere, richiedere misure straordinarie da assimilare ad atti di protezione civile. Per queste ragioni la sorveglianza sul territorio è strettissima. L'immissione illegale di ulteriori esemplari sul territorio della provincia di Varese potrebbe infatti peggiorare una situazione già difficile da gestire. RIPRODUZIONE RISERVATA Simona Camaghi RIPRODUZIONE RISERVATA ALTO RISCHIO La coppia di cinghiali detenuta senza permesso. Gli ungulati selvatici creano molti danni -tit\_org-

**CAVARIA****Va a fuoco il tetto di una palazzina Evacuate 5 famiglie***[Redazione]*

CAVARIA Vaafiiocoiltetto di una palazzina Evacuate 5 famiglie -CAVARIA- che è stata dichiarato inagibi-.le. Cinque famiglie dovranno, 0? 0 31? 0 0 1 1 trovare alloggio presso altre alle 19, i vigili del fuoco sono strutture, il Comunale si è attiintervenuti per un incendio vato per accoglienza alle persom via Leonardo da Vinci. Per cause ancora in fase di accertamento la copertura di un edificio di tré piani è stata interessata dalle fiamme. I 20 vigili del fuoco - intervenuti dalle sedi di Busto/Gallarate, Somma, Várese e Gallarate (Volontari) con 7 mezzi - hanno spento il rogo e messo in sicurezza l'area. Le fiamme hanno distrutto 200 mq di tetto e un alloggio posto all'ultimo piano ne. -tit\_org-

## Strade insidiose tre camion nel fosso a Due Carrare

[Redazione]

ESTEweb si è riempito di foto e imprecazioni quando ancora mancavano ore al sorgere del sole. Le strade imbiancate dalla neve caduta durante la notte in tutta la provincia hanno spaventato a morte chi si è messo alla guida sperando di trovare strade già spazzate e neve sciolta dal sale. Invece in molte zone proprio il transito delle prime auto ha creato una micidiale patina ghiacciata di neve compressa, durata ore. A conti fatti ha vinto però la prudenza. A carabinieri e vigili del fuoco risulta infatti un solo intervento, di prima mattina, lungo la strada provinciale 91 "Moceniga": un furgone Ducato si è ribaltato in territorio comunale di Ponsò. Il mezzo, che procedeva verso Ospedaletto Euganeo, era condotto da un automobilista di nazionalità nigeriana che proprio per il fondo stradale ghiacciato ha perso il controllo del veicolo. Il furgone si è ribaltato ma fortunatamente il conducente non ha rimediato alcuna lesione. Alle 17 il tratto di provinciale tra Pontecasale e Arre è stato chiuso per un paio d'ore perché un bus è finito di traverso. Traffico dirottato per lo più sulla Monse- Strade insidiose tre camion nel fosso a Due Carrare lice- mare. A Due Carrare è stata una giornata nera per i camion. Complice la neve gli autoarticolati ad avere problemi a rimanere in strada sono stati tre. Il caso più grave si è verificato in via Vo' di Placca dove un Mercedes Actros con un carico di 300 quintali di ferro diretto in una azienda della zona industriale, nel tentativo di dare strada a una vettura ha rischiato di rovesciarsi. I vigili del fuoco di Abano per mettere in carreggiata il mezzo hanno dovuto togliere parte del carico. L'intervento è durato circa 6 ore. Un altro autoarticolato che doveva consegnare della mercé in un agriturismo ha avuto problemi in via Campolongo. Stessa sorte per un camion proveniente da Monselice che dalla statale Adriatica si doveva immettere sulla rampa della deviazione che porta verso Montegrotto. L'autista del mezzo pesante una volta resosi conto che a causa del fondo stradale scivoloso non riusciva ad andare avanti, ha fatto retromarcia. Una manovra che date le condizioni della strada ha richiesto tempo e ha creato code. Una decina gli incidenti stradali nel Camposampierese, dove la Polizia locale della Federazione era al gran completo per fronteggiare le emergenze. A Borgoricco in viale Europa un'auto ha terminato la sua corsa addosso a un palo; a Campodarsegovia Caltana un incidente ha coinvolto una donna in gravidanza, per fortuna senza particolari conseguenze. A Trebaseleghe in via Ronchi fuoriuscita autonoma, senza feriti ma con gravi danni al veicolo; a Zeminiana in via Chiesa incrocio via Zeminianella ancora una fuoriuscita, stavolta di una Focus. Altra fuoriuscita senza danni alle persone a Borgoricco in via Desman e pure a Camposampiero in via Pila con danni al patrimonio comunale. Infine verso mezzogiorno incidente a Massanzago in via dell'Industria; a Camposampiero in via Borgo Padova evia Straelle a Bronzola, dove sono usciti di strada addirittura due veicoli in contemporanea: un furgone Ducato guidata da un cinquantenne è finito nel fossato di destra, una Punto guidata da un ottantenne è invece scivolata nel fossato di sinistra. A Ponte San Nicolò il consigliere comunale Marco Schiavon è andato a sbattere con l'auto in via San Pio x e ha polemizzato furibondamente con il sindaco sulla cura delle strade, altrettanto vivacemente ricambiato. A Monselice c'è chi l'ha presa in ridere: in prossimità del ponte della Pescheria è stato collocato il cartello "Impianti risalita monte Ricco aperti-Vendita sidpass". Autori Gianpaolo Finessi e Zanardi dell'ortofrutta. Stamattina, tempo permettendo c'è chi ha annunciato che salirà davvero sul colle con gli sci. hanno collaborato Nicola Cesaro, Nicola Stievano Gianni Biasetto, GiusyAndreoli Andrea Cantón e Davide Permunion Tir contromano nella rampa di immissione a senso unico dall'uscita di Padova sud della A13 verso la tangenziale Studenti della 5 dell' elementare " da Vinci" di Albignasego in visita al Comando Provinciale del Carabinieri di Padova Brutta giornata per i ciclisti costretti a circolare nella carreggiata aMonsellce (In alto, foto Zangirolami) e nel tunnel della stazione aMontegrotto Ç^xÇÃÉÙ (foto Piran) -tit\_org-

## Stop al tram, chiuso in parte il ponte di Calatrava

[Redazione]

VENEZIA Una caduta incessante di fiocchi bianchi, obliqui, impetuosi o talmente leggeri da riprendere il volo ancor prima di aver toccato terra. Rispettando questa volta le previsioni meteo, la neve è scesa per l'intera giornata di ieri, imbiancando tetti e chiese, strade e piazze, ponti e automobili, con un mirabile effetto Cortina. Dai cinque a dieci centimetri di cristalli di ghiaccio hanno ovattato ogni cosa a Venezia, allineando il freddo, i disagi - soprattutto in terraferma - gli scivoloni, le piante congelate, l'interruzione per un'ora del tram, la parziale chiusura del ponte di Stop al tram, chiuso in parte il ponte di Calatrava. Dalla notte di martedì tra Comune, Protezione civile e Veritas, sono stati oltre 300 gli uomini impegnati per ripulire le strade e spargere 400 tonnellate di sale. Un lavoro che complessivamente ha visto impegnati fino a 16 automezzi, 280 operatori e 50 volontari della Protezione civile, suddivisi in nove squadre. Sia mercoledì che ieri, inoltre, Veritas ha messo in campo squadre speciali per spargere complessivamente 166 tonnellate di sale sui ponti e nelle zone di maggior passaggio. In centro storico, gli addetti sono stati 210 fino alle 13; 180 fino alle 16 e 70 fino alle 22.1 masegni sono stati ricoperti mercoledì da ventiquattro tonnellate di sale alle quali si se ne sono aggiunte ieri altre ventidue. Veritas al lavoro anche a Mestre, dove mercoledì erano in strada 55 persone con 40 tonnellate di sale mentre ieri il numero degli operatori è salito a 76, per altre 60 tonnellate di sale. La neve non ha risparmiato il tram che intorno alle 11 - e per circa un'ora - è rimasto bloccato sulla tratta Favaro-centro di Mestre. Ore difficili per il ponte di Calatrava. I vigili urbani hanno bloccato il transito sulle fasce laterali della struttura, dove ci sono i gradini di vetro, consentendo il passaggio solo nella parte centrale. Se in laguna i vaporette sono andati regolarmente, in terraferma i servizi Actv sono stati irregolari su tutta la rete. I disagi maggiori sono stati registrati nel settore extraurbano sud. -tit\_org-

## **Decreto di Roma sui Pfas il Veneto detta i limiti**

*La Bicamerale: il governo fissi i valori massimi. La Regione invia il dossier E incarica un prof di scoprire le cause dell'inquinamento che persiste*

[Vera Mantengoli]

La Bicamerale: il governo fissi i valori massimi. La Regione invia il dossier E incarica un prof di scoprire le cause dell'inquinamento che persiste I VENEZIA Il Veneto "detta" il decreto del governo sui nuovi limiti Pfas. La Regione ha mandato nelle scorse ore a Roma tutto il materiale relativo all'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche. Il dossier servirà a] nuovo esecutivo a stabilire i valori massimi tollerati nell'ambiente del materiale inquinante. La competenza del governo a fissare i limiti - e l'invito a farlo con una certa celerità - è stata stabilita dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sui Pfas. Una rivincita per l'assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin che ieri mattina a Palazzo Grandi Stazioni di Venezia ha fatto il punto sull'inquinamento. A cominciare appunto dalle prescrizioni della Bicamerale che ha scritto come la regione Veneto ha definito i limiti di presenza nelle acque solo per alcuni di questi inquinanti sul la base delle proposte di Iss, ma sarebbe necessario definire in modo completo la fissazione dei limiti per tutti i Pfas etutte le matrici ambientali e tale compito spetta al Ministero dell'ambiente. Tali limiti verranno posti con un decreto ministeriale. Il caso Veneto servirà quindi per tutti gli altri eventuali casi in Italia e anche per l'Europa, ha spiegato Bottacin con il direttore dell'Arpa Nicola Dell'Acqua, Stiamo dando al governo tutti i dati raccolti, in modo che possano essere utilizzati per la legge che verrà fatta dopo quanto accaduto qui. Stiamo anche collaborando con la Germania che ha avuto dei problemi simili al nostro affinché anche in Europa vengano fissati i limiti corretti dopo quanto avvenuto in Italia. A seguito dei limiti restrittivi che la Regione ha imposto, numerose aziende hanno presentato ricorso: 34 quelli pendenti. Oggi la responsabilità è chiara, ma questo non toglie che chi ci ha rimesso negli anni sono i cittadini che si sono ritrovati una concentrazione di Pfas e Pfos nel sangue. 11 problema non è risolto. Nonostante dai rubinetti esca acqua senza sostanze inquinanti, le ultime rilevazioni nella sede dell'azienda Miteni hanno mostrato che da agosto ad adesso c'è stato un peggioramento (da 500 a 800 Pfas) dovuto a un piccolo spostamento in una direzione inattesa della falda acquifera. Lo spostamento è nel terreno sottostante e non riguarda il corso della falda che è sempre lo stesso. Questo non ha conseguenze sul cittadino perché l'inquinamento è prima delle barriere idrauliche, ma dimostra che non si è ancora trovata la fonte, motivo per cui è stato chiamato Stefano Beretta, docente del Politecnico di Milano per studiare il fenomeno. Si tratta di inquinamenti del passato, quando non c'erano nemmeno le strumentazioni giuste, ma ora noi paghiamo le conseguenze proseguono Bottacin e Dell'Acqua. VeraMantengoli L'assessore Bottacin, a sinistra, al nuovo pozzo di Carmignano - tit\_org-

## **Fuoco per riuscire a scaldarsi fumo e paura alle Padovanelle**

[A.f.]

Un fuoco appiccato per scaldarsi dal gelo di questi giorni o una candela accesa, ha rischiato di provocare un incendio nel ristorante hotel abbandonato Le Padovanelle di via Chilesotti, a Ponte di Brenta. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco ieri pomeriggio poco dopo le 14.30, avvisati da alcuni residenti che avevano visto il fumo proveniente dall'ex albergo. Ed effettivamente qualcosa era successo. All'arrivo i pompieri si sono trovati di fronte a un principio d'incendio, nato proprio all'interno della struttura. Dentro alle Padovanelle, infatti, stavano per prendere fuoco un vecchio materasso, utilizzato come bivacco notturno, e alcuni vecchi mobili di legno. Non sono state trovate persone all'interno. Nel vecchio hotel ristorante, da anni chiuso e abbandonato, però trovano riparo, soprattutto durante l'inverno con il calo delle temperature, persone senza fissa dimora e disperati. C'è chi cerca un tetto dove passare la notte ma c'è anche chi vede nelle Padovanelle un luogo dove nascondersi. L'accesso all'hotel è praticamente libero. Non è difficile accedere. Dentro, oltre a sporcizia, rifiuti, vandalismi e incuria, ci sono anche segni di presenza di persone che lì dentro ci vivono. O comunque ci passano la notte. Fatto sta che l'edificio, di proprietà della fondazione Vincenzo Stefano Breda e al momento in liquidazione, versa in un costante stato di degrado. Motivo per cui all'amministrazione comunale giungono costantemente da parte dei residenti segnalazioni e lamentele. Il vicesindaco Arturo Lorenzo ni qualche mese fa si era espresso proprio riguardo al problema delle Padovanelle e aveva annunciato che l'amministrazione non avrebbe perso tempo ma sarebbe intervenuta direttamente, attuando una bonifica della struttura, e addebitando tutte le spese a chi ha la responsabilità dell'immobile. Per il momento però la situazione è rimasta invariata. Il via vai di senza tetto e disperati nel compì esso prosegue. (a.f.) L'hotel abbandonato - tit\_org-

## La Carnia nel gelo temperature giù meno 12 a fondovalle

[Gino Grillo]

di Gino Grillo La prevista perturbazione che flagella l'Italia in questi primi giorni di marzo in Carnia si è fatta sentire sostanzialmente non con grandi nevicate o forte vento, ma solo con temperature rigide. La neve e la bora hanno colpito piuttosto le zone più pianeggianti. Le poche precipitazioni in quota erano per lo più nevose, ma di una neve farinosa caduta a diversi gradi sotto lo zero. Il vento poi ha spazzato le cime montane facendo disperdere la neve nei fondovalle. Temperature rigide, si diceva, ovunque. Lo zero termico ieri si era assestato al livello del mare, con una media di meno 8 gradi centigradi a 1000 metri e di meno 10 a quota 2000. Il termometro in alcune zone, come a Forni di Sopra, ha raggiunto nel fondovalle anche i 12 gradi sotto lo zero termico. Nessun problema è stato segnalato a causa di questa ondata di freddo siberiano. La gente del posto oramai è tetragona verso queste avversità climatiche. Il freddo secco, che si percepisce in maniera minore rispetto a quello accompagnato da umidità, non ha scontentato neppure i turisti che ancora affollano le stazioni sciistiche, Zoncolan, Sauris e Forni di Sopra. Le piste viste le particolari condizioni di freddo, sono tutte apparse in ottime condizioni, permettendo sciare anche se con il cielo spesso offuscato. La protezione civile non segnala interventi di rilievo, salvo il fatto che il personale in tutti i Comuni è stato allertato -tit\_org-



## Tre incendi in poche ore in città

*In viale Palmanova a fuoco un camion. Fiamme in un camper in via Laipacco*

[Redazione]

Tré incendi in poche ore in città In viale Palmanova a fuoco un camion. Fiamme in un camper in via Laipacco Superlavoro per i vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone tra la serata di mercoledì e la tarda mattinata di ieri. I pompieri sono intervenuti per domare tré incendi scoppiati in via Emilia, via Laipacco e viale Palmanova. Un camion a fuoco Ieri mattina, poco dopo le 11, un vecchio camion utilizzato nei mercati rionali è andato a fuoco, probabilmente a causa di un guasto elettrico. Il furgone, un vecchio autonegozio Minonzio Spazio verde, ha preso fuoco nell'area del parcheggio del centro commerciale Torri Blu di viale Palmanova. Il proprietario del mezzo, titolare di un negozio di abbigliamento del complesso, si accingeva a caricare alcuni materiali dal magazzino sul furgone, quando da questo si sono sprigionate le fiamme. L'uomo, assieme ad alcuni addetti degli altri esercizi commerciali e della concessionaria che sorge a pochi metri, ha tentato di domare il rogo con gli estintori, ma senza successo. Nel frattempo sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, arrivati dal vicino comando di via Popone con due mezzi e un'autobotte. I pompieri hanno lavorato per oltre due ore per avere ragione delle fiamme: il malfunzionamento elettrico ha reso difficile l'apertura dei vani del furgone, che era in quel momento collegato alla corrente. L'impossibilità di aprire le sponde idrauliche del mezzo ha reso più difficile l'intervento degli operatori. Il camion è andato completamente distrutto nel rogo, mentre le strutture vicine non sono fortunatamente rimaste coinvolte. Sul posto anche gli agenti della Polizia locale dell'Uti Friuli centrale, che hanno sentito il proprietario del furgone. Il rogo al campo nomadi Qualche ora prima, attorno alle 4.30, i pompieri erano stati chiamati a intervenire al campo nomadi di via Laipacco, dove il surriscaldamento di una stufa ha provocato l'incendio di alcuni rivestimenti in legno di una roulotte, dove stava riposando una coppia di 27 e 28 anni. Ad accorgersi delle fiamme è stato un vicino, che ha dato l'allarme e tentato di estinguere l'incendio con dei secchi d'acqua. L'uomo, un quarantenne, ha rimediato anche lievi ustioni all'addome, che non hanno richiesto comunque l'intervento dei soccorritori del 118. La casa mobile è stata soltanto parzialmente danneggiata: l'intervento dei vigili del fuoco si è protratto fino alle 5.30. Sul posto anche una volante della polizia. Immondizie in fiamme Alle 23.40 una squadra di pompieri è stata invece chiamata per un incendio scoppiato nel cassone di un camion per la raccolta differenziata della Net. Alcuni rifiuti già caricati nell'apposito vano hanno preso improvvisamente fuoco: l'addetto della multiutility è riuscito a parcheggiare il mezzo in via Emilia, nell'area di sosta del cimitero, svuotando il contenuto del cassone e salvando quindi il camion. Le operazioni di spegnimento del rogo sono durate meno di mezz'ora, (chr.s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Sciano fuori pista: bloccati per 6 ore al gelo

[Redazione]

Sciano fuori pista: bloccati per 6 ore al gelo Un gruppo di tedeschi trattisalvo sul monte Cocco. Una di loro, cadendo, è rimasta ferita Soccorritori al lavoro nel pomeriggio di ieri sopra Tarvisio, sul monte Cocco, per raggiungere cinque sciatori di nazionalità tedesca che, secondo una prima ricostruzione dei fatti, erano impegnati in un percorso fuori pista. Il gruppo è rimasto bloccato al freddo per circa sei ore, ma alla fine, intorno alle 18, tutti quanti sono stati portatisalvo, fra loro c'era anche una sciatrice che, cadendo, aveva riportato una frattura. La donna, che era in forte stato di ipotermia nonostante i compagni le avessero nel frattempo scavato una truna di due metri per ripararla, è stata stabilizzata, imbarellata e condotta a valle con il toboga fino all'Osteria al Camoscio. A causa delle condizioni meteorologiche, per organizzare le operazioni di recupero del gruppo di sportivi tedeschi non è stato possibile utilizzare l'elicottero. Si sono mobilitati, però, i vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio, i loro colleghi del reparto Sai (Soccorso alpino-fluviale), insieme agli uomini del Soccorso alpino e della Guardia di finanza, tutti impegnati nelle operazioni di soccorso. Quando il gruppo di sciatori è stato raggiunto, quattro di loro sono riusciti a scendere da soli, mentre la donna ferita è stata soccorsa da personale sanitario. Un intervento del Soccorso alpino in una foto d'archivio -tit\_org-

## Città bloccata per ore, chiuso il Muggiano

[Redazione]

Città bloccata per ore, chiuso il Muggiano< -LA SPEZIA- HA rispettato le previsioni, facendo la felicità dei più piccini, ma creando disagi più o meno su tutto il territorio provinciale. La neve è arrivata puntuale nello Spezzino, che ieri mattina si è risvegliato sotto una cascata di fiocchi bianchi. In città ne sono caduti poco meno di dieci centimetri, sui colli almeno il doppio, mentre è sulle alture della vallata del Vara che i cumuli hanno raggiunto i trenta centimetri. Il peggio però dovrebbe essere passato, tanto che l'allerta per i comuni costieri è cessata allo scoccare della mezzanotte, mentre per i comuni dell'entroterra sarà allerta gialla fino alle 15 di oggi. Motivo per cui alcuni sindaci hanno deciso di riaprire le scuole già oggi. Alla Spezia, saranno aperti asili, elementari e medie, mentre rimarranno chiuse (così come nel resto della provincia) le superiori. Scuole aperte anche nei comuni di Riomaggiore, Vemazza, Monterosso, Lerici e Porto Venere, e chiuse nel resto dei comuni. I problemi tuttavia ieri non sono mancati. SULLA VIABILITÀ, le task force dei Comuni e della Provincia scesa in campo non solo con i mezzi propri ma anche con quelli assoldati a gettone dai privati, e con 90 tonnellate di sale - sono state impegnate in una corsa contro il tempo per liberare dalla neve e 'salare' le strade, in modo da evitare la formazione del ghiaccio. Molte però le difficoltà. Come a Monterosso, dove il sindaco Emanuele Moggia e il capogruppo della Protezione civile Alessandro Rossignoli la scorsa notte hanno portato assistenza all'autista di un furgone che trasportava medicinali, rimasto bloccato tra Monterosso e Levanto. O come a Bonassola, dove l'ambulanza della Pa di Deiva Marina, partita in codice rosso per soccorrere un anziano, è stata a sua volta 'soccorsa' in due circostanze da un privato e dai vigili del fuoco perché impossibilitata a proseguire a causa della neve: ha poi raggiunto senza intoppi l'ospedale di Lavagna. Alla Spezia, a Fabiano, un uomo è finito fuoristrada, adagiandosi con l'auto contro un muletto: sul posto i vigili del fuoco. Decine gli interventi messi a referto in tutta la provincia dai pompieri, intervenuti in mattinata anche in via Fontevivo, a poca distanza da Villa Andreine, dove si è sfiorata la tragedia per un ramo di pino abbattutosi su un'auto parcheggiata. La conducente, una giovane donna, era uscita dall'abitacolo un minuto prima. E sempre la neve e il gelo sono state alla base della decisione di Fincantieri di fermare lo stabilimento del Muggiano per l'intera giornata. Troppo rischioso, per i lavoratori, operare in quelle condizioni: così ieri mattina all'alba è partita la comunicazione alle rsu e ai circa 550 dipendenti diretti, oltre a quelli dell'indotto, per una decisione che ha trovato il plauso del sindacato Uilm. Scivolano sul ghiaccio. Due feriti in ospedale IL GHIACCIO è stato protagonista anche sull'Ai 2. Diversi gli incidenti sulla tratta spezzina a causa anche del manto reso viscido dalle precipitazioni. L'ultimo ieri pomeriggio alle 18 tra i caselli di Brugnato e Carrodano, in corsia nord: due automobilisti sono finiti al pronto soccorso di Lavagna con ferite lievi dopo che le rispettive auto si sono scontrate. Alle Cinque Terre Il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia ha prestato assistenza la notte scorsa all'autista di un furgone che trasportava medicinali, rimasto bloccato. Ambulanza soccorsa. Salva per un soffio. L'ambulanza della Pa, partita per prestare assistenza a un anziano, è stata a sua volta soccorsa da privati e vigili perché impossibilitata a proseguire. Sfiata la tragedia in via Fontevivo, dove un ramo di pino si è abbattuto su un'auto in sosta: la conducente era appena uscita dall'abitacolo -tit\_org-

VAL DI MAGRA COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

**Gioco di squadra contro i disagi Aperte le vie ai borghi collinari***[Massimo Merluzzi]*

VAL DI MAGRA COMUNI E PROTEZIONE CIVILE -VAL DI MAGRA A,' STATA una notte lunga tutta la Val di Magra. Le squadre comunali della Protezione Civile hanno giocato di anticipo sull'arrivo della nevicata spargendo sale e monitorando con estrema attenzione le zone più delicate del territorio, soprattutto in collina. E non è stato semplice riuscire a sgomberare la Provinciale 28 che dal Comune di Lerici conduce a Montemarcello e soltanto nel tardo pomeriggio di ieri anche grazie all'intervento dei mezzi comunali la situazione si è stabilizzata in vista della notte. Già al mattino invece la squadra di intervento amegliese era riuscita a liberare la Sp 29 che da Bocca di Magra sale al borgo collinare. Il gioco di squadra ha reso meno difficile la giornata che, nonostante un livello di neve non certo da record, come sempre ha trovato impreparati molti automobilisti. A CASTELNUOVO Magra la principale preoccupazione era rivolta alle zone di Caprignano, Giorgione e la frazione di Vallecchia poco trafficate e quindi molto più coperte di neve rispetto al piano. Ma gli spargisale hanno fatto il loro dovere e già a metà mattinata la situazione, seppur con le raccomandazioni alla massima cautela diramate attraverso i messaggi telefonici in dotazione al Comune, si è risolta senza particolari disagi. Sono stati distribuiti 36 quintali di sale su tutte le strade del territorio di Luni. Dalla serata di mercoledì la squadra della Protezione civile ha puntato sulle strade di collina e particolare nel collegamento tra Ortonovo e il territorio apuano soggetto a gelate. Per contrastare l'emergenza sono stati utilizzati anche mezzi agricoli riadattati a sparare sale piuttosto che concime. Anche a Santo Stefano Magra gran spargimento di mezzi, anche la famosa spazzatrice che qualche anno fa al centro di polemiche per il suo scarso utilizzo. Il mezzo ha girato per i borghi, e lungo la strada che porta a Ponzano Superiore, insieme a altri 3 spazzaneve. Ma non aver sparso sale nel borgo ha creato parecchi inconvenienti e cadute per la presenza di lastre di ghiaccio. Raccomandazioni alla cautela restano valide anche per la giornata di oggi. Massimo Merluzzi -tit\_org-

**PER IL SECONDO GIORNO CHIUSE TUTTE LE SCUOLE CITTADINE  
Spalaneve nelle zone collinari***[Redazione]*

SARZANA PER IL SECONDO GIORNO CHIUSE TUTTE LE SCUOLE CITTADINE Spalaneve nelle zone collinari - SARZANA TANTI DISAGI, poche le persone e le auto in circolazione fino a mezzogiorno di ieri a Sarzana per l'abbondante nevicata. Per fortuna nessun incidente di rilievo se non qualche scivolone. Merito sicuramente dell'attività di prevenzione della protezione civile e dal personale del Comune intervenuti prima che scattasse l'allerta di mezzanotte prorogata poi fino alle 20 di ieri sera. SCUOLE chiuse anche oggi: dalle materne alle superiori. Impegnati in strada 12 volontari di protezione civile divisi in tre turni, tutto il personale di operai e dirigenti dell'ufficio tecnico, sono stati impiegati 3 trattori con le lame spalaneve di ditte private e altrettanti camion del comune intervenuti nelle zone collinari che rischiavano l'isolamento. In particolare a Frulla, Falcinello, Fortezza, via Groppolo, Ghigliolo e Paterno. In queste frazioni soprattutto in tarda mattinata ci sono stati problemi per gli automobilisti che si erano messi in viaggio con qualche auto finita di traverso ma c'è stato subito l'intervento degli volontari. Le strade d'accesso sono poi risultate tutte percorribili anche perché in fase preventiva vista l'allerta arancione la protezione civile di Sarzana è intervenuta in quella località 7 ore prima, attorno alle 17 di mercoledì con i mezzi spargisale impedendo alla neve di attecchire. CONTROLLI delle forze dell'ordine anche al casello autostradale di Sarzana per impedire l'accesso dei mezzi pesanti non autorizzati in autostrada. Sul territorio hanno operato fino alle 20 di ieri i volontari: Paolo Amorfini, coordinatore, Piergiorgio Moruzzo, vice coordinatore, Paolo Lucherini, Ivo Baldini, Luca Grazi, Andrea Grasso Peroni, Antonio D'Andréa, Giorgio Micheli, Pierantonio Bagnaroli, Enzo Franceschini, Mimmo Cusano. E gli operai del comune guidati dal capo operaio: Andrea Venturini, l'ingegner Andrea Donati e la reperibile di turno l'architetto Cristiana Bellavigna. Importante il contributo delle borse lavoro del comune che hanno contribuito alla pulizia dei marciapiedi. Gli interventi sono stati coordinati dall'assessore alla protezione civile Massimo Baudone col sindaco Cavana. Vorrei ringraziare volontari e dipendenti - ha detto Baudone - per il lavoro svolto. Gli interventi preventivi e quelli necessari quando il manto nevoso si era attaccato soprattutto in collina sono stati fondamentali per evitare grossi problemi. Ripuliti i marciapiedi nelle prime ore del mattino per evitare la formazione di lastre ghiaccio CASELLO caduta della neve è stata anche l'occasione per un insolito scatto alla Fortezza imbiancata L'ingresso in autostrada presidiato per impedire l'accesso ai mezzi pesanti -tit\_org-

## **Maltempo, ordinanza del sindaco Oggi riaprono le scuole dell'obbligo**

[Redazione]

Maltempo, ordinanza del sindaco Oggi riaprono le scuole dell'obbligo LE SCUOLE aprono i cancelli. Terminata l'allerta di ieri, il sindaco Pierluigi Peracchini e l'assessore alla protezione civile Luca Piaggi comunicano che oggi i nidi, le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie inferiori saranno aperte. Congratulandosi con i tecnici del Comune e i volontari del Centro operativo comunale di protezione civile per aver fronteggiato l'allerta con successo. - tit\_org- Maltempo, ordinanza del sindaco Oggi riaprono le scuole dell'obbligo

## Con l'incubo del ghiaccio = E adesso l'incubo ghiaccio Allerta alta sulle strade

*Allerta massima sulle strade, prolungata anche ad oggi la chiusura delle scuole e di Unife Ieri in azione spargisale e spazzaneve, oggi prevista una giornata campale*

[Annarita Bova]

Con l'incubo del ghiaccio Allerta massima sulle strade, prolungata anche ad oggi la chiusura delle scuole e di Uni Laprima giornata di allarme neve è passata con qualche disagio: chi ha potuto è rimasto a casa, mentre coloro che per forza di cose si sono dovuti mettere in viaggio hanno usato prudenza e buonsenso riuscendo così a percorrere strade molte delle quali non degne di questo nome. La paura però non solo non è passata, ma è concentrata nella giornata di oggi quando la neve dovrebbe diventare pioggia che viste le condizioni meteo potrebbe solidificarsi istantaneamente a contatto con il suolo formando uno strato di ghiaccio trasparente e molto scivoloso. L'allarme è quindi quello del gelicidio e per quanto i mezzi spargisale e gli spazzaneve viaggiano senza sosta, la sicurezza delle strade è messa a dura prova. Nella giornata di ieri i maggiori disagi si sono registrati sulle strade provinciali, dove i mezzi hanno iniziato a spargere il sale prima dell'alba, ma la neve delle prime ore del mattino ha completamente cancellato la segnaletica orizzontale. La protezione civile con un trattorino spazza i marciapiedi davanti al Castello di Ferrara. Dopo la nevicata cresce il pericolo del gelo E adesso l'incubo ghiaccio Allerta alta sulle strade Ieri in azione spargisale e spazzaneve, oggi prevista una giornata campale di Annarita Bova Tutto sommato è andata bene, fino a ieri sera almeno. La prima giornata di allarme neve è passata senza particolari intoppi: chi ha potuto è rimasto a casa, mentre coloro che per forza di cose si sono dovuti mettere in viaggio hanno usato prudenza e buonsenso riuscendo così a percorrere strade molte delle quali non degne di questo nome. La paura però non solo non è passata, ma è concentrata nella giornata di oggi quando la neve dovrebbe diventare pioggia che viste le condizioni meteo potrebbe solidificarsi istantaneamente a contatto con il suolo formando uno strato di ghiaccio trasparente e molto scivoloso. L'allarme è quindi quello del gelicidio e per quanto i mezzi spargisale e gli spazzaneve viaggiano senza sosta, la sicurezza delle strade è messa a dura prova. Nella giornata di ieri i maggiori disagi si sono registrati sulle strade provinciali, dove i mezzi hanno iniziato a spargere il sale prima dell'alba ma la neve delle prime ore del mattino ha completamente cancellato la segnaletica orizzontale già inesistente in diversi punti facendole diventare per la maggior parte piste bianche senza punti di riferimento. Le situazioni più difficili sulla provinciale via Luigia a Lagosanto che serve l'Ospedale del Delta. Come anche la Portomaggiore-Argenta e la Ostellato Migliarino. Disagi anche la via Comacchio fino in città, la via Copparo e la Cento-Finale Emilia, che sono poi le strade più trafficate. La situazione è andata migliorando in tarda mattinata quando la neve ha dato una tregua e i mezzi sono ripassati a pulire per poi peggiorare nuovamente con il buio e le nuove nevicate. Pericolosa come sempre a causa delle pessime condizioni in cui versa, la Superstrada Ferrara-mare dove però si è viaggiato sufficientemente bene perché è stata costantemente pulita durante la giornata. Più sfortunati i pendolari al mattino presto, che l'hanno trovata completamente coperta di neve. Stessa situazione sulla statale Adriatica e sulla Porrettana. L'Anas ha messo al lavoro i mezzi da subito e il peggio effettivamente è stato scongiurato. Per quel che riguarda le strade comunali, gli amministratori hanno dato il via al Piano neve a partire dalle 4 del mattino circa garantendo così la pulizia delle strade principali mentre diverse sono state le segnalazioni in quelle secondarie. Non ci siamo mai fermati spiega l'assessore comunale di Ferrara Aldo Modonesi - Tutto è rimasto sotto controllo, qualche problema l'abbiamo avuto ieri mattina nella zona sud della città perché uno dei mezzi è rimasto in panne e abbiamo così perso circa due ore di lavoro. Per quel che concerne le strade bianche, non è naturalmente possibile intervenire perché rischiamo di rompere tutti i macchinari. A Ferrara sono 38 mezzi dedicati, tra spartineve e spargisale. Per segnalazioni rivolgersi alla Polizia Municipale tel. 0532-418600 oppure 418601 attivo 24 ore su 24 oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0532.419758 - 0532 419760. Quanto detto da Modonesi vale per tutte le realtà della provincia, con situazioni decisamente critiche a

Ro Ferrarese nella via Vallabana dove la strada è diventata una lastra di ghiaccio e in via Po, dove a quanto pare il sale non è stato gettato. Strade "abbandonate" anche a Quartesana, Codrea e Cona. Intanto da Comacchio fanno sapere che l'emergenza maltempo viene monitorata costantemente dal Centro operativo comunale, con sede presso la Protezione Civile Trepponti, a cui vengono girate le segnalazioni e le richieste di intervento. Le strade di maggiore percorrenza sono sgombre. Per informazioni e segnalazioni: Protezione Civile Trepponti - segreteria operativa, tel. 0533-329395 e Polizia Municipale, tel. 0533-315380/381. A Ostellato con prudenza si circola, qualora vi fossero difficoltà, problemi è attivo il numero del centralino comunale 0533.683911, Per quel che riguarda Portomaggiore, la viabilità delle strade principali è garantita anche se presenta ovviamente difficoltà oggettive visto le condizioni meteo. Si ricorda che è attivo il numero 0532/323311 per segnalazioni. A Codigoro il Piano Neve partirà anche oggi alle 4,15 e saranno come ieri 7 mezzi su tutto il territorio comunale con spargisale e lame spala neve, chiaramente per eliminare la neve sulle strade devono essercene più di 2 cm, altrimenti non si riesce a toglierla. Il Comune si sta occupando anche di strade provinciali per garantire la sicurezza. Per quel che riguarda Copparo, da questa mattina (dalle ore 5:00) sono attivi dieci mezzi attrezzati per la pulizia delle strade. È attivo il centralino (0532 864511) per eventuali segnalazioni e/o necessità. Infine a Cento è attivo da ieri il centro operativo comunale, per emergenze si può chiamare il numero 051.6843111. -tit\_org- Conincubo del ghiaccio - E adesso incubo ghiaccio Allerta alta sulle strade



## GLI INTERVENTI

### **In azione mezzi spargisale e spazzaneve = E adesso l'incubo ghiaccio allerta alta sulle strade**

*Ieri in azione spargisale e spazzaneve, oggi prevista una giornata campale*

*[Annarita Bova]*

GLI INTERVENTI In azione mezzi spargisale e spazzaneve? E adesso l'incubo ghiaccio Allerta alta sulle strade Ieriazione spargisale e spazzaneve, oggi prevista una giornata campale Tutto sommato è andata bene, fino a ieri sera almeno. La prima giornata di allarme neve è passata senza particolari intoppi: chi ha potuto è rimasto a casa, mentre coloro che per forza di cose si sono dovuti mettere in viaggio hanno usato prudenza e buonsenso riuscendo così a percorrere strade molte delle quali non degne di questo nome. La paura però non solo non è passata, ma è concentrata nella giornata di oggi quando la neve dovrebbe diventare pioggia che viste le condizioni meteo potrebbe solidificarsi istantaneamente a contatto con il suolo formando uno strato di ghiaccio trasparente e molto scivoloso. L'allarme è quindi quello del gelicidio e per quanto i mezzi spargisale e gli spazzaneve viaggiano senza sosta, la sicurezza delle strade è messa a dura prova. Nella giornata di ieri i maggiori disagi si sono registrati sulle strade provinciali, dove i mezzi hanno iniziato a spargere il sale prima dell'alba ma la neve delle prime ore del mattino ha completamente cancellato la segnaletica orizzontale già inesistente in diversi punti facendole diventare per la maggior parte piste bianche senza punti di riferimento. Le situazioni più difficili sulla provinciale via Luigia a Lagosanto che serve l'Ospedale del Delta. Come anche la Portomaggio re-Argenta e la Ostellato Migliarino. Disagi anche la via Comacchio fino in città, la via Copparo e la Cento-Finale Emilia, che sono poi le strade più trafficate. La situazione è andata migliorando in tarda mattinata quando la neve ha dato una tregua e i mezzi sono ripassati a pulire per poi peggiorare nuovamente con il buio e le nuove nevicate. Pericolosa come sempre a causa delle pessime condizioni in cui versa, la Superstrada Ferrara-mare dove però si è viaggiato sufficientemente bene perché è stata costantemente pulita durante la giornata. Più sfortunati i pendolari al mattino presto, che l'hanno trovata completamente coperta di neve. Stessa situazione sulla statale Adriatica e sulla Porrettana. L'Anas ha messo al lavoro i mezzi da subito e il peggio effettivamente è stato scongiurato. Per quel che riguarda le strade comunali, gli amministratori hanno dato il via al Piano neve a partire dalle 4 del mattino circa garantendo così la pulizia delle strade principali mentre diverse sono state le segnalazioni in quelle secondarie. Non ci siamo mai fermati spiega l'assessore comunale di Ferrara Aldo Modonesi - Tutto è rimasto sotto controllo, qualche problema l'abbiamo avuto ieri mattina nella zona sud della città perché uno dei mezzi è rimasto in panne e abbiamo così perso circa due ore di lavoro. Per quel che concerne le strade bianche, non è naturalmente possibile intervenire perché rischiamo di rompere tutti i macchinari. A Ferrara sono 38 mezzi dedicati, tra spartineve e spargisale. Per segnalazioni rivolgersi alla Polizia Municipale tel. 0532-418600 oppure 418601 attivo 24 ore su 24 oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0532.419758 -0532 419760. Quanto detto da Modonesi vale per tutte le realtà della provincia, con situazioni decisamente critiche a Ferrara nella via Vallabana dove la strada è diventata una lastra di ghiaccio e in via Po, dove a quanto pare il sale non è stato gettato. Strade "abbandonate" anche a Quartesana, Codrea e Cona. Intanto da Comacchio fanno sapere che l'emergenza maltempo viene monitorata costantemente dal Centro operativo comunale, con sede presso la Protezione Civile Trepponti, a cui vengono girate le segnalazioni e le richieste di intervento. Le strade di maggiore percorrenza sono sgombre. Per informazioni e segnalazioni: Protezione Civile Trepponti - segreteria operativa, tel. 0533-329395 e Polizia Municipale, tel. 0533-315380/381. A Ostellato con prudenza si circola, qualora vi fossero difficoltà, problemi è attivo il numero del centralino comunale 0533.683911. Per quel che riguarda Portomaggiore, la viabilità delle strade principali è garantita anche se presenta ovviamente difficoltà oggettive visto le condizioni meteo. Si ricorda che è attivo il numero 0532/323311 per segnalazioni. A Codigoro il Piano Neve partirà anche oggi alle 4,15 e saranno come ieri 7 mezzi su tutto il territorio comunale con spargisale e lame spala neve, chiaramente per

eliminare la neve sulle strade devono essercene più di 2 cm, altrimenti non si riesce a toglierla. Il Comune si sta occupando anche di strade provinciali per garantire la sicurezza. Per quel che riguarda Copparo, da questa mattina (dalle ore 5:00) sono attivi dieci mezzi attrezzati per la pulizia delle strade. È attivo il centralino (0532 864511) per eventuali segnalazioni e/o necessità. Infine a Cento è attivo da ieri il centro operativo comunale, per emergenze si può chiamare il numero 051.6843 111. -tit\_org- In azione mezzi spargisale e spazzaneve - E adesso incubo ghiaccio allerta alta sulle strade

## Con l'incubo del ghiaccio = Un'altra giornata di neve e ghiaccio

*Allerta massima sulle strade, prolungata anche ad oggi la chiusura delle scuole e di Unife*

[Redazione]

Con l'incubo del ghiaccio Allerta massima sulle strade, prolungata anche ad oggi la chiusura delle scuole e di Unife. La prima giornata di allarme neve è passata con qualche disagio: chi ha potuto è rimasto a casa, mentre coloro che per forza di cose si sono dovuti mettere in viaggio hanno usato prudenza e buon senso riuscendo così a percorrere strade molte delle quali non degne di questo nome. La paura però non solo non è passata, ma è concentrata nella giornata di oggi quando la neve dovrebbe diventare pioggia che viste le condizioni meteo potrebbe solidificarsi istantaneamente a contatto con il suolo formando uno strato di ghiaccio trasparente e molto scivoloso. L'allarme è quindi quello del gelicidio e per quanto i mezzi spargisale e gli spazzaneve viaggiano senza sosta, la sicurezza delle strade è messa a dura prova. Nella giornata di ieri i maggiori disagi si sono registrati sulle strade provinciali, dove i mezzi hanno iniziato a spargere il sale prima dell'alba, ma la neve delle prime ore del mattino ha completamente cancellato la segnaletica orizzontale. La protezione civile con un trattorino spazza i marciapiedi davanti al Castello di Ferrara. Dopo la nevicata cresce il pericolo del gelo. Un'altra giornata di neve e ghiaccio annunciata dalle previsioni meteo, puntuale la perturbazione è arrivata, scaricando anche molti centimetri di manto bianco in diverse zone. Puntuali anche i disagi. Ora, fra l'altro, c'è il rischio gelicidio, fenomeno noto anche come "pioggia congelante!". Il pericolo sarà molto alto nella nostra provincia. Nuova allerta meteo appena diramata dalla Protezione civile regionale. Nella prima parte della giornata di oggi, un nuovo impulso perturbato apporterà precipitazioni estese all'intero territorio regionale, che tenderanno a esaurirsi nella seconda parte della giornata, fenomeni sono previsti a carattere di neve sulle province occidentali, mentre sul restante territorio si avranno fenomeni di pioggia che gela al suolo. Nelle aree con accumulo di neve, al termine delle precipitazioni, saranno possibili gelate al suolo. In realtà il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è in costante evoluzione ed è aggiornato in tempo reale in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) del Dipartimento della protezione civile. A preoccupare in maniera importante è il gelicidio fenomeno meteorologico provocato dalla pioggia. La persistenza di sacche fredde al suolo, con temperature anche negative, e l'arrivo di correnti miti in quota determinano la fusione del fiocco di neve che si trasforma in pioggia e arriva al suolo sotto forma di pioggia. Stante valori termici negativi, ecco che la pioggia congela all'istante formando un pericolosissimo velo di ghiaccio, un rischio concreto per chi si trova al volante, ma non solo: attenzione anche per i pedoni. -tit\_org- AGGIORNATO - Con l'incubo del ghiaccio - AGGIORNATO - Un'altra giornata di neve e ghiaccio

## Scuole chiuse anche oggi si ferma pure l'università

*L'allerta arancione della Protezione civile prolungata per altre 24 ore A Ferrara ieri le bidelle chiamate al lavoro. La protesta: e la nostra sicurezza?*

[Alessandra Mura]

Scuole chiuse anche oggi Si ferma pure l'università L'allerta arancione della Protezione civile prolungata per altre 24 ore A Ferrara ieri le bidelle chiamate al lavoro. La protesta: e la nostra sicurezza? Il tandem maltempo-elezioni ha "regalato" agli studenti delle scuole sede di seggio un lungo ponte fino a martedì. Fin dalla mattinata di ieri, prima ancora che una seconda nevicata tornasse a imbiancare la città, anche gli otto Comuni che avevano limitato la chiusura delle scuole alla sola giornata di ieri hanno deciso di prolungare lo stop anche a oggi, considerato il prolungamento dell'allerta arancione della Protezione Civile a tutta la giornata di oggi e le previste precipitazioni di pioggia gelata con rischio di gelicidio. Si è fermata anche l'Università. Il rettore tramite decreto ha sospeso tutte le attività didattiche (lezioni, esami, laboratori) nelle sedi Unife di Ferrara, Pieve di Cento e Rovigo. Tutti a casa anche oggi, in tutta la provincia, dunque, anche se la quasi-sovrapposizione dell'emergenza neve con le necessarie operazioni di allestimento dei seggi in vista delle elezioni del 4 marzo ha reso necessario un distinguo tra chiusura totale dei plessi e sospensione dell'attività didattica. Nulla cambia, per studenti e insegnanti, non così per il personale Ata, visto che il mantenimento dell'attività amministrativa implica la presenza del personale. Così è stato, ieri, per il Comune di Ferrara, e più di un brontolio social si è sollevato da parte di ausiliari e tecnici: Per noi il rischio non esiste?, postavano infuriati. L'amministrazione ha poi confermato lo stop anche per la giornata di oggi, disponendo però questa volta la chiusura totale delle scuole. Bidelle "salve", dunque? Non del tutto, perché l'ordinanza dispone sì la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Ferrara, per motivi cautelativi di ordine pubblico e di sicurezza connessi alle gravi condizioni di rischio meteo, però fatti salvi i casi che necessitano di apposito intervento del personale scolastico e tecnico per consentire il corretto svolgimento delle operazioni elettorali. Proprio la concomitanza con le elezioni ha reso necessaria, per oggi, la sola sospensione dell'attività didattica. Così hanno deciso tutti gli altri Comuni, sia quelli che avevano già stabilito fin da mercoledì i due giorni di stop, sia gli otto (oltre a Ferrara, anche Masi Torello, Voghiera, Poggio Renatico, Terre Del Reno, Cento, Vigarano Mainarda e Argenta) che hanno sciolto ieri la riserva. Per oggi (ieri) è stata disposta la chiusura totale delle scuole, domani (oggi) invece ci sarà la sospensione dell'attività didattica per consentire la preparazione dei seggi, fanno sapere da Cento. Oggi (ieri) le scuole sono completamente chiuse - interviene la sindaca di Vigarano Barbara Paron - ma venerdì lasciamo ai presidi la facoltà di organizzare l'attività amministrativa e restano aperte le scuole sede di seggio. Ma niente lezioni. La consegna dei locali per i seggi era già prevista per venerdì - fa eco la sindaca di Voghiera Chiara Cavicchi - Perciò il provvedimento prevede la sola sospensione didattica. Così anche a Poggio, Argenta, Masi e Terre Del Reno. Confermata, naturalmente, anche la seconda giornata di stop già decisa dalle restanti amministrazioni comunali fin da mercoledì. Chiusura totale delle scuole a Comacchio, visto che l'allestimento dei seggi comincerà solo alle 14, senza sovrapposizioni in questo caso con l'ordinanza meteo. Studenti a casa, dunque, e per i più "fortunati" grazie alle elezioni la vacanza durerà fino a mercoledì. Alessandra Mura Tutti gli studenti in classe a Occhiobello Tra i Comuni limitrofi al territorio estense, e frequentati anche da studenti ferraresi, quello di Occhiobello è andato decisamente controcorrente. Il Comune ha reintegrato le scorte di sale e non ha disposto la chiusura delle scuole, si legge sul sito dell'amministrazione del sindaco Daniele Chiarioni. Scelta in linea con i Comuni ferraresi, invece, per Finale Emilia, nel Modenese, e per Ravenna, che hanno disposto la chiusura delle scuole sia ieri che oggi. Anche l'Ateneo di Bologna, come Unife, ha sospeso per la giornata di oggi le attività didattiche In tutte le sedi dei campus nel capoluogo, a Cesena, Forlì e Ravenna, mentre per Rimini la decisione ieri era ancora sospesa. Il sindaco di Ferrara Tagliani -tit\_org- Scuole chiuse anche oggi si ferma pureuniversità

## Il meteo zittisce Ariosto e Tasso

*Tra le iniziative cancellate lo spettacolo a Copparo e l'incontro con la Bignardi*

[Redazione]

Il meteo zittisce Ariosto e Tasso Tra le iniziative cancellate lo spettacolo a Copparo e l'incontro con la Bignardi Le condizioni meteo e di viabilità hanno convinto gli organizzatori a far saltare tante iniziative in città e in provincia fissate per la giornata di ieri e quella di oggi e per il weekend. La nevicata ha indotto a chiudere il campo scuola di Ferrara. E rimanendo in ambito sportivo, appare molto probabile la cancellazione di tutta l'attività calcistica regionale e provinciale, dall'Eccellenza alla Terza Categoria. Il Comitato regionale della Federcalcio ufficializzerà la decisione solo oggi (vedi servizio nelle pagine dello Sport). Sempre sul fronte calcistico, annullato il raduno di oggi della Rappresentativa provinciale Allievi. Sul fronte culturale, cancellata causa maltempo anche la conferenza prevista ieri sera al Museo civico di Storia Naturale di Ferrara dal tema "Dall'epoca della raccolta a quella della produzione di cibo. Uno sguardo sui grandi cambiamenti agro-alimentari dell'Uomo", a cura di Stefano Bocchi dell'Università di Milano. Già annullata da mercoledì invece, la lettura del Tasso al liceo Ariosto, in precedenza prevista per ieri sera alle 21. Rimandato l'incontro con Daria Bignardi all'Ibs+libraccio di Ferrara che avrebbe dovuto tenersi alle 18. La scrittrice avrebbe dovuto presentare "Storia della mia ansia"; l'incontro è stato rimandato a data da destinarsi. Annullata anche la manifestazione Lumi di Marzo, prevista questa sera a Campotto. A Copparo, l'allerta meteo emanata dalla Protezione civile della regione Emilia-Romagna ha portato la direzione del teatro comunale De Michele a rinviare al prossimo 12 aprile lo spettacolo "Studio Uno" che era in programma questa sera. Rimangono tuttavia validi i biglietti già acquistati sino a oggi. La pulizia di un campo da calcio dalla neve -tit\_org-

## Maltempo, allerta protezione civile

[Redazione]

**RISCHIO NEVE** La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità per rischio neve su tutta la regione per il passaggio di una nuova veloce perturbazione da ovest verso est. Dal mattino e fino al tardo pomeriggio di oggi saranno possibili deboli nevicate a partire da sudovest in estensione a nordest, anche sotto forma di rovescio. I fenomeni interesseranno inizialmente tutte le quote, poi sarà possibile un passaggio a pioggia o pioggia mista a neve, specie sui settori orientali della pianura. Accumuli generalmente deboli, inferiori ai 10 centimetri in pianura o al più attorno a tale valore ed irregolari, localmente superiori su Prealpi e Appennino. Dalla sera tendenza ad esaurimento dei fenomeni. Quanto ai possibili disagi, la situazione è monitorata e sotto controllo. Su tutto il territorio regionale si segnala di prestare attenzione alla possibile formazione di ghiaccio al suolo e sulle strade. Possibili fenomeni di "gelicidio" (pioggia che gela al contatto con il suolo e oggetti prossimi al suolo quali alberi, cavi, apparecchiature) più probabili sui settori orientali. La Protezione civile raccomanda di prestare particolare attenzione alle infrastrutture e all'interno delle aree metropolitane, dove si raccomanda di attivare tutte le misure ritenute necessarie per la rimozione della neve e per garantire la sicurezza della circolazione stradale e delle persone. Si chiede pertanto ai sistemi locali di protezione civile di mantenersi in una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto in caso di necessità per la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade. -tit\_org-

## **Prova neve superata Meglio che altrove**

[Redazione]

Prevista da giorni, allertata anche dal codice giallo della Protezione civile, la neve è arrivata a Gallarate, ma senza cogliere alla sprowista gli operatori e senza provocare disagi alla cittadinanza. Una risposta che ha spinto il sindaco Andrea Cassani a manifestare la propria soddisfazione direttamente sulla sua pagina Facebook, comunicando attraverso questa formula, i suoi complimenti per l'operato all'assessore ai Lavori pubblici, Sandro Rech, responsabile delle manovre di gestione della pulizia delle strade (nella foto Redazione un esempio). "Oggi chi esce da Gallarate, capisce qual è il confine con gli altri Comuni non per i cartelli, ma guardando le strade, digita il sindaco leghista di prima mattina. Un grande impegno che, per prevenire possibili polemiche di chi, abitando in zo ne dove i mezzi hanno difficoltà ad andare non hanno potuto godere del beneficio delle pulizie, ha avuto una precisazione: Ben consci della difficoltà di pulire tutte le strade in poche ore è impossibile non riscontrare quanto le strade principali gallaratesi siano più pulite rispetto a quelle dei Comuni limitrofi. Grazie a un lavoro di prevenzione iniziato nella serata di mercoledì con i mezzi spargisale in azione che hanno anticipato l'inizio della nevicata, limitando la formazione del manto bianco tanto piacevole per chi si concede scatti dal retrogusto di paesaggio montano, ma molto meno apprezzato da chi deve mettersi alla guida e che, nei confini gallaratesi, non ha avuto problemi. -tit\_org-

## Como - Neve e marciapiedi, solita storia = Cadute e fratture Per i marciapiedi soltanto volontari

[Franco Tonghini]

Neve e marciapiedi, solita storia Como: cadute e fratture perché il Comune per pulire non può utilizzare solo volontari. Ci risiamo: nevicata (neppure in maniera clamorosa), il Comune di Como pulisce le strade (con qualche disservizio) e trascura i marciapiedi. E i cittadini scivolano, cadono e qualcuno si frattura pure un arto. Non si applica la norma contenuta nel regolamento di polizia urbana che impone la pulizia dei marciapiedi ai frontisti, cioè ai proprietari di immobili che si affacciano sulla strada, per i tratti prospicienti allo stesso stabile. Ci rendiamo conto che in una città e ancora di più a Como, richiedere questo impegno ai cittadini è praticamente impossibile, dice il comandante della Polizia locale Donatello Ghezzi. Dunque il Comune provvederà alla pulizia dei marciapiedi? Macché? Non con l'ingaggio di personale a pagamento ma solo con volontari. SERVIZI ALLE PAGINE 14-15 Cadute e fratture Per i marciapiedi soltanto volontari La nevicata. La pulizia tocca al Comune, non ai frontisti. L'assessore Neri: aiuta la Protezione civile FRANCO TONGHINI [www.wiwww](http://www.wiwww); Non sarà applicata la norma contenuta nel regolamento di polizia urbana che impone ai frontisti, cioè ai proprietari di immobili che si affacciano sulla strada, la pulizia dei marciapiedi per i tratti prospicienti allo stesso stabile. Ci rendiamo conto che in una città e ancora di più a Como, richiedere questo impegno ai cittadini è praticamente impossibile. Non è applicabile nella città murata, come non lo è per gran parte delle strade sovrastate dai condomini dice il comandante della Polizia locale Donatello Ghezzi. Difficile insomma obbligare un residente in un palazzo di viale Masia o di viale Innocenze a provvedere alla spazzatura dei marciapiedi che passano proprio sotto al proprio appartamento. Sentenze contrarie. Peraltro - aggiunge Ghezzi la norma, che risale forse anche a prima della guerra, è piuttosto controversa. Vi è infatti una giurisprudenza consolidata in materia che la smentisce e che sostiene che l'amministrazione pubblica non può imporre ad un privato ciò che in realtà spetterebbe ad essa. Orientamento giurisprudenziale che deve essere tenuto in considerazione anche nel caso di cause civili per lesioni. In presenza di ghiaccio l'infortunio è sempre dietro all'angolo: ieri in provincia se ne sono contati quattro, di cui il più grave a San Fermo della Battaglia, dove un uomo si è rotto tibia e perone. Un altro è avvenuto a Lurate Caccivio, altri due in città, in via Canturina e in via Italia Libera. Dunque il Comune provvederà alla pulizia dei marciapiedi. Ma come? Attraverso le ditte incaricate della salatura e dello sgombero della neve nelle cinque zone in cui è suddivisa la città; con l'ausilio di Aprica (Gruppo A2a, raccolta rifiuti), che ha in carico la pulizia dei sottopassi, di Asf, che pulisce le aree di fermata dei bus e, dove è possibile, con l'intervento dei volontari della Protezione civile. Non si parla invece di ingaggio di spazzatori a gettone: C'è un problema di tipo contrattuale per l'assunzione di personale a gettone chiarisce l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Bella. Di sicuro - aggiunge - quello della pulizia dei marciapiedi è un problema da affrontare e un servizio da migliorare. Vedremo con l'assessore all'Ambiente Rossetti se sarà possibile integrare l'appalto con Aprica per la salatura e lo sgombero degli spazi pedonali. Sono soluzioni onerose per il Comune, e il costo a cui si va incontro è un altro aspetto da tenere in considerazione. L'invito ai proprietari. Al momento dunque sono i volontari della Protezione civile a provvedere: Ne abbiamo una ventina al lavoro, di cui sei a tempo pieno dice l'assessore Elena Negretti. Spargono il sale davanti alle scuole, all'ospedale Valduce, al municipio, nelle piazze dove è più intenso il passaggio pedonale. E nonostante sia impossibile obbligare i frontisti, l'assessore invita comunque i proprietari a intervenire dove è possibile per pulire il tratto di fronte a casa propria. L'assessore Bella: Non possiamo assumere spazzatori a gettone. Stiamo pensando di integrare l'appalto con Aprica. Marciapiedi pieni di neve anche in via Torno -tit\_org- Como - Neve e marciapiedi, solita storia - Cadute e fratture Per i marciapiedi soltanto volontari



## Como - Gli spazzaneve passano tardi Il Comune vuole chiarimenti

[Redazione]

Gli spazzaneve passano tardi Il Comune vuole chiarimenti Pulizia delle strade. DisserviziNapoleona e nella zona sud della città Lissi (Pd): Mai visto niente del genere, con noi un putiferio per molto menoPochi centimetri di neve caduti nella notte e la città ha rischiato di farsi cogliere impreparata da una nevicata prevista con largo anticipo, nonostante un piano antineve che dettagliava fin nei minimi particolari chi doveva fare che cosa. E successo che ieri mattina, quando i comaschi sono saliti in auto (non pochi quelli che, sapendo a che cosa stavano andando incontro, si sono mossi con largo anticipo per non tardare sul posto di lavoro), alcune strade fossero ancora sporche. Alle 7, ancora con poche auto in circolazione, spostamenti difficoltosi si sono registrati lungo alcune arterie principali, come la Napoleona, che ha una pendenza importante, e la via Pasquale Paoli, dove si è presto formata una crosta di ghiaccio e neve. Così anche in via Varesina, in via Giussani. Molte segnalazioni Molteplici le segnalazioni giunte in Comune e al centralino del pronto intervento della Polizia locale: Per la quasi totalità provenienti dalla parte meridionale della città ammette il comandante Donatello Ghez- zo. Le imprese incaricate dal Comune erano state allertate dopo le 2,30 e hanno cominciato a passare per la salatura e la pulizia a partire daUe 3. Solo in alcune zone è stato necessario lo spazzamento (a Caviglio e a Sagnino). Sono stati impiegati in media due mezzi per zona con spargisale e larne. Ma che cosa è successo invece nella parte sud per far fallire un piano così dettagliato? E quello che vorremmo sapere risponde Ghez- zo, dirigente del settore Reti cui compete l'organizzazione del piano antineve Abbiamo convocato la ditta incaricata per venerdì (la Cartocci strade) per chiedere come mai si sono verificati questi problemi nella zona di cui assegnataria. Le abbiamo inviato una richiesta scritta e attendiamo una risposta. Non sappiamo ancora se non siano state eseguite le operazioni di spargimento del sale, o se questo fosse di qualità o quantità non adeguata. Fatto è che nelle altre quattro aree in cui è suddivisa la città, non si sono registrati inconvenienti. La vicenda ha anche un riflesso politico. Patrizia Lissi, consigliera comunale del Pd, ha diffuso una nota polemica: Mai visto niente del genere. E pensare che quando c'è stato il gelicidio, cioè un evento piuttosto insolito e abbastanza repentino, il centrodestra ha scatenato il putiferio sulla Giunta Lucini, per altro a causa di problemi creati da chi doveva intervenire a livello professionale e non è stato in grado e comunque limitatamente a un paio di quartieri. Oggi la situazione è peggio, ma va tutto bene per quelli che si lamentavano all'epoca. La viabilità è stata gestita con diciannove operatori, di cui nove agenti di Polizia locale suddivisi in cinque pattuglie, tre volontari della Protezione civile di Como e tre tecnici del settore Reti. Via Milano Alta è stata aperta a partire dalle 8,30, con mezz'ora d'anticipo sul solito. Anche tre incidenti Un bollettino del Comune da conto di criticità rilevate nella fascia oraria di punta dalle 7 alle 9 del mattinoalcune zone (via Varesina, via Giussani, via Paoli, Napoleona e zona sud), oltre a problemi minori in via Il dirigente Ghez- zo Nelle altre zone nessun problema Abbiamo convocato l'appaltatore Pericolose croste di ghiaccio in via Paoli, via Varesina eviaGiussani Conciliazione a Tavernola e nella zona del centro in via Cavallotti e in viale Varesa. Problemi anche per la chiusura del parcheggio di Villa Aprica, in via Castel Carnasino. Tre gli incidenti causati dalla neve, tutti non gravi: un frontale con tre auto coinvolte in via Paoli per un veicolo che ha perso aderenza, un tamponamentovia Cecilio e uno sulla statale per Lecco. Infine dieci famiglie di una palazzina in via Rho a Muggiò ieri sono rimaste al freddo tutto il giorno a causa di un guasto al teleriscaldamento, risolto alle 18 da Comocalor. Le condizioni della Napoleona alle 7,15 di ieri Un dipendente della Navigazione pulisce il piazzale BUTTI -tit\_org-

## Anche Casnate ha la Protezione civile Partiamo con i primi 15 volontari

[Eleonora Ballista]

Anche Casnate ha la Protezione civile Partiamo con i primi 15 volontari La presentazione. Consegnate le divise per il gruppo, primo segnale dell'inizio dell'attività Il sindaco Bulgheroni: Speriamo che altri cittadini possano sentirsi ispirati a dare una mano CASNATE CON BERNATE ELEONORA BALLISTA -òâ-òâ Presentato mercoledì sera al municipio il nuovo gruppo di Protezione Civile di Casnate con Bernate. Sono 15 i volontari guidati dal sindaco Fabio Bulgheroni: Questa sera consegniamo le divise a questi nostri primi volontari, con la speranza che la voglia di impegnarsi coinvolga anche altri cittadini. Casnate con Bernate non poteva più contare sulla Protezione Civile dal "divorzio", oltre un anno fa, dai Volontari del Lario, gruppo di Fino Mornasco a cui il comune si appoggiava per le emergenze. Da allora l'amministrazione casinate ha collaborato con Cantù, lavorando fianco a fianco per la costituzione di un proprio gruppo che ora è realtà. Purtroppo - spiega il sindaco - non possiamo ancora dirci "corpo" di Protezione Civile, mala questione è squisitamente burocratica. Per ora siamo un "gruppo" addestrato, perché ogni elemento che ne fa parte ha seguito un corso di preparazione per affrontare le emergenze. Il battesimo Abenedire la neonata Protezione Civile, mercoledì sera, c'erano anche alcuni personaggi del panorama politico e sociale di Como e provincia: Sergio De Santis, ufficiale della Guardia di Finanza e consigliere comunale a Como, Luca Montorfano, responsabile della Protezione Civile di Cantù, Giovanni GuanziroB, presidente del coordinamento volontari della provincia di Como e Renz Tbilardo, neo nominato coordinatore della Protezione Civile di Casnate con Bernate. Gli Obiettivi Casnate - ha spiegato il sindaco - ha un piano di emergenza comunale che è riportato in un manuale che abbiamo da poco messo a punto: tale documento riporta un'analisi idrogeologica precisa del territorio e una serie di procedure che i volontari devono conoscere per affrontare gli imprevisti. Del nuovo gruppo del paese fanno parte anche elementi della maggioranza in consiglio comunale: il vicesindaco Antonio Milani, l'assessore all'istruzione Carmine Mussari, il consigliere Cristian Carini e l'assessore all'ecologia Mara Tolettini che fa già parte della protezione civile di Colverde ed è anche una guardia ecologica. Mi auguro, ha detto Bulgheroni, che la presenza degli assessori all'interno del gruppo possa ispirare altri cittadini nell'impegno in Protezione Civile e chiedo a questi elementi della mia maggioranza di farsi promotori, per primi, dell'impegno che questa carica comporta. L'intento del sindaco è che la neonata Protezione Civile possa sopravvivere a più cambi di amministrazione: Il mio impegno per questa comunità si concluderà nel 2019 - ha detto - ma la Protezione Civile deve rimanere e, anzi, essere sempre più forte e organizzata per un sostegno sicuro e fattivo a tutti i cittadini in caso di bisogno. Per adesso il primo stanziamento economico che abbiamo messo in campo ammonta a 55 mila euro, ricavati dal bilancio 2017, e la prima spesa che affronteremo sarà un mezzo di trasporto, probabilmente un furgone, per gli spostamenti rapidi. Un primo stanziamento di 55 mila euro Acquisiteremo un furgone -tit\_org-

## **Un tetto prende fuoco, arrivano i pompieri**

[Redazione]

Galbiate Il rogo mercoledì sera Ci sono volute due ore per avere la meglio sulle fiamme I Vigili del fuoco del comando provinciale di Lecco sono intervenuti, nella serata di mercoledì, per lo spegnimento di un incendio che aveva avvolto un tetto nel territorio comunale di Galbiate. Le fiamme si sono sviluppate dalla copertura di un fabbricato adibito ad abitazioni. L'intervento tempestivo delle squadre dei Vigili del fuoco ha consentito lo spegnimento rapido dell'incendio, la limitazione dei danni all'edificio interessato dall'intervento e la protezione delle abitazioni limitrofe. Le squadre sono intervenute con un'autopompa dal distaccamento di Valmadrera. A supporto dei colleghi impegnati nelle operazioni di soccorso tecnico urgente è stato inviato, dalla sede centrale di Lecco un automezzo con uno strumento denominato "termo camera", utilizzato per l'analisi termica dei materiali e visualizzare i profili di temperatura delle strutture coinvolte dall' incendio. Le operazioni di spegnimento sono durate due ore. Ancora da appurare l'origine delle fiamme, anche se, visto il periodo, non è escluso un problema alla canna fumaria. Sono numerosi, infatti, gli interventi dei Vigili del fuoco in queste settimane per incendi divampati da canne fumarie, che, se presi non in tempo, possono provocare anche guai molto seri. Il consiglio è quello di non dimenticare la corretta manutenzione. I Vigili del fuoco al lavoro sul tetto di Galbiate -tit\_org-

## La nuova sede della Croce Rossa Qui anche la guardia medica

[Mario Vassena]

La nuova sede della Croce Rossa Qui anche la guardia medica Colico. Parte l'iniziativa "Un mattone col tuo nome", serve un milione Più spazio per le attività, per i volontari e per i mezzi di soccorso COLICO MARIO VASSENA a; "Un mattone col tuo nome ÷ la sede di Croce Rossa Italiana - Aiutaci a costruire per aiutare". Con questo slogan parte la campagna di raccolta fondi per la nuova sede da un milione di euro, i cui lavori sono iniziati da un mese circa in via al Confine, a fianco della palazzina del Gruppo intercomunale di Colico e Dorio della Protezione civile. Il progetto Il progetto, realizzato dal volontario e tecnico Fabio Buzzella in collaborazione con lo studio Nutricati di Colico, prevede due corpi collegati da un tunnel coperto: 290 metri quadrati per la sede, con gli spazi per la logistica, due camere per i volontari e una per medico e infermiere dell'ambulatorio e per la guardia medica (serale, festiva e prefestiva) con ingresso indipendente ed altri 60 metri quadrati mansardati da adibire a riunioni o sede operativa. In garage, con otto posti, è a fianco, in 240 metri quadrati per ospitare i mezzi della Cri. L'impresa dovrebbe completare la sede 200 giorni poi una seconda impresa realizzerà il garage in prefabbricato. I costi sono coperti con 10 mila euro da fondi propri, per altri 60 mila da un mutuo ventennale a tasso variabile con Banca Prossima ed il resto deve essere raccolto. Sono dieci anni che si cerca di trovare il posto per la sede perché qui non ci siamo più. - ha detto il presidente del Comitato Franco Piazzotta nella presentazione nei locali di via Mazzini - Grazie al Comune, siamo riusciti a trovare un terreno, in uso gratuito per novantanove anni. Potevano essercene altri ma questo è strategico per il 118, essendo vicino al Trivio, cosa che è sempre piaciuta ad Areu. Essendo poi a fianco della Protezione civile, diventerà un polo importante anche in vista di maxi emergenze. La guardia medica dovrebbe seguirci qui. I chilometri La Cri di Colico ha fatto 44 mila chilometri per le emergenze nel 2017 contro i 25 mila dell'anno prima poi altri 34 mila per il trasporto dializzati e 10 mila per i trasporti secondari e già in due mesi del 2018 ha percorso 6.500 chilometri per uscite di 118. Cercheremo di raccogliere fondi in vari modi. Con almeno 100 euro verrà dedicato un mattone con il nome del donatore sul muro all'ingresso dell'area della nuova sede, conclude Piazzetta che invierà una lettera a tutte le attività del colichese e del territorio servito. Fabio Buzzella. Maria Pia Vassallo e Franco Piazzotta con il progetto [tit\\_org](#)

## Tragedia Si toglie la vita dal Ponte della Vittoria

[Redazione]

Cremeno Il Ponte della Vittoria, a Cremeno, è stato ancora una volta teatro di una tragedia: un uomo di 61 anni, residente fuori provincia, ha raggiunto la zona alla guida della sua automobile e poi ha deciso di togliersi la vita. L'allarme è scattato poco dopo le 17 di ieri per l'uomo che era stato visto cadere nel vuoto: sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Rossa di Ballabio e l'automedica, allertati i vigili del fuoco con il nucleo Saf, gli uomini del Soccorso Alpino che si sono occupati del recupero del corpo. Per l'uomo, infatti, non c'è stato purtroppo nulla da fare: sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Lecco. Non ci sono dubbi sul fatto che si sia trattato di gesto volontario. Il Ponte della Vittoria di Cremeno si è dunque confermato un luogo tristemente noto per gesti estremi: l'ultimo suicidio risaliva a poco più di un anno fa quando si era tolto la vita un quarantenne lecchese. C.Dev. -tit\_org-

## Vinto dalla passione per la montagna Dolore per la morte dell'escursionista

*Albavilla. Il malore fatale vicino alla Capanna Mará, la vittima era socio dello Sci club Cremnago Sorpreso da nevicata e temperatura glaciale. L'addio domani mattina in chiesa a Costa Masnaga*

[Giovanni Cristiani]

Vinto dalla passione per la montagna Dolore per la morte dell'escursionista Albavilla. Il malore fatale vicino alla Capanna Mará, la vittima era socio dello Sci club Cremnago( Sorpreso da nevicata e temperatura glaciale. L'addio domani mattina in chiesa a Costa Masnaga ALBAVILLA Aveva raggiunto la pensione da cinque mesi e si dedicava alla sua grandepassione.lamontagna, mapurtroppo proprio questa cara amica ha portato via Severino Molteni ai suoi affetti per un malore. L'uomo di 65 anni mercoledì poco dopo le 11 si trovava alla Bocchetta di Lemna nell'area della Capanna làãã ma in territoriodi Faggete Lano, qui ha avuto un arresto cardiaco. I soccorsi si sono mossi con celerità conl'ausilio dell'elicottero che però ha dovuto affrontare lafoschiaelaneveche stavascendendo sul monte. Da terra si è messa in moto anche la delegazione lariana del Soccorso Alpino. Il maltempo Molteni, che era uscito per l'escursione insieme a un'altra persona, purtroppo è stato recuperato ormai privo di vita. Nulla da fare per lui che si è trovato ad affrontare una situazione ambientale di certo imprevedibile, con una nevicata improvvisa e una temperatura attorno ai meno venti gradi L'uomo, originario di Costa Masnagaedà circa died anni resi dente a Rogeno, non era affatto uno sprovvisto ma anzi un grande appassionato di montagna. Era infatti un amante delle escursioni estive ed invernali e si dilettava anche con lo sci, socio dello Sci club Cremnago di Invengo. Era dipendente, fino alla pensione, di un'azienda della zona a cavallo traledueprovince. Lascia moglie e due figli, i funerali si terranno domani alle 10.30 a Costa Masnaga. La giornata dimercoledì è stata contraddistinta da alcuni interventi di soccorso in zone montane dovute alle difficili condizioni climatiche. Una giornata straordinaria di lavoro, ma neppure così lontana dai canoni usuali, perlaXKDelegazione Lariana del SoccorsoAlpino con capostazione Alberto RedaeUi. Le precauzioni I soccorritori sono intervenuti per aiutare Molteni ma si sono fermati a dieci minuti dal luogo della tragica fatalità, richiamati perché nel mentre era riuscito ad arrivare sul posto l'elicottero: In alcuni casi fa danni anche il troppo amore perla montagna - spiega - Quanto accaduto sopraAlba- villa è di certo una fatalità, però quando ci sono condizioni così estreme occorre valutare bene tutto. Una temperatura così bassa, di meno venti gradi, mette in difficoltà tutti, anche un ventennepiena forma fisica. Poi c'era la neve che scendeva e sotto il manto le placche di ghiaccio. Era unasituazioneprobabilmente imprevedibile che ha sorpreso la coppia di escursionisti. I polacchi sul Moregallo Situazione diversa nel Lecchese, sempre mercoledì: Anch'io sono un'amante dei monti come molti dei soccorritori, però dobbiamo essere coscienti dei nostri limiti e capire che ci sono rischi che non vale lapena correre. Sul Moregallo mercoledì sono state recuperate quattro persone: due polacchi arrivati in treno - racconta Redaelli - Non conoscevano la zona, erano sprovvisti di ramponiesolo con infonnazioniprese da internet hanno affrontato Moregallo. Non si ha idea come sono arrivati incima ma poinonriusdvanopiù a scendere e fortunatamente al limite della scadenza dell'elicottero hanno chiesto soccorso. Così si è intervenuti per recu perare loro ma anche una coppia di italiani che erano comunque in difficoltà, stava arrivando il buio e non avevano latorciafrontale. Al termine del perioco di maltempo ci sarà da prestare ancora più attenzione: I versanti a sud delle nostre montagne vengono subito puliti dal sole, quelli a nord restano pieni di neve. Gli escursionisti partono magari su un sentiero pulito e poi si trovano in difficoltà con neve e ghiaccio. Serve prudenza. Giovanni Cristiani La Capanna Mará meta di molti escursionisti Severino Molteni aveva 65 anni -tit\_org- Vinto dalla passione per la montagna Dolore per la morte dell'escursionista

## Tutti a casa = Il rischio gelicidio chiude le scuole

[Federica Gieri Samoggia]

D rischio gelicidio chiude le scuob La decisione del sindaco. Ma già ieri molti hanno disertato le lew di FEDERICA GIERI SAMOGGIA ALTRO che nevicata, è il gelicidio a regalare un giorno di vacanza extra a bambini, studenti e professori. Oggi, infatti, nidi, materne, elementari, medie e superiori (comunali, private e statali) saranno off limits. A determinare la serrata, con annessa sospensione delle lezioni (ma il personale non docente sarà operativo come un normale giorno di lavoro), è il sindaco Virginio Merola. La decisione è stata assunta, sentita anche la Prefettura, sulla base dell'allerta meteo della Protezione Civile e delle previsioni meteorologiche fomite da Arpae, scrive il Comune. Previsioni che indicano come, a partire dalla serata di oggi (ieri, ndr), l'alta probabilità di piogge gelate a causa del calo delle temperature potrebbe innescare il rischio gelicidio. Anche l'Ateneo sospende le lezioni in tutte le sedi di Bologna, Cesena, Forlì e Ravenna. Per Rimini si attende. Libri nello zaino per tutti. Anche se molti oggi sarebbero rimasti in classe solo mezza giornata in quanto, alle 14, i presidi devono 'consegnare' i loro muri per l'allestimento dei seggi in vista della tornata elettorale del 4 marzo. Il gelicidio, dunque, ghiaccia i portoni. Non la nevicata di ieri che, specifica sempre il Palazzo, non ha avuto caratteristiche di eccezionaiità tali da giustificare la sospensione dell'attività didattica. DI CERTO però ha causato un mare di assenze tra i banchi. All'agrario Serpieri di via Peglion, il 60% dei ragazzi è rimasto a casa, mentre l'lis Aldini Valeriani si attesta ad un 50%, al pari del liceo Fermi. Giusto per citare qualche esempio. E il motivo è pressoché unanime gli studenti, ma anche i docenti facevano fatica ad arrivare. Stessa sorte è toccata all'istituto comprensivo 5 della Bolognina: elementari Acri, Federzoni e Grosso; ha tenuto invece la media Testoni-Fioravanti. In molte classi mancava il 50% se non di più bambini. Lo stesso anche tra le scuole di Corticella, in quota al comprensivo 4, con assenze a macchia di leopardo. A casa anche i bimbi del comprensivo 3 di via della Beverara e del quindici di via Lombardi. Non è andata meglio al comprensivo 9, in zona Savena, con la media Guercino molto più silente rispetto al solito. Nel complesso, si salvano le scuole del centro. Qualche problema anche a Ribo, la spa di Gemeaz Elio e Camst che prepara la pappa per materne ed elementari. Il blocco dei tir ha impedito l'arrivo delle derrate. Così i tré centri pasti (Fossolo, Casteldebole ed Erbosa) hanno cambiato in corsa i menù. Ad esempio, sostituendo le zucchine al vapore con fagioli lessati o patate lesse al posto del purè, ma anche polpettine di carne bianca invece delle crocchette vegetali. Quanto alla consegna dei pasti, Ribo segnala solo 8 ritardi tra i 15 e i 30 minuti su 170 scuole servite. Infine, anche il fronte mamme è diviso. Si va dal meglio tardi che mai: ma non si poteva chiudere anche oggi (ieri, ndr) al dove lo metto il bambino domani (oggi, mir): dovevano tenere aperto. Questo perché la chiusura delle scuole fa scattare il piano di emergenza tampo nato dal welfare familiare per chi può (leggasi nonni, zii o parenti di vario grado) o baby sitter e ami ci. RIPRODUZIONE RISERVATA PERIFERIA Registrate fino al 50% di assenze, sia alle superiori che nelle elementari PERSONALE A SCUOLA PER LO STATO, IL PERSONALE NON COCENTE OEVE ESSERE PRESENTE, IL COMUNE CHIEDE INVECE UN PRESIDIO DI DUE PERSONE, A SCELTA ALTO CONTO SALATO IL SINDACO NANNI: I COSTI DELLA NEVE SALGONO. DAI TRADIZIONALI 50MILA EURO LA PREVISIONE E SALITA A 200MILA In difficoltà per il blocco dei tir, Ribo ha cambiato il menù. Pochi i ritardi -tit\_org- Tutti a casa - Il rischio gelicidio chiude le scuole

## **Intervista a Alberto Aitini - Tutti i mezzi per le strade**

*L'assessore Aitini: Soddisfatto. I disagi sono stati molto contenuti*

[Luca Orsi]

FREDDATI Tutti i mezzi per le strade U assessore Aitini: Soddisfatto. I disagi sono stati molto contenuti di LUCA ORSI\_\_\_\_\_ GLI SPAZZANEVE sono entrati in azione alle tré di ieri mattina. La neve aveva cominciato a cadere alle due. Ore prima di quanto previsto dai siti specializzati, che davano nevischio dalle sei e neve dalle 10-11, afferma Alberto Aitini, assessore alla Protezione civile del Comune. Quanti mezzi avete messo in strada? Tutti quelli disponibili: 196 spazzaneve e una quarantina di spargisale. Hanno lavorato tutta la notte di giovedì, fino a ieri sera tardi. E stamattina sono di nuovo in azione. Con quali priorità? Prima la viabilità principale, e gli accessi agli ospedali, che hanno spazzaneve dedicati. Poi la viabilità secondaria. E le scuole? Squadre speciali hanno sparso il sale e spalato la neve davanti a scuole, ospedali e fermate degli autobus. E davanti a tutte le scuole si è ripulito prima dell'orario di uscita. Che bilancio può fare di questo giovedì di neve? Sono soddisfatto. Ha nevicato per 14 ore di fila, e i disagi per i cittadini sono stati davvero molto contenuti. Alle 7 la viabilità era a posto, e chi andava a scuola o al lavoro non ha avuto particolari problemi. E non abbiamo ricevuto lamentele o proteste. Oggi, invece, le scuole restano chiuse. Visto il pericolo di piogge gelate, la Protezione civile e la Prefettura hanno consigliato di sospendere le lezioni, per non mettere a rischio l'incolumità di studenti, genitori e insegnanti. E in questo modo si alleggerisce anche il carico di traffico, rendendo più facile la pulizia delle strade. A proposito di pericolo: con la neve e il gelo, le strade si sono riempite di buche. Se il meteo lo consentirà, già domani saranno al lavoro le macchine tappabuche. Quali divieti sono in vigore? Rimane in vigore l'ordinanza che vieta, dalle 20 alle 9, la circolazione dei veicoli destinati al trasporto di merci con massa superiore a 7,5 tonnellate. Compre so il transito dei trasporti e veicoli eccezionali. C'è chi non rinuncia alle due ruote. Ricordo il divieto di circolazione a ciclomotori, motocicli e quadricicli. E le biciclette? L'uso è assolutamente sconsigliato. E credo che, nelle giornate di neve, anche le consegne a domicilio in bici dovrebbero essere sospese. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA SPAZZANEVE AL LAVORO DALLE 3 DELL'ALTRA Ý 196 SPAZZANEVE E CIRCA 40 SPARGISALE: DI NUOVO IN AZIONE DA STAMATTINA PERICOLO Da domani impegnati per le buche. Resta il divieto per due ruote e quadricicli -tit\_org-



## Fiumi e tetti sorvegliati speciali

[Redazione]

FREDDATI Fiumi e tetti sorvegliati speciali Volontari dai cittadini isolati, ma al Corno alle Scale la stagione è eccezionale. L'AVVIO AD ALTO RENO DUE SLAVINE HANNO INVESTITO LA SP 55 E LA SP 632; CHIUSE NON CI SONO STATE PERSONE FERITE. NONGHIDORO Cumuli come cemento. Sos per stalle e aziende. LA NEVE è caduta tutto il giorno ieri in montagna, superando i cinquanta centimetri a Loiano e Monterezeno fino al metro e sessanta a Monghidoro. E adesso, dopo i black-out dei giorni scorsi, a destare preoccupazione sono i cumuli sempre più alti sui tetti. L'allarme è lanciato dagli agricoltori, che temono che sotto il peso della neve le coperture delle stalle e delle case coloniche possano cedere. La neve dei giorni scorsi era un po' pesante - spiega Andrea Degli Esposti (foto) dell'azienda agricola La Martina a Monghidoro - poi si è compattata ed è diventata come un blocco di cemento. Abbiamo scaricato i tetti delle scuderie e delle stalle, usando vanga e piccone. Il consiglio di scaricare i coperti arriva anche dagli infaticabili vigili del fuoco; Gli operatori agricoli - è intervenuta l'azienda - stanno facendo uno sforzo enorme per garantirne i loro; A. - io - a quello dei tetti e i problemi per l'appio - a G-rasselli - SIPfioduzi NERISERVAT: IL SOCCORSO ALPINO RACCOMANDA DI PORTARE SUL COMPRESSORIO CIASPOLE, ARTVA, PALA, SONDA E RAMPONI E Donna va a fare la spesa con la Pubblica Assistenza DOPO il gelo la neve, che certi punti del medio Appennino ha superato il mezzo metro di altezza mettendo in difficoltà tante famiglie che vivono in case isolate. Come la sessantenne di via Gardelletta, Marzabotto, raggiunta ieri mattina dai volontari della Pubblica Assistenza di Sasso Marconi che col loro fuoristrada attrezzato l'hanno accompagnata a fare la spesa. Il freddo, il gelo, poi; le strade periti giorni non usavo di Sa. Ave - Vw onnai finito le riserve e se nessuno mi veniva apportate un aiuto, 1;; solà. Questa 'e. soenss ile' Spc i Pubblica;; gli iti e a è a è: SasAi ii. ' a è è a 1, 5 è PIANURA Bonifica Renana al lavoro in vista del disgelo. IL MALTEMPO di questi giorni non è l'unico problema. Finita 1 ondata di gelo, infatti, la neve si scioglierà con rischio di pericolose piene nei fiumi. E così la Bonifica Renana ha già fatto funzionare i suoi impianti per evitare esondazioni. Il direttore Paolo Pini, alla luce delle prime previsioni, è ottimista: Anche la prossima settimana temperature resteranno basse. A le piogge sia in montagna che in pianura saranno modeste. Non dovrebbero esserci grossi problemi dal punto di vista idraulico. L'innalzamento: AUo statx^attiial&ilaf nere do-: avrebbe sciòsaeisi senza; é?f. a s- S; 26;. i; 2: é 1: ' is ' sa ' aàù é a loll dii " a ' WSiiiSa SiK se LIZZANO IN Neve fino a quattro metri. Boom settimane bianche. NEL COMPRESSORIO del Corno alle Scale si stanno raggiungendo livelli record di neve. La società Ottolupi, che gestisce gli impianti di risalita, parla di un minimo di 2 metri e 20 fino a un massimo di 2,80 lungo le piste. Ma Luigi Marcacci (consorzio Corno alle Scale-Quota 1945), precisa: Dove ci sono avvallamenti il livello sfiora i quattro metri. E' una stagione eccezionale nonostante gli sciatori e gli escursionisti manifestino un po' di timore per gli allenamenti della Protezione Civile. Le strade vengono mantenute transitabili, con l'obbligo delle catene montate. La neve fresca è particolarmente gradita dai patiti di snowboard, mentre i maestri della scuola di sci Corno alle Scale e della FreeStyle sono impegnati a fronteggiare l'aumento della richiesta di iscrizioni alle settimane bianche. A parte delle scòla- - bolognese, della Rómagnae deüaToScána. Gli appassionati vengono a SiiStiti^däi a -? a a n. 5iJW tin ' Bpeia di.; f;/ ftlPROÜZIÖME RISERVATA:: -tit\_org-

## Occhio al gelo = Ora è incubo gelicidio

[Federico Malavasi]

di FEDERIGO MALAVASI GIORNATA difficile quella di ieri sul fronte del meteo e della viabilità. Ferrara si è svegliata completamente imbiancata. Qualche centimetro, non accumuli apocalittici, ma abbastanza per creare problemi sulle principali arterie del territorio. La decisione di chiudere le scuole (niente lezioni anche per la giornata di oggi) ha alleggerito il traffico sulla rete stradale di capoluogo e hinterland, ma non è bastata ad evitare completamente i disagi. Pur senza conseguenze gravi, sono stati diversi gli incidenti che si sono verificati, soprattutto nelle prime ore della mattina. UN'AUTO è uscita di strada a Torre Fosse, un'altra in via Modena all'angolo con via Levi e un'altra ancora in via Bologna, all'altezza del 'Globo'. In autostrada, poco dopo l'uscita di Ferrara sud, direzione Padova, un camion che trasportava ortaggi freschi è uscito di strada e si è ribaltato nel fossato. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Altedo e i vigili del fuoco. Fortunatamente il conducente ne è uscito illeso e lo schianto non ha provocato grossi problemi alla viabilità. E questi sono solo alcuni dei testacoda e delle uscite di strada provocate dall'asfalto reso viscido dalla neve. Numerosi anche i rallentamenti, soprattutto nelle ore di punta e in entrata e uscita dall'ospedale di Cona. Il piano neve è scattato puntuale, ma ha dovuto fare i conti con una nevicata che, seppur con diversa identità, non è mai completamente cessata. Il sale era stato sparso e a metà mattina, quando la coltre di neve è stata abbastanza spessa da renderne efficace l'intervento, sono usciti gli spazzaneve. ALLORA di pranzo le strade principali erano pulite, ma una nuova intensa nevicata, iniziata nel primo pomeriggio, ha reso vani gli sforzi della mattina. E quella di oggi si annuncia un'altra giornata da bollino nero. Stavolta non per la neve ma per il gelicidio, fenomeno meteorologico che vede la pioggia ghiacciarsi al contatto con l'asfalto. Una condizione particolarmente rischiosa per gli automobilisti, che potrebbero trovare le strade trasformate in piste di pattinaggio. La protezione civile ha emesso un'allerta arancione fino alla mezzanotte di oggi. Ieri, in prefettura, si è svolta una riunione per fare il punto della situazione. AL TERMINE del summit, il prefetto Michele Campanaro ha confermato il divieto di circolazione dei mezzi pesanti fino a cessata emergenza, con posti di controllo ai caselli autostradali e ai confini del territorio. A causa della pioggia congelante si consiglia la massima prudenza per tutta la giornata per chi si metterà al volante. Alla luce della nuova emergenza, Tper ha annunciato che anche per oggi ridurrà le corse del 50% mentre porterà il servizio all'80%, rispetto al 60% di ieri. Capitolo scuole. Visto il perdurare dell'ondata di maltempo, alunni a casa a Ferrara e in tutti i Comuni della provincia. DISAGI E INCIDENTI Tante le auto fuori strada a causa dell'asfalto sdruciolevole per il manto bianco. Sopra, una vettura uscita di strada a Torre Fossa. A sinistra, un camion nel fossato lungo l'autostrada A 13, poco dopo il casello di Ferrara sud -tit\_org-

Occhio al gelo - Ora è incubo gelicidio

## **Trepponti imbiancati, neve sul porto di Goro Scampata la mareggiata**

*Maltempo senza tregua dal Delta alla costa*

[Maria Rosa Bellini]

Maltempo senza tregua dal Delta alla costa di MARIA ROSA BELUNI NEL giro di 24 ore Delta, Basso e Medio Ferrarese finiti nella morsa del maltempo. Comuni e protezione civile non sono rimasti con le mani in mano, tanto che, ogni località Delta, entro il primo pomeriggio, le strade sono state battute dai mezzi spargisale e dagli spazzaneve e la popolazione tenuta costantemente aggiornata dell'evoluzione degli interventi attraverso i social. Partendo dalla costa comacchiese e dalla laguna gorense, la neve non ha smesso di fioccare, più o meno copiosa, per tutto il giorno, tanto che nella Sacca di Goro, già da diversi giorni la pesca nelle concessioni di vongole è ferma per evitare di danneggiare i naturali sistemi di difesa contro il freddo che i mitili stanno attuando sott'acqua. Attivate fin dallo scorso lunedì tutte le sezioni di volontariato della protezione civile, da Cornacchie, fino a Fiscaglia passando per Codigoro, Mesola, Goro e Lagosanto. HANNO fatto il giro del web le foto del porto di Goro, dei Trepponti, dell'Abbazia di Pomposa, delle valli, della spiaggia, imbiancate e comunque piene di fascino, ma che hanno lasciato tutti interdetti di fronte a questa sferzata di coda dell'inverno. I mezzi spargisale sono entrati in azione fin dalle prime ore della mattinata di ieri e sono proseguiti per quasi tutta la giornata. Le amministrazioni comunali del Basso e Medio Ferrarese, confermano la chiusura, anche per oggi, delle scuole di ogni ordine e grado. Ogni amministrazione, di fronte a questo evento meteorologico, preannunciato ma che comunque ha creato disagi, ha attivato i propri centri di emergenza per la gestione di questa particolare situazione. I paesi, le vie, i paesaggi, in queste ore si sono ammantati di una scenografia alquanto particolare e non troppo usuale per la pianura, soprattutto costa e Basso Ferrarese, mentre la mareggiata prevista ha lasciato solo il posto a mare mosso e qualche tempesta in mare aperto, facendo tirare un sospiro di sollievo, per questa volta, ai titolari di stabilimenti balneari. La riapertura delle scuole nel Basso e Medio Ferrarese è prevista per lunedì, mentre anche per oggi continueranno, dopo l'incontro in prefettura dei sindaci della provincia estense, le azioni di intervento per la viabilità e aiuto alle persone che si trovano in difficoltà, soprattutto nelle zone più isolate della provincia. Fino al termine della giornata di ieri non sono stati segnalati gravi incidenti lungo le strade del Delta. Servizi sospesi A SEGUITO delle nevicate delle scorse ore. Clara informa che diversi servizi verranno sospesi. Aperti i centri di raccolta di Cento, Bondeno e Vigarano, chiusi quello di Portomaggiore, Migliaro, Lagosanto, Sant'Agostino. Chiusi anche gli sportelli clienti di Codigoro e di Ro. Aperti Copparo e di Cornacchie. -tit\_org-

VACCARI

## **Dieci centimetri di neve, scuole chiuse. Disagi limitati sulle strade, oggi rischio gelicidio E la campionessa ^ di nuoto Alessia Polien scherza tra un allenamento e l'altro = Adesso il vero rischio è il gelicidio**

*Vaccari a pagina 3*

[Valentina Vaccari]

Dieci centimetri di neve, scuole chiuse. Disagi limitati sulle strade, oggi rischio gelicidio E la campionessa di nuoto Alessia Polien scherza tra un allenamento e l'altro %. Vaccari a pagina 3 é ' é ' é; ' . ' ' war..; - % Adesso il vero rischio è il gelicidio Dopo i fiocchi, arriva la pioggia che si ghiaccia al contatto con le condizioni VALENTINA VACCARI NON È ANCORA finita. Dopo la neve, la sala operativa dell'Arpa annuncia per oggi deboli precipitazioni su tutto il territorio regionale con fenomeni di gelicidio. Le previsioni provinciali parlano di pioggia che gela al suolo fin dal mattino, con temperature minime tra -5 e -2, mentre le massime non supereranno i 2 gradi. Così ieri l'agenzia regionale per la Protezione civile ha emesso un'altra allerta valida fino alla mezzanotte di oggi. Il bollettino parla chiaro: si prevede il possibile verificarsi di neve e ghiaccio o pioggia che gela. Fenomeno per cui la precipitazione che parte in forma di fiocco di neve si fonde nello strato caldo, e mentre scende e arriva al suolo si ghiaccia sulle superfici che incontra: alberi, asfalto, fili della luce, automobili. Il risultato sulle strade è il vetro ghiaccio molto pericoloso, in quanto invisibile e scivoloso. Viste le abbondanti precipitazioni, tutti i Comuni del circondario hanno deciso che oggi è sospesa l'attività didattica in tutte le scuole. In giornata, poi, i sindaci decideranno il da farsi per domani, naturalmente in relazione a quelle scuole che non devono ospitare i seggi elettorali e che il sabato svolgerebbero regolare attività. Per questo, la Città metropolitana invita i cittadini a verificare la situazione del proprio comune di residenza sui siti web. Nel frattempo, anche ieri le varie amministrazioni hanno attivato il piano neve per consentire la continuità della circolazione sulle strade. A Imola Area Blu ha messo in campo 27 veicoli spazzaneve e 5 spargisale. E mentre sulla Rete qualcuno ironizza sull'efficacia della macchina comunale che sarebbe dovuta, in soldoni, alle imminenti elezioni, altri lamentano la scarsa pulizia delle strade secondarie. Fatto sta che qualche disagio alla viabilità si è verificato, anche a causa del divieto di circolazione dei mezzi pesanti sul sistema autostradale e sulla viabilità statale e provinciale. Sulla Selice, ad esempio, già da ieri mattina si sono verificate lunghe code di mezzi pesanti fermi a bordo strada, mentre nelle arterie principali il traffico era a tratti congestionato poiché la neve caduta ha ridotto la larghezza della carreggiata in molti punti, senza però causare gravi incidenti. Situazione più critica in Vallata, dove i 4 sindaci hanno attivato oltre 25 mezzi tra spazzaneve e spargisale. Un'emergenza che costerà cara ai bilanci dei piccoli Comuni. Solo a Fontanelice - annuncia il sindaco - quest'anno abbiamo già speso 20mila euro per le nevicate. Infine, arriva un appello dal canile di Imola per raccogliere coperte, cibo per cani o materiale che potrebbe essere utile agli amici a quattro zampe. IL COSTO DEI PIANI DI EMERGENZA IN VALLATA GLI INTERVENTI PREVISTI DAI PIANI D'EMERGENZA STANNO COSTANDO UN OCCHIO DELLA TESTA AI COMUNI: SOLO FONTANELICE HA GIÀ SBORSATO 20MILA EURO E IN A IMOLA HANNO LAVORATO 27 SPAZZANEVE E 5 MEZZI SPARGISALE. STRADE ABBASTANZA PULITE. MA IN RETE ESPLODE L'IRONIA IN Chiusa tutte le scuole Oggi si decide se le lezioni domani riprenderanno CROLLA UN UN CEDRO È CADUTO DAL GIARDINO DELLE SCUOLE, SFIORANDO UN'AUTO. NESSUN FERITO MA VIA LUGHESE CHIUSA FINO A LUNEDÌ APPELLO DAL CANILE APPELLO DAL CANILE CITTADINO: SERVONO COPERTE, CIBO E QUALSIASI MATERIALE CHE POSSA ESSERE UTILE AGLI ANIMALI Sfidando il gelo, la campionessa di nuoto Alessia Polieri gioca con la neve all'esterno della piscina comunale dove si stava allenando Agenti della Polizia Stradale e della Polizia Municipale al casello dell'Autostrada 14 filtrano l'ingresso dei tir, ai quali ieri era vietato l'accesso alla rete autostradale in regione

e I mezzi specializzati hanno fatto la spola per ore e ore sulle strade provinciali e comunali per liberarle dalla coltre di

neve caduta sin dalla notte -tit\_org- Dieci centimetri di neve, scuole chiuse. Disagi limitati sulle strade, oggi rischio gelicidio E la campionessa ^ di nuoto Alessia Polien scherza tra un allenamento e Paltro - Adesso il vero rischio è il gelicidio

**Allerta arancione: non si torna in classe***[Redazione]*

ANCORA STOP IN TUTTI I COMUNI DOVE C'È UN SEGGIO, LE LEZIONI RIPRENDONO SOLO MARTE E STATO il gelicidio a preoccupare i comuni. Attesa - e purtroppo arrivata - già dalla serata di ieri, la pioggia gelata è il motivo per il quale la Protezione civile ha lanciato ieri l'allerta arancione. Quindi, tutte le scuole di ogni ordine e grado della città e del circondario rimarranno chiuse anche nella giornata di oggi. Meglio ridurre la auto in circolazione, con il concreto rischio di ghiaccio sulle strade, trasformate in lastre dalla pioggia che si solidifica immediatamente. PER QUANTO riguarda la giornata di sabato, invece, ancora nulla è deciso, nonostante sia previsto un miglioramento delle condizioni atmosferiche: le valutazioni finali si terranno nel pomeriggio, quando gli amministratori dei vari Comuni decide ranno se le scuole potranno finalmente riaprire i battenti. Gli istituti dove verranno allestiti i seggi in vista delle elezioni di domenica, invece, rimarranno comunque chiusi sia sabato per preparare le cabine elettorali che lunedì, per lo spoglio delle schede. La prolungata chiusura delle scuole, però, anche se potrà causare qualche rallentamento nello svolgimento del programma dell'anno, non rappresenterà un problema per il calendario didattico: La legge stabilisce che scuole devono essere aperte almeno 200 giorni all'anno - spiega il provveditore provinciale Giuseppe Pedrielli -, ma, per una precisa indicazione ministeriale che risale ormai a diversi anni fa, le giornate di chiusura dovute a condizioni atmosferiche avverse non vengono conteggiate nel monte ore, perché sono considerate chiusure dovute a cause di forza maggiore. Mi rendo conto che per alcuni genitori la gestione dei bambini a casa da scuola può rappresentare un problema organizzativo, ma - conclude - a noi spetta il compito di pensare prima di tutto a salvaguardare la sicurezza di alunni e personale scolastico. In questi giorni di forte maltempo la chiusura delle scuole si è rivelata una scelta giusta. -tit\_org-

## **Soldi finiti = Tredozio, 7 famiglie senz'acqua I soldi per pulire? Non ci sono**

*Frassinetti: A bilancio 25mila euro, ma ne servono almeno 100mila*

[Quinto Cappelli]

Tredozio, 7 famiglie senz'acqua I soldi per pulire? Non ci sono Frassinetti: A bilancio 25mila euro, ma ne servono almeno 100mila, FRA i principali disagi causati da neve e gelo ci sono anche le tubature gelate in alcuni acquedotti privati e pubblici, com'è avvenuto mercoledì notte per sette famiglie di Tredozio, in località Convento San Valeriano. Spiega Milena Rossi dell'ufficio tecnico comunale: Abbiamo avvertito subito i tecnici di Hera che sono arrivati poco dopo sul posto, scoprendo che erano gelate le tubature che scavalcano il fiume Tramazzo in zona scoperta. Nella notte fra martedì e mercoledì la temperatura è precipitata fino a -17. Raccontano alcuni abitanti: Per dissetare gli animali domestici abbiamo sciolto la neve, mentre l'acqua da bere l'abbiamo comprata. Aggiungono i vicini: Noi abbiamo un pozzo non molto distante da casa, ma per arrivarci abbiamo spalato la neve per alcune ore. NEL FRATTEMPO i sindaci dei comuni collinari e montani sono preoccupati per le spese che devono affrontare per pagare spazzaneve, sale e spargisale. Un esempio? Racconta il sindaco di Predappio e presidente dell'Unione a 15, Giorgio Frassinetti: Per la neve noi abbiamo a bilancio 25mila euro, che è pressappoco quello che ci costano in una giornata gli spazzaneve che puliscono i 92 chilometri di strade comunali. Quando sarà finita questa nevicata eccezionale, spenderemo non meno di 100mila euro. Dove troveremo i soldi? Sarà un bagno di sangue. L'anno del nevone ne spendemmo 250mila, ma arrivarono fondi straordinari. Questa volta non sapremo come fare. Bisogna anche dire che i comuni possono contare sul lavoro volontario dei gruppi locali di Protezione civile, che sono sempre in azione come avviene a Dovadola, Rocca, Portico e Tredozio. NONOSTANTE l'Anas abbia messo in strada 220 spazzaneve e spargisale in tutta la Regione, tra cui diversi anche lungo la statale 67 del Muraglione, ieri la Polstrada di Rocca San Casciano è dovuta intervenire in soccorso di alcuni automobilisti e camionisti rimasti in panne, mentre a Castrocaro è stato predisposto un blocco per controllare i Tir e non farli proseguire per il Muraglione, tranne quelli che portavano mangime agli allevamenti o mercé deperibile. Infine, l'Anas ricorda che fino alle 10 di domani mattina vige l'obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo su tutta la rete stradale dell'Emilia Romagna. Quinto Cappelli - tit\_org- AGGIORNATO - Soldi finiti - AGGIORNATO - Tredozio, 7 famiglie senz acqua I soldi per pulire? Non ci sono

## Soldi finiti = Tredozio, 7 famiglie senz'acqua I soldi per pulire? Non ci sono

*Frassinetti: A bilancio 25mila euro, ma ne servono almeno 100mila*

[Quinto Cappelli]

Tredozio, 7 famiglie senz'acqua I soldi per pulire? Non ci sono Frassinetti: A bilancio 25mila euro, ma ne servono almeno 100mila. FRA i principali disagi causati da neve e gelo ci sono anche le tubature gelate in alcuni acquedotti privati e pubblici, com'è avvenuto mercoledì notte per sette famiglie di Tredozio, in località Convento San Valeriano. Spiega Milena Rossi dell'ufficio tecnico comunale: Abbiamo avvertito subito i tecnici di Hera che sono arrivati poco dopo sul posto, scoprendo che erano gelate le tubature che scavalcano il fiume Tramazzo in zona scoperta. Nella notte fra martedì e mercoledì la temperatura è precipitata fino a -17. Raccontano alcuni abitanti: Per dissetare gli animali domestici abbiamo sciolto la neve, mentre l'acqua da bere l'abbiamo comprata. Aggiungono i vicini: Noi abbiamo un pozzo non molto distante da casa, ma per arrivarci abbiamo spalato la neve per alcune ore. NEL FRATTEMPO i sindaci dei comuni collinari e montani sono preoccupati per le spese che devono affrontare per pagare spazzaneve, sale e spargisale. Un esempio? Racconta il sindaco di Predappio e presidente dell'Unione a lometri di strade comunali. Quando sarà finita questa nevicata eccezionale, spenderemo non meno di 100mila euro. Dove troveremo i soldi? Sarà un bagno di sangue. L'anno del nevone ne spendemmo 250mila, ma arrivarono fondi straordinari. Questa volta non sapremo come fare. Bisogna anche dire che i comuni possono contare sul lavoro volontario dei gruppi locali di Protezione civile, che sono sempre in azione come avviene a Dovadola, Rocca, Portico e Tredozio. NONOSTANTE l'Anas abbia messo in strada 220 spazzaneve e spargisale in tutta la Regione, fra cui diversi anche lungo la statale 67 del Muraglione, ieri la Polstrada di Rocca San Casciano è dovuta intervenire in soccorso di alcuni automobilisti e camionisti rimasti in panne, mentre a Castrocaro è stato predisposto un blocco per controllare i Tir e non farli proseguire per il Muraglione, tranne quelle che portavano mangime agli allevamenti o merci deperibili. Infine, l'Anas ricorda che fino alle 10 di domani mattina vige l'obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo su tutta la rete stradale dell'Emilia Romagna. Quinto Cappelli RIPRODUZIONE RISERVATA LE RISORSE POSTE IN BILANCIO NEL 2018 PER LO SGOMBERO NEVE SONO STATE SUPERATE ABBONDANTEMENTE, QUASI DEL DOPPIO OUI NEL 2012 SPENDEMMO 250MILA EURO. MA ARRIVARONO FONDI STRAORDINARI QUESTA VOLTA NON SAPREMO COME FARE -tit\_org- Soldi finiti - Tredozio, 7 famiglie senz acqua I soldi per pulire? Non ci sono



**VIA PIAVE PAURA MA NESSUN FERITO****Camino a fuoco nella bufera***[Redazione]*

VIA PIAVE PAURA MA NESSUN FERITO MOMENTI di terrore nel primo pomeriggio di ieri in via Piave. Dove di colpo una scia di fumo nero e denso ha cominciato ad uscire dal camino di un'abitazione, proprio nel momento di maggiore intensità della tempesta di neve. Prontamente sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di viale Roma, che in un'ora hanno domato le fiamme. Divampate per un funzionamento anomalo del camino. Non ci sono feriti. (Fantini) -tit\_org-

## Altro mezzo metro di neve in Appennino

*In montagna scuole chiuse . A Pavullo polemiche sulla mancata spalatura del centro*

[Milena Vanoni]

Altro mezzo metro di neve in Appennini In montagna scuole chiuse. A Pavullo polemiche sulla mancata spalatura del centro di MILENA VANONI HA CONTINUATO a nevicare per l'intera giornata di ieri, come annunciato dalle previsioni, portando Appennino un altro mezzo metro di neve fresca. Per oggi, considerando l'allerta della protezione civile per il pericolo di gelicidi, tutti i 17 comuni dell'Appennino hanno predisposto la chiusura delle scuole. Una presa di posizione di massa, senza esclusione di nessun comune, che non si vedeva da diversi anni. Speriamo che sia l'ultima allerta - lamenta il sindaco di Palagano, Fabio Braglia -. Questa neve e questo gelo hanno massacrato i bilanci. Per questo abbiamo chiesto supporto a Regione (l'appello è stato lanciato dai Comuni di Frassinoro, Lama Mocogno, Palagano, Polinago e Frignano, ndr) e Governo, perché venga dichiarato lo stato di calamità e trovate le risorse per aiutare i Comuni per i quali la neve è solo un costo. Ieri la neve e il gelo in strada hanno creato diversi disagi alla viabilità. In mattinata rallentamenti lungo la Nuova Estense, tra Pavullo e Serramazzoni nel pomeriggio alcune auto in difficoltà hanno provocato rallentamenti lungo la salita del Carrai a Pavullo. Ieri mattina un blocco di neve è caduto sulla pensilina dell'accesso principale all'ospedale di Pavullo. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Ma per ragioni di sicurezza la zona è stata transennata dopo l'intervento dei vigili del fuoco, e sono stati rimossi pezzi di ghiaccio e cumuli di neve a rischio caduta. Chiuso per ragioni di sicurezza l'ingresso posteriore che porta alla Riabilitazione. Nell'area dell'Alto Frignano tutte le gravide in imminenza di parto sono state contattate e monitorate; a quelle in età gestazionale superiore alle 38 settimane è stata offerta la possibilità di alloggio vicino alla struttura scelta per il parto. I pompieri di Pavullo sono stati impegnati nella rimozione di candelotti da scuole ed edifici pubblici. Sono intervenuti anche a Polinago per mettere in sicurezza un tetto di un'abitazione privata, a rischio crollo sotto il peso della neve. La gestione della spalatura della neve nel centro storico di Pavullo ha creato qualche polemica. Il Pd locale lamenta che non è pensabile liberare il centro storico una sola volta dopo quasi 10 giorni di neve mettendo in difficoltà residenti, operatori commerciali e creando situazioni di rischio. Siamo consapevoli dei costi che la spalatura neve comporta per il Comune e invitiamo il sindaco a chiedere il sostegno di Governo e Regione per far fronte a questa emergenza. Ma i disagi per la neve hanno creato anche esempi di autentica accoglienza turistica, spiega il presidente di Valli del Cimone, Alessandro Tèbaldi. Mercoledì sera un pullman di studenti sciatori rimasto bloccato mentre scendeva da Passo del Lupo, è stato raggiunto da Giorgio Pelloni, titolare dell'omonima Tigelleria a Sestola, che ha rifocillato tutti. RIPRODUZIONE RISERVATA VIABILITÀ CRITICA Rallentamenti sulla Nuova Estense e anche oggi sarà una giornata di passione PROFUGHI A Soliera i profughi hanno aiutato ieri mattina a spalare la neve con le pale dai marciapiedi e dai percorsi pedonali, nel centro storico e vicino al complesso scolastico in via Caduti di Nassiriya. SALVATAGGIO [DPIBHEIBDDaepi che ieri mattina effettuavano un controllo in borghese hanno prestato soccorso ad una signora finita nel fosso in via Marx. Gli agenti l'hanno aiutata ad uscire dall'auto, la donna ha lievi ferite. PARTORIENTI Nell'area dell'Alto Frignano tutte le gravide in imminenza di parto sono state contattate e monitorate; a quelle in età gestazionale superiore alle 38 settimane è stata offerta La possibilità di alloggio vicino alla struttura scelta per il parto -tit\_org-

## Pericolo gelicidio = Allerta ghiaccio

[Luca Soliani]

Rimandate gli spostamenti non urgenti) di LUCASOLIANI SUPERATA l'emergenza neve, ora è allarme gelicidio. La Protezione Civile regionale ha infatti emesso l'allerta arancione per l'intero territorio. Potenziata l'attività di 118, pronto soccorso e ortopedia negli ospedali cittadini. Ma il consiglio è quello di prevenire le situazioni di rischio, rimandando gli spostamenti non indispensabili. Piccoli incidenti, rallentamenti, code. La nevicata di ieri ha provocando inevitabili disagi ma non gravi problemi. Le 122 lame e la ventina di mezzi spargisale in azione hanno garantito la percorribilità delle strade cittadine. Rallentamenti si sono registrati in tangenziale e sulla via Giardini. Una decina i mezzi pesanti intraversati in diversi punti del territorio. La situazione si è fatta molto critica in tangenziale nelle ore serali, con tratti ricoperti da lastroni di neve ghiacciata. Intensificati i controlli della Polizia municipale su gomme invernali e catene a bordo: 4 automobilisti sanzionati. Sui social è esplosa qualche polemica per la presenza di strade secondarie non pulite e marciapiedi che mettevano a dura prova l'equilibrio. Nulla di apocalittico. Per tenere pulite le strade provinciali, sono entrati in azione 132 spartineve (67 in montagna e 65 in pianura) oltre a 42 spargisale, 13 mezzi 'combinati'. A Marano, la strada provinciale 4 è stata a lungo chiusa al traffico per un camion bloccato in un tornante. In via Marx a Carpi un'automobilista finita fuori strada è stata soccorsa da un poliziotto in borghese presente al momento dello schianto. Rimane in vigore il divieto di circolazione ai veicoli pesanti superiori alle 7,5 tonnellate, su tutta la rete stradale e autostradale. Disagi si sono verificati nei collegamenti ferroviari. La metà dei treni regionali è stata cancellata, e così avverrà anche oggi. I ritardi hanno raggiunto anche le due ore. Ma non è (ancora) finita. Per oggi è infatti previsto il temibile fenomeno della pioggia che gela al suolo, molto insidioso per pedoni e automobilisti. Il governatore Bonaccini ha chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte a eventuali ulteriori necessità di intervento, quali uomini e attrezzature specialistiche. L'Ausi ha intanto incrementato i mezzi del 118, potenziato con medico e infermiere aggiuntivi ogni Pronto soccorso, e trasformato diverse pronte disponibilità notturne in servizi di guardia attiva. Particolare attenzione anche a tutta la parte ortopedica-traumatologica, anestesilogica e radiologica, con incremento del personale per garantire l'assorbimento di eventuali picchi di afflusso. Nei singoli ospedali sono state adottate misure ulteriori, come la messa in disponibilità di sedute chirurgiche aggiuntive per garantire la fruibilità delle sale operatorie per le urgenze ortopediche, e l'aumento di posti letto e pasti a disposizione. L'Ausi cancellerà la sanzione per tutti coloro che oggi non riusciranno a presentarsi agli appuntamenti. Predisposta in città la chiusura dei cimiteri fino alla cessazione dell'allerta. E comunque garantito lo svolgimento dei funerali. Scuole e uffici pubblici sono regolarmente aperti. I cittadini si rechino al pronto soccorso solo in caso di effettiva necessità per evitare di penalizzare coloro che davvero ne hanno bisogno. L'AUSL E I PINGUINI Cittadini cercate di camminare come fanno i pinguini, tenendo il baricentro sulla verticale del piede che avanza: riduce il rischio di perdere l'equilibrio. Lo consiglia l'Azienda Usi che ha anche postato un video-tutorial sulla sua pagina facebook. COMUNE E SERVIZI È garantita l'assistenza domiciliare e la consegna dei pasti agli anziani e sono aperti anche i servizi sociali territoriali, a eccezione delle attività di socializzazione rivolte a disabili ed anziani la cui sospensione, per evitare il rischio di cadute, è stata concordata con i gestori e comunicata agli utenti. FERMARE I MEZZI SOPRA LE 7.5 TONNELLATE Rimane in vigore il divieto di circolazione ai veicoli pesanti superiori alle 7,5 tonnellate su tutta la rete stradale della provincia e in autostrada. NESSUN ACCESSO AI CIMITERI Come è previsto in questi casi, è stata predisposta la chiusura di tutti i cimiteri fino alla cessazione dell'allerta. Garantiti i funerali. MARCIAPIEDI DA SGOMBERARE Si ricorda la responsabilità dei cittadini per sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede vicino agli ingressi delle case. PODISTI CORAGGIOSI I podisti si riprendono la città. L'iniziativa 'Snowday walk run', dopotutto è partito su Facebook, si è svolta ieri sera con partenza in via Morano. La primavera sta arrivando hanno spiegato gli organizzatori - quindi divertiamoci nella neve finché possiamo. -tit\_org- Pericolo

gelicidio - Allerta ghiaccio

## Cavezzo, il sindaco loda le attività della Protezione Civile

[Redazione]

Cavezzo, il sindaco loda le attività della Protezione Civile - CA VEZZO Quattromila ore di attività e il sindaco Lisa Luppi loda l'operato dei volontari di Protezione Civile. 155 iscritti di Protezione Civile del Comune nel corso del 2017, infatti, si sono impegnati in molteplici attività di natura ordinaria e straordinaria, fino a raggiungere un totale di 3.974 ore di servizio. Oltre al nonnaie programma di monitoraggio del tratto arginale del fiume Secchia, lungo più di otto chilometri, i volontari hanno effettuato dieci interventi, per un totale di oltre 250 ore, a Monte Ravaglia di Serramazzoni, nell'ambito del programma di prevenzione antincendio boschivo gestito dalla Consulta Provinciale e dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Tra le attività straordinarie, la visita del Papa e il concerto Modena Park. - tit\_org-

## Investito dal treno Indagine della Polfer

[G.a.]

IL CASO NON È RIENTRATO IN CASA PROTETTA E' ANCORA in condizioni critiche e in prognosi riservata all'ospedale di Baggiovara il 50enne finito sotto il treno ModenaSassuolo alla stazione di Quattroponti. Improbabile l'ipotesi dell'incidente, tutte le piste convergono sull'ipotesi di un tentativo di suicidio: si tratta di un uomo in cura in una clinica di salute mentale che allo sbando in giro per la città ha raggiunto, mercoledì sera intorno alle 20, il tratto di ferrovia dove il treno transita ed è finito investito. Sull'episodio indaga la polizia ferroviaria, la magistratura è stata avvertita. Sul posto l'altra sera sono giunti i vigili del fuoco, che hanno contribuito a soccorrere il 50enne travolto dal trenino sui binari, Pautomedica e l'ambulanza del 118, e i carabinieri della compagnia di Sassuolo. Il passaggio cruciale prima di archiviare dal punto di vista giudiziario la vicenda è capire se la struttura nella quale è ospite era tenuta o meno alla vigilanza dell'utente, se doveva sottostare a orari di rientro o l'uomo non sarebbe dovuto neanche uscire dalla clinica. Opzioni legate ovviamente anche alla patologia della persona. Da quello che si apprende, il 50enne sarebbe uscito dalla struttura nel pomeriggio di mercoledì e non sarebbe poi rientrato serata. Interpellati al telefono, dalla clinica di salute mentale preteso non rilasciare dichiarazioni. -tit\_org-

## **Bini: Messaggi quasi minatori perché tengo aperte le scuole**

*Chiusura a Carpineti, Casina, Castellarano, Toano, Vetto, Vezzano*

[Matteo Barca]

Chiusura a Carpineti, Cosina, Castellarano, Toano, Vetto, Venzan di MATTEO BARCA SCUOLE chiuse oggi per maltempo in sei comuni della provincia. La decisione è stata comunicata ieri sera dai sindaci che per precauzione, dopo le nuove nevicate e il rischio gelicidio per la giornata di oggi, hanno sospeso le lezioni a Vezzano, Casina, Carpineti, Toano, Vetto e Castellarano. Invece il primo cittadino di Castelnovo Monti Enrico Bini, che ieri pomeriggio ha partecipato in Prefettura alla riunione per esaminare le previsioni meteo fornite dalla Protezione Civile, ha poi stabilito di mantenere le scuole aperte. La Prefettura - spiega Bini - ha ribadito che la scuola è un pubblico servizio e che la chiusura deve essere un evento assolutamente straordinario, basata su evidenti condizioni che ne rendono impossibile l'apertura. Spiace molto dover constatare che in questi giorni sono arrivate a me, tramite canali pubblici ma anche privati, comunicazioni da parte di cittadini con toni molto aggressivi, spiacevoli, alcune al limite del minatorio per chiudere le scuole in cui mi si diceva di mettere a rischio di vita i ragazzi in modo scriteriato o peggio. In montagna oggi scuole aperte anche a Villa Minozzo e Ventasso. INTANTO sono stati segnalati problemi al riscaldamento in una sezione della scuola dell'infanzia Balducci di via Canalina a Reggio. La situazione di disagio è stata denunciata da un genitore: All'inizio dell'anno - dice - si è rotto uno dei termoventil di una sezione. Ad oggi i nostri bambini stanno andando a scuola con una temperatura di 13/14 gradi. Il Comune replica che oggi sarà installato il nuovo 'fan coil' per il completo riscaldamento della sezione. Il guasto - sottolineano dal municipio - è noto ed è stato affrontato dal servizio tecnico dell'istituzione scuole e nidi dell'infanzia del Comune in accordo con la proprietà dell'immobile. Un mese fa, nella sezione mista della scuola, si è proceduto alla sostituzione di un fan coil (termoventilatore per riscaldamento) difettoso con un apparecchio nuovo. Dopo qualche tempo anche il nuovo impianto ha dato problemi. In questi giorni però i bambini non sono stati lasciati né al freddo, né a temperature inadeguate, ma trasferiti momentaneamente in uno spazio idoneo della scuola, altrimenti utilizzato come atelier o sala riunioni, normalmente riscaldato. FREDDO AL BALDUCCI Un genitore accusa: Sezione al gelo. Il Comune replica: Bimbi spostati dall'aula L'ASILO BALDUCCI Segnalato da alcuni genitori un problema di riscaldamento per una sezione, il guasto sarà riparato proprio oggi -tit\_org-

## **Cadute, incidenti, fratture La neve fa decine di infortunati E oggi è allarme gelicidio**

[Settimo Baisi]

Cadute, incidenti, La neve fa decine di E oggi è allarme C'È CHI è stato colpito da un infarto mentre era impegnato a spalare la neve, ieri a Sant'Ilario, ed è stato soccorso e portato in ospedale. Mentre sono aumentati ieri gli accessi ai Pronto soccorso degli ospedali della provincia. Al Santa Maria Nuova di Reggio sono state decine le persone che hanno dovuto farsi medicare, vittime di cadute o incidenti stradali, in molti casi per aver riportato delle fratture. Gli infortuni sono stati registrati in particolare tra i giovani. Probabilmente perché le persone anziane hanno evidentemente prestato particolare prudenza, viste le condizioni meteo, o hanno potuto evitare di uscire di casa. Per oggi la direzione Ausi invita a limitare gli spostamenti non indispensabili, proprio per i rischi legati a possibili fenomeni di gelate. Alle persone che oggi hanno appuntamenti per visite o esami nelle strutture sanitarie pubbliche della provincia, e che sono impossibilitate a raggiungere le sedi, non sarà applicata la sanzione per la mancata presentazione (si chiede comunque di avvertire i servizi e le strutture). L'ALLERTA arancione per neve, ghiaccio e pioggia che provoca gelo in tutta la regione è valida fino alle 24 di oggi con conseguente attivazione del Piano neve e gelo. E annunciato il fenomeno del gelicidio, per fare fronte al maltempo con neve e ghiaccio, prevede oltre 350 volontari e 82 squadre di Protezione civile regionale attive fin dall'ultima settimana. Nonostante le previsioni meteo prevedano in generale neve e pioggia gelata in Emilia Romagna, la montagna sta reagendo bene di fronte ad accumuli nevosi che a Cerreto Laghi hanno superato i due metri. Tutte le strade sono aperte al transito, però con l'asfalto ricoperto da neve gelata, nonostante la catena di spazzaneve e spargisale sia in costante movimento giorno e notte, anche le gomme da neve arrancano con difficoltà. Ieri il traffico è stato ridotto e i pullman di linea hanno avuto qualche ritardo, però le scuole in montagna hanno funzionato regolarmente. L'EMERGENZA 'gelicidio' è segnalata per l'intera giornata di oggi - fratture infortunati elicidio gi, con la possibilità di pioggia che gela al suolo da Reggio fino alla costa romagnola. Per oggi è prevista, nella prima parte della giornata, una nuova perturbazione che causerà precipitazioni estese sull'intero territorio regionale, in esaurimento dalle ore pomeridiane e serali. La neve è attesa soprattutto sulle province occidentali (Piacentino e Parmense), mentre pioggia che gela al suolo è prevista nel resto del territorio. terminate le nevicate saranno possibili gelate. Per il fenomeno della pioggia che gela al suolo, insidioso per la viabilità e i servizi, l'allerta interessa indifferentemente le zone di montagna, collina e pianura. IL MALTEMPO riporta anche il pericolo frane, con allerta gialla, nei bacini emiliani centrali, ovvero per le province di Reggio, Modena e Parma. Settimo Baisi LÀ PIOGGIA E IL L'Ausi invita a limitare gli spostamenti non indispensabili GUÀSTALLA, LA NEVE SUL PO IL FIUME IMBIANCATO IN UNO SCATTO INVIATO DARU6GEROVARINI 'STRACCETTI' DI NEVE STRACCETTI IN CADUTA UBERA NELLA FOTO INVIATA DA RITA MEDICI LA CHIESA DI CORTOGNO LO SCATTO DI SILVANO DOMENICHINI PER LA CHIESA DI CORTOGNO -tit\_org-



## **Scarica elettrica dal tombino Muore il cane, padrona salva = Folgorati dal tombino: muore un cane**

*L'intervento ieri sera in via Papa Giovanni XXIII: chiusa la strada Controlli su una centralina dell'illuminazione pubblica  
Salva la padrona colpita dalla scossa elettrica. Allerta in via Papa Giovanni XXIII*

[Alessandra Codeluppi]

IL CASO Scarica elettrica dal tombino Muore è cane, padrona salva L'intervento ieri sera in Papa Giovanni XXIII: chiusa la strada Controlli su una centralina dell'illuminazione pubblica APAG.9 Folgorati dal tombino: muore un cane Salva la padrona colpita dalla scossa elettrica. Allerta in via Papa Giovanni XXI di ALESSANDRA CODELUPPI UNA TRANQUILLA passeggiata per godersi la vista della neve e il tresco, insieme al suo cane, si trasforma in un dramma. Lei, una donna sui 45 anni, moglie di un agente della polizia stradale, sta camminando accanto al suo amico a quattro zampe, ieri verso le 18.30, in via Papa Giovanni XXIII. Una volta arrivati all'altezza del bar Emanuel, accanto a un passag- Jio pedonale, accade qualcosa di davvero imprevedibile. Sia la donna sia il cane appoggiano piedi e zampe sopra un tombino, quando vengono entrambi percorsi da una scossa elettrica. Sono attimi di panico. Subito la signora si scosta: a parte il formicolio, non riporta conseguenze fisiche gravi. Il 118 viene allertato, ma lei non ha bisogno di un ricovero all'ospedale e nemmeno di cure. Ma il suo cane, dalle robuste fattezze di un labrador, non ce la fa: troppo forte, per lui, la scarica emanata dal tombino. Appare da subito esanime, o comunque agonizzante, sotto gli occhi della padrona che a stento riesce a riprendersi dallo sspavento, costernata per l'accaduto, e teme per la vita del suo cane. Stando a quanto ci viene riferito, la donna cerca di vincere la grande paura e si preoccupa subito per 'Fido': lo porta subito dal veterinario, ma le sue condizioni appaiono troppo gravi e muore. Intanto in via Papa Giovanni XXIII confluiscono diversi mezzi e uomini in divisa. Ci sono i vigili del fuoco di Guastalla, che si occupano della messa in sicurezza. Si accerta che quella copertura metallica, simile a un tombino, è un pozzetto della pubblica illuminazione, da cui sta uscendo fumo. VIENE chiamato anche il tecnico del Comune e il collega che si occupa del sistema dei lampioni, che per fare i controlli toglie la corrente elettrica. Arrivano gli agenti della polizia municipale, che chiudono la strada dalle 18.45 fino alle 20.30 per permettere i rilievi. E così anche gli agenti della questura, che raccolgono le prime testimonianze e informazioni per ricostruire l'accaduto. Secondo una prima ipotesi, è possibile che, per motivi ancora da chiarire, un cavo elettrico contenuto dal pozzetto abbia perso l'isolamento. Sforando la copertura metallica del tombino, potrebbe averle trasmesso la corrente elettrica, che si sarebbe poi irradiata, al loro passaggio, alla donna e allo sfortunato cane. TOLTA la luce e fatte le prime operazioni di messa in sicurezza, il ripristino del sistema elettrico da parte dei tecnici è stato rinviato a oggi, quando le condizioni di visibilità potranno permettere di lavorare in adeguate condizioni. Alla luce di quella che potrebbe apparire come una tragedia sfiorata, sarà necessario capire come mai il tombino non fosse in condizioni di sicurezza: la donna avrebbe potuto rischiare la vita? E se, al posto del cane, a infilare un piedino o una manina, fosse stato un bambino piccolo? Soltanto pochi giorni fa, a Frascati, è avvenuto un episodio-fotocopia: un pastore tedesco ha sfiorato con il muso un tombino restando folgorato, mentre il suo padrone è rimasto ricoverato in osservazione per qualche ora. -tit\_org- Scarica elettrica dal tombino Muore il cane, padrona salva - Folgorati dal tombino: muore un cane

## Per i volontari di Icaro il 2017 è stato da record

[Redazione]

**CORREGGIO** Per i volontari di Icaro il 2017 è stato da record -**CORREGGIO**- SONO stati 178 gli interventi effettuati dalla Protezione Civile nel corso dell'ultimo anno, di cui 100 in convenzione con l'Unione Comuni Pianura Reggiana. E di questi 100, in tutto sono stati 26 quelli di specifica protezione civile mentre 74 con l'Unione, per un totale complessivo di 3.498 ore di servizio timbrate dai volontari lo scorso anno. Sono questi i numeri presentati nel bilancio sociale 2017 dall'associazione di protezione civile 'Icaro' di Carreggio, numeri che descrivono l'attività annuale dei volontari in servizio nei Comuni dell'Unione Pianura Reggiana di cui fanno parte i comuni di Correggio, Campagnola, Fabbrico, Rio Saliceto, Roncole Verdi, San Martino in Rio. Tra i servizi principali svolti dai volontari risultano vigilanze antincendio, supporto alle manifestazioni, ausilio per la manutenzione e a sicurezza stradale oltre che per esercitazioni ma anche per interventi nelle zone terremotate e per emergenze. E rispetto a queste ultime voci, dedicate alle emergenze e al servizio volontario in zone di difficoltà, i volontari di 'Icaro' si sono distinti soprattutto per l'aiuto portato alle popolazioni colpite dal terremoto in centro Italia, nel gennaio scorso, e per aver collaborato con le unità di altri volontari a Livorno, per l'alluvione che a settembre ha interessato la città toscana. Non solo: i volontari correggesi sono stati infatti anche stati presenti in occasione dell'esondazione del fiume Enza a Lentigione, prestando servizio a Brescello, con mezzi e uomini a disposizione, ininterrottamente dal 12 novembre. Un servizio quest'ultimo a cui va il ringraziamento di tutti i sindaci dei Comuni dell'Unione Pianura Reggiana per grande lavoro svolto e per una presenza costante che non solo permette di svolgersi in sicurezza di numerose manifestazioni, ma che si fa preziosa nell'affiancarsi ai cittadini sia in situazioni di emergenza che nel contribuire alle manutenzioni urgenti ma necessarie a rendere vivibili e sicure le nostre città. -tit\_org-

## **In fiamme il tetto di una casa Scatta l'allarme a Quattro Castella**

*Per spegnere l'incendio sono servite 5 squadre di vigili del fuoco*

[Redazione]

In fiamme il tetto di una casa Scatta Fallanne a Quattro Castella Per spegnere l'incendio sono servite 5 squadre di vigili del fuoco -QUATrKO CASTELLA- TANTA PAURA e grande allarme, ieri nel primo pomeriggio in via Turati a Quattro Castella quando le fiamme hanno avvolto il tetto di una casa a causa del malfunzionamento della canna fumaria. Immediatamente è scattato l'allarme ai Vigili del Fuoco che sono intervenuti sul posto con 5 squadra provenienti dalla caserma di Reggio e dal distaccamento di Sant'Ilario. Le operazioni per spegnere l'incendio e mettere sicurezza il tetto si sono protratte per tutto il pomeriggio. Le stanze sotto il tetto sono state dichiarate inagibili ma la famiglia che occupa l'abitazione potrà restare all'interno occupando solo il primo piano della casa. SOCCORSO I vigili del fuoco al lavoro sul tetto ieri a Quattro Castella ",ÜÉ50 5( -tit\_org- In fiamme il tetto di una casa Scatta allarme a Quattro Castella

**LA CURIOSITÀ I METEOROLOGI: E' UN EFFETTO PROVOCATO DA SABBIE PROVENIENTI DALL'AFRICA**  
**Sorpresa in Valmarecchia: dal cielo cadono fiocchi rosa**

[Rita Celli]

LA CURIOSITÀ I METEOROLOGI: È UN EFFETTO PROVOCATO DA SABBIE PROVENIENTI DALL'AFRICA  
Sorpresa in Valmarecchia: dal cielo cadono fiocchi ros NEVE gialla e rosa, pioggia di ghiaccio e temperature in calo in Valmarecchia. Il Buran toma a colpire l'entroterra. I centimetri di fiocchi caduti anche ieri, hanno registrato ancora numeri da record: fra i 30 e i 40 sono quelli scesi da Villa Verucchio a Palazzo di Casteldelci. Nelle parti più montuose, come Miratoio, Molino di Bascio, Fragheto. Ponte Presale, la neve ha superato ad oggi i 2 metri e 10. Protezione Civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine continuano a tenere sotto controllo la situazione dei tetti e delle coperture di stalle e capannoni. In alcune abitazioni di Pennabilli, Maiolo e Sant'Agata Feltria, dopo l'abbassamento delle temperature, si sono registrati degli schiacciamenti delle canne fumarie, sotto il peso della neve. Per questo consigliamo a tutti di tenere accesi camini, stufe e riscaldamenti, per evitare che con la galavema si formino condense che poi possano filtrare dentro le case assicurano gli uomini della Protezione Civile. Nei centri abitati, ieri si sono intanto allestiti i seggi, in vista delle votazioni di domenica. Come previsto dalla prefettura, i mezzi con schede e materiale per la preparazione degli spazi elettorali è avvenuta con due giorni di anticipo. Le maxi turbine sono arrivate in soccorso da provincia e regione, per la pulizia delle strade più chiuse, a Maiolo e Perticara di Novafeltria. Se continuerà a nevicare dovremo capire dove stoccare tutta questa neve, dichiara il sindaco di Pennabilli, Mauro Giannini. Nel pomeriggio di ieri, da San Leo a Fragheto, si è vista cadere anche neve rosa e gialla. In alcuni punti è piovuto addirittura ghiaccio misto a sabbia. I meteorologi affermano che si è trattato dell'interazione di più correnti, miste a polveri sabbiose, forse provenienti dall'Africa. Le scuole restano chiuse fino a lunedì compreso. Rita Celli E' caduta neve gialla e rosa (foto Enrica Bravaccini) -tit\_org-

## **Nuova odissea per treni e bus Torna l'incubo della pioggia gelata**

*Altri disagi dopo la nevicata di ieri. Continua l'allerta meteo*

[Manuel Spadazzi]

Nuova odissea per treni e bus Torna l'incubo della pioggia gelata Altri disagi dopo la nevicata di ieri. Continua l'allerta meteo di MANUEL SPADAZZI TANTI treni cancellati. Bus in ritardo e con percorsi ridotti. E ancora camion bloccati, auto in panne, e altri feriti al pronto soccorso per le cadute. E l'allerta meteo nel Riminese non rientra: oggi il rischio è quello di piogge gelate sulla costa e altre neviccate sui rilievi. La situazione dovrebbe migliorare parzialmente durante la serata di oggi, mentre domani le temperature resteranno ancora basse (intorno allo zero) con piogge in pianura e la possibilità di altre neviccate sulle colline. UN BOLLETTINO che ha spinto tanti comuni del Riminese a tenere le scuole chiuse anche nella giornata di oggi (servizio a pagina 5), vista la nuova allerta meteo. Ieri la situazione sulle strade riminesi non è stata drammatica, anche grazie ai continui interventi di mezzi spargisale e spazzaneve, ma non sono mancati piccoli incidenti e auto andate fuori strada. Per i camion sopra le 7,5 tonnellate di peso è scattato il nuovo divieto di circolazione lungo la A 14 e le strade principali. Molti autisti dei tir sono rimasti così per ore bloccati, assistiti dai volontari della Protezione civile che ha portato loro tè caldo e viveri. Decine le chiamate alla polizia stradale e alla municipale per richiesta di soccorso, così come sono stati diversi gli interventi dei vigili del fuoco, impegnati, soprattutto nella Valmarecchia, in sopralluoghi nelle abitazioni per i grandi accumuli di neve. Per quanto riguarda gli autobus, ieri soltanto la metà delle linee ha circolato regolarmente, accumulando forti ritardi. Le altre invece hanno dovuto rivedere ancora una volta i percorsi, riducendo diverse fermate. IL GHIACCIO anche nella giornata di ieri ha fatto altre 'vittime'. Sono state una ventina le persone costrette alle cure in ospedale per le cadute, e in diversi casi hanno riportato fratture. Dopo le neviccate di ieri (dai 5 ai 10 centimetri in pianura, fino a 30 centimetri nella zona della Vaunarecchia con punte di 40 in alcune località), oggi il vero pericolo sarà la pioggia gelata, specialmente sulla costa. Molto probabile il ritorno della neve in Valmarecchia e Valconca, dove potrebbe cadere qualche fiocco anche domani. CAMION FERMI PER I MEZZI SOPRA LE 7,5 TONNELLATE È SCATTATO IL DIVIETO DI CIRCOLARE IN AUTOSTRADA E SULLE STRADE PRINCIPALI TRASPORTI IN TILT SOLTANTO LA METÀ DELLE LINEE DEGLI AUTOBUS HA CIRCOLATO REGOLARMENTE ACCUMULANDO FORTI RITARDI RISCHIO CADUTE ANCHE IERI UNA VENTINA DI PERSONE SONO FINITE IN PRONTO SOCCORSO PER LE SCIVOLATE SUL GHIACCIO LE PREVISIONI La situazione dovrebbe finalmente migliorar nella serata di oggi -tit\_org-

Nuova odissea per treni e bus Tornaincubo della pioggia gelata

## La frana minaccia il parcheggio

*Pascuzzi: Chiederemo l'emergenza. Danni anche a Vallugola*

[Solidea Vitali Rosati]

La frana minaccia il parcheggio) Pascuzzi: Chiederemo l'emergenza. Danni anche a Vallugola. MENTRE negli occhi di molti c'è ancora la sorpresa della neve che ha trasformato Gabicce Mare - come mostra la suggestiva immagine del fotamatore Thomas Galli -, in Comune, negli uffici tecnici, è iniziata la conta dei danni da maltempo. La neve ancora non si è tutta sciolta, ma a fare i sopralluoghi dopo la pioggia di venerdì notte ce n'è abbastanza per chiedere, come Comune, l'emergenza osserva il sindaco di Gabicce Mare, Domenico Pascuzzi. Il primo cittadino ieri avrebbe avuto la riunione in Provincia con gli altri sindaci per valutare la situazione ma la riunione è saltata - spiega - perché in molti territori ancora la situazione è difficile. Per quanto riguarda Gabicce posso dire che quanto avvenuto venerdì 23, con la pioggia ininterrotta che ha provocato diversi smottamenti e frane, con i fondi diretti del Ocmune, è economicamente insostenibile. IN PARTICOLARE sulla base della prima ricognizione fatta dall'architetto Michele Bonini, responsabile alla Gestione del territorio - dice il sindaco - ho due situazioni ben presenti per la forte criticità e una terza, monitorata, ma per ora stabile. Quindici metri di fronte franoso che sovrasta il parcheggio, lato mare vicino al Bel Sit di Gabicce Monte e la frana partita al porto di Vallugola da sotto l'albergo Capo Est a danno di tre cassotti sottostanti sono le due situazioni più critiche. A queste - continua l'architetto Bonini - si aggiunge l'abbassamento stradale, per almeno una quarantina di centimetri, del manto in via Francesca da Rimini. Poi altri smottamenti meno pesanti, ma già rimossi. IN DEFINITIVA è di regimazione delle acque il problema che tocca il parcheggio di Gabicce Monte - spiega il sindaco -: per mettere in sicurezza l'area potrebbe servire un mese, ma lo stato di emergenza è necessario per stare nei tempi udii all'inizio della bella stagione. Quando, cioè quel parcheggio con i suoi 35 stalli diventerà veramente un necessario serbatoio per la sosta, al servizio di eventi e delle attività. Inoltre l'emergenza è necessaria per trovare la copertura finanziaria a mettere in sicurezza il versante. Il sindaco è amareggiato per quanto accaduto sia a Gabicce Monte che in via Francesca da Rimini dove la vistosa frattura ha dilaniato un asfalto quasi perfetto. Siamo dovuti intervenire un paio di anni fa in quel punto conferma Pascuzzi. Ma questa volta le cestonate che sono servite a trattenere Fazione del torrente Taviolo non si sono rotte, ma sono slittate, provocando di conseguenza l'abbassamento del manto stradale. La strada è secondaria - osserva il sindaco -, per cui non sopporta carichi di traffico che possono rendere ancor più critica la questione. Però è chiaro che dopo gli ultimi ventimila euro investi ti per la sicurezza di quel punto, tutto ci saremmo aspettati di doverci rimettere le mani. Complicata dal bando sulla gestione del porto di Vallugola, invece sarà la risoluzione della frana sotto Capo Est. L'esigenza del pubblico è quella di garantire la sicurezza e il ripristino dell'area per la bella stagione commenta Pascuzzi -, ma prima di definire con i privati chi dovrà intervenire e come, è necessario definire la dividente demaniale, pratica in atto da parte delle autorità competenti per completare il bando per la gestione del porto. L'appuntamento è previsto la settimana prossima. Solidea Vitali Rosati & RIPRODUZIONE RISERVATA VIALE DELLA VITTORIA Suggestiva la foto di Thomas Galli che ritrae una coltre straordinaria per Gabicce. Sotto via Francesca da Rimini -tit\_org-

## Neve, scuole chiuse anche oggi: i trasporti non sono sicuri

*Decisione della segreteria Istruzione visto il perdurare del maltempo*

[M.ras.]

Neve, scuole chiuse anche oggi; i trasporti non sono sicuri Decisione della segreteria Istruzione visto il perdurare del maltemp CONTINUA a nevicare sul Titano e a questo punto il governo ha deciso di prolungare la chiusura delle scuole sammarinesi viene prolungata anche per la giornata di oggi. Il provvedimento è stato preso a scopo precauzionale, come annuncia la segreteria di Stato per l'Istruzione, a seguito del vertice che si è svolto ieri con il Servizio di Protezione Civile e con i funzionari degli Enti competenti. Prosegue così la 'vacanza bianca' iniziata martedì scorso per gli studenti degli istituti di ogni ordine e grado. Si è deciso di continuare a tenere le scuole chiuse ancora per oggi soprattutto perché il trasporto scolastico non potrebbe svolgersi in condizioni di sicurezza adeguate, precisa la segreteria all'Istruzione. Questo perché i siti scolastici sono 32 sparsi sul territorio e, soprattutto per i più piccoli, il servizio di trasporto è capillare e ciò con le attuali condizioni atmosferiche non poteva essere garantito. Le attività scolastiche riprenderanno con regolarità domani, ma solo per gli studenti della Scuola Media Inferiore e per la Scuola Secondaria Superiore, gli altri sono a casa come av viene normalmente. Tutti i mezzi rotta neve sono in funzione per cercare di garantire strade pulite, mentre per quanto riguarda gli eventuali danni si dovrà attendere lo scioglimento della gigantesca massa di neve caduta. L'esecutivo, una volta passata l'emergenza, vuole mettere a punto un protocollo che possa essere utilizzato in casi di nevicate molto abbondanti, come in questo caso, e che riguarderà anche il trasporto scolastico. E la Banca di San Marino, considerata la chiusura della scuole, annuncia che i dipendenti potranno portare i loro figli in ufficio. m.ras.RIPRODUZIONE RISERVATA L'INIZIATIVA Banca di San Marino: I dipendenti potranno portare i figli in ufficio Non solo disagi con la neve: c'è chi si diverte con lo sport in città chi immortala uno scorcio storico e chi lavora per tenere pulite le strade (foto Filippo Pruccolli -tit\_org-

DECISIONE PRESA DOPO ALCUNI INCIDENTI AVVENUTI ALL'ALTEZZA DI CARRODANO

## **Asfalto ghiacciato in A12: stop al traffico Salt corre ai ripari con un additivo**

*Transito consentito soltanto ai camion scortati dalla polizia stradale*

[Redazione]

DECISIONE PRESA DOPO ALCUNI INCIDENTI AVVENUTI ALL'ALTEZZA DI CARRODANO Asfalto ghiacciato in A12: stop al traffico Salt corre ai ripari con un additivo Transito consentito soltanto a camion scortati dalla polizia stradale DOPO l'ennesimo tamponamento all'altezza dell'abitato di Carrodano la Polstrada ha preso la decisione di chiudere il tratto autostradale tra La Spezia e Sestri Levante. L'asfalto si stava ghiacciando, il sale non faceva più alcun effetto. Si è tratta di una decisione presa in via precauzionale, spiegano dal comando spezzino. Lo stop al traffico è scattato poco dopo le 20 di ieri ed è andato avanti almeno fino alle 23 (quando questa edizione del Secolo XIX è andata in stampa). In questo periodo di tempo, Salt (Società autostrada ligure toscana) ha cominciato a versare sull'asfalto uno speciale additivo per cercare di scongiurare il pericolo che andassero a formarsi vere e proprie lastre di ghiaccio. Il transito è stato consentito soltanto ai mezzi pesanti che però sono stati scortati nel tragitto da safety car guidate dagli uomini della sezione di Brugnato della Polstrada, diretta dall'ispettore Stefano Rossi. Sono stati invece una decina gli interventi effettuati dai vigili del fuoco della Spezia a causa della nevicata che ha colpito l'intera provincia. Da segnalare che in città, in via Fontevivo, un albero è caduto sulla macchina di una ragazza che aveva appena parcheggiato. Fortunatamente la giovane si era allontanata in tempo. M.T. Lavoro straordinario per i vigili del fuoco spezzini -tit\_org-



APERTI ASILI, ELEMENTARI E MEDIE ALLA SPEZIA, PORTO VENERE E LERICI

**La Provincia chiude le scuole il sindaco Peracchini no***[Marco Toracca]*

APERTI ASILI, ELEMENTARI E MEDIE ALLA SPEZIA, PORTO VENERE E LERICI La Provincia chiude le scuole il sindaco Peracchini no MARCOTORACCA SCUOLE medie superiori chiuse in tutto lo Spezzino per la giornata di oggi. Lo ha deciso Giorgio Cozzani, presidente della Provincia, che nel pomeriggio di ieri ha disposto, con un apposito provvedimento, la sospensione delle lezioni e consigliando, inoltre, di evitare gli spostamenti in auto se non strettamente necessari. Per quanto riguarda gli istituti di altro ordine e grado a partire dagli asili nido, passando per le primarie e le medie inferiori decidono invece i sindaci dei comuni interessati e in questo caso la provincia è a macchia di leopardo. Alla Spezia il sindaco Pierluigi Peracchini e l'assessore alla Protezione civile Luca Piaggi hanno dato l'ok all'apertura. In considerazione dello stato di cessata allerta arancione per neve a partire dalla 20 di ieri e della cessazione dell'allerta gialla dalla mezzanotte emesse dal Servizio di Protezione Civile della Regione Liguria. Ringraziamo i tecnici del Comune e i volontari del Centro Operativo Comunale per avere fronteggiato con successo la situazione di allerta, hanno detto. Scuole aperte anche a Lerici e Portovenere oltreché nella Riviera della Cinque Terre. Rimangono chiuse invece a Levanto e in tutta la Val di Vara. Stesso provvedimento è stato preso da Alessio Cavarra, sindaco di Sarzana, e nel resto della Val di Magra. Per quanto riguarda il trasporto pubblico i vertici dell'Azienda trasporti consortile parlano di emergenza superata. È scattato subito il piano neve in città e nel resto dello spezzino, hanno spiegato dalla sede. Il dispositivo ha previsto la dotazione delle infrastrutture antineve ai bus a partire dalle 4.30 di ieri mattina. In città ha continuato a funzionare anche la filovia con i vecchi Breda che nella zona del ponte della Scorza sono stati assistiti da una navetta che faceva la spola fino al capolinea. I Breda bus privi di motore ausiliario a gasolio non potevano di fare la salita ghiacciata verso la Chiappa. Sul fronte stradale la Provincia ha assicurato che il transito in tutta la rete di competenza è assicurato e non si sono registrate interruzioni o sospensioni alla circolazione. Acm ambiente infine informa che le condizioni meteo non consentono un regolare svolgimento del servizio di raccolta e invitagli utenti a non conferire rifiuti fino al ristabilirsi di condizioni meteo favorevoli. Su questo punto Massimo Baldino, consigliere comunale della lista "Per la nostra città" ha presentato un'interpellanza per chiedere se sia stato previsto un servizio supplementare di ritiro da effettuarsi appena le condizioni meteo lo renderanno possibile. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Cozzani: niente lezioni alle Superiori. I Comuni decidono da so Niente scuola e battaglie a palle di neve tra i giovanissimi -tit\_org-

**Disagi nelle zone collinari per raggiungere i posti di lavoro**

*Il Comune di Sarzana ha sparso il sale anche nel piazzale di volo della capitaneria di porto dal quale decollano elicotteri salvavita*

[Redazione]

QUISARZANA Il Comune di Sarzana ha sparso il sale anche nel piazzale di volo della capitaneria di porto dal quale decollano elicotteri salvavita DURANTE e in previsione delle nevicate tra mercoledì e ieri grande lavoro anche in vai di Magra. In particolare, il comando base aeromobili del corpo delle capitanerie di porto ha chiesto e ottenuto al Comune di Sarzana in tempi record lo spargimento del sale sul piazzale di volo dal quale decollano gli elicotteri che garantiscono 24 ore su 24, 7 giorni su 7, la ricerca e soccorso in mare e in ambiente costiero finalizzata alla salvaguardia della vita umana. Le amministrazioni di Sarzana, Ameglia, Casteinuovo, Luni, Santo Stefano, Vezzano e Arcola hanno lavorato incessantemente allo spargimento sale su tutto il territorio e in particolare nelle zone collinari, ma anche per rendere percorribili le vie pedonali dei centri storici. Le squadre dei volontari della protezione civile erano in strada fin dall'alba. Le maggiori difficoltà si sono registrate nelle frazioni di Falcinello, Montemarcello, Ponzano al monte e nelle colline di Nicola e Vallecchia dove muoversi o tornare per raggiungere i posti di lavoro e le proprie abitazioni è stato difficoltoso a causa della formazione di lastre di ghiaccio sulle carreggiate. Ghiaccio neutralizzato dagli interventi delle squadre che sono transitati nei luoghi maggiormente a rischio più volte fino a ieri sera. E riprenderanno anche stamane. Neve e ghiaccio in quantità ancora più ingente in Lunigiana, dove la macchina della protezione civile è più abituata a muoversi e fare fronte ad emergenze di questo tipo: nessuna frazione dei Comuni di Fosdinovo, Aulla, Tresana, Villafranca, Fivizzano e Pontremoli è rimasta isolata, grazie a tutte le misure preventive adottate. A.G.P. b.: /:, Neve sul cantiere dell'ex hotel Laurina, a Sarzana -tit\_org-

## **Dopo la neve, incubo ghiaccio Le scuole chiuse in 13 comuni = Dopo la neve, il pericolo è il ghiaccio**

*Ordinanze dei sindaci da Acqui Terme a Ponzzone, a Vignale e Fubine Alcuni eventi rinviati, ma disagi contenuti.*

*Resta l'allerta della Protezione civile*

[Daniele Prato]

Stop ai campionati di calcio dall'Eccellenza in giù, a rischio la partita dell'Alessandria Dopo la neve, incubo ghiaccio Le scuole chiuse in 13 comuni Ordinanze dei sindaci da Acqui Terme a Ponzzone, a Vignale e Fubine In vacanza. Scuole chiuse per neve (annunciata) oggi almeno 13 comuni in provincia. Il più grande è Acqui, unica città, mentre per il resto si tratta di paesi collinari e montani di Acquese e Ovadese, più Fubine e Vignale. Oggi, tuttavia, più che la neve si teme il ghiaccio che potrebbe formarsi a causa delle basse temperature. Siamo in allerta dice la Protezione civile. Ad Alessandria, dove le scuole resteranno aperte ( i bollettini non prevedono situazioni tali da determinare altri provvedimenti e interrompere la didattica causerebbe disagi dice il sindaco Gianfranco Cuttica), scatterà comunque il piano neve di Comune e Amag Ambiente su quattro macro aree: grande viabilità urbana, sobborghi Est, Ovest, zone collinari. "if Le stalattiti. Anche ieri, i pompieri sono intervenuti più volte al sottopasso di via Maggioli dove si formano stalattiti di ghiaccio che si staccano e danneggiano le auto in transito. Il calcio si ferma. A rischio anche la partita dei grigi (non è iniziata la prevendita, oggi si decide), stop per le tre squadre che per tutta l'attività dall'Eccellenza alla Terza categoria. Servizi ALLE PAGINE 40 E 50 Scuole chiuse dall'Acquese a Fubine, oggi tornano a viaggiare i treni fermi ieri per precauzione Dopo la neve, il pericolo è il ghiaccio Alcuni eventi rinviati, ma disagi contenuti. Resta l'allerta della Protezione civile yw DANIELE PRATO Poteva andare peggio, visti gli allarmi degli ultimi giorni. Invece, ieri, la nevicata che ha imbiancato tutta la provincia ha provocato più fastidi che veri e propri disagi. L'allerta, comunque, prosegue oggi, col rischio che a provocare guai, con la neve, possa arrivare il ghiaccio. Tanto che vari Comuni hanno deciso di chiudere le scuole. Alunni a casa, stamattina, ad Acqui, unica delle città, ma anche a Spigno, Ristagno, Montechiaro, Melazzo e Cartosio, tutti parte dello stesso istituto comprensivo, e a Ponzzone. All'elenco vanno aggiunte Capriata, Carpeneto, Cremolino, Rocca, Fubine, Vignale. E non sono escluse scelte analoghe dell'ultima ora in altri paesi. In allerta, insieme a Comuni e forze dell'ordine, c'è la Protezione civile. Restiamo in attesa degli sviluppi. I Corn territoriali sono in allerta, come ci è stato chiesto di fare nel corso delle riunioni prefettura dell'altra sera. I timori non sono tanto per la neve, ora, ma per il ghiaccio. In base ai dati Arpa, la notte tra venerdì (oggi, ndr) e sabato, potrebbe riservare brutte sorprese dice il coordinatore provinciale, Marco Bologna, che ieri con i volontari non ha dovuto gestire situazioni d'emergenza. Certo, non sono mancate le difficoltà sulle strade, specie quelle che portano ai centri minori sulle colline e nelle zone montane di Acquese, Ovadese, Tortonese, Noveese, e su alcune provinciali. Qualche lamentela per gli asfalti puliti a macchia di leopardo c'è stata. Ma si sa che i soldi nelle casse di Provincia e Comuni sono quelli che sono e che gli interventi vengono ormai calibrati su piani neve restrittivi. In ogni caso, la percorribilità è stata in gran parte garantita. Nelle città e fuori. Si è viaggiato senza particolari problemi sulle autostrade: A26, dove qualche coda s'è formata nel pomeriggio tra Ovada e Masone, A7 e A21. Il filtraggio dei mezzi pesanti ha funzionato evitando ingorghi. Pochi problemi anche per i treni. Le Fs hanno attivato il piano neve d'emergenza, col taglio preventivo delle corse, replicato anche oggi: in Piemonte, si assicura un incremento fino all'80% dei Regionali e al 100% di quelli Alta Velocità. Sulla rete ligure, invece, la Acqui-Genova avrà solo il 50% dei treni, meno di ieri; il 60% sulla Savona-Acqui-Alessandria. Il maltempo ha colpito anche la cultura. Rinvio al 23 aprile Copenhagen, spettacolo con Umberto Orsini in programma ieri sera a Tortona (rimborso dei biglietti acquistati entro il 6 marzo) e annullato, sempre ieri, il concerto di chitarra classica di Filomena Moretti in calendario al Comunale di Alessandria. Rimandato a data da destinarsi l'incontro di oggi a Novi con la giornalista Tiziana Ferrario. Qui sopra, uno scorcio quasi natalizio del centro di Alessandria A destra, le vigne innestate di Alice Bei Colle -tit\_org- Dopo la

neve, incubo ghiaccio Le scuole chiuse in 13 comuni - Dopo la neve, il pericolo è il ghiaccio

## La riduzione del traffico ferroviario dovrebbe chiudersi già oggi

[Redazione]

MANTOVA Alla luce del bollettino meteo diffuso dalla Protezione Civile, sarà garantito il 100% dell'offerta dei treni alta velocità prevista dall'orario ufficiale delle imprese ferroviarie e l'intera offerta del trasporto regionale in gran parte delle regioni. Precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio sono previste nel basso Piemonte, in Liguria, Emilia Romagna e Veneto: in tali regioni circolerà pertanto circa l'80% dei treni. La riduzione è necessaria per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. -tit\_org-

**Problemi sulla statale Cisa Causa neve auto finisce capottata***[Redazione]*

Problemi sulla statale usa Causa neve auto finisce capottata SUZZARA È stata una notte in bianco, quella registrata tra mercoledì e giovedì, che ha causato numerosi disagi prodotti dalla grande quantità di neve che ha imperversato su gran parte dell'Italia. Non sono bastate, infatti, le precauzioni ed i piani di lavoro sviluppati dal Comune di Suzzara che, nonostante l'intervento di numerosi operatori della protezione civile, che ha ricorso anche all'utilizzo di vari spalaneve e spargisale, non sono riuscite a garantire una viabilità del tutto sicura. Le complicazioni maggiori sono avvenute sul fronte stradale e, soprattutto nei tratti provinciali e sulla Statale Cisa: in mattinata, infatti, un'auto si è ribaltata lungo il tratto Suzzara-Gonzaga, totalmente coperto dalla neve e dal ghiaccio; successivamente, sulla Cisa, un auto-articolato ha bloccato per diverse ore il tratto di Sailleto, dopo aver sbandato ed essere finito fuori dalla carreggiata. Tante, infine, le lamentele che si sono susseguite sui social network, con Facebook colpito da un'altra tempesta: quella delle foto e dei video caricati dai cittadini, volti a segnalare le eventuali insidie sparse per le strade, (l.s.) 5 - ' ia?ÂÂÂ \_\_ L. - -tit\_org-

## Incidenti nelle industrie, ecco come comportarsi

[Redazione]

POMPONESCO Questa sera, alle ore 21, presso il teatro "Novecento" è in programma un incontro con la cittadinanza e i comitati ambientalisti in cui verrà presentato il piano d'emergenza estemo relativo agli interventi in caso d'incidenti rilevanti per rischio industriale. L'invito a partecipare alla serata, promossa dal Comune di Pomponesco e dal Gruppo Protezione Civile, è rivolto anche ai cittadini dei paesi limitrofi. Lincontro, gratuito, si terrà al teatro Novecento -tit\_org-

## Il Centro - nord sotto la neve, trasporti in tilt

[Redazione]

MAUEMPO. Oggi le scuole rimarranno chiuse in diverse città del Paese tra cui Bologna e Rovigo. Il Centro - nord sotto la neve, trasporti in tilt. ROMA - L'ondata di maltempo continua a sferzare l'Italia, con la neve che ha ricoperto ieri il centro-nord, seppur con intensità inferiore a quanto previsto. Oggi scuole chiuse in diverse città del Paese, tra cui Bologna e Rovigo. Disagi per chi ha utilizzato i mezzi di trasporto, con treni dell'Alta Velocità che anche ieri hanno cancellato alcuni convogli garantendo comunque l'80% del servizio. Da oggi, però, tutti i treni dell'Alta Velocità - garantisce Rfi - torneranno alla normalità, comprese le linee regionali che in questi giorni hanno creato non pochi disagi ai pendolari. Qualche eccezione sarà fatta nelle regioni dove è previsto un peggioramento delle condizioni meteo (basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Veneto), con la presenza di neve e ghiaccio. Le ferrovie hanno sopravvalutato la loro capacità, il commento del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio dopo il caos dei giorni scorsi. In Toscana la neve è caduta abbondante per tutta la notte, portando anche alla chiusura per un'ora dell'Autostrada nel tratto tra Arezzo e Chiusi. A Firenze gli Uffici sono stati regolarmente aperti, mentre hanno chiuso per sicurezza il Campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi, oltre al giardino mediceo di Boboli e a quello di Palazzo Medici Riccardi. Situazione simile anche a Bologna, dove a preoccupare ora è il gelo. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per domani. Stop alle attività didattiche anche all'università, non solo nel capoluogo ma anche nei campus di Cesena, Forlì e Ravenna. La Regione Emilia Romagna, intanto, sta valutando l'ipotesi di dichiarare lo stato di emergenza, soprattutto dopo l'allerta meteo della Protezione Civile sul rischio gelicidio a causa del previsto calo delle temperature. Per oggi resta ancora in allerta la Liguria dove nella notte è stata scongiurata la grande nevicata grazie alle raffiche di vento che hanno tolto umidità. La situazione dovrebbe comunque migliorare nel pomeriggio... - ' ' ' ' ' - - - - Spazzaneveazione, ieri, nel centro storico di Bologna - tit\_org -



## Fiocchi anche in città

[Redazione]

**MALTEMPO NEVICATA** Grande lavoro per i vigili del fuoco Auto ribaltate e incidenti nelle valli Neve di primo mattino a Trento e qualche immancabile disagio alla circolazione, soprattutto nelle valli e nel settore meridionale della provincia. La spolverata bianca caduta ieri su tutto il territorio ha portato parecchio lavoro ai vigili del fuoco ed ai carrozzieri: numerosi gli incidenti, ma nessuna persona è rimasta ferita in maniera grave, fortunatamente. Dopo una pausa notturna sono previste precipitazioni anche nella giornata di oggi, abbondanti a partire dalla tarda mattinata. Attenzione al ghiaccio, misto a neve: sarebbe stato questo mix sul fondo stradale la causa dell'ine dente accaduto a Pinzolo, alle tré, nella notte tra mercoledì e giovedì. Una Fiat Panda è finita contro lo spigolo di una vecchia casa in via Genova. Spaventate ma per fortuna illese le due ragazze a bordo, una diciottenne ed una 22enne. Sono intervenuti i vigili del fuoco per la pulizia strada e il carroattrezzi per recuperare l'auto, che a causa della forte botta contro lo spigolo del muro aveva lo pneumatico destro rotto. Le due ragazze sono state accompagnate in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Tione, per accertamenti. Sul posto la pattuglia dei carabinieri di Spiazzo, che ha accertato che l'incidente è stato causato da autonoma condotta: la conducente, tradita dal ghiaccio, avrebbe perso il controllo dell'auto. Attorno alle 8 di ieri mattina vigili del fuoco mobilitati in città per recuperare uno spargisale ribaltato a Montevaccino: illeso l'uomo alla guida. In via della Gotarda, la strada che collega Matta Relio ad Aldeno, all'altezza di una curva due furgoni si sono scontrati, finendo entrambi fuori strada. I mezzi, che procedevano nelle opposte direzioni, si sono urtati al termine del rettilineo che inizia all'incrocio con la Provinciale 90. Probabilmente a causa della neve, uno dei due conducenti ha perso il controllo del proprio mezzo invadendo l'altra corsia. Nessun ferito tra gli occupanti. Numerosi sono stati i soccorsi ad auto ribaltate. I vigili del fuoco volontari sono intervenuti ieri mattina tra Baitoni e Bondone di Storo. Sul posto anche la polizia locale della valle del Chiese. Macchina ko anche a Verla di Giove e, nel pomeriggio, a Fornace. Per quest'ultimo intervento sono state necessarie le pinze idrauliche per estrarre il conducente dall'abitacolo della vettura. L'incidente è accaduto attorno alle 14.30, lungo la Provinciale 71, tra le frazioni di Torchio e Valle. L'auto, una Fiat, stava viaggiando verso Civezzano e si è rovesciata su un lato in un tratto rettilineo. I vigili del fuoco hanno aperto il tetto del mezzo per permettere ai sanitari di prestare soccorso al conducente. L'uomo, 45 anni, era cosciente: è stato portato al pronto soccorso del Santa Chiara per accertamenti. Paura verso le 11.30 a Levico Terme, per una macchina che è finita di striscio contro la lama di uno spazzaneve terminando la corsa nella vicina scarpata. Il mezzo di lavoro stava sgomberando lo svincolo che porta sulla statale della Valsugana, verso Pergine. Proprio in quella direzione stava recandosi l'automobilista che, perso il controllo del veicolo, ha sbattuto con l'auto contro lo spazzaneve prima di volare fuori strada. Il conducente, un uomo di 59 anni, è uscito con le proprie gambe dall'auto, ma per precauzione è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Borgo. Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Levico. Tra la neve caduta e le temperature sotto lo zero scatta l'allarme sicurezza sulle strade: nonostante l'azione di mezzi spalaneve e spargisale, le forze dell'ordine raccomandando la massima prudenza per la possibilità di tratti ghiacciati lungo la statale della Valsugana e all'altezza delle gallerie nelle valli Giudicane e Rendena. Ma. Vi. Macchine fuori strada a Pinzolo e Levico, veicoli moltiplicati all'aria a Verla e anche a Fornace, dove una persona era rimasta incastrata nel mezzo. In alto, a sinistra, un veicolo ribaltato a valle di Fo

rnace Sopra piazza Duomo imbiancata: anche in città sono caduti circa cinque centimetri di neve (foto Coser) A Levico una macchina è finita fuori strada dopo avere urtato uno spazzaneve -tit\_org-

## **Centrato da un furgone: era a piedi in tangenziale i. \*j Tragedia sfiorata nella notte: ferito un 53enne**

[Ma.vi.]

5 I L'uomo, in stato confusionale e alterato dall'alcol, ha una mano rott Centrato da un furgone: era a piedi in tangenziali Tragedia sfiorata nella notte: tento un 53enne Ritrovarsi con una mano rotta al pronto soccorso può essere un piccolo miracolo. Soprattutto se si è rischiato di essere investiti da un furgone. Deve ringraziare il cielo l'uomo di 53 anni che - senza rendersene ben conto, dato lo stato di alterazione - stava camminando nel mezzo di una corsia della tangenziale nel cuore della notte e che, grazie ai pronti riflessi di un automobilista, è solamente stato sfiorato dal mezzo in transito. Gli stessi soccorritori sono rimasti increduli di fronte alla dinamica dell'accaduto. L'investimento è avvenuto pochi minuti prima delle 3, nella notte tra mercoledì e giovedì. Il conducente di un furgone Mercedes, al lavoro per conto di una ditta, stava percorrendo la tangenziale ovest in direzione sud quando all'altezza dell'ex Crm (ora Centro integrato) si è trovato di fronte la sagoma di un uomo, in mezzo alla strada. L'automobilista ha subito frenato, cercando di evitare la persona. C'è riuscito solo in parte: lo specchietto laterale del mezzo ha colpito il pedone alla mano. Sono stati chiamati i soccorsi. In tangenziale si sono portati l'ambulanza, la volante della questura ed i vigili del fuoco permanenti di Trento, che si sono occupati della parziale chiusura della tangenziale: a quell'ora il traffico è quasi inesistente, ma era necessario mettere i soccorritori nelle condizioni di lavorare in sicurezza. L'uomo ferito, nato in Germania, è stato trasportato all'ospedale di Trento, medicato e trattenuto in osservazione breve. All'arrivo dei soccorritori era confuso, non solo per lo shock dell'incidente: l'uomo, secondo quanto emerso dagli accertamenti, aveva esagerato con l'alcol. Dato lo stato di ebbrezza, non si sarebbe dunque reso conto di trovarsi lungo una strada a scorrimento veloce dove è vietato l'attraversamento pedonale. Nel pomeriggio è stato dimesso dal Santa Chiara, con una prognosi di trenta giorni: una guarigione lenta, ma si tratta pur sempre di un lieto fine, per un incidente dalla dinamica paurosa. Ma. Vi. Sono intervenuti l'ambulanza, l'autoniedica, i vigili del fuoco permanenti e la volante della questura -tit\_org- Centrato da un furgone: era a piedi in tangenziale i. \*j Tragedia sfiorata nella notte: ferito un 53enne

## A fuoco la canna fumaria

[Redazione]

Un intervento in Val di Ledro dopo quello a Massone ARCO E LEDRO - Intervento congiunto dei vigili del fuoco volontari dei corpi di Pieve e Concei mercoledì sera per un principio di Incendio al tetto di un'abitazione. L'allarme è scattato attorno alle 19.30, in via Alzer a Pieve, dove in breve tempo una dozzina di pompieri si sono portati sia con l'autobotte che con 1 'autoscala a treppelle in dotazione ad Arco. Dopo aver constatato che l'incendio era divampato partendo dalla canna fumaria ed aveva già iniziato a intaccare il tetto, i vigili del fuoco sono riusciti rapidamente a circoscrivere e domare le fiamme, limitando così i danni alla copertura e agli appartamenti sottostanti. Dopo aver spento il rogo, i volontari ledrensi si sono concentrati sul forte calore sprigionato, tenendo sotto controllo eventuali nuovi focolai con l'ausilio della termocamera. Una volta scongiurata qualsiasi ripresa delle fiamme, l'allarme è rientrato. Un camino fuori uso ma il tetto salvo, questo il bilancio dell'incendio a una canna fumaria alla casa natale del pioniere dell'aeronautica italiana Gianni Caproni (1886-1957), l'altra sera a Massone. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Arco chiamati alle 21 e otto volontari hanno lavorato fino a mezzanotte e mezza per spegnere il fuoco e bonificare e rendere sicuro il tetto. Per fortuna alcuni vicini - ha riferito il comandante Stefano Bonamico - hanno visto le fiamme uscire dalla canna fumaria e hanno dato l'allarme. così siamo potuti intervenire molto presto ed evitare guai peggiori nel centro storico. L'edificio è un palazzo storico che si affaccia su piazza Giuseppe Caproni e nel quale abita uno dei discendenti della famiglia, Italo. I vigili del fuoco hanno vietato l'uso del camino in attesa di un sopralluogo dei tecnici comunali e dei proprietari. P.M. intervento dei vigili del fuoco volontari a Pieve di Ledro l'altra sera A Ledro approvato il bilancio con quattro milioni in meno. -tit\_org-

A PAGINA 27

## **Donna muore travolta da un camion = Donna di 45 anni travolta da un camion**

[Redazione]

CALDARO I A PAGINA 27 Donna muore travolta da un camion Tragedia ieri sera in prossimità della Cooperativa Eofrut, sulla provinciale 16 tra Egna e Caldaro. A morire, schiacciata dalle ruote di un autoarticolato, una donna 45enne di Caldaro. I-INCIDENTE A CALDARO Donna di 45 anni travolta da un camioi Alla guida del mezzo un camionista della Bassa che trasportava materiale in una cava. I carabinieri: è aperta ogni pie La visibilità era scarsa, il terreno ghiacciato. Elementi che potrebbero aver entrambi contribuito a causare la tragedia avvenuta ieri sera, attorno alle 17, in prossimità della Cooperativa Eofrut, sulla provinciale 16 tra Egna e Caldaro. A morire, schiacciata dalle ruote di un autoarticolato, una quarantacinquenne di Caldaro che stava camminando sul ciglio della strada ed è scivolata proprio nel momento in cui stava transitando il mezzo pesante. Il camionista, che nel pomeriggio era passato già alcune volte sul quel tratto di provinciale e aveva notato la donna passeggiare sul bordo della carreggiata, non ha potuto fare nulla per evitare di investire la poveretta. Che non ha avuto scampo ed è morta sul colpo, schiacciata dalle ruote del camion. L'uomo, anche lui residente in zo na, è subito sceso dal mezzo e, comprensibilmente scosso, ha lanciato immediatamente l'allarme. Sul posto, in pochi minuti, sono intervenuti i carabinieri del radiomobile della Compagnia di Egna, l'ambulanza della Croce Bianca con assistenza psicologica, i vigili del fuoco di Termeno e il Pelikan I. Purtroppo, al medico arrivato con l'eliambulanza non è rimasto altro che constatare il decesso della donna. I militari dell'Arma hanno compiuto i rilievi del tragico investimento e avviato tutte le verifiche del caso, muovendosi a 360 gradi, per fare completa luce sul drammatico episodio. Nessuna ipotesi viene esclusa. Con l'arrivo del nulla osta del magistrato alla rimozione della salma, il cor po della quarantacinquenne è stato rimosso e ricomposto nella camera mortuaria dell'ospedale San Maurizio di Bolzano, Il camion è stato posto sequestro. CALDARO -tit\_org- Donna muore travolta da un camion - Donna di 45 anni travolta da un camion

## **Lutto a Termeno Una donna muore travolta dal Tir Dinamica oscura**

[Redazione]

BOLZANO Tragedia ieri pomeriggio a Termeno, dove una donna è morta dopo essere finita sotto le ruote di un Tir. La vittima è una donna di 45 anni di Caldaro. L'incidente è avvenuto intorno alle 17 sulla strada provinciale 16 tra Egna e Termeno, all'altezza della cooperativa frutticultori Eofrut. La donna stava camminando, da sola e in una zona scarsamente illuminata, sul ciglio della strada: al passaggio del Tir con rimorchio, per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri, la donna è finita sotto le ruote del camion, morendo sul colpo. Il conducente del mezzo pesante, secondo quanto emerso dalle prime fasi dell'indagine, non avrebbe potuto fare nulla per evitare l'improvviso investimento della povera donna. Subito dopo l'investimento, il conducente del Tir, con targa italiana, si è fermato ed ha dato l'allarme. Sul posto, dopo pochi minuti, si sono portati i soccorritori, coordinati dalla centrale d'emergenza provinciale 112: il medico d'urgenza ed i soccorritori giunti con le ambulanze non hanno però potuto fare nulla per salvare la vita della donna, che era morta sul colpo in seguito alle gravissime ferite riportate. Oltre alle ambulanze, sul posto si sono portati i vigili del fuoco volontari della zona ed i carabinieri della compagnia di Egna, i quali hanno effettuato i rilievi di legge per cercare di ricostruire la dinamica, che risulta ancora piuttosto oscura. Gli inquirenti infatti non escludono per ora alcuna pista in merito. Di certo, il camionista non avrebbe potuto evitare l'investimento della donna, che stava camminando sul ciglio della strada. Ora le indagini dei carabinieri proseguono, raccogliendo ogni possibile testimonianza ed anche attraverso tutti gli accertamenti del caso, per cercare di ricostruire nel dettaglio la dinamica del tragico investimento. In seguito all'informativa delle forze dell'ordine, la Procura della repubblica potrebbe aprire un'inchiesta, come atto dovuto, per omicidio colposo. In seguito all'incidente non ci sono stati ieri sera particolari disagi al traffico sulla strada provinciale a Termeno. L.R.RIPRODUZIONE RISERVATA  
Soccorsi I vigili del fuoco di Termeno sul luogo dell'incidente -tit\_org-

## Strade pulite, utilizzati 420 quintali di sale

*Scuole aperte, l'assessore Micalizzi: Mezzi in azione dalle 6 . E i cittadini hanno spalato i marciapiedi*

[Redazione]

Scuole aperte, l'assessore Micalizzi: Mezzogiorno dalle 6. E i cittadini hanno spalato i marciapiedi PADOVA Scuole aperte, strade pulite e viabilità senza gravi problemi. Il piano neve del Comune ha tenuto, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Micalizzi: Alle 6 di ieri mattina i mezzi spargisale erano di nuovo in azione, dopo aver girato tutta la notte, e hanno continuato il loro lavoro incessantemente fino a tarda sera. E infatti la circolazione sulle strade principali ha funzionato, pur con disagi e rallentamenti normali per una giornata di neve. Anche nei quartieri la situazione è sotto controllo, c'è qualche criticità a macchia di leopardo. Ciò che rende difficile la pulizia delle strade è il ghiaccio, ma le nostre squadre hanno risposto a tutte le segnalazioni ricevute. Per esempio sulla rampa di corso Australia, invasa da un lastrone di ghiaccio che è stato eliminato. La vicenda Il piano neve del Comune ha funzionato grazie anche alla collaborazione dei cittadini, che hanno utilizzato il sale portato nei Comuni in 11 cassoni, spargendolo anche sui marciapiedi minati. Oggi ci dovrebbero essere il rialzo delle temperature e la pioggia, che agevoleranno la pulizia del manto stradale. Ringrazio i cittadini che si sono adoperati per pulire i marciapiedi vicini alle loro case aggiunge Micalizzi undici cassoni con 420 quintali di sale sono stati distribuiti nei quartieri. Abbiamo dovuto fare tre giri per portarli, l'iniziativa piace. In centro storico le aree pedonali sono state salate dalla Protezione civile, bisogna però stare attenti agli scivoloni, perché in questa zona della città c'è la pietra per terra, che ha una presa diversa. E le scuole? Hanno funzionato assicura Massimo Bettin, portavoce del sindaco come il resto dei servizi. Quelle di nostra competenza hanno una media di assenza poco sopra la media stagionale per l'influenza, cioè mancano tra il 28% e il 33% di alunni, mentre i docenti sono tutti al lavoro. Questa nevicata è stata più ostica, perché avvenuta in un giorno lavorativo e caratterizzata dal ghiaccio, fenomeno più critico, ma non si sono registrati né ingorghi né incidenti, solo rallentamenti, Al centralino deU'Urp sono giunte appena 16 telefonate. Un consiglio: non lasciare le auto in strada, perché ostacolano i mezzi di soccorso e gli spargisale. -tit\_org-

Piano neve e disagi

## **Strade scivolose, quattro incidenti in mattinata In città sparsi 300 quintali di sabbia e 150 di sale**

[Redazione]

Piano neve e disagi Strade scivolose, quattro incidenti in mattinata città sparsi 300 quintali di sabbia e 150 di sale BASSANO Pochi centimetri e strade libere. E oggi tutte le scuole saranno aperte. Disagi contenuti e qualche incidente a causa delle strade scivolose: Alle 7.30 a Pozzoleone due persone sono rimaste ferite nello scontro tra due auto; mezzora dopo a Tezze un'auto è uscita di strada, mentre un terzo incidente si è verificato nelle vicinanze del centro commerciale Emisfero. Infine uno scontro senza conseguenze fra una jeep e un'utilitaria. Il piano predisposto dal Comune per far fronte alle precipitazioni, ha coinvolto il Magazzino comunale, la Sis, Etra, la Protezione Civile e tre ditte private. In tutto, al lavoro, cinquanta persone, con 15 mezzi stradali impiegati a gestire 360 chilometri di strade e 5 spazzatrici e spalaneve per marciapiedi. Sparsi 300 quintali di sabbia e 150 quintali di sale nella sola giornata di oggi. Imbiacata Una veduta del centro storico sotto la neve caduta nella giornata di ieri (Treviso) -tit\_org-

## Incidenti, disagi e cadute ma la Marca regge

*Neve, schianto sulla Treviso-Mare: un ragazzo ferito. Un Tir carico di Prosecco in bilico per tre ore sul vuoto*

[Redazione]

Neve, schianto sulla Treviso-Mare: un ragazzo ferito. Un Tir carico di Prosecco in bilico per tre ore sul vuoto TREVISO  
Gli incidenti e i disagi non sono mancati, ma il territorio ha retto all'impatto della neve, ampiamente prevista dai meteorologi per la perturbazione proveniente dal Nord Europa. Treviso e la provincia sono state interessate per tutto il giorno da nevicate che hanno provocato soprattutto incidenti stradali dovuti al manto ghiacciato per le basse temperature. È più grave alle 7.40, in piena ora di punta, sulla Treviso Mare a Silea: un 24enne in direzione della Tangenziale ha perso il controllo della sua auto che è finita contro il guardrail andando distrutta. Il giovane è stato soccorso dai Vigili del fuoco e portato al Pronto Soccorso del Ca' Foncello in condizioni non gravi. Per tutta la giornata si sono susseguiti micro incidenti e, soprattutto in città, qualche scioglimento sul ghiaccio come quello che ha visto coinvolta una signora ottantacinquenne caduta in piazza dei Signori davanti a Unicredit e soccorsa da Treviso Emergenza. Si è bloccato ed è rimasto in bilico sul ciglio della collina per tre ore, invece, un autoarticolato che trasportava bottiglie di Prosecco in via Roccat e Ferrari a Valdobbiadene. Solo alle 16 i vigili del fuoco sono riusciti a rimetterlo in carreggiata. Dalle 5.30 sono stati operativi su tutto il territorio comunale uomini e mezzi della protezione civile e del settore lavori pubblici del Comune di Treviso, spargendo decine di quintali dei 500 messi a disposizione. Piano neve attivo da mercoledì sera anche nel Comune di Montebelluna dove sono stati sparsi circa 185 quintali di sale. Alle 5 si è messa in moto anche la Sala Controllo Esercizio della Mom, l'azienda di trasporto. I mezzi hanno subito qualche rallentamento, mentre sulla linea 112, da Montebelluna a Trevignano, nell'incrociare un mezzo pesante che proveniva nella direzione opposta, un bus si è dovuto accostare verso il ciglio della strada rimanendo bloccato. L'unico passeggero è stato raccolto da un bus Mom e riportato a Montebelluna. Nel capoluogo Ragazzi giocano sulle Mura, al Bastione di San Marco Bloccato Il camion carico di bottiglie di Prosecco rimasto in panne -tit\_org-



## Palazzina va in fiamme a Vazzola. Casa inagibile

[Redazione]

Le fiamme sono divampate ieri mattina intorno alle 11.30. E in pochi minuti hanno avvolto il solaio e il tetto di un edificio in via Luminarie 3 a Vazzola per poi propagarsi parzialmente anche alla copertura della casa adiacente, al civico 5. A lanciare l'allarme sarebbero stati alcuni passanti che avrebbero assistito all'incendio. Alla chiamata hanno risposto i Vigili del fuoco con due squadre da Motta di Livenza e Vittorio Veneto, insieme all'autobotte Palazzina vafiamme a Vazzola. Casa inagibile di Treviso. L'intervento per spegnere l'incendio è durato diverse ore per spegnere il rogo e per la messa in sicurezza dell'area. Da una prima ricostruzione non sembrerebbe esserci alcun ferito, anche se la casa al civico 3 è stata dichiarata inagibile. Le cause che hanno provocato l'incendio sono ora all'esame dei Vigili del fuoco anche se pare probabile legarla al freddo di queste ore e in particolare al vento Burian che nei giorni scorsi ha sferzato la Marca e ha causato decine di interventi dei Vigili del fuoco per spegnimento di roghi. In queste giornate di freddo siberiano è aumentato l'uso dei riscaldamenti e il vento, che soffia forte, ne alimenta il tiraggio a tal punto che spesso si sviluppano incendi dalla canna fumaria. -tit\_org-

**Maltempo Sala: la gente ha reagito bene. Pochi problemi per il traffico, le lamentele dei ciclisti. In azione 172 mezzi spargisale**  
**La città viaggia, frenano i treni = La neve frena i treni pendolari Rischio ghiaccio, resta l'allerta**

*Ritardi di oltre un'ora, cancellato il 23% dei convogli. Proteste nelle stazioni. Resta l'allerta gelo*

[Sara Bettoni]

Maltempo Sala: la gente ha reagito bene. Pochi problemi per il traffico, le lamentele dei ciclisti, azione 172 mezzi spargisale. La città viaggia, frenano i treni. Ritardi di oltre un'ora, cancellato il 23% dei convogli. Proteste nelle stazioni. Resta l'allerta. Sarà Bettoni: la neve blocca il 23 per cento dei treni regionali lombardi e il 20 per cento dell'Alta velocità. Proteste nelle stazioni di Centrale e Porta Garibaldi. A Milano mezzi di trasporto regolari, viabilità garantita dall'azione dei mezzi spargisale. Poche cancellazioni anche negli aeroporti milanesi. Il sindaco Beppe Sala: Milano reagisce bene. Oggi resta alta l'allerta gelo, previste nuove precipitazioni. alle pagine 2 e 3 La neve frena i treni pendolari. Rischio ghiaccio, resta l'allerta. Cancellato il 23% dei convogli e ritardi di oltre un'ora: proteste a Centrale e Garibaldi. Sala: la città ha reagito bene. Sarà Bettoni: Neve dai 3 ai 15 centimetri tra Milano e la Lombardia. Disagi al trasporto ferroviario. Piano anti-gelo attivo anche oggi in città. Il risveglio sotto una coltre bianca come da previsioni ha creato problemi ai pendolari. Rete Ferroviaria Italiana mercoledì aveva annunciato la soppressione del 30 per cento delle corse regionali sulle tratte di sua competenza. I tagli in realtà sono stati meno numerosi. Nella mattina di ieri circolava il 77 per cento dei convogli, con grandi differenze a seconda delle linee, nel pomeriggio l'80 per cento. Totalmente cancellati i treni della Saronno-Seregno-Milano-Albairate (che hanno ripreso a viaggiare dopo mezzogiorno), giornata da incubo per coloro che si muovono lungo la Seregno-Camate: non è stato fornito alcun servizio. Per gli altri percorsi ritardi dalla mezz'ora in su. I pendolari hanno criticato le eccessive abolizioni rispetto a una situazione invernale che non ha niente di eccezionale. Impressione condivisa anche negli ambienti di Trenord (gestore dei mezzi) che ha modificato l'offerta in base al Piano neve messo in atto da Rfi (responsabile di buona parte delle infrastrutture in Lombardia). Lamentele per i disservizi e i difetti di comunicazione nelle stazioni di Centrale e Porta Garibaldi. Il comitato della Milano-Asso ha invece spezzato una lancia in favore di Ferrovie Nord che ha garantito buone condizioni di servizio sui binari di propria competenza. Per l'Alta Velocità da Milano a Napoli hanno viaggiato quattro treni su cinque. Un guasto nel Fiorentino ha però bloccato un convoglio di livrea Italo creando ripercussioni a catena sul traffico ferroviario. Buona la situazione delle strade nel capoluogo lombardo. Per il sindaco Beppe Sala, intervenuto ai microfoni di Radio Italia, Milano reagisce bene. Meglio stare con i piedi per terra e non fare troppo i baucias ma sta reagendo benissimo. Nel territorio della Città metropolitana criticità a Bollate, Cassano d'Adda, Magenta e Vimodrone. Diciannove mezzi hanno salato 800 chilometri di strade. Più difficile il traffico auto nel Pavese. A causa del ghiaccio ieri è stata chiusa la provinciale Mortara-Cilavegna, problemi in altre zone. Cinque comuni hanno scelto di tenere chiuse le scuole fino a domani. Il bollettino meteo genera qualche cruccio anche oggi. A Milano prosegue l'allerta neve, in particolare dalle 8 alle 16. Continua il piano di intervento studiato da Palazzo Marino con Polizia locale. Protezione civile, Amsa, Atm, Mm e Aler. Al via nuove salature con 172 mezzi e 600 operatori a cui si aggengeranno altri 360 lavoratori avventizi. Secondo la fondazione Osservatorio meteorologico Milano Duomo nuovi fiocchi scenderanno fino a metà pomeriggio, ma saranno più bagnati. Minor rischio di accumuli, quindi. Per domani potrebbero esserci ulteriori precipitazioni tendenti alla pioggia, mentre le temperature puntano al rialzo. Da Rete Ferroviaria Italiana nessun annuncio di ulteriori tagli ai treni regionali. Per l'Alta velocità la promessa è di un'offerta regolare al cento per cento. RIPRODUZIONE RISERVATA I centimetri di neve caduti nel centro storico di Milano tra mezzanotte e le cinque di pomeriggio di ieri, secondo le rilevazioni della fondazione Osservatorio meteorologico Milano Duomo. Più abbondanti gli accumuli registrati nella provincia di Pavia 60 I minuti di ritardo medio registrati ieri mattina sull'asse ferroviario Milano- Roma. I rallentamenti sono stati causati da un guasto che ha bloccato alcuni convogli. Durante la giornata ha svolto servizio l'ottanta per cento dei treni dell'Alta velocità. Sulle strade

Il programma di oggi dell'Arrisa prevede nuovi interventi con 172 mezzi spargisale I veicoli spargisale che sono stati impiegati sugli 800 chilometri di strade di competenza di Città metropolitana. All'opera anche 84 lame sgombraneve. Criticità nelle zone di Bollate, Cassano d'Adda, Magenta e Vimodrone, risolte nel corso della mattina di ieri. HUB?"-  
.,...ë. W... ŷ;, ò- lini.;, " "à - éii... >. ëü- âîp èì

LACCHIARELLA

## **Provoca incidente con l'auto rubata e fugge nei campi, muore una donna = Alla guida di un'auto rubata uccide una donna e fugge nei campi**

[A.ga.]

LACCHIARELLA Provoca incidente con l'auto rubata e fogge nei campi, muore una donna LIT na donna (73 anni) è mor' ta, mentre sua figlia (45 anni) è stata ricoverata in coma dopo un incidente avvenuto alle 20.45 di ieri sulla strada provinciale tra Pieve Emanuele e Lacchiarella. Madre e figlia viaggiavano sulla loro auto quando sono state investite da una Bmw 325, rubata il giorno prima. A bordo, uno o più uomini, scappati a piedi nei campi dopo l'urto. a pagina 7

Alla guida di un'auto mbata uccide una donna e fugge nei carni L'incidente ieri sera a Lacchiarella. La vittima, 73 anni, viaggiava con la figlia che è in condizioni disperat Mercoledì, da solo oppure con l'aiuto di compiici, ha rubato una Bmw 325 a Trezzano sul Naviglio e ieri sera, a una ventina di chilometri di distanza, sulla strada provinciale 28 nell'area industriale ai confini di Pieve Emanuele, Lacchiarella e Siziano, poco prima delle 21 ha provocato un incidente mortale ed è scappato a piedi nei campi. A bordo della macchina colpita, una Nissan Juke, c'erano due donne, madre e figlia. La prima, di 73 anni, è deceduta mentre la seconda, di 45 anni, è stata ricoverata in ospedale in gravissime condizioni. Sul caso indagano i carabinieri, a caccia del pirata che la lasciato sull'asfalto la Bmw, non si è curato delle persone coinvolte, non ha chiamato i soccorsi ed è fuggito. Secondo le prime indagini, la Bmw avrebbe urtato e forse tamponato la Nissan durante la fase del sorpasso. La ricerca degli investigatori punterebbe a una delle bande di ladri d'auto attive nell'Hinterland, motivo per il quale non è da escludere che sulla Bmw ci fosse più di una persona e che queste fossero in movimento alla ricerca di un altro colpo. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i vigili del fuoco e le ambulanze. I soccorritori hanno cercato invano di salvare l'anziana ma le ferite provocate dal violentissimo urto erano troppo pesanti. Per quanto riguarda la figlia, nessuno si è espresso ma la donna è entrata in pronto soccorso in fin di vita. I carabinieri hanno cercato dei testimoni ma forse nessuno ha assistito in presa diretta allo schianto. L'allarme è arrivato da alcuni automobilisti sopraggiunti forse soltanto in un secondo tempo, quando è plausibile pensare che la fuga del pirata o dei pirati avesse guadagnato notevoli minuti di margini. Uno dei punti di partenza delle indagini è stata la ricerca di impronte sulla macchina per arrivare ad avere eventualmente tracce di Dna. Verranno acquisiti i filmati delle telecamere ad ampio raggio, lungo le probabili direttrici di arrivo, attraverso i paesi della provincia a sud di Milano, della Bmw. Non da ultimo verrà battuta la pista delle verifiche sulle celle telefoniche agganciate dai cellulari del l'assassino e dei compiici. Anche se probabilmente una delle prime preoccupazioni del pirata, dopo aver chiamato un aiuto per farsi venire a prendere alla fine dei campi, sarà stata quella di disfarsi dei telefonini per lasciare il minor numero di tracce e seminare gli investigatori. A.Ga. I fatti Alle 20.45 di ieri una Bmw 325, rubata mercoledì, ha investito due donne, madre e figlia, che viaggiavano sulla loro auto L'incidente è avvenuto tra Pieve Emanuele e Lacchiarella. La donna più anziana è morta -tit\_org- Provoca incidente conauto rubata e fugge nei campi, muore una donna - Alla guida di un auto rubata uccide una donna e fugge nei campi

**Maltempo****Ora c'è la paura del ghiaccio e Ghinelli lascia le scuole chiuse***[Redazione]*

Maltempo eriper un paio (l'ore l'autoKiradu per togliere la neve gelata. Problemi lungo la direi l.issima per un treno dell'alta velocità gut Ora c'è la paura del ghiaccio e Ghinelli lascia le scuole chius AREZZO Dopo la neve e la pioggia ghiacciata che ieri mattina ha costretto alla chiusura per un paio d'ore dell'Autostrada rimane la paura per il gelo. Principalmente per questo motivo nel pomeriggio di ieri il sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, ha deciso di lasciare le scuole chiuse anche oggi. "Il sindaco Alessandro Ghinelli - si legge nella nota diffusa nel pomeriggio di ieri dal Comune - ha disposto la chiusura degli asili nido e di tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado ubicati nel territorio del Comune di Arezzo per la giornata di venerdì 2 marzo. Infatti, dopo i fenomeni nevosi, la situazione che potrebbe portare disagi e pericoli alla mobilità è legata alla possibile formazione di ghiaccio sulle strade. La nevicata che ha imbiancato Arezzo e buona parte della provincia era ampiamente attesa. Nella mattinata i vigili del fuoco sono dovuti intervenire cinque volte per degli automobilisti che non sono riusciti a controllare l'auto sulla neve e sono finiti fuori strada. Nessun ferito. I disagi più evidenti si sono registrati nella mattinata di ieri lungo l'autostrada. La neve gelata che è caduta nelle prime ore della giornata aveva fatto diventare una lastra di ghiaccio l'arteria. Così verso le 8 è stata disposta la chiusura - in entrambi i sensi di marcia - dell'A 1 tra i caselli di Arezzo e Chiusi. E' stato fatto intervenire uno speciale macchinario per sciogliere il ghiaccio e spargere sale. verso le 11 la strada, libera da neve e ghiaccio, è stata riaperta. Le condizioni per oggi sono in miglioramento, anche se permane il pericolo ghiaccio, tanto è vero che la Prefettura ha rivisto in parte l'ordinanza sul divieto di transito per i mezzi pesanti. La Prefettura ha dunque deciso di mantenere l'interdizione alla circolazione dei mezzi di massa complessiva autorizzata a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate in direzione Nord dell'Autostrada A1 e sull'intero sistema viario della provincia di Arezzo (autostrade, strade statali e provinciali) fuori dai centri abitati, fmo a cessate esigenze con le deroghe già individuate nell'ordinanza adottata nella giornata il 28 febbraio. Sarà consentito il transito dei mezzi pesanti limitatamente all'Autostrada Aldirezione Sud. Per quanto riguarda i treni ieri i ritardi si sono attenuati rispetto alle giornate da Odissea che hanno dovuto subire i pendolari. Ma bisogna considerare che per effetto del piano neve Trenitalia ha cancellato il 40% delle corse sulla linea Roma-ChiusiArezzo-Fircnze. Qualche disagio non è comunque mancato. Un treno dell'alta velocità Italo è stato fermo un paio d'ore nei pressi della stazione di Arezzo. Era stato trasportato lì dopo un guasto intorno alle 8 all'altezza della stazione di Figline Valdarno. Il treno - con 350 persone a bordo - è stato soccorso da personale di Trenitalia e riportato alla stazione di Arezzo dove è stato "parcheggiato" per un paio d'ore. Fino alle 11 la linea direttissima è stata comunque occupata e tutti i treni - comprese le Frece - sono stati dirottati nella linea lenta regionale. Ma il minor numero di corse previste nella giornata ha impedito qualche modo che i treni dei pendolari potessero accumulare i ritardi da record fatti registrare nei giorni scorsi. I treni veloci sono arrivati puntuali e quelli regionali hanno fatto registrare ritardi nella norma. Anche per quanto riguarda le ferrovie ora il pericolo è il gelo. Rfi ieri ha comunicato la soppressione delle corse tra Firenze Santa Maria Novella e Empoli e quelle tra la stazione fiorentina e Prato. Nella tarda serata di ieri non erano state comunicati dei provvedimenti simili per quanto riguarda invece la linea tra Arezzo, il Valdarno e Firenze. Mezzi al lavoro Per spazzare le strade innevate ad Arezzo -tit\_org- Ora è la paura del ghiaccio e Ghinelli lascia le scuole chiuse

**Poppi**  
**Camion rischia di precipitare***[Redazione]*

Poppi Il mezzo pesante è rimastobilico sulla scarpata lungo la strada a Campaldino POPPI Tirbilico sulla scarpata per ore dopo essere uscito dalla carreggiata a causa della strada innevata. Per mettere in salvo il pesante mezzo c'è stato bisogno della gru dei vigili del fuoco. I pompieri sono riusciti a rimettere in strada il camion dopo uno spettacolare intervento. E' successo a Poppi all'altezza di Campaldino. L'allarme è scattato intorno a metà mattinata. A Poppi, come nel resto del Casentino e nella provincia, nella nottata tra mercoledì e ieri ha nevicato. Una neve piuttosto ghiacciata che nelle prime ore del giorno ha creato qualche problemino - ma nulla di straordinario - alla viabilità nella zona. A metà mattinata, come detto, è scattato l'allarme. Un camion eurocargo da 160 quintali, per cause che sono ancora da accertare è usato di strada lungo la strada regionale 70 della Consuma poco prima di Campaldino in un punto dove c'è una scarpata. Il pesante mezzo è rimasto in bilico pericolosamente ed ha rischiato di precipitare nel vuoto. Il conducente, da quello che si è appreso, è comunque rimasto illeso ed ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivate pattuglie della polizia municipale di Poppi e subito dopo i vigili del fuoco che si sono occupati della delicata operazione di recupero del mezzo. I vigili del fuoco sono intervenuti con cinque unità e due mezzi. Inoltre per "agganciare" il camion è stata utilizzata una pesante autogrù arrivata per scopo da Arezzo. Una delicata operazione che è durata per più di un'ora e che è andata, come detto, a buon fine. Una volta che i vigili del fuoco hanno rimesso su strada pesante mezzo sono intervenuti gli agenti della polizia municipale che hanno scortato il tir fino alla più vicina piazzola di sosta facendolo poi fermare, infatti ieri, a causa dell'ultima ondata di maltempo, il Prefetto aveva disposto il blocco della circolazione dei mezzi pesanti nel territorio provinciale, in particolare quelli superiori ai 75 quintali. L'ondata di maltempo ieri mattina ha investito anche il Casentino e in vari comuni le scuole sono rimaste chiuse Dopo la neve nelle prossime ore è attesa la pioggia e l'attenzione dunque rimane alta. -tit\_org-

## **Il gelicidio fa paura ancora scuole chiuse = L'incubo di oggi è il gelicidio: scuole chiuse**

// pag. 2, 3 e 5

[Redazione]

IL MALTEMPO, ULTIMO ATTO Il gelicidio fa paura ancora scuole chiuse In Valmarecchia madre e figlia malata solate sono state raggiunte dai carabinieri. Istituti aperti a Misano, Cattolica e San Giovanni // pag. 2,3 e 5 Neve ieri a Rimini LA FURIA DEL MALTEMPO L'ULTIMO ATTO L'incubo di oggi è il gelicidio: scuole chiuse Allerta arancione per tutta la giornata dalla Protezione civile regionale, Fanno eccezione San Giovanni, Misano e Cattolica che mandano i ragazzi tra i banchi RIMINI L'incubo per questa mattina, soprattutto, ma anche per il resto della giornata, si chiama gelicidio. L'acqua scende dal cielo sotto forma di pioggia anche se la temperatura è minore di zero gradi, poi, una volta a contatto con il terreno o l'asfalto, si congela. Si creano così enormi lastroni di ghiaccio che mettono terribilmente a dura prova gli automobilisti. Non solo: la tantissima neve caduta ieri è un'aggravante a causa degli accumuli in prossimità delle strade. L'allerta gelicidio di livello "arancione" lanciata ieri dalla Protezione civile della Regione Emilia Romagna per tutta la giornata di oggi ha fatto scattare varie misure di sicurezza, a partire dalla chiusura delle scuole in quasi tutti i comuni della provincia, a esclusione di tre. Paura degli incidenti Dopo che tre giorni fa cinquanta persone erano finite al pronto soccorso per infortuni causati dal ghiaccio e dal maltempo, ieri negli ospedali la situazione è stata molto più tranquilla. Con gli istituti scolastici chiusi e di conseguenza una circolazione stradale ridotta, oltre alla quasi assenza di ghiaccio, nonostante la nevicata quasi incessante sono state in tutto una ventina le persone costrette a ricorrere alle cure del pronto soccorso. Gli incidenti non sono mancati ma quasi tutti di lievissima entità. Il timore è che oggi potrebbe andare peggio, ragione per la quale è scattata l'allerta. Stato di emergenza? Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte a eventuali ulteriori necessità di intervento, quali uomini e attrezzature specialistiche. E non esclude nemmeno la dichiarazione dello stato di emergenza. Nel frattempo, informa in una nota la Regione, sono state attivate tutte le risorse del sistema regionale a supporto dell'ingente sforzo operativo messo in campo dagli enti locali di tutta la regione. Le scuole chiuse I sindaci di quasi tutti i Comuni del Riminese ieri hanno firmato nuove ordinanze di chiusura delle scuole. Gran parte dei ragazzi e dei bambini, a causa delle elezioni di domenica, e le operazioni di spoglio che andranno avanti per almeno una parte della mattinata di lunedì, potrà fare rientro nelle aule soltanto nella giornata di martedì. Le eccezioni Dopo l'eccezione del Comune di Bellaria Igea Marina, che l'altro giorno aveva fatto rientrare (tra le polemiche) gli studenti nelle classi, ieri a distinguersi sono stati i primi cittadini di Misano Adriatico, Cattolica e San Giovanni in Marignano, la zona sud pianeggiante della Provincia. I sindaci dei tre Comuni, valutando la percorribilità in sicurezza delle strade, hanno scelto di andare in contro alle esigenze dei genitori. Detto questo - ha scritto il Comune di Misano Adriatico - si raccomanda comunque la cittadinanza, in caso di peggioramenti meteorologici, di consultare nella prima mattina il sito internet del Comune e la pagina ufficiale dell'amministrazione comunale per verificare gli eventuali aggiornamenti. I trasporti scolastici saranno garantiti. La valutazione di Rimini, così come Riccione, Bellaria, Coriano e tutto l'entroterra e le montagne della Provincia è stata differente. A' di codice "Arancione" per criticità "ghiaccio/pioggia che gela", l'allerta della Protezione civile regionale, ha fatto notare l'amministrazione di Rimini. Dovrebbe trattarsi comunque dell'ultima giornata di chiusura delle scuole a causa del maltempo. A partire da domani le previsioni del meteo annunciano temperature in salita. Sono previste piogge ma il clima con il passare dei giorni diverrà sempre più primaverile. La curiosità Ieri mattina un ampio gruppo di caprioli è stato ripreso in un campo a Fontanelle, quartiere pianeggiante di Riccione. Il video, passato di telefono in telefono con whatsapp, è diventato breve tempo virale. È probabile che gli animali si siano spinti così lontani dai boschi alla ricerca di cibo. Altri avvistamenti, sempre in questi giorni, sono stati effettuati lungo la Marecchiese. In quel caso si tratta però di un evento tutt'altro che eccezionale. RIPRODUZIONE

RISERVATA 20 LE PERSONE FINITE IERI IN OSPEDALE PER CADUTE STATO DI EMERGENZA? IL GOVERNATORE Stefano Bonaccini ha chiesto lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile

LA SORPRESA A RICCIONE Un gruppo di caprioli è stato filmato ieri mattina in un campo del quartiere Fontanelle alla ricerca di cibo

RInInI Ieri è stata coperta di nuovo dalla neve -tit\_org- Il gelicidio fa paura ancora scuole chiuse - incubo di oggi è il gelicidio: scuole chiuse



## La Valmarecchia ancora in crisi tra neve "gialla" e pioggia ghiacciata

[E.g.]

LE MONTAGNE DEL RIMINESE La Valmarecchia ancoracrisi tra neve "gialla" e pioggia ghiacciati I distributori sono a secco di carburanti. Scuole ancora chiuse Corsa per allestire i seggi VALMARECCHIA Previsioni e allerte meteo rispettate. Sole e paesaggi da cartolina hanno lasciato nuovamente il posto, ieri, alle abbondanti nevicate, che hanno colpito i comuni dell'Alta Valmarecchia dalle prime ore del mattino. Nelle zone più basse sono caduti dai 10 ai 20 centimetri di neve, mentre nelle zone montane si sono superati abbondantemente i 20 centimetri. Nel pomeriggio, poi, si sono verificati due episodi insoliti: la neve "gialla", originata, pare, dalle polveri sabbiose in arrivo dal deserto e, poco prima di sera, la pioggia di ghiaccio, che ha aggravato la già pericolosa circolazione per le strade. La collaborazione tra Comuni, Provincia, Protezione Civile e Soccorso Alpino, sotto la regia dell'Unità Operativa allestita pressolasededell'Unione Valmarecchia a Novafeltria, ha garantito l'apertura di tutte le strade, mantenendo i collegamenti anche con le zone più isolate, dove in alcuni casi è stato necessario l'intervento di turbine. Lavori per i seggi Al contempo gli operai comunali hanno provveduto, o stanno provvedendo, all'allestimento dei seggi in vista delle elezioni politiche di questo fine settimana. APerticarasiamodovuti intervenire con una pala per liberare la zona attorno al seggio - spiega il sindaco di Novafeltria Stefano Zanchini -. Nelle prossime ore spargeremo il sale; liberare e mantenere pulite queste zone è una delle nostre priorità. Tutto pronto a Castel delci, dove il seggio è già allestito e riscaldato; seggi allestiti anche a San Leo, operai al lavoro a Talamello e Pennabilli. Proprio a Pennabilli ieri si è dovuta fronteggiare un'emergenzapiù: la carenza di benzina. Benzina finita I nostri distributori hanno finito il carburante - spiega il sindaco Mauro Giannini - e siamo dovuti andare a cercarlo altrove. Con il divieto di circolazione per i mezzi pesanti non possono arrivare i rifornimenti, ma i nostri mezzi non funzionano ad acqua.... Anche a Sant'Agata continua l'emergenza. Stimo cercando di far fronte a tutte le problematiche - spiega il primo cittadino Guglielmino Cerbara -, ma la situazione continua a essere critica. Abbiamo una situazione seria con un allevamento di ovini che necessita di rifornimento di foraggio, ma domani mattina riusciremo a risolverla. Un altro problema riguarda le infiltrazioni che si sono verificate in molte abitazioni. Per il resto le strade sono percorribili, naturalmente adeguatamente attrezzati. Stiamo lavorando per l'allestimento dei seggi e ci attrezzeremo per il ghiaccio previsto per domani. Alcune aziende sono chiuse da giorni e altre lavorano al minimo, con un danno notevole per l'economia. Anche le scuole, di ogni ordine e grado, continuano a rimanere chiuse. Quelle che ospitano i seggi lo saranno fino a martedì compreso, mentre per le altre i sindaci valuteranno nella giornata di oggi. E.G. In Valmarecchia la neve ha ormai coperto i cartelli. La piazza di Talamello e nel riquadro la neve "gialla" -tit\_org- La Valmarecchia ancora in crisi tra neve gialla e pioggia ghiacciata

**Sottozero In alcuni paesi scuole chiuse anche oggi**

*Niente lezioni ad Albareto, Bedonia, Solignano, Varano Melegari, in Val Parma e Valceno Stessa ordinanza anche a Salsomaggiore. Si riaffaccia il pericolo frane in Valmozzola*

[Redazione]

Niente lezioni ad Albareto, Bedonia, Solignano, Varano Melegari, in Val Parma e Valceno Stessa ordinanza anche a Salsomaggiore. Si riaffaccia il pericolo frane in Valmozzola Ieri mattina alle 12 tutte le strade provinciali erano percorribili, compresi i passi, tutti aperti. A comunicarlo ieri sera è stato il Servizio Viabilità della Provincia di Parma: In azione sulle strade provinciali tutti i mezzi spazzaneve e spargisale delle 140 ditte incaricate. Poiché continua a nevicare e le temperature sono molto basse (ad esempio si è arrivati a -8 a Trefiumi, nel Comune di Monchio delle Corti, alcune strade provinciali risultavano bianche. Il delegato provinciale alla Viabilità Gianpaolo Serpagli ha detto: Se nei prossimi giorni si alzeranno le temperature ed inizierà a piovere, come previsto, terremo monitorati tutti i punti deboli della nostra rete stradale, perché può aumentare il rischio di frane. ALTAVALTARO Visto il brusco peggioramento delle condizioni meteo, anche il sindaco di Albareto Davide Riccoboni e quello di Bedonia Carlo Berni hanno deciso di chiudere le scuole del loro territorio. La perturbazione in atto da qualche giorno ieri si è intensificata e ha messo in fibrillazione gran parte degli abitanti del crinale Emiliano-Ligure e di tutta dell'Alta Via dei Monti Liguri. La neve, accompagnata da un fastidioso vento gelido di tramontana e da temperature siberiane (punte di meno 13 a quota mille), è caduta incessantemente dalle prime ore della notte di ieri e a sera aveva superato 120 centimetri al Passo del Tornarlo in Alta Valceno; 50-60 cm. anche ai valichi del Centocroci, della Cappelletta, del Colla in Alta Valtaro; oltre 45 ne sono caduti anche dagli 800 ai 900 metri e su tutte le colline dei comuni di Albareto, Bedonia, Tomolo e Compiano. Il sindaco di Bedonia ha attivato l'Alert Sistem 24 ore su 24 disponibile dai telefoni fissi e cellulari. BORGOTARO Stavolta la neve ha fatto sul serio, pure a Borgotaro. Il piano neve comunale ha funzionato. Anche i mezzi della Provincia, in alcune zone, come sui passi e valichi, sono stati determinanti. Tutte le strade quindi sono rimaste percorribili. Le scuole oggi rimarranno regolarmente aperte. La coltre nevosa ha raggiunto il massimo sul Passo del Brattello, con oltre 50 centimetri. SOLIGNANO Oggi per il secondo giorno consecutivo rimarranno chiuse le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Solignano e Varano Melegari. E, sempre per le nevicate, rimarrà chiusa anche oggi la scuola primaria di Selva Castello. Dopo le abbondanti nevicate sono previste precipitazioni di pioggia che gela sulle colline e i rilievi del Parmense. La nevicata di ieri ha ispessito ulteriormente il manto nevoso che ha raggiunto 70 centimetri nel territorio di Terenzo, in Val Vizzana, e a Mariano nell'alta Valle del Mozzola. Grazie all'azione dei mezzi spartineve e spargisale le strade sono rimaste percorribili sia nel fondovalle sia nelle zone interne. VAL PARMA Da Comiglio a Beduzzo, da Tizzano a Lagrimone fino a Monchio e a Palanzano: rimarranno tutti chiusi, oggi, i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo di Corniglio. Il dirigente scolastico Luigi Ughetti e i sindaci dei quattro comuni della montagna est, infatti, hanno preferito lasciare a casa gli alunni, viste le abbondanti nevicate che ieri hanno lasciato al suolo una coltre nevosa di oltre mezzo metro quasi ovunque, mentre l'accumulo ormai sfiora i due metri in quota. Per oggi, inoltre, l'allerta riguarda il gelicidio: è infatti previsto un brusco innalzamento delle temperature, che se ieri erano ancora abbondantemente al di sotto dello zero (con picchi negativi di 10-11 gradi sotto lo zero registrati tra Lagdei, Lago Santo, Lagoni, Schia e Prato Spilla) oggi potrebbero addirittura arrivare a superare di qualche grado lo zero. VALMOZZOLA Con la ripresa del maltempo è tornata l'insidia dei movimenti franosi in varie località del territorio di Valmozzola. Ad essere minacciata di interruzione è soprattutto la viabilità interna a causa di smottamenti e locali cedimenti della carreggiata. I tratti stradali interessati dai movimenti gravitativi riguardano le zone di Bosello, a ridosso del confine con il comune di Solignano, nei pressi del capoluogo di Mormorola, la strada che conduce a Testanello e nei pressi di Branzone, all'altezza del bivio Galella. Sono in corso monitoraggi tecnici per controllare l'azione erosiva del fiume Taro nel tratto Lago Tornadore-Calcaiola dove, sulla

sponda sinistra, corre la strada comunale già minacciata lo scorso dicembre dall'esondazione del Taro. VALCENO Ancora scuole chiuse in tutta laValceno. Dopo la sospensione delle lezioni nelle giornate di lunedì, martedì e ieri, le intense nevicate hanno costretto i vari sindaci dei comuni di Bardi, Bore, Varano, Varsi e Pellegrino Parmense, a prolungare la chiusura degli istituti scolastici del territorio: Decidiamo per una nuova chiusura delle scuole in quanto le forti precipitazioni nevose e il gelo rappresentano un notevole pericolo per la circolazione. Molti dei nostri alunni, in più, provengono da delle frazioni e quindi sarebbero costretti ad arrivare a scuola tramite mezzi. Per la loro incolumità - hanno detto i sindaci accompagnando le ordinanze - per quella delle loro famiglie e dei dipendenti scolastici, vogliamo quindi prevenire eventuali incidenti o problemi collegati a tratti stradali difficili o addirittura,alcuni casi, impraticabili. Intanto, già da ieri, a causa del freddo straordinario e della grande nevicata (quasi un metro di neve si somma nel Borese), mezzi spartineve e spargisale continuamenteazione su tutto il territorio valcenese. SALSOMAGGIORE Il sindaco Filippo Fritelli, considerato che le attuali condizioni atmosferiche sfavorevo li perdureranno anche nella giornata di oggi come da allerta della Protezione Civile, con effetti negativi sulla viabilità e su tutte le vie di comunicazione e con conseguenti pericoli per la sicurezza della circolazione stradale, ha disposto la chiusura di asili nido e scuole di ogni ordine e grado di Salsomaggiore Terme. -tit\_org-

**Fornovo Tetto in fiamme sotto la neve, paura a Riccò**

*I vigili del fuoco di Parma sono arrivati con due mezzi: ore di lavoro Catene alle ruote delle autobotti per raggiungere la villa incendiata*

[Donatella Canali]

Fornovo Tetto in fiamme sotto la neve, paura a Riccò I vigili del fuoco di Parma sono arrivati con due mezzi: ore di lavoro Catene alle ruote delle autobotti per raggiungere la villa incendiata DONATELLA CANALI FORNOVO Doveva essere la giornata dell'emergenza neve, quella di ieri. Ma per una famiglia di Riccò il vero incubo è stato il fuoco. Il tetto di un'abitazione lungo la strada Vizzola, mentre scendeva la neve, è infatti andato in fiamme. Non sono ancora certe le cause dell'incendio, probabilmente partito dal camino per poi estendersi rapidamente lungo tutto il tetto, coinvolgendo anche la parte sottostante, l'isolamento e in seguito anche le travi di sostegno, in legno. Il primo segnale di quanto stava accadendo, verso le 8,30 di ieri mattina, il fumo che fuoriusciva dal tetto. Immediata la chiamata ai Vigili del Fuoco di Parma, arrivati sul posto con due mezzi: per le squadre intervenute, si è trattato di un grande impegno dapprima rivolto a domare le fiamme con le autobotti, che sono state dotate di catene per poter prima accedere e quindi allontanarsi dalla strada di accesso. Dopo questa fase diversi vigili sono quindi saliti sul tetto per rimuovere pezzo dopo pezzo la struttura di copertura, travi comprese, al fine di rimuovere i materiali che, se lasciati in sede, avrebbero potuto mantenere vivo l'incendio e diffonderlo ai piani sottostanti. Ore di lavoro, sotto la neve, per poter scoperciare il tetto della villa ed evitare ulteriori danni. Dopo questa fase d'intervento da parte dei vigili il lavoro dei residenti, e di altri parenti accorsi in aiuto, è stato quello di mettere al riparo l'abitazione con coperture di protezione, vista anche la copiosa nevicata proseguita per tutto il pomeriggio. SUL TETTO Molto complesse le operazioni di spegnimento del fuoco. -tit\_org-

**SCUOLE****Maltempo: oggi stop alle lezioni***[Redazione]*

SCUOLE MALTEMPO: OGGI STOP ALLE LEZIONI Il sindaco Filippo Fritelli, considerato che le attuali condizioni atmosferiche sfavorevoli perdureranno come da allerta della Protezione Civile, con effetti negativi sulla viabilità e su tutte le vie di comunicazione ha disposto la chiusura di asili nido e scuole di ogni ordine e grado di Salsomaggiore Terme per la giornata di oggi al fine di tutelare l'incolumità pubblica e privata dei cittadini sul territorio comunale. - tit\_org-

## Maltempo, l'allerta si allunga di un giorno

[R.ian]

Maltempo, l'allerta si allunga di un giorno VENEZIA L'allerta non si placa e lo stato di attenzione proseguirà fino alle 8 di domani mattina. La nevicata, che ha imbiancato Veneto e Friuli già dalle prime ore di ieri, potrebbe proseguire fino a questa sera. Ma quel che più preoccupa sono le temperature rigide che rischiano di trasformare il manto in ghiaccio anche in pianura. La perturbazione proveniente da Ovest che ha sostituito l'aria artica con la neve, continuerà quindi a insistere nel Nord Italia, con ulteriori nevicate e forti venti. PREVISIONI Ad annunciare che per aver tregua dal maltempo bisognerà attendere fino a sabato è il centro Arpav di Teolo. Le temperature minime segnate ieri in pianura oscillavano tra i -5 e i -7 gradi, ben al di sotto delle medie considerato che si è varcata la soglia di marzo. Per oggi le nevicate dovrebbero attenuarsi, almeno nella parte orientale della regione, lasciando il posto alla pioggia. La fase più critica è quindi fino a questa sera con accumuli più consistenti nell'area della Pedemontana. La Protezione civile del Veneto invita tutti gli enti interessati ad attivarsi per garantire viabilità e sicurezza. E per segnalare eventuali situazioni di emergenza diffonde il numero verde 800-990009. La risposta arriva da Veneto Strade che ha messo in campo 120 mezzi impegnati già dalle prime ore del mattino di ieri quando la pianura véneta si è svegliata coperta da un manto bianco alto fino a dieci centimetri. Mentre uno schieramento di spargisale e mezzi con lame continuano a operare anche oggi su tutte le province venete per cercare di tenere le strade pulite da neve e ghiaccio. Gli operatori sono 130 e circa 3.600 i quintali di sale già utilizzati ieri, e altrettanti ne verranno impiegati oggi. IL PRECEDENTE Era dall'inverno del 2005 che la neve non cadeva così generosa sulla pianura véneta, imbiancando Venezia e tutti i capoluoghi della regione con uno strato che va da 5 a 10 centimetri. Il periodo delle abbondanti nevicate di 13 anni fa era sempre lo stesso, tra fine febbraio e inizi di marzo. I DISAGI La Confartigianato Trasporti del Veneto contesta i divieti di circolazione disposti per i Tir in occasione del maltempo. Una non-emergenza, come dimostrano le decine di video e immagini che i colleghi hanno postato sui social da varie regioni: centinaia di mezzi veneti fermi nei parcheggi sotto la pioggia dice il presidente regionale della categoria Nazzareno Ortoncelli. Un danno economico pesante causato da ordinanze di divieto imposte dai Prefetti con finalità spesso solo preventive, (r.ian) e RiPRODUZIONE RISERVATA STATO DI ATTENZIONE FINO A DOMANI, RISCHIO GHIACCIO A CAUSA DELLE TEMPERATURE SONO LO ZERO -tit\_org- Maltempo,allerta si allunga di un giorno

## Pfas, la ricerca dei veleni non è ancora finita

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[A.pe.]

^Dallo spostamento idrogeologico emerge un nuovo aumento - Regione e Arpav: Valori migliori del 2013 e acquedotti sicuri di tossicità nella falda sotto lo stabilimento Miteni di Trissino ma le indagini continuano per trovare la fonte contaminante> VENEZIA Non è stata ancora completamente e precisamente individuata la fonte dei contaminanti, vecchi ma tuttora potenti, che avvelenano la falda sotto la sede della ditta Miteni a Trissino. L'hanno annunciato ieri Regione e Arpav, facendo il punto della situazione sul caso delle sostanze perfluoroalchiliche che interessano le province di Vicenza, Verona e Padova, alla luce dei risultati emersi dai recenti carotaggi; l'acqua che arriva agli utenti è pulita grazie ai filtri a carboni attivi collocati a valle, ma a monte persiste l'origine del problema. Dunque le indagini continuano, mentre Palazzo Balbi incassa il riconoscimento della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e sugli illeciti ambientali. LA RELAZIONE Lungo il Canai Grande è stato particolarmente apprezzato il passaggio dell'ultima relazione approvata, in cui deputati e senatori affermano che sarebbe necessario definire in modo completo la fissazione dei limiti per tutti i Pfas e in tutte le matrici ambientali, e tale compito spetta al Ministero dell'ambiente. Dopo tre anni di polemiche sul "chi fa cosa", dunque, è stato messo un punto sulla vicenda. Non per questo siamo stati fermi - ha commentato Gianpaolo Bottacin, assessore regionale all'Ambiente - e siamo intervenuti immediatamente per far fronte a questa forma di inquinamento che all'epoca rappresentava una novità, fissando noi i limiti, a costo di ricevere tante critiche e pure 34 ricorsi. Ora siamo all'avanguardia a livello nazionale ed europeo, grazie all'enorme lavoro messo in campo in questi anni. Stiamo procedendo su più fronti: acque potabili, scarichi industriali, caratterizzazione del sito della Miteni in vista della bonifica. L'obiettivo della nostra azione è la salvaguardia ambientale e la tutela della salute, anche se per la soluzione definitiva del problema ci vorrà ancora tempo. LA CAUSA Soprattutto perché la causa del fenomeno deve ancora essere compiutamente circoscritta, al di là dei sacchi di rifiuti tossici scoperti lungo il torrente Pascolle, dove sarebbero stati interrati durante le precedenti gestioni aziendali di Miteni. In seguito all'accordo raggiunto qualche giorno fa in sede di conferenza dei servizi - ha spiegato Paolo Campaci, direttore regionale delle bonifiche - sono state avviate analisi integrative dei terreni all'interno dello stabilimento, con carotaggi a maglia stretta, per cercare i punti cruciali della fonte inquinante e intervenire con la bonifica. Purtroppo in questi mesi c'è stato un leggero peggioramento rispetto alle prime indicazioni dello scorso anno: ad agosto la concentrazione di Pfas era scesa sotto il tetto dei 500 nanogrammi, invece ora è risalita a 800-1.000. Parliamo di un dato enormemente inferiore ai 30.000 nanogrammi del 2013, ma questo aumento segnala comunque la presenza di altri contaminanti, scoperta adesso a causa delle modifiche idrogeologiche del sottosuolo che hanno provocato di recente un abbassamento della falda. Per capirne di più è stata chiesta la collaborazione di un esperto dell'Università di Milano, che andrà ad aggiungersi a quelle già in corso con gli atenei di Padova e Verona e, tramite quest'ultima, anche con La Sapienza di Roma. IL COMMISSARIAMENTO Nel frattempo Arpav è impegnata su due fronti. Da un lato ha spiegato il direttore Nicola Dell'Acqua - siamo diventati il punto di riferimento della rete nazionale delle Agenzie di prevenzione e protezione ambientale sul tema Pfas sulle modalità con cui affrontare altri inquinanti emergenti. Dall'altro la relazione della Commissione bicamerale rafforza le considerazioni, già all'esame della Protezione Civile nazionale e del ministero dell'Ambiente, che hanno accompagnato la richiesta dello stato di emergenza, in accordo con i consigli di bacino degli enti gestori del servizio idrico. Il commissariamento potrebbe essere deliberato dal governo in carica, in una delle sue ultime sedute a marzo. A.Pe. LA COMMISSIONE BICAMERALE ECDMAFIE: NECESSARIO FISSARE I LIMITI PER LE SOSTANZE, MA DEVE FAR LO IL MINISTERO ANALISI Il caso Pfas ha comportato indagini ambientali ma anche un maxi-screening sanitario -tit\_org-

## Neve e ghiaccio la città "regge" l'urto ma non i treni

[Alberto Comisso]

Neve e ghiaccio la città "regge" l'urto ma non i treni Già all'alba gli operai del Comune Problemi sulle tratte Portogruaro - Casarsa e i volontari hanno sparso il sale e Sacile - Maniago, pendolari sul piede di guerra MALTEMPO PORDENONE U colpo di coda di Buran, il vento gelido della Siberia, ha colpito anche la provincia e dopo le temperature polari dei giorni scorsi come ampiamente previsto, è arrivata la neve anche in pianura. LE ZONE Da Morsano a Spilimbergo, da Pordenone a Sacile una leggera coltre ha imbiancato tetti, giardini e strade. Tuttavia il piano neve approntato dalle singole amministrazioni comunali ha evitato sin da subito la formazione del ghiaccio e fortunatamente non si sono registrati grossi disagi anche se problemi non sono mancati su alcune strade (in particolare per i pullman degli studenti) e su alcune tratte di ferrovia. Uomini, mezzi spargi sale ed anti neve sono entrati in operatività sin dalle prime ore del mattino, garantendo così soprattutto la pulizia delle principali arterie e dei marciapiedi. IN CITTA La città è stata imbiancata da una precipitazione iniziata attorno alle 9.30 di ieri ed è proseguita sino a tarda mattina. L'amministrazione comunale ha subito invitato i cittadini e i commercianti a tenere pulito il tratto di marciapiede davanti alle proprie abitazioni e attività commerciali. Visto il perdurare delle temperature molto rigide, il Cop (Centro operativo comunale) ha ritenuto necessario effettuare lo spargimento di sale su tutta la viabilità al fine di garantire la percorribilità delle strade. I mezzi spargi sale sono entrati in funzione soprattutto per mettere in sicurezza i punti critici del territorio comunale. Se la nevicata fosse durata a lungo, sarebbero entrate in azione le ditte incaricate dal Comune per lo spargimento del sale su tutte le strade. Mentre Gea ha avviato la pulizia delle aree scolastiche, i volontari della protezione civile sono stati allertati per lo spazzamento dei marciapiedi. Prima di intervenire capillarmente su tutto il territorio comunale - afferma l'assessore Emanuele Loperfido - abbiamo preferito attendere l'evoluzione della perturbazione meteo. Francamente, seguendo le previsioni, ci saremmo attesi la neve in tarda mattinata. Invece i primi fiocchi hanno cominciato a cadere già attorno alle 8.30. Tutto, a quanto pare, ha funzionato alla perfezione. O quasi. La squadra comunale degli operai era stata allertata per tempo e aveva avuto precise disposizioni di intervenire, prima di tutto, laddove, con facilità, avvengono formazioni di ghiaccio. Soprattutto in prossimità di ponti e cavalcavia dove l'umidità è maggiore e dove il sole batte meno. Le operazioni hanno riguardato in primis via Nuova di Corva e i vicoletti del centro: essendo aree adombrate rischiavano di finire ghiacciate. In supporto alla squadra degli operai - tiene a precisare Loperfido - sono scesi in campo anche i volontari della Protezione civile comunale con sette uomini. E' stato compiuto un lavoro di squadra soprattutto per quanto riguarda lo spazzamento della neve e lo spargimento del sale in Piazza XX Settembre e sui marciapiedi prospicienti le scuole (operazione avvenuta prima del suono della campanella, come attività preventiva). Fortunatamente non abbiamo riscontrato problematiche: la neve caduta non è stata molta e non ha attecchito a terra. LE CADUTE In Piazza XX Settembre una persona è scivolata sotto i portici, all'altezza della banca Friuladria. Ma non è stata l'unica; la pronto soccorso si sono presentate una decina di persone con traumi da caduta. Anche gli steward sono intervenuti per dare una mano agli operai, questo a dimostrazione che sono sempre in servizio e non solo per garantire la sicurezza. Da segnalare che Trenitalia ha garantito il 90 per cento delle partenze, con alcuni problemi sulle tratte Portogruaro - Casarsa e Sacile - Maniago. Oggi meteo in evoluzione con possibile piggia, ma anche nevischio. 11 Centro operativo comunale sarà attivo anche oggi. Alberto Comisso IN CENTRO NESSUN DISAGIO L'ASSESSO RE LOPERFIDO CI SIAMO MOSSI PER TEMPO CI SONO STATE ALCUNE CADUTE DI PERSONE ANZIANE UNA DECINA SONO FINITE AL PRONTO SOCCORSO LA CORSA Nonostante la neve qualcuno ha deciso di allenarsi - tit\_org- Neve e ghiaccio la città reggeurto ma non i treni



## **Pedemontana, pullman in ritardo Diverse strade non sono state pulite**

[Lorenzo Padovan]

IN MONTAGNA PORDENONE Nella montagna pordenonese il ritorno della neve ha non ha causato problemi gravi alla circolazione stradale. Nelle vallate il manto bianco ha regalato un panorama suggestivo, senza tuttavia provocare patemi. I Comuni e le squadre di Protezione civile avevano lavorato preventivamente per lo spargimento del sale ed anche dopo il veloce passaggio della perturbazione la pulizia delle arterie è stata solerte, tranne nelle borgate più isolate. Lamentele sono giunte, a metà mattina, dalla ex strada provinciale pedemontana, che mette in collegamento Montebelluna con Canale d'Agordo. All'altezza di Malnisio, in particolare, sembrava non esserci traccia di macchinari per la pulizia della carreggiata. Le conseguenze sono state traffico a passo d'uomo per alcuni chilometri e un paio di uscite di strada - senza conseguenze - da parte di altrettanti automobilisti che tuttavia non montavano coperture invernali. Gli abitanti della pedemontana ed alcuni operatori commerciali che hanno le attività proprio sulla strada - hanno comunque lanciato un appello in quanto, dopo la chiusura della Provincia, l'arteria, a loro avviso, non avrebbe la medesima attenzione di prima: trattandosi del principale collegamento tra le città della zona, sollecitano un cambio di passo. PIANCAVALLO Tutto sotto controllo anche per la salita verso Piancavallo: la giornata feriale e lo scarso numero di mezzi ha scongiurato qualsiasi grattacapo causato da quanti improvvisano l'arrivo in quota senza alcun tipo di precauzione. Qualche preoccupazione, in serata, arrivava dai municipi dell'intera area dell'Uti delle Valli e delle Dolomiti Friulane: l'annunciato calo della temperatura nasconde l'insidia della formazione del ghiaccio, per questo le squadre comunali hanno lavorato fino a tardi per garantire un manto pulito anche per la giornata odierna. Quanto ai vigili del fuoco, che erano in preallarme dopo le previsioni diramate ormai da giorni, per loro è stato un primo marzo - giornata in cui scatta la primavera meteorologica - di tutta tranquillità. Qualche disagio l'avevano patito in mattinata i pendolari: alcune corse del trasporto pubblico locale avevano fatto registrare lievi ritardi soprattutto per i mezzi a più lunga percorrenza. Rallentamenti in entrata al conurbamento si sono registrati per un incidente - senza conseguenze per gli occupanti - che si è verificato, poco dopo le 7, alla rotonda della Rojata, dove transita tutto il traffico nella direzione Maniago-Pordenone. Tornando al Piancavallo, la località sciistica si appresta ad un altro mese coi fiocchi, non solo in senso letterale: per la prima volta nella storia, ospiterà i campionati italiani "Ragazzi" di sci di fondo, grazie all'organizzazione dello sci club Panorama di Pordenone. Dal 9 all'11 marzo arriveranno, da tutta la Penisola, i migliori atleti ed atlete di categoria, futuri protagonisti della coppa del mondo, dei mondiali e delle olimpiadi. I tricolori saranno anche l'occasione per inaugurare il nuovo stadio del fondo, grazie agli ultimi interventi finanziati dalla Regione - con la regia dell'assessore al Turismo Sergio Bolzonello - e l'importante supporto promozionale da parte del comitato regionale Fisi proietta Piancavallo nell'élite dei centri fondo più belli e performanti d'Italia, con il suo anello di 3 chilometri e settecentocinquanta metri. Lorenzo Padovan I PROBLEMI PIÙ SIGNIFICATIVI NELLA ZONA TRA MONTEBELLUNA E CANALE D'AGORDO NESSUN INTERVENTO SPARBISALE Sono entrati in azione in quasi tutti i Comuni - tit\_org-

## **Emergenza gelo, cadute in centro e mercato decimato**

[Redazione]

Emergenza gelo, cadute in centro e mercato décimât SACILE Emergenza neve in riva al Livenza. Allertati operai di Livenza servizi mobilità. Agricoltori convenzionati con Lsm e Protezione civile. Il Piano sottolinea l'assessore all'Ambiente Vannia Gava, è scattato già mercoledì, dopo le notizie dell'Osmerche dava nevicata già dal mattino, con la squadra operai che ha provveduto a spargere sale nelle zone a rischio del centro, lungo i ponti sul Livenza, marciapiedi, sottoportici, aree nelle adiacenze di scuole, ospedale e servizi pubblici per evitare la fonnazione di ghiaccio e garantire la loro agibilità. Alle 9 è partita l'operazione neve che ha visto impegnato il mezzo spargisale messo a disposizione dagli agricoltori che hanno toccato prima le strade del centro, puntan do poi alle periferie. In contemporanea è stato messo a disposizione il mezzo con la lama, pronto ad intervenire soprattutto nelle strade di collegamento delle frazioni dove lo spessore del manto nevoso stava gelando e creando pericolo. Contemporaneamente le squadre degli operai hanno provveduto a un nuovo spargimento di sale con particolare attenzione al selciato dei ponti e del marciapiedi sui quali il nevischio che nel frattempo era aumentato di intensità, stava formando il ghiaccio. E nonostante questo non sono mancate le cadute: in piazza del Popolo, alla fine del porticato dell'Hotel 2 Leoni un anziano è caduto e solo grazie all'aiuto di una ragazza che lo seguiva ha potuto rialzarsi dato che lo strato di ghiaccio gli impediva di muoversi. Per fortuna ha accusato solo una forte contusione al fianco sinistro. Scivolata anche sul ponte dei Mori, il tratto più pericoloso così come in via Cavour senza comunque necessità di ricorrere al Punto di primo intervento. Particolare attenzione è stata poi rivolta alle aree esterne scolastiche in previsione della uscita dei frequentanti così in viale Zancanaro, in via Stadio, via Gramsci. Il mezzo spargisale ha quindi raggiunto i plessi periferici. A fame le spese è stato anche il mercato con solo alcuni ambulanti coraggiosi che hanno aperto i banchi di vendita, in viale Zancanaro, piazza del Popolo e via Garibaldi, andandosene poi prima di mezzogiorno. La nevicata non ha scoraggiato invece la politica impegnata nella campagna elettorale in vista dell'appuntamento di domenica. I primi ad arrivare il senatore Ludovico Sonago e il candidato alla camera Federico Cazorzi di "Liberi uniti" muniti di giubbotto e cappucci hanno distribuito materiale di informazione, a pochi metri è apparso il banchetto della Lega con Vannia Gava a intrattenere i pochi ospiti, a metà piazza il gazebo coperto di Forza Italia con l'ex sindaco Roberto Ceraolo, l'assessore Carlo Spagnoì, il presidente della commissione urbanistica MaurizioCoan, Maria Teresa Lot con vin brulé e cantucci senesi. Alla tìne la neve ha vinto anche la loro resistenza. M.S..... SCIVOLATA Sono state diverse ieri le cadute dei sacilesi a causa del ghiaccio formatosi sulle strade e lungo i ponti -tit\_org-

## **La città imbiancata Il piano ha funzionato**

*IN CENTRO*

*[Elena Filini]*

La città imbiancata Il piano ha funzionato TBEVISO Città sotto la neve ma a Treviso, questa volta non si è trattato di emergenza. A parte un po' di ghiaccio sul cavalcavia della stazione nelle prime ore della mattina, i disagi sono stati limitati. Dalle 5:30 di ieri mattina sono stati operativi su tutto il territorio comunale uomini e mezzi della protezione civile e del settore lavori pubblici. Inoltre, come informa il responsabile del settore Daniele Granello, alcuni mezzi della protezione civile erano operativi dalla serata di mercoledì. Abbiamo lavorato per ridurre al minimo i disagi causati dalla neve - dichiara l'assessore alla protezione civile Ofelio Michielan, di prima mattina per le strade della città- Sono state battute con i mezzi spargisale, le principali strade della città sia del centro storico che dei quartieri. Lì dove possibile siamo già intervenuti anche sulle strade laterali e soprattutto lungo i marciapiedi dove è più probabile che si formi del ghiaccio pericoloso per i pedoni. Sorvegliati speciali i luoghi sensibili come gli ospedali, le piazze principali, i cimiteri e i palazzi pubblici, oltre all'area Appiani. Continua il lavoro dei volontari della protezione civile e degli operai del settore lavori pubblici del Comune di Treviso. Abbiamo fatto una ricognizione dell'intero territorio comunale, centro e quartieri e posso dire con piacere che tutte le vie principali sono state sgombrate libere e pulite - fa sapere in serata Michielan Sparsi per le vie della città decine di quintali di sale dei 500 messi a disposizione. Qualche residente mi ha detto che in Pescheria c'era più sale che neve. Melius abundare! 11 Comune di Treviso era preparato e continuerà ad esserlo. Enrico Renosto dal mattino aveva monitorato Santa Bona e San Paolo. Le segnalazioni effettuate hanno avuto successo- spiega su fb a fine giornata- verso le 17.30 i mezzi sono arrivati anche in questi quartieri. Elena Filini - tit\_org-

## Mattina di passione: treni cancellati e corriere bloccate

[Mauro Favaro]

Disagi e incidenti Passeggeri a terra sin dalle prime ore A Trevignano corriera Mom esce di strada stazione di Treviso deserta e corse annullate al Canova attese di oltre due ore per i decolli TREVISO- Treni cancellati, corriere che non sono riuscite a partire e voli in costante ritardo. La neve caduta sulla Marca nella giornata di ieri ha mandato in tilt il sistema dei trasporti. I problemi maggiori hanno riguardato la ferrovia. Sulle linee tra Treviso-Venezia, Treviso-Lacenigo e Conegliano-Vittorio Veneto i treni hanno iniziato ad accumulare ritardi su ritardi già nella prima mattina. PASSEGGERI A TERRA Molti passeggeri sono rimasti a piedi e hanno dovuto arrangiarsi in altri modi. A un certo punto la stazione di Treviso appariva incredibilmente deserta. Uno scenario surreale. Vista la situazione, infatti, parecchi pendolari hanno deciso di organizzarsi diversamente senza rischiare di vedersi cancellare il treno sotto al naso. Non è andata tanto meglio con le corriere. Il servizio extraurbano, in particolare, ha registrato varie difficoltà. I mezzi della Mom hanno faticato a uscire dalle stazioni nella zona della pedemontana. In alcuni casi sono stati accumulati pesanti ritardi. Alla luce delle previsioni meteo, la sala di monitoraggio della Mom aveva iniziato la propria attività già alle 5 di mattina. La società ha provato a giocare d'anticipo. Nonostante questo, però, la neve che ha reso difficoltosa la circolazione sulle strade ha comunque creato diversi disagi. A causa delle condizioni del manto stradale, specie nella viabilità minore e nella zona della pedemontana, si sono verificate alcune problematiche - ammettono da Mom - come ad esempio mezzi bloccati per incidenti, dovuti a autoveicoli che hanno occupato la carreggiata. In via precauzionale, specialmente nella pedemontana, sono stati prevalentemente messi su strada mezzi fino a 12 metri per evitare eventuali problemi di stabilità. GLI INCIDENTI A Trevignano è stata proprio una corriera della Mom della linea 112 a uscire di strada a causa delle neve. Precisamente all'altezza di via Villette. A bordo, oltre all'autista, c'era un solo passeggero. Per fortuna nessuno si è fatto male. Nell'incrociare un mezzo pesante che proveniva nella direzione opposta - spiegano dall'azienda - il bus ha accostato verso il ciglio rimanendo bloccato a lato della strada. Non è stato riportato alcun problema dall'unico passeggero a bordo. Un altro bus della Mom l'ha riportato a Montebelluna nel giro di pochi minuti. IN AIUTO AGLI STUDENTI A Lance nigoè stato cancellato un treno diretto a Treviso proprio nell'orario di uscita dei ragazzi dal campus scolastico. Trenitalia l'ha subito comunicato a Mom. E questa ha organizzato a tempo di record un servizio con degli autobus sostitutivi. Così i ragazzi che sarebbero dovuto salire sul treno non sono rimasti a I PROBLEMI MAGGIORI SULLE LINEE TREVISO-VENEZIA LANCENIGO E CONEGLIANO VITTORIO VENETO piedi. Proprio ieri, tra l'altro, è stata resa operativa la nuova linea diretta SE tra Treviso e Venezia, senza più il cambio obbligato a Preganziò tra i mezzi della Mom e quelli dell'Actv, e viceversa. Parallelamente il capolinea della 21 è stato arretrato a San Lazzaro, e non più a Preganziò. Un battesimo di fuoco. Giornata difficile anche all'aeroporto Canova. Gli aerei in arrivo sono tutti atterrati a Treviso. La pista è stata trattata contro la neve già dal giorno prima. Non è stato necessario dirottare alcun velivolo in altri scali. Ma i ritardi si sono accumulati in modo inesorabile. Soprattutto per quanto riguarda i decolli. A causa delle rigide temperature, infatti, ogni aereo è stato "annaffiato" con sostanze antigelo per evitare il rischio di congelamento delle ali. Qualche esempio? Il volo Ryanair per Palermo previsto per le 12.50 è partito con oltre due ore e mezza di ritardo. Due ore per quello diretto a Catania delle 14.10. CAMION 01 PROSECCO IN BILICO Un camion carico di bottiglie di prosecco è rimasto in bilico sul ciglio della strada in via Roccat e Ferrari a Valdobbiadene. a pochi passi dalla cantina "Canevel". Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con l'autogrù per rimettere l'autoarticolato in carreggiata. Mauro Favaro IL RECUPERO La corriera finita fuori strada a Trevignano, illeso il passeggero a bordo si è reso necessario l'intervento di un mezzo di soccorso Il caos Gli studenti Rallciitaincni anche nei trasporti scolastici con i ragazzi accalcati nelle corse disponibili Binari vuoti La stazione di Vittorio Veneto: numerosi i treni cancellati nelle prime ore della mattina di ieri In bilico Il

camion carico di Prosecco rimasto in bilico sul vigneto: sono dovuti intervenire i vigili del ftioco -tit\_org-

## Gelo killer, muore donna incinta = Incinta al quarto mese si schianta contro il Tir

[Diego Degan]

Gelo killer, muore donna incinta - Tragedia ieri mattina alle 8 sulla Romea, l'auto della 34enne Barbara Penzo, 30 anni, di Chioggia, stava guidando sulla statale Romea, in territorio comunale di Campagna Lupia, quando ha improvvisamente sbandato, finendo contro un camion che proveniva dalla direzione opposta. Forse la donna, che aspettava un bambino, ha frenato per evitare un tamponamento e la manovra - sul fondo stradale reso viscido dalla neve che era caduta fino a poco prima - ha fatto sbandare la sua Peugeot, finita fuori dalla carreggiata. Altri incidenti di minore entità si sono verificati ieri in provincia, dove molti pendolari hanno patito disagi per il ritardo di autobus e treni. Degan alle pagine III VITTIMA Barbara Penzo. 30 anni Incinta al quarto mese si schianta contro il Tir i- Barbara Penzo, assistente sociale di Chioggia, ha perso il controllo dell'auto sull'asfalto ghiacciato ed è finita contro un camion sulla Romea a Campagna Lupia. Unafrenata per evitare un tamponamento e una sbandata che l'ha mandata contro il camion che arrivava in direzione opposta. Potrebbe essere questa, secondo una prima ricostruzione, la dinamica dell'incidente che, ieri mattina, sulla statale Romea, è costato la vita a Barbara Penzo, 30 anni, di Chioggia, e al bimbo che portava in grembo. La macchina che la precedeva avrebbe frenato e lei avrebbe fatto la stessa cosa di conseguenza, perdendo il controllo della sua automobile. Anche il camion avrebbe sbandato, forse perché l'autista aveva frenato a sua volta, mettendo il rimorchio di traverso alla strada e lei è andata a sbatterci contro. La macchina, una Peugeot, è finita fuori dalla carreggiata, lungo il rilevato stradale. Il camion, pure, avvolgendosi in un grande groviglio formato da motrice e rimorchio. Nessun altro veicolo, per fortuna, è stato coinvolto. RETTILINEO LETALE L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima delle otto, al chilometro 114+200 della SS 309, su un tratto rettilineo, all'altezza di Lughetto, in territorio di Campagna Lupia. Il conducente del tir, un'autocisterna ungherese, non si è fatto nulla. Del resto se un camion e un'utilitaria si scontrano, non è difficile immaginare chi possa avere la peggio. E, infatti, la ragazza di Chioggia, incinta di quattro mesi, che si stava recando al lavoro in una casa di riposo di Mestre, ha avuto la peggiore delle sorti possibili: è rimasta incastrata, gravemente ferita, dentro l'abitacolo e c'è voluto l'intervento dei pompieri per estrarla dalle lamiere. Caricata nell'ambulanza del 118 e portata all'ospedale dell'Angelo, a Mestre, in codice rosso, è deceduta dopo poche ore, sebbene i sanitari abbiano cercato di fare l'impossibile per aiutarla, anche perché, nel corso delle operazioni di soccorso, si sono accorti del suo stato di gravidanza. NEVE Sulla zona, fin dalle prime ore del mattino, era caduta una spessa coltre di neve, ma gli interventi delle ditte specializzate, con sale e lame spazzaneve, avevano ripulito abbastanza bene la carreggiata che, a parte una zona centrale, sembrava sgombra da neve e ghiaccio. Ma proprio su quella striscia centrale di neve potrebbero essere scivolate le ruote di entrambi i veicoli, con la tragica conclusione finale. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza la zona, e i carabinieri, che hanno provveduto alla viabilità e ai rilievi di rito. traffico è stato regolato a senso unico alternato per un paio d'ore, dando origine a lunghe code in entrambi i sensi di marcia. Date le avverse condizioni atmosferiche il recupero del tir, che è stato messo sotto sequestro, si svolgerà, probabilmente oggi. Saranno gli accertamenti successivi a stabilire, oltre che le condizioni psicofisiche dell'autista del tir, anche se i due veicoli fossero in regola con revisioni e dotazioni invernali (gomme termiche) obbligatorie in queste condizioni climatiche. E, ovviamente, un peso potrebbe avere anche la velocità dei due mezzi al momento dello scontro. BASTA MORTI IN ROMEA La notizia della morte prematura della giovane ha riacceso, a Chioggia, il mai sopito dibattito sulla sicurezza della statale. Basta morti in Romea - scrive l'imprenditore Marino Masiero, spesso critico nei confronti dei "governanti" - una giovane donna non è stata schiacciata dall'indifferenza di una politica incapace a tutti i livelli di dare priorità a ciò che serve alla gente. In

questa parte d'Italia la corruzione si frega due miliardi di euro tra tangenti ed opere gonfiate del Mose ma non si finanzia un decimo di quella somma per avere un'arteria vitale sicura per chi va al lavoro o a prendere un panino. L'ALTRO LUTTO E a un chilometro da Cavarzere, sul versante rodigino di Pettorazza, ha perso la vita ieri pomeriggio anche un altro giovane, Daniel Ceccolin, 19 anni. L'auto del ragazzo, residente a San Martino di Venezze, è scivolata nell'Adige dopo essere sbandata sul fondo ghiacciato della strada arginale. Daniel era alla guida della propria Fiat Punto bianca con a fianco un 17enne suo compaesano. Il minore è rimasto ferito ma è riuscito a salvarsi, Daniel non ce l'ha fatta. Diego DeganRIPRODUZIONE RISERVATA A UN CHILOMETRO OA CÄVARZERE UN 19ENNE HA PERSO LA VITA NELL'ADIGE LA SUA AUTO E SCIVOLATA SULL'ARGINE -tit\_org- Gelo killer, muore donna incinta - Incinta al quarto mese si schianta contro il Tir

## Ponte di Calatrava, percorso "di guerra" = Calatrava sotto la neve è un percorso a ostacoli Lunghe attese in stazione

*VENEZIA Ancora cadute e proteste sul ponte di Calatrava, in gran parte impraticabile con la nevicata degli ultimi due giorni. Il ponte ieri era transitabile solo al centro. Il maltempo ha fatto cancellare molti treni. Grande lavoro di Veritas A pagina IV*

[Michele Tullio Fullin Cardona]

Venezia le Ponte di Calatrava, percorso "di guerra" VENEZIA Ancora cadute e proteste sul ponte di Calatrava, in gran parte impraticabile con la nevicata degli ultimi due giorni, ponte ieri era transitabile solo al centro. Il maltempo ha fatto cancellare molti treni. Grande lavoro di Veritas A pagina IV Calatrava sotto la neve è un percorso a ostacoli Lunghe attese in stazione ^Ponte percorribile solo al centro, scritte offensive A Santa Lucia treni soppressi e poca informazione sui cartelli E non sono mancati gli scivoloni In servizio 300 addetti con 400 tonnellate di sale VENEZIA Come previsto da giorni dall'Arpav, la neve è arrivata di buon mattino ed è caduta fino al tramonto. Poi si è fatta sempre più sonile e impercettibile. In tutto saranno stati cinque centimetri, ma la città non si è fatta cogliere impreparata e in poco tempo calli, ponti e campi erano quasi tutti percombili senza pericolo. Tutti meno quello di Calatrava, che essendo con i gradini in vetro, è stato attraversato con molta prudenza. E gli scivoloni non sono mancati. LE FORZE IN CAMPO Il Comune, con Protezione Civile e Veritas ha lavorato sodo: 300 uomini in campo a spargere sale e a spalare la neve per creare percorsi sicuri. Complessivamente sono state 400 le tonnellate di sale sparse sulle strade tra Venezia, isole e terraferma. Solo a piazzale Roma ne è stata sparsa una tonnellata, due e mezza a Lido e PeUestrina, 1,7 a Sant'Erasmo. Martedì erano state sparse 24 tonnellate di sale e altre 22 ieri con lo scopo di prevenire le gelate, anche perché la temperatura non è mai andata oltre lo zero. In piazza San Marco sono stati utilizzati anche dei mini spazzaneve a mano che hanno aperto dei sentieri sicuri. BURANO Un buon lavoro è stato svolto anche dai volontari della Protezione civile di Burano, che ha fatto anche opera di convincimento degli anziani, invitandoli a non uscire e poi hanno sparso a mano sacchi e sacchi di sale liberando ponti e calli oltre al terminal di Actv. SALE A RUBA La neve ha attecchito nei campi e nelle calli meno di passaggio, non contemplati nel piano neve del Comune (con Protezione Civile e Veritas) e pertanto gli operatori e residenti di quelle strade si sono dovuti adattare con il fai da tè. C'è chi ha spalato con i mezzi che aveva e chi ha scelto di gettare il sale. Così racconta Michele Facchini, titolare dell'hotel La Fenice: Ho chiesto agli operatori di spargere un po' di sale di fronte all'hotel e sul ponte e fuori dal sottoportico della Malvasia vecchia in quanto alcune persone ieri sono cadute. Molto gentilmente mi è stato risposto che il sale è finito da ieri. Mi sono recato in 2 supermercati qui attorno e anche lì il sale grosso era esaurito. Per fortuna ho recuperato 2 pacchi in tabaccheria ma erano gli ultimi. Da Veritas fanno sapere che di sale ce n'è in abbondanza ma che quella calle non è prevista tra percorsi individuati da Comune e Protezione civile come prioritari. PIAZZALE ROMA Scritte irridenti ed irriverenti hanno decorato ieri i cartelli di proibizione d'accesso alle fasce laterali del ponte della Costituzione, praticamente quelle realizzate in vetro. Là, neve e ghiaccio erano alti perché nessuno - hanno raccontato i passanti - aveva provveduto a spalare o a gettare sale. Così il flusso della gente è passato per la rampa centrale, mettendosi con pazienza in fila. Verso Piazzale Roma permane la proibizione al transito lungo le due scalinate che dalla biglietteria Vela conducono ai vaporetti fine linea 2 e più in là alle altre linee di battelli. Si può passare solo per la rampa adpensata per chi ha carrelli o problemi deambulatori. La rampa, peraltro, è provvista di sponde, perciò viene considerata sicura. A Piazzale Roma sono state una dozzina le persone cadute e andate al pronto soccorso. STAZIONE In stazione la giornata è stata vissuta sull'attesa. Molti treni regionali sono stati cancellati, mentre la maggior parte dei convogli a lunga percorrenza erano in servizio, come stabilito il giorno prima da Trenitalia. In un'ora, dalle 12.15 alle 13.30, sono stati 13 i treni soppressi. Rispetto al primo giorno di neve e ghiaccio le informazioni hanno viaggiato in inter net. Secondo gli operatori, quindi, i



passeggeri erano ben informati. Ma in stazione invece non c'era un avviso che dicesse quali treni circolassero in giornata. Chi cercava notizie, doveva recarsi alle biglietterie. Michele Fullin Tullio Cardona A BURANO LA PROTEZIONE CIVILE HA MESSO IN CAMPO I SUOI VOLONTARI PER AIUTARE GLI ANZIANI La giornata Calatrava chiuso a metà Il PONTE Il pericolo maggiore, per i pedoni, anche ieri è stato il ponte di Calatrava, percorribile solo al centro. Treni cancellati a Santa Lucia SANTA LUCIA Lunghe attese in stazione per i viaggiatori, per la cancellazione di molti treni e le poche informazioni. Macchina speciale piazza É ÍÔÅ1ÚÅÍÔÏ Anche ieri grande lavoro degli addetti di Veritas per pulire le calli. Una macchina speciale è stata usata in piazza. -tit\_org- Ponte di Calatrava, percorso di guerra - Calatrava sotto la neve è un percorso a ostacoli Lunghe attese in stazione

## Palazzo Cavalli convegno sulla protezione dalle mareggiate

[Redazione]

PALAZZO CAVALLI CONVEGNO SULLA PROTEZIONE CALLE MAREGGIATE Oggi dalle 9 a Palazzo Cavalli Franchetti (San Marco 2847) si terrà il convegno di apertura del progetto comunitario "I-Storms", con la relazione dell'assessore comunale alla Protezione civile, Giorgio D'Esté sul tema "Cooperazione transnazionale e strategie comuni per la salvaguardia dell'area adriatico ionica". Il progetto europeo I-Storms, finanziato dal Programma InterregAdrion, intende sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell'area adriatico ionica dalle emergenze delle mareggiate. Il progetto vede coinvolti nove partner nell'area adriatica e ionica. -tit\_org-

## L'ARRIVO DEL MALTEMPO

### **Neve: Milano va, i treni meno = La neve non ferma i mezzi e la città Ma i treni rallentano**

*Funziona il piano di intervento, circolazione regolare. I pendolari: Troppe cancellazioni*

[Valentina Gioia]

**MALTEMPO E QUALCHE DISAGIO** Neve: Milano va, i treni meno. La Città metropolitana di Milano non si è fatta trovare impreparata dalla nevicata che ha colpito i 134 comuni a partire dalla nottata di mercoledì. Solo nella scorsa serata, sono stati impiegati 19 mezzi spargisale e 84 lame sgombraneve lungo gli 800 km della rete stradale di competenza dell'Ente. Inoltre il servizio di reperibilità della Protezione civile di Milano ha operato raccogliendo le segnalazioni provenienti dai Comuni in difficoltà per la viabilità, causa fondo stradale ghiacciato. Le segnalazioni sono state girate al Settore Strade che per l'emergenza ha attivato il "piano neve e gelo". Per quanto riguarda la rete ferroviaria regionale, non si sono registrate particolari criticità, già a par tire dalla tarda mattinata di ieri gradualmente ha ripreso a circolare la quasi totalità dell'offerta di treni. Pesantissimi i disservizi causati a studenti e pendolari del nostro territorio da Ferrovie dello Stato. Pochissime informazioni, meno treni, navette di aiuto e supporto inesistenti. Valentina Gioia a pagina 4 L'ARRIVO DEL MALTEMPO La neve non ferma i mezzi e la città Ma i treni rallentano Funziona il piano di intervento, circolazione regolare, pendolari: Troppe cancellazioni Valentina Gioia Come previsto, marzo pazzereello è cominciato con un colpo di coda dell'inverno e la neve è caduta abbondante nella notte tra mercoledì e ieri su tutto il Nord Italia: le foto delle principali città imbiancate fanno il giro della rete e i disagi per coloro che hanno dovuto spostarsi sono stati notevoli, anche se quasi ovunque le misure di prevenzione hanno funzionato. Maltempo e neve non hanno però fermato Milano, al contrario di altri capoluoghi, che alla prima avvisaglia, hanno pensato bene di chiudere le scuole e bloccare i servizi. La circolazione è risultata regolare lungo le linee della metropolitana e sui mezzi di superficie, come ha reso noto Atm dando in tempo reale annunci a bordo di tram e autobus, news sul sito e sui monitor delle banchine delle stazioni. Per un attimo evitiamo di confrontare Milano a Roma o Napoli che ai primi fiocchi di neve si sono bloccate. Per giorni non si è fatto altro che parlare dell'arrivo di una perturbazione, Burian, delle colonnine di mercurio fisse sotto lo zero e delle neviccate, sebbene siano state (inizialmente) flebili. Milano non si è fatta trovare impreparata. Già da alcuni giorni i mezzi Amsa sono alle prese con lo spargimento di quintali di sale davanti al portone di casa. A rilento, come era prevedibile, le Fs, soprattutto nelle prime ore del mattino. In Lombardia le ferrovie regionali (Trenord) hanno soppresso un terzo dei treni, mentre quelli ad alta velocità hanno registrato rallentamenti e un quinto di cancellazioni, ma in generale il traffico ferroviario regionale ha potuto procedere senza particolari criticità. Nelle regioni dell'arco alpino, in base all'evoluzione dei fenomeni meteorologici, i con vogli circolanti sono stati in quantità superiore rispetto al programma definito, garantendo quindi maggiori collegamenti. Più critico l'asse ferroviario Milano-Roma-Napoli. Solo l'80 per cento dei treni Alta velocità è stato in grado di offrire il proprio servizio, con ritardi medi di 30 minuti e qualche guasto ad alcuni convogli. Lo rileva il Comitato dei pendolari che protesta però per i disagi causati sulla rete lombarda di Rfi dalle soppressioni di numerosi convogli regionali. Nonostante questa nevicata non sia tra le più forti viste sul nostro territorio ci chiediamo come sia possibile che Rfi, gestore nazionale che dovrebbe avere un'esperienza tale da evitare questi problemi, possa aver generato disagi di tale estensione e gravità in una situazione invernale che non ha niente di eccezionale. Durante la riunione di ieri mattina a Palazzo Marino si è fatto il punto della situazione, per pianificare le attività in vista della nevicata, in base alle comunicazioni di ordinaria criticità (codice giallo) emesse dalla Protezione civile. All'incontro erano presenti le d

irezioni Mobilità e Ambiente, Sicurezza, Polizia locale e Protezione Civile, oltre ad Amsa, Atm, MM e Aler, allo scopo di coordinare gli interventi e definire le squadre di pronto intervento su tutta la rete. L'Ansa ha sparso quintali di sale ariti ghiaccio su strade e marciapiedi IL METEO Fiocchi previsti anche oggi e domani mattina Anche per oggi il bollettino della protezione civile parla di "ordinaria criticità" (codice giallo) per il rischio neve su tutta la regione. Una

nuova veloce perturbazione seguirà quella di ieri e passerà sulla Lombardia dalla mattina uno al tardo pomeriggio o sera. Le nevicate comunque saranno deboli, in pianura inferiori ai dieci centimetri. In serata il fenomeno si esaurirà. Per quanto riguarda domani, sono possibili ancora deboli nevicate soprattutto al mattino. La neve si aggiungerà a quella già caduta e rimane il rischio gelo. -tit\_org- Neve: Milano va, i treni meno - La neve non ferma i mezzi e la città Ma i treni rallentano

CINISELLO BALSAMO

**I senzatetto si rifugiano al pronto soccorso fra le proteste di tutti = Ospedale "occupato" dai clochard***Cinisello, ogni notte il pronto soccorso diventa il rifugio dei disperati**[Rosario Palazzolo]*

CINISELLO BALSAMO I senzatetto si rifugiano al pronto soccorso fra le proteste di tutti Ospedale occupato dai clochard Cinisello, ogni notte il pronto soccorso diventa il rifugio dei disperati di ROSARIO PALAZZOLO -CINISELLO BALSAMO - L'EMERGENZA non è solo di questi giorni. Ma indubbiamente il freddo e la neve hanno peggiorato l'allarme "senzatetto" a Cinisello Balsamo. Sono almeno una decina le persone che vagano ogni notte e che sono assistite dai volontari della Croce Rossa e da quelli della Protezione civile. Ma la gran parte di loro trova abitualmente rifugio notturno dentro la sala d'attesa del pronto soccorso del Bassini. Lì, la situazione si è fatta davvero incontinibile, anche se il personale dell'ospedale, già costretto a ritmi di lavoro proibitivi nell'arco delle 24 ore, non può nulla contro l'utilizzo degli spazi d'attesa come un vero e proprio bivacco. QUASI ogni notte, i volontari della Protezione civile di Cinisello si recano nel pronto soccorso per cercare di dare supporto a queste persone, spesso clochard con problemi psicologici e difficoltà di comunicazione con gli altri. La presenza di vagabondi è variabile e anche nel corso della stessa notte possono arrivare fino a 7 le persone che scelgono di trascorrere qualche ora sedute o addirittura sdraiate sulle panchine del pronto soccorso. Il 18 febbraio scorso una madre scriveva su Facebook: È possibile che devo stare in attesa, in piedi con la bambina che sta male, perché le sedie in sala sono occupate da persone sporche e maleodoranti e che dormono e mangiano senza fregarsene di nulla? Non si respira, è una cosa indecente. I messaggi dei pazienti indignati si moltiplicano, come quello scritto da un uomo il 19 febbraio: L'altra sera ho accompagnato una parente, ho contato 12 senzatetto. Chi dormiva sulle poltrone. Chi dormiva per terra. Niente mangiava. Niente beveva e chi caricava i telefoni. Il problema non è nuovo alla direzione dell'ospedale che però non ha gli strumenti di ordine pubblico per risolverlo ed è conosciuto alle forze dell'ordine che non possono far altro che ispezionare il pronto soccorso più volte nel corso della notte cercando di evitare liti e dissapori. TORNANDO agli altri senzatetto, a Cinisello sono almeno tre quelli abituali. Un uomo straniero vive da mesi sotto un piccolo porticato in via Garibaldi, tutte le volte che è stato allontanato è sempre tornato nello stesso posto. Lo stesso vale per un uomo che ogni notte dorme sotto una montagna di coperte in piazza Ferravilla, mentre una terza persona utilizzerebbe i parcheggi del centro commerciale La Fontana. I volontari fanno visita a queste persone, che rifiutano i posti letto nei dormitori proposti dal Comune di Cinisello. Quasi ogni notte gli portano cibo caldo e coperte, particolarmente utili in queste notti. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA DENUNCIA SUI SOCIAL Alcuni dormono sulle sedie altri invece si ubriacano È una situazione indecente AL In città sono tre i senzatetto che rifiutano sempre l'aiuto dei volontari DISAGIO Un gruppo di senzatetto si presenta al pronto soccorso del Bassini per trascorrere la notte al riparo dal freddo -tit\_org- I senzatetto si rifugiano al pronto soccorso fra le proteste di tutti - Ospedale occupato dai clochard

MELEGNANO

**Disastro ferroviario Gli psicologi lavorano con le vittime**

MELEGNANO

*[Alessandra Zanardi]*

MELEGNANO GRUPPI di psicologi a sostegno delle vittime dell'incidente ferroviario di Pioltello. A oltre un mese dal deragliamento del 25 gennaio, prosegue e si consolida l'attività di aiuto promossa dalla sezione lombarda della Sipem (Società italiana degli psicologici delle emergenze, con sede a Melegnano). I colloqui con gli esperti sono rivolti ai passeggeri che si trovavano sul treno 10452 al momento dell'incidente, ai familiari delle persone scomparse e anche ai soccorritori che hanno prestato servizio sul luogo del tragico -MELEGNANO- dia. Domani alle 10 è in programma un incontro per tutti gli interessati al Comune di Capralba (Cremona), che è uno fra gli enti locali coi quali la Sipem ha avviato una collaborazione. I colloqui di questi giorni fanno seguito a un debriefing di gruppo organizzato per gli operatori della protezione civile di Pioltello. L'iniziativa è promossa in accordo col Comitato pendolari cremaschi e l'associazione milanese Codici. Alessandra Zanardi -tit\_org-

## **Tetto in fiamme nella notte I pompieri salvano la palazzina**

[Redazione]

Galbiate CANNA FUMARIA e tetto in fiamme l'altra sera in via Sant'Alessandro a Galbiate. I vigili del fuoco del comando provinciale di Lecco e i pompieri volontari di Valmadrera hanno lavorato oltre due ore per arginare il rogo impedendo che si propagasse all'intera palazzina e poi per spegnerlo completamente. -tit\_org-

## Lissone paralizzata dal ghiaccio

[Barbara Fabio Calderola Luongo]

Lissone paralizzata dal ghiaccio Il Comune vuole chiedere i danni alla ditta appaltatrice per irregolarità di BARBARA CALDEROLA e FABIO LUONGO -USSONEÈ FINITA con l'Amministrazione che annuncia di voler chiedere i danni per irregolarità nel servizio a una delle ditte incaricate di spargere il sale e sgomberare la neve in 2 dei quadranti in cui è suddivisa la città. Questo l'epilogo di una mattinata di passione per i lissonesi, che ieri si sono svegliati con moltissime strade trasformate in lastre di ghiaccio e traffico in tilt su arterie di primaria importanza come viale della Repubblica. La nevicata nella notte tra mercoledì e giovedì ha messo inaspettatamente in crisi il Piano Neve del Comune, provocando polemiche e accuse da parte dei residenti: tanta la rabbia sfogata sui social network, come pure l'ironia sull'insufficiente spargimento di sale lungo le vie della città. Lo strato di ghiaccio ha tenuto in scacco alcuni quartieri. Una situazione inattesa, visto che mercoledì sera il Comune aveva annunciato lo spargimento preventivo di sale su strade e in punti nevralgici come scuole e stazione Fs. Così a metà mattina il vicesindaco Marino Nava non ha potuto far altro che sottolineare che questa volta c'è stato qualcosa che non ha funzionato, che non ha girato nel verso giusto, alcune strade praticabili ma moltissime con ghiaccio e pericolo. Disagi provocati da carenze non direttamente attribuibili al Comune, spiegano dal municipio, ma da addebitare a una delle ditte titolari dell'appalto per lo sgombero neve. Tanto che l'Amministrazione ha già inviato una lettera ufficiale all'azienda contestandole la regolarità dell'esecuzione del servizio, in attesa di quantificare i danni per il disservizio arrecato. Il Comune denuncia il mancato intervento nella notte di mercoledì da parte della ditta, e che ieri di fronte all'evidenza della mancata uscita si è tentato invano per ore di contattare il loro tecnico di riferimento, con 16 tentativi andati a vuoto. Senza risultato anche tutti i contatti con l'azienda. A complicare ulteriormente le cose, un tir finito in panne nella rotonda tra viale Repubblica e via Pietro da Lissone, con il rimorchio che si è in parte sganciato dalla motrice: il risultato sono state lunghe code e rallentamenti sulla strada che porta verso Monza e nella zona attorno. Fra le strade impraticabili per il ghiaccio i residenti hanno segnalato via Pacinotti, via Cattaneo, via Manin, via Lamarmora, via Sansovino e viale della Repubblica; e poi via don Colnaghi, alcune zone del centro come i dintorni della scuola elementare Dante e della materna Maria Bambina. NEL VIMERCATESE invece situazione critica, ma sotto controllo, dice Ezio Colombo, sindaco di Agrate. Dalle 5 di ieri decine di volontari, in prima fila la protezione civile, hanno contribuito a tenere pulite le strade insieme ai mezzi arruolati dalle amministrazioni. La prevenzione è cominciata mercoledì pomeriggio con un massiccio spargimento di sale e bollettini meteo costanti, è proseguita con il monitoraggio di centri e periferie, nessuno escluso. Sotto la lente Monza-Trezzo, bananina e accessi alla Tangenziale Est. RIPRODUZIONE RISERVATA DISSERVIZIO Mancato intervento nella notte di mercoledì Vie impraticabili Traffico nel caos Tir in panne nella rotonda tra viale Repubblica e via Pietro da Lissone PERICOLO Paura sulle strade per gli automobilisti e i pedoni -tit\_org-



Anche oggi prosegue il piano di emergenza

## **Sala come un bambino: la neve lo galvanizza = La neve non ferma tram, auto e scuole Sala: abbiamo reagito**

*Schierate seicento persone per la pulizia delle strade Il sindaco: Non faccio il baussia, ma funziona tutto*

[Andrea E. Cappelli]

IL SINDACO: NON SONO BAUSCIA, È QUI FUNZIONA TUTTO Sala come un bambino: la neve lo galvanizza Milano supera egregiamente il test neve. I cristalli di ghiaccio che dalla mezzanotte di mercoledì e per tutto ieri sono caduti in città sulla neve non hanno causato particolari disagi ai cittadini, che hanno potuto recarsi a lavoro e usufruire dei mezzi pubblici senza complicazioni. Raggiante il sindaco Sala, che non ha trattenuto il suo compiacimento: È meglio restare coi piedi per terra senza fare i "baussia", ma Milano sta reagendo benissimo. ANDREA E. CAPPELLI a pagina 34 Anche oggi prosegue il piano di emergenza La neve non ferma tram, auto e scuole Sala: abbiamo reagito Schierate seicento persone per la pulizia delle strade Il sindaco: Non faccio il baussia, ma funziona tutto::: ANDREA E. CAPPELLI

Milano l'è semper on gran Milan, anche sotto una spessa coltre di neve. I cristalli di ghiaccio che dalla mezzanotte di mercoledì e per tutto ieri sono caduti copiosi sulla metropoli non hanno causato particolari disagi ai cittadini, che hanno potuto recarsi a lavoro e usufruire dei mezzi pubblici senza subire complicazioni. Raggiante il sindaco Beppe Sala, che - pur conservando il suo classico aplomb -, commentando la situazione ai microfoni di Radio Italia non è riuscito a trattenere il suo compiacimento: Milano reagisce bene. È meglio restare coi piedi per terra, senza fare i baussia come si suol dire, però la città sta reagendo benissimo. Tra i primi a fornire un aggiornamento anche l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli, che ha rivelato che Palazzo Marino - assieme ad Amsa e Protezione Civile - ha impiegato oltre 700 persone per garantire la sicurezza nelle strade. A impegnarsi anche tanti milanesi, che hanno provveduto a pulire il segmento di marciapiede davanti alla propria casa o negozio. A differenza di quanto accaduto in altre città, nel capoluogo lombardo i mezzi di trasporto pubblico hanno circolato senza intoppi. Eppure, stando al parere del Comitato viaggiatori Milano - Asso/Milano-Camnago, mentre il servizio regionale di Ferrovie Nord è stato pressoché impeccabile, non si può dire lo stesso della Rfi (controllata al 100% da Ferrovie dello Stato). A detta del comitato sono state previste tante soppressioni, alcune delle quali incomprensibili. Sulla tratta Como-Lecco, tra il pomeriggio e la serata di ieri sarebbero stati cancellati quasi i tre quarti dei treni in orario. Disagi anche nella linea S9, dove il servizio da Seregno ad Albairate è stato sospeso per tutta la giornata, mentre nel percorso che da Saronno porta a Seregno è stato garantito un treno su due. Non è andata meglio ai passeggeri della linea SI 1: la metà del servizio è stato soppresso, così come sulla Seregno-Camate. In una nota, Rfi ha garantito per oggi il 100% dell'offerta dei treni ad Alta Velocità e l'intera offerta del trasporto regionale in gran parte dei territori. A polemizzare è Riccardo De Corato (Fdl): Cosa commenta Giorgio Gori, sempre puntale a scagliarsi contro la Regione quando si trattava di Trenord? Adesso, per coerenza, dovrebbe criticare duramente il suo governo. Per la giornata di oggi, il Comune metterà in campo 172 automezzi e circa 600 operatori. Il servizio di salatura e sgombero della neve da strade e marciapiedi sarà effettuato anche grazie a 360 lavoratori avventizi che affiancheranno il personale dell'Arnsa. Resta attivo il Centro operativo comunale (Coc) così come la maggiore presenza di vigili urbani nelle strade, per controllare la viabilità. Da Palazzo Marino ricordano inoltre che per il ricovero dei senzatetto sono disponibili alcune centinaia di posti nelle 23 strutture comunali, mentre la Fondazione Fratelli di San Francesco in questi giorni dichiara di averne ospitati oltre 250 nei suoi ricoveri. MM ed Aler (società che gestiscono il patrimonio Erp di Comune e Regione) hanno allertato custodi delle case popolari e imprese per la salatura delle rampe dei box e dei marciapiedi prospicienti. Sono stati avvertiti anche i dirigenti scolastici per la salatura in prossimità degli istituti; sarà gettato sale anche davanti alle 15 sedi dell'anagrafe comunale. Quanto alla Città Metropolitana, per i 134 comuni della Grande Milano l'ente ha impiegato 19 mezzi spargisale e 84 lame sgombraneve lungo gli 800 km della rete statale di sua competenza. -tit\_org- Sala come un bambino: la neve lo

galvanizza - La neve non ferma tram, auto e scuole Sala: abbiamo reagito

## Spruzzata di neve Ghiaccio e cadute

*Tra le persone soccorse anche l'ex senatore Mario Fioret Appello a tenere i marciapiedi puliti davanti a case e negozi*

[Martina Milia]

Tra le persone soccorse anche l'ex senatore Mario Fioret Appello a tenere i marciapiedi puliti davanti a case e negozi di Martina Milia. La neve alla fine è arrivata anche in città. E per poche ore, nonostante l'effetto sia stato quello di una spolverata su strade e marciapiedi, è stata la felicità dei bambini e la disperazione di automobilisti e ciclisti. Anche se il danno maggiore lo hanno subito alcuni pedoni, caduti prima che protezione civile e privati riuscissero a intervenire con il sale. La macchina dell'amministrazione comunale è partita fin dal mattino, assieme a un appello rivolto via social a cittadini e commercianti: Tenete pulito il tratto di marciapiede e strada davanti a casa o all'attività commerciale. Le cadute. In centro si sono registrate alcune cadute di pedoni. E' stato soccorso dall'ambulanza, in piazza XX Settembre, il senatore Mario Fioret. Portato in ospedale per il trauma, è stato medicato e dimesso nel pomeriggio. Per lui nessuna conseguenza. In altri casi non è stato neanche necessario ricorrere alle cure dei sanitari. Proprio perché alcuni punti, soprattutto nei vicoli e nei marciapiedi, si sono rivelati pericolosi - spiega l'assessore alla protezione civile Emanuele Loperfido, che ha coordinato le operazioni con l'assessore alla viabilità Cristina Amirante e i tecnici del Comune Andrea Brusadin e Lorella Marcellin -, abbiamo chiesto ai volontari della protezione civile di intervenire anche in zone che sono di pertinenza dei privati. Da qui l'utilizzo di 150 chili di sale da cucina proprio sul porfido e in alcuni punti critici delle zone pedonali. Abbiamo poi chiesto la collaborazione di tutti i cittadini, privati e operatori, per riuscire a intervenire in modo capillare. Incidenti. Nessun incidente di grave entità si è verificato durante la nevicata. Nel primo pomeriggio, quando ormai i fiocchi dal cielo cadevano appena, si sono registrati due tamponamenti - senza feriti - tra via Revedole e via del Maglio. Per i rilievi è stato richiesto l'intervento della polizia locale. Punti critici. I mezzi spargisale hanno lavorato per coprire i punti critici del territorio comunale. Gea ha avviato la pulizia delle aree scolastiche, delle pertinenze delle case di riposo e delle aree ospedaliere, considerati sensibili. Il sale. Per tutto il giorno la macchina del soccorso ha lavorato. Il sale antigelo utilizzato a titolo di prevenzione da eventuali gelate notturne è stato utilizzato in modo molto più copioso: circa 2 quintali da parte del gruppo comunale di protezione civile, circa 80 quintali da parte delle ditte incaricate, circa 15 quintali da parte degli operai comunali. Questo solo in città, ma interventi analoghi sono stati fatti in tutti i Comuni della Provincia, da Sacile ad Azzano Decimo. La protezione civile. Una dozzina di uomini della protezione civile che sono stati allertati per lo spazzamento dei marciapiedi. Ci siamo mossi soprattutto in centro storico e nei vicoli - aggiunge il coordinatore Fabio Braccini - dove sono state segnalate le situazioni più delicate. Un lavoro che ha evitato che gli scivoloni si ripetessero. Nessun intervento, invece, per aiutare persone in difficoltà. Le previsioni. I trattamenti alle strade sono stati pensati per evitare condizioni di disagio questa mattina dal momento che non sono previsti innalzamenti delle temperature e questo costituisce un potenziale pericolo su strade e marciapiedi. Chiosa l'assessore Loperfido. Il meteo. Se ieri le temperature registrate da Uosmer alle 15 indicavano - 1,5 gradi a Pordenone e -5,2 a Piancavallo, oggi è previsto un leggero aumento e la neve - almeno in pianura - dovrebbe lasciare il posto a deboli piogge. Per ritrovare nevicata bisognerà scegliere località sopra i 600 metri. L'osservatorio meteorologico regionale prevede un miglioramento nella giornata di domenica, mentre lunedì è previsto un ritorno del maltempo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Scuolabus vecchio Corsa cancellata per non rischiare**

*La decisione a Cavasso Nuovo. Problemi contenuti nei paesi Abbondante la coltre bianca caduta in Val Tramontina*

[Giulia Sacchi]

IN MONTAGNA La decisione a Cavasso Nuovo. Problemi contenuti nei paesi Abbondante la coltre bianca caduta in Val Tramontina di Giulia Sacchi Comuni avvolti da una coltre bianca, dal Maniaghese allo Spilimberghese: i disagi, sebbene contenuti, non sono mancati. A Cavasse Nuovo è stata cancellata la corsa pomeridiana dello scuolabus che porta a casa i bambini di asilo ed elementari: una decisione assunta dall'amministrazione di Emanuele Zanon a scopo precauzionale. Il pullman, come ha spiegato l'assessore Stefano Serena, è vecchio e si sta valutando di procedere con la sostituzione: per evitare problemi in particolare lungo le strade delle frazioni, dove effettuare manovre con mezzi diversi dalle auto risulta più complicato soprattutto se le condizioni meteo non sono favorevoli, il servizio del pomeriggio è stato annullato. Una misura messa in campo per tutelare bambini e conducente. Le famiglie sono state avvisate per tempo della soppressione della corsa, in modo tale da limitare il disagio e da dare loro il tempo di potersi organizzare per andare a prendere i figli a scuola. Lamentele degli automobilisti, invece, per le condizioni della strada "Pedemontana", che da Montereale Valcellina porta ad Aviano: Piero Crozzoli del Circolo delle libertà Bettino Craxi ha segnalato che per ore l'arteria è rimasta invasa dalla neve, causando rallentamenti del traffico. Dalla Val Tramontina alla Valcellina, sono scesi in campo gli operai comunali che si sono occupati della pulizia delle strade. Non si è reso necessario l'impiego dei volontari della Protezione civile. Il sindaco di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli, ha fatto sapere che la neve è caduta in quantità più abbondante nella frazione di Campone: si è intervenuti, comunque, in maniera tempestiva per pulire le strade e gettare il sale. Nessun problema a Tramonti di Sopra, come ha dichiarato il primo cittadino Giacomo Urban. I due sindaci della Val Tramontina non hanno esitato a dichiarare che questa volta la neve è caduta copiosa più nei comuni a valle che in quelli montani, mentre di solito accade il contrario. È nevicato, insomma, maggiormente a Maniago e Montereale rispetto ad altre zone più alte. Nella città del coltello, comunque, nessun disagio: il vicesindaco Umberto Scarabello ha fatto sapere che i dipendenti comunali sono intervenuti subito per evitare l'insorgere di situazioni di criticità. Oggi nuovi sopralluoghi per verificare le condizioni della viabilità: i timori sono legati perlopiù alla presenza di ghiaccio sulle carreggiate. -tit\_org-

## Dissesto in via Veneto Il fronte franoso si allarga

[Claudia Stefani]

Dissesto in via Veneto Il fronte franoso si allarga Brugnera, l'Autorità bacino ha introdotto una "zona di attenzione" sul Livenza Continua il monitoraggio, Salamon: caso complesso, uno studio dirà come intervenire di Claudia Stefani BRUGNERA Nessuna tempistica per i lavori in via Vittorio Veneto a Brugnera. Continua invece il monitoraggio dell'università di Udine, mentre l'Autorità di Bacino (Distretto delle Alpi Orientali) ha aggiornato il Pail, il piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Livenza, introducendo una zona di attenzione relativa all'area che sta franando. Il problema è complesso e al momento non ci sono tempistiche per la sua soluzione - afferma l'assessore ai lavori pubblici Angelo Salamon - Da novembre il Comune è in contatto continuo con gli uffici della protezione civile e della Regione, che ringrazio per la fattiva collaborazione. Sono poco più di due anni che il Comune sta monitorando i movimenti sotterranei del Livenza su via Veneto. Il primo incarico di monitoraggio era stato affidato nel novembre del 2015 al geometra Lazzari ap pena ci siamo accorti del formarsi di alcune crepe sulla pavimentazione del parcheggio del belvedere ricorda Salamon, Nel marzo 2016 abbiamo dato il primo incarico all'università di Udine, al professor Meriggi e all'ingegner Del Fabbro. Da questo studio era emersa l'impossibilità di eliminare i dissesti in atto con semplici interventi localizzati. Un anno dopo, nel marzo 2017, nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche, la giunta Moras aveva previsto un intervento presunto da 800 mila euro per la sistemazione della sponda, da effettuare nel 2018. Nel luglio 2017 abbiamo affidato un secondo incarico all'università di Udine - puntualizza Salamon - Lo studio ha l'obiettivo di individuare gli interventi da attuare per eliminare le cause del dissesto che si sviluppano su un fronte di 115 metri, superiore a quello considerato nel primo studio. Inoltre l'università ha iniziato una seconda campagna di monitoraggio che si concluderà alla fine di quest'anno. Nell'ottobre del 2017 la giunta Moras aveva presentato domanda di contributo alla Regione per il consolidamento della sponda, per 2 milioni e 200 mila euro. A novembre diventano visibili i primi problemi sulla casa al civico 13: l'amministrazione incontra i proprietari per il posizionamento di capisaldi sui muri. A dicembre la situazione degenera velocemente: dapprima per una fuga di gas, quindi per cedimenti della casa che sta sprofondando nel terreno, l'immobile viene dichiarato inagibile assieme ad altri due situati in successione lungo via Veneto. La strada viene chiusa una prima volta il 19 dicembre, misura reiterata la scorsa settimana a causa del rischio crollo della casa al civico 13, per la quale mercoledì è stata firmata l'ordinanza per la messa in sicurezza, a carico della proprietà. TOPRODUZIONERISERVATA+ g;ag' -....,: -tit\_org-

## Il "Progetto Puliamo Insieme" nel weekend del 10 e 11 marzo

[Redazione]

m(c.g.) - Arriva anche nei paesi nord-astigiani Il progetto "Puliamo insieme!", promosso dall'Ufficio Ambiente e Politiche Giovanili della Provincia di Asti nelle giornate di sabato 10 marzo o domenica 11 marzo per sensibilizzare la comunità locale verso la questione del mantenimento della pulizia ambientale. Il piano prevede una giornata di pulizia a livello provinciale che Impegnerà studenti, volontari e adulti, con il compito di raccogliere rifiuti abbandonati (non ingombranti) restituendo così un territorio "più pulito" e cittadini "più sensibili". Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, ha come obiettivo la sensibilizzazione ed l'educazione ambientale per cittadini e studenti, la valorizzazione ed il coinvolgimento dei Comuni I quali, a loro volta, coinvolgeranno, le realtà locali presenti sul proprio territorio: le Associazioni di volontariato, le Pro-loco, i Comitati Palio, il Gruppo Alpini, gli Oratori, i Gruppi di Protezione Civile, i Gruppi di volontariato che operano a livello ambientale, la Croce Rossa o Verde, le Bande Musicali ed altri enti ancora. Si prevede un esercito di oltre 1.000 studenti e oltre 2.000 volontari i quali si stanno già organizzando per l'iniziativa. Complessivamente nell'astigiano, dopo una adesione piuttosto timida, I comuni che hanno confermato la propria partecipazione al progetto sono poi divenuti una quarantina e molti di questi sono situati nella parte settentrionale come Aramengo, Callano, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Cocconato, Frinco, Montiglio, Moransengo, Portacomaro, Refrancore, Tonco e Vlarigl. A Callano le iscrizioni di eventuali volontari che vorranno aggiungersi alle classi che hanno già formalizzato l'adesione sono effettuabili in Comune entro il 7 marzo. L'iniziativa è promossa mediante una propria pagina facebook denominata "Puliamo insieme!" Per informazioni o adesioni è possibile contattare Il numero telefonico 0141-433327/433572 o scrivere all'e-mail: [ambiente@provincia.asti.it](mailto:ambiente@provincia.asti.it). -tit\_org- Il Progetto Puliamo Insieme nel weekend del 10 e 11 marzo

## **Dieci centimetri di neve Stop al tram, disagi sui bus**

*Quattrocento uomini per spazzare le strade e spargere 400 tonnellate di sale Chiuse al passaggio le scalinate laterali del ponte di Calatrava, troppo scivolose*

[Manuela Pivato]

Quattrocento uomini per spazzare le strade e spargere 400 tonnellate di sale Chiuse al passaggio le scalinate laterali del ponte di Calatrava, troppo scivolose di Manuela Pivato VENEZIA Una caduta incessante di fiocchi bianchi, obliqui, impetuosi o talmente leggeri da riprendere il volo ancor prima di aver toccato terra. Rispettando questa volta le previsioni meteo, la neve è scesa per l'intera giornata di ieri, imbiancando tetti e chiese, strade e piazze, ponti e automobili, con un mirabile effetto Cortina, reso ancora più estraniante dalla data del calendario, aventi giorni dall'inizio della primavera. Dai cinque a dieci centimetri di cristalli di ghiaccio hanno ovattato ogni cosa, allineando il freddo, i disagi - soprattutto in terraferma - gli scivoloni, le piante congelate, l'interruzione per un'ora del tram, la parziale chiusura del ponte di Calatrava e la meraviglia di tutto quel candore. Quattrocento uomini al lavoro. Dalla notte di martedì tra Comune, Protezione civile e Veritas, sono stati oltre 300 gli uomini impegnati per ripulire le strade e spargere 400 tonnellate di sale. Un lavoro che complessivamente ha visto impegnati fino a 16 automezzi, 280 operatori e 50 volontari della Protezione civile, suddivisi in nove squadre. Sia mercoledì che ieri, inoltre, Veritas ha messo in campo squadre speciali per spargere complessivamente 166 tonnellate di sale sui ponti e nelle zone di maggior passaggio. In centro storico, gli addetti sono stati 210 fino alle 13; 180 fino alle 16 e 70 fino alle 22. I masegni sono stati ricoperti mercoledì da ventiquattro tonnellate di sale alle quali si se ne sono aggiunte ieri altre ventidue. Veritas al lavoro anche a Mestre, dove mercoledì erano in strada 55 persone con 40 tonnellate di sale mentre ieri il numero degli operatori è salito a 76, per altre 60 tonnellate di sale. Qualche disagio anche per le strade del Lido e di Pellestrina, spazzate da quindici persone che hanno sparso venti tonnellate di sale in due giorni. Lo spiegamento di uomini ha consentito di liberare le strade della terraferma dalla neve e di aprire "comodi" in Piazza San Marco e nei principiai campi veneziani, Tram. La neve non ha risparmiato il tram che intorno alle 11 - e per circa un'ora - è rimasto bloccato sulla tratta Favaro-centro di Mestre. Ponte di Calatrava e Piazzale Roma. Ore difficili anche per il ponte di Caltrava, normal- -tit\_org-

## Bus scolastici sospesi e classi senza docenti

*Alcuni istituti hanno avvisato che le lezioni potrebbero saltare*

[Redazione]

Alcuni istituti hanno avvisato che le lezioni potrebbero saltare VENEZIA La neve, questa volta, ha imbiancato - chi più chi meno - tutti i comuni della Città metropolitana. Inevitabile qualche disagio, proteste per le strade non pulite e capitomboli Mira. Disagi, incidenti e problemi per diverse cadute di pedoni ieri nei comuni del comprensorio della Riviera del Brenta. Hanno funzionato a dovere i sistemi della Protezione Civile allertati fin dalla sera precedente dai Comuni. A Mira sulla Brentana si sono contati da mattina a sera una decina di piccoli incidenti (tamponamenti per lo più) che hanno provocato rallentamenti. Le scuole hanno funzionato regolarmente. Di primo mattino, nonostante il sale fosse stato gettato dappertutto, si è formata sul fondo delle strade una patina di ghiaccio scivolosa. A Mira Taglio e a Oriago degli anziani hanno fatto brutte cadute ma se la sono cavata con contusioni e in un caso con la frattura di un polso. Qualche disagio in più nell'area sud della Riviera dove alcune strade di campagna sono rimaste ricoperte di neve. Nel pomeriggio, però, nei punti più critici nell'area dei comuni di Campolongo, Campagna Lupia e Camponogara, è entrato in azione un servizio di spargimento del sale organizzato in accordo con gli agricoltori della zona. Bus scolastico sospeso. Le condizioni delle strade secondarie hanno sollevato alcune proteste da parte di cittadini di Fiesso, Stra, Vigonovo e Arino di Dolo che, anche tramite le pagine dei social network hanno chiesto l'intervento dei mezzi spargisale. La situazione di difficoltà potrebbe durare anche oggi. Il Comune di Vigonovo ha comunicato che oggi il servizio di trasporto scolastico sarà sospeso, per ragioni di sicurezza, sia all'andata che al ritorno, a causa delle attuali condizioni stradali e delle previsioni di abbassamento della temperatura. L'istituto comprensivo di Fosso ha pubblicato nel proprio sito un avviso in cui si spiega che vista la previsione di ghiaccio si comunica che le lezioni non potranno avere un regolare svolgimento per il fatto che diversi docenti provengono da altri paesi. La situazione può variare da plesso a plesso quindi si potrà garantire solo un servizio minimo di sorveglianza dal personale che riuscirà ad essere in servizio. A Dolo, Stra e Fiesso è invece confermata per questa mattina l'apertura di scuole e i uffici comunali. Spinea. Disagi al traffico contenuti a Spinea, con gli operai attivi fin dalla prima mattinata per ripulire le strade dalla neve, ma, nonostante l'impegno, non sono mancati disagi ed alcuni incidenti. A Spinea il piano anti-neve si è messo in moto presto, a partire dalle 6.30 del mattino. Nonostante le raccomandazioni, non sono mancati i problemi, con l'incidente più grave in via Capitanio, dove un'automobile è scivolata sulla neve in curva andando a fermarsi verticale a pochissima distanza da un fosso. Disagi nelle aree più periferiche della città, raggiunte la tarda mattinata dagli spargisale, e soprattutto a Crea, dove le strade sono state liberate dalla neve solo poco dopo le 11.30, portando parte degli abitanti a lamentarsi con il comune. Chioggia. Tanta neve, pochi disagi. La città ieri si è svegliata nuovamente sotto un manto bianco, ma la chiusura di tutte le scuole, il lavoro della Protezione civile e le raccomandazioni del sindaco hanno permesso che la viabilità non andasse in tilt e che non si registrassero incidenti in ambito urbano. Qualche problema in più nei tratti secondari come l'Arzerone, percorribile a velocità ridotte per la presenza di neve abbondante e di lastre di ghiaccio. SanDonà di Jesolo. 1 a neve caduta in tutto il sandonatese e fino al litorale non ha colto impreparati i Comuni del territorio. Le strade di San Dona sono state sostanzialmente sgomberate dalla neve già nel primo pomeriggio e non ci sono stati problemi per la viabilità a parte i disagi dovuti alla nevicata improvvisa, sia in centro come nelle frazioni. A Jesolo è stato attivato il piano neve con lajesolo Patrimonio e sparsi circa 150 quintali di sale assieme ad Alieso. E sulle strade sono intervenuti anche gli spazzaneve. (Hanno collaborato Giovanni Cagnassi, Alessandro Abbadi, Elisabetta B. Anzoletti, Giacomo Piran e Massimo Tonizzo) CRIPRODUZIONE RISERVATA Jesolo la neve non ha risparmiato né le strade interne né quelle principali (foto Tommasella) Incidente causato dal maltempo a Chioggia (foto Por, Tamponamento dovuto alla neve (foto Pòrcile) Il lungomare di via Bafile Auto fuori strada a Spinea l'Espresso - tit\_org-



## Città imbiancata ma il "piano neve" regge

[Enrico Ferri]

Città imbiancata ma il "piano neve" regge< Strade principali percorribili e disagi limitati in centro. Qualche criticità più sull'altipiano. E oggi tocca a soffiare la bora di Enrico Ferri. Risveglio imbiancato per Trieste ieri mattina. La neve è arrivata abbondante fino in centro città, rendendo candidi tetti, alberi, macchine in sosta e strade. Queste ultime, tuttavia, non si sono trasformate in pericolose lastre ghiacciate anche perché la neve, pur abbondante in tarda mattinata, non ha attecchito. Merito anche dei copiosi spargimenti di sale effettuati nei giorni scorsi e di un leggero incremento della temperatura. Non si sono rilevati particolari disagi alla viabilità dunque, fatta eccezione per qualche criticità in alcune vie periferiche e in strade di rilevante pendenza. Tra queste via Bonomea, chiusa in mattinata nella corsia in discesa mentre lungo quella in salita è stato vivamente sconsigliato il transito. Chiusa anche Scala Santa e pure la stradina d'accesso al castello di San Giusto, rimasto quindi off limits per turisti e visitatori. Le strade sono comunque state riaperte già nel primo pomeriggio di ieri. Qualche disagio anche gli utenti della Trieste Trasporti. Alcune linee degli autobus sono state sospese o sono state disposte variazioni ai percorsi nel corso della mattinata. È accaduto alla linea 3, con mezzi "dirottati" prima di raggiungere Conconello, alla 35 (corse limitate a Sottolongera) e 46 (out le fermate di Prepotto). La situazione del trasporto pubblico è ritornata alla normalità nelle prime ore del pomeriggio, per poi peggiorare nuovamente durante la serata, soprattutto per le vie periferiche e sull'altipiano. Nel pomeriggio è stato anche convocato nella caserma della polizia locale in via Revoltella il Centro operativo comunale (Coc). Convocata dal vicesindaco Roberti, la riunione ha visto la partecipazione di ufficiali della polizia locale, dei responsabili del Piano neve di Trieste trasporti e di AcegasApsAmga. L'incontro ha permesso di fare il punto sulla situazione generale della viabilità e prevenzione del territorio di Trieste, con un bilancio sostanzialmente positivo. Ciò che ha pagato soprattutto nelle ultime ore, è stato il grande lavoro dell'AUTOBUS A SINGHIOZZO. Durante la mattinata alcune corse hanno subito variazioni vista l'impossibilità di raggiungere i punti più in salita ro di prevenzione che abbiamo fatto nelle scorse giornate, ha dichiarato il vicesindaco Roberti a margine della riunione. Grazie alle intense e ripetute salature delle strade dall'altipiano fino al centro città, la neve appena toccava il manto stradale si scioglieva immediatamente. Importante è stata anche l'apertura dei centri di distribuzione del sale ai cittadini, e per questo ringrazio l'operato dell'Acegas. Ma anche i volontari della Protezione civile, l'Associazione nazionale alpini, i pompieri volontari e l'Associazione nazionale carabinieri che ci hanno permesso di tenere aperti i centri di distribuzione del sale alla cittadinanza. Questa fornitura ha permesso anche ai singoli esercenti e ai cittadini di spargere il sale sui marciapiedi in città. Incessanti nelle ultime ore anche le operazioni dei vigili del fuoco, impegnati soprattutto in interventi per tubature scoppiate, stalattiti di ghiaccio sui cornicioni e grondaie di stabili. Alcune anche di rilevante grandezza e quindi potenzialmente molto pericolose. Oltre 90 gli interventi dei pompieri che hanno visto impegnati sul territorio diverse squadre e mezzi attrezzati, con personale aggiuntivo, richiamato in servizio straordinario. Per quanto riguarda la rete ferroviaria, Rfi ha informato che non si sono riscontrati particolari disagi. Questo anche grazie alla riduzione programmata dell'offerta del numero di convogli, che per tutto il Friuli Venezia Giulia si è attestata sull'ordine del 30%. Decisione resa necessaria alla luce delle previsioni di nevicate e fenomeni di "gelicidio". Secondo le previsioni di oggi, elaborate dagli esperti meteorologi dell'Osmo Arpa, avremo cielo coperto con precipitazioni sparse e neve oltre i 300 metri. Sulla costa tornerà a soffiare la Bora, da moderata a sostenuta. Possibili formazioni di ghiaccio al suolo oltre i 200 metri. Per domani previste precipitazioni e neve oltre i 600 metri. COMUNE SODDISFATTO Il vicesindaco Roberti parla di bilancio positivo dell'attività di prevenzione che ha coinvolto decine di uomini e mezzi. Piazza della Borsa imbiancata (le foto in pagina sono di Andrea Lasorte, Francesco Bruni e Massimo Silvano) -tit\_org- Città imbiancata ma il piano neve regge

## **Gli alluvionati chiedono l'intervento della politica su temi ancora irrisolti**

[Redazione]

Gli alluvionati chiedono l'intervento della politica su temi ancora irrisolti. Ed è proprio con la lettura della delibera sulle rilocalizzazioni, praticamente appena firmata, che Giuseppe Monticene, presidente dell'associazione Oltre il fango, ha aperto l'incontro pubblico di martedì sera a San Michele. Presenti alcuni amministratori locali, e molti dei candidati impegnati nelle ultime battute della campagna elettorale. Monticene continua la battaglia, portando avanti la voce di tanti alluvionati che si trovano in aree 'ad esondazione programmata'. Tre i punti focali su cui si è discusso: le richieste di rilocalizzazione su cui nel corso degli anni è calato il silenzio; indennizzi beni mobili relativi all'alluvione del 2016; e la pulizia dell'alveo del fiume Tanaro, con particolare riferimento all'area del ponte Forlanini. Sul punto 'delibera regionale', l'assessore comunale Paolo Borasio, che, tra le varie cariche, ha anche quella della protezione civile, ha garantito un'attenta e veloce analisi della nuova direttiva, sottolineando poi il lavoro di pulizia delle sponde appena intrapresa dall'amministrazione sotto il ponte Forlanini. Monticene ha incontrato il consigliere regionale Walter Ottria, e il consigliere comunale Vincenzo Demarte, vicini alle nostre problematiche. L'assessore Piervittorio Ciccaglioni (ha portato il saluto del sindaco) - continua Monticene - ha spiegato che interpellerà la Protezione Civile per capire se, e come, potrà prendersi carico dello sgombero dell'alveo nell'area del Forlanini. Il consigliere Michelangelo Serra, M5S, ha chiesto finanziamenti per l'emergenza 'pulizia fiumi', per la questione delle rilocalizzazioni, oltre agli indennizzi. L'Intervento della politica Ribadisco formalmente - interviene il senatore Daniele Borioli - gli impegni assunti nel corso della riunione, sui 3 punti fondamentali: rilocalizzazione, pulizia dell'alveo del Tanaro, e indennizzi. L'esperienza sul campo Nella mia precedente esperienza parlamentare - sottolinea Rossana Boldi, candidata plurinominale collegio Camera Alessandria, Asti Alba Cuneo, che ha incontrato il comitato martedì mattina -, ho collaborato con il comitato per le imprese e i cittadini alluvionati (parlo del 1994) e credo di poter dire che abbiamo fatto un buon lavoro, ottenendo alcuni provvedimenti legislativi utili al ristoro dei danni subiti ed alla ripresa delle attività, (annullamento delle revoche sui finanziamenti delle imprese alluvionate, legge 448 del 2002, art.52 comma 28; finanziaria 2003, art.80 comma 28, fondi per risarcire i privati alluvionati; finanziaria 2003, art.4 comma 90, agevolazioni su tributi, contributi e premi e innalzamento del fondo perduto). Non sono un'esperta di sicurezza idrogeologica del nostro territorio, ma sicuramente attenta ad ascoltare i problemi di quei cittadini che, essendo stati toccati da alluvioni più di una volta, si preoccupano affinché vengano prese tutte le misure possibili perché eventi simili non possano più verificarsi. Credo che questi cittadini abbiano il diritto di essere aiutati a delocalizzare il loro immobile in area sicura, e che il controllo degli alvei dei fiumi debba essere affrontato non sporadicamente, ma con controlli programmati e costanti. Posso solo promettere che ascolterò i problemi di questi Alessandrini, per cercare di trovare, insieme a Le risposte loro ed alle autorità competenti, Regione ed Aipo, soluzioni adeguate e rispettose del dettato legislativo, che in questo caso esiste e mi pare sufficientemente preciso. 'Tutela del territorio' Una mozione (firmata Aurora Muías, Lelio Demicheli, Giuseppe Sammatrice, Pierluigi Cavalchini e Daniele Borioli) per la tutela del territorio percorso dai fiumi Tanaro e Bormida nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. La lista Insieme, coalizione del centro sinistra, si impegna a discutere nelle dovute sedi sulla condizione del territorio alluvionato; ad indicare alle pubbliche amministrazioni le linee guida per la messa in sicurezza dei territori tenendo conto di quanto già previsto dal mini stro Deirio e sull'utilizzo di 20 miliardi già stanziati a tal proposito; a costituire tavoli tecnici per un'analisi in via sperimentale dello stato di salute del tessuto produttivo. M.Ga. La discussione su tre punti all'ordine del giorno: oltre alle delocalizzazioni, indennizzi e pulizia dell'alveo del Tanaro -tit\_org- Gli alluvionati chiedono intervento della politica su temi ancora irrisolti

## Neve A Viadana scuole chiuse e niente mercato del venerdì

[Nicola Pierluigi Barili Cremona]

Neve A Viadana scuole chiuse e niente mercato del venerdì Anche a Bozzolo lo stop agli ambulanti Chiuso e riaperto il ponte di Torre d'Oglio di NICOLA BARILI E PIERLUIGI CREMONA Così come deciso dal prefetto di Mantova Sandro Lombardi per evitare il pericoloso congelamento della rete viabilistica, oggi le scuole mantovane di ogni grado rimarranno chiuse a causa dell'ondata di maltempo che tra ieri e oggi ha colpito il territorio virgiliano, compreso l'Oglio Po. A preoccupare non è solo la neve, ma soprattutto il ghiaccio che stanotte, causa le basse temperature, ha reso scivolose le strade, anche se gli operatori della Provincia e dei Comuni sono stati impegnati a spargere il sale. Il ponte di barche di Torre d'Oglio è stato chiuso causa ghiaccio, ma si è lavorato per ripristinare il transito: missione compiuta verso le 17.30. Ieri la nevicata non ha causato particolari problemi a Viadana, dove i volontari della Protezione civile e gli operai comunali erano già in azione alle prime luci del mattino per sgomberare e pulire gli ingressi degli edifici pubblici, dalla scuole al distretto sanitario passando per la caserma dei carabinieri. Un'auto è andata fuori strada in via Pisacane, senza conseguenze per il conducente, mentre non sono state segnalate cadute tali da richiedere l'intervento di soccorso. Oggi mercato settimanale sospeso a Viadana, così come a Bozzolo, dove l'amministrazione comunale ha deciso di chiudere anche l'asilo nido. Negli altri Comuni del viadanese non si segnala alcun disagio particolare. I mezzi spargisale e spalaneve, nei singoli centri, sono usciti a orari diversi, in base all'intensità della nevicata. Alle 17.40 la Provincia di Mantova ha comunicato che le strade di sua competenza sono tutte percorribili. I bambini del piedibus di Bozzolo ieri mattina, a fianco studenti all'uscita dal liceo di Viadana La Protezione civile all'ingresso del distretto sanitario a Viadana

il bunan

## **L'ultima eredità del grande gelo scuole chiuse solo per gli studenti = Ancora allerta neve Gelo, scuole aperte e gli studenti a casa**

[Nichela Stefano Bompani Origone]

L'ultima eredità del grande gelo scuole chiuse solo per gli student Allerta prorogata, strage di coltivazioni: gli agricoltori chiedono lo stato di calamit Studenti a casa, ma scuole aperte a Genova. Per consentire l'allestimento dei seggi elettorali. Studenti e docenti, dunque, rimangono a casa; dovranno presentarsi al lavoro i dirigenti scolastici e il personale tecnico amministrativo. È ancora allerta arancione, in Liguria, oggi, flno alle 15, sulla costa da Capo Noli a Genova e in tutto l'entroterra di Savona e di Genova. La decisione del sindaco di Genova ha generato un paio d'ore di caos, nelle scuole genovesi, perché la sua ordinanza, per oggi, non ha decretato la chiusura tout court delle scuole, ma lo stop didattico. Con docenti e studenti a casa, mentre il personale tecnico amministrativo dovrà essere in servizio. Ed ha aspettato la sera, ovvero l'ultimo bollettino delle 18 di Arpal per diramare le disposizioni del Coc, il centro operativo del Comune. BOMPANIE ORIGONE pagine II e IIIAncora allerta neve Gelo, scuole aperte e gli studenti a casa L'ordinanza del sindaco per consentire l'allestimento dei seggi Raffiche di vento e ghiaccio stringono in una morsa l'intera Liguria MICHELA BOMPANI STEFANO ORIGONE Studenti a casa, ma scuole aperte a Genova. Per consentire l'allestimento dei seggi elettorali. Studenti e docenti, dunque, rimangono a casa: dovranno presentarsi al lavoro i dirigenti scolastici e il personale tecnico amministrativo. È ancora allerta arancione, in Liguria, oggi, fino alle 15, sulla costa da Capo Noli a Genova e in tutto l'entroterra di Savona e di Genova. La decisione del sindaco di Genova ha generato un paio d'ore di caos, nelle scuole genovesi, perché la sua ordinanza, per oggi, non ha decretato la chiusura tout court delle scuole, ma lo stop didattico. Con docenti e studenti a casa, mentre il personale tecnico e amministrativo dovrà essere in servizio. Ed ha aspettato la sera, ovvero l'ultimo bollettino delle 18 di Arpal, per diramare le disposizioni del Coc, il Centro Operativo del Comune. Il sindaco, in fondo, avrebbe preferito garantire l'apertura delle scuole, ma le ultime proiezioni gli hanno consigliato di lasciare gli alunni a casa, proprio perché oltre alla neve "più che probabile", dice Arpal, anche a Genova, c'è l'incognita del ghiaccio. "Un solo grado di differenza di temperatura può provocare scenari completamente diversi", mette in guardia Arpal. Bucci, nonostante varie versioni della misura che si sono intrecciate in serata e che hanno creato non pochi garbugli comunicativi tra i docenti, ha stabilito: Lasciamo i bambini a casa per la loro incolumità, ma le scuole di Genova saranno aperte per garantire l'avvio delle procedure di allestimento dei seggi; è cruciale per il regolare svolgersi delle elezioni, domenica. Anche a Savona, la sindaca Ilaria Caprioglio ha sospeso l'attività didattica, mentre alla Spezia, il sindaco Pierluigi Peracchini ha stabilito che oggi le scuole saranno aperte (ma in provincia rimarranno chiuse, per problemi di viabilità). In valle Stura, però, dove sono caduti 30 centimetri di neve, saranno aperte. Adesso, il pericolo più grande, ultima artigliata di questo eccezionale colpo d'inverno, è il gelicidio. Dalla nottata lo stesso Bucci ha invitato i genovesi a non uscire di casa per le lastre di ghiaccio che hanno ricoperto strade e marciapiedi. Dalla metà della giornata di oggi, cominceranno a ridursi i fenomeni: il vento calerà e la neve lascerà posto alla pioggia, tornerà a risalire, lentamente, la temperatura. E la Regione Liguria, con il presidente Giovanni Toti, si prepara a chiedere lo stato di calamità per i danni provocati dal gelo alle colture, raccogliendo la richiesta di Confagricoltura. Ulivi falcidiati ovunque, sono state compromesse tutte le coltivazioni di ortaggi. Nell'Imperiese si è perduta tutta la ginestra, la mimosa e il 30% della produzione dei ranuncoli. Nel savonese, distrutti limoni e piante aromatiche: questo è il primo, parziale, bilancio dell'ondata di gelo che si è abbattuto s

ulla Liguria e che ieri gli agricoltori hanno presentato al presidente Toti. Ieri sera, nella sede di Arpal, è stato confermato e analizzato il modello previsionale per oggi, già diramato durante la giornata di ieri, che fissa ancora allerta arancione su Genova e sulle zone interne della Liguria, alle spalle dello stesso capoluogo e nell'entroterra di

Savona. Siamo alla fine del periodo freddo - hanno chiarito i meteorologi - avremo però nuove precipitazioni diffuse su tutta la regione, nevose nell'interno e piovose sulla costa, anche se proprio nel tratto compreso tra Capo Noli e Genova sarà più che probabile la neve, anche con precipitazioni a tratti a carattere di rovescio. A preoccupare sono, proprio nella prima metà della giornata di oggi, le basse temperature che trasformeranno anche la pioggia in ghiaccio e i fenomeni di gelicidio che saranno probabilmente diffusi. Non ci sono situazioni di disagio, ne si sono registrati problemi di particolare gravità, nonostante la neve sia caduta abbondante nello Spezzino e nel Ponente e nonostante il vento forte, ha fatto il punto ieri sera Toti, dalla sala della Protezione Civile che, come ha confermato l'assessore Giacomo Giampedrone, rimarrà aperta 24 ore su 24 fino alla fine dell'allerta. Rfi mantiene il livello di "emergenza grave" del proprio piano operativo anche per oggi, fino alle 15. Sulla linea costiera circolerà il 55% dei treni metropolitani Voltri-Nervi e il 90% tra Sestri Levante-Savona; sulla Brignole-Arquata sono cancellati solo i treni con origine o termine corsa a Busalla. Sulla Genova-Acqui sarà operativo il 50% dei servizi, sulla Savona-Torino operativo il 60% dei servizi e tutti i regionali veloci Ventimiglia-Savona-Torino, sulla Genova-Milano confermati i regionali veloci, ma sono stati cancellati tre Intercity. Anche se nell'interno della regione si sono registrati accumuli nevosi fino a 20 centimetri, un po' ovunque, con picchi di 30 centimetri nell'imperiese, e qualche centimetro si è ammassato anche sulla costa, protagonisti della giornata di ieri - e a causare i maggiori disagi - sono stati i venti di burrasca che hanno soffiato soprattutto su Genova e Savona, con 50 km/h e raffiche superiori 100 all'interno della regione. Sono state registrate trombe d'aria a Savona, con raffiche sulle alture di Genova: ad Arenzano picchi di vento hanno raggiunto i 50 km/h. Nel capoluogo il vento ha bloccato le attività portuali nel terminal Vte e quelle dell'aeroporto, con diversi voli cancellati. Solo una nave passeggeri ha accumulato un ritardo di oltre 13 ore, la Excellent di Gnv, in partenza da Genova per Barcellona, ha ritardato per le condizioni avverse del mare ed è partita solo nella notte. In piazza De Ferrari il vento ha fatto cadere un impianto semaforico, per cui sono intervenuti i vigili del fuoco. Nel resto della regione, sono rimaste senza elettricità alcune zone nel Comune di Camporosso, nell'imperiese, mentre solo ieri sera la prefetta di Genova Fiamma Spina ha emesso un'ordinanza che riammette i mezzi pesanti sulle autostrade liguri e sulle strade fuori dai centri abitati: il traffico era stato interdetto il giorno prima, a causa dell'allerta arancione. E Rfi ieri ha ridotto del 50% i treni regionali, mentre i treni metropolitani tra Genova Voltri e Genova Nervi sono stati soppressi: questo ha generato caos nei collegamenti con il centro con autobus congestionati e proteste. Rigidissime le temperature in tutta la Liguria: le più basse si sono registrate sul Monte Settepani, con -11. Anche nel centro di Genova, alla Foce, per molte ore il termometro ha segnato lo zero, come alla Spezia; a Busalla la colonnina è scesa a -3,9.1 disagi maggiori, ieri, si sono verificati nello Spezzino, per le abbondanti nevicate. Alla Spezia, nel porto, il mare è ghiacciato, mentre i problemi alla viabilità hanno indotto anche il sindaco Peracchini, ieri, a chiedere alla popolazione di non uscire di casa. Nell'estremo levante ligure l'allerta era arancione, mentre nell'Imperiese, con il rosso, le difficoltà sono state inferiori. È diventato vira

le il video in cui un ragazzo ha deciso di trasformare la scalinata della chiesa di San Pietro, a Portovenere, in una pista da sci. Livello arancione fino alle 15 di oggi da Capo Noli a Genova e in tutto l'entroterra savonese e genovese. La Regione si prepara a chiedere lo stato di calamità per i danni provocati alle colture in campo aperto. Le attività portuali e l'emergenza clochard. I mezzi pesanti sono rimasti in porto, bloccati dal divieto di circolazione firmato dal Prefetto. Le associazioni di volontariato hanno affrontato l'emergenza dei senzatetto -tit\_org- L'ultima eredità del grande gelo: scuole chiuse solo per gli studenti - Ancora allerta neve. Gelo, scuole aperte e gli studenti a casa.

## Faentino e Lughese: scuole chiuse Anche Malpezzi deve `cedere`

[Redazione]

Faentino e Lughese: scuole chiuse Anche Malpezzi deve 'cedere'9 Tutti i Comuni optano per lo stop alle attività didattiche ALLA fine anche il sindaco di Faenza, Giovanni Malpezzi, ha dovuto 'cedere'. Scuole chiuse in tutta l'Unione della Romagna Faentina, Faenza compresa quindi e in tutta la Bassa Romagna. Il sindaco di Faenza, come è noto, aveva deciso di tenere aperte le scuole ieri, volendo offrire il servizio alle famiglie. Così aveva deciso anche per il 27 febbraio, quando aveva ricevuto numerosi commenti con insulti sul suo profilo facebook provenienti da minorenni (il sindaco ha poi chiesto di incontrarli, accompagnati dai genitori, altrimenti andrà le vie legali). A far 'capitolare' Malpezzi sono state previsioni meteo di oggi, particolarmente avverse. Sono previste infatti non solo neve, ma anche pioggia ghiacciata. Nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco di Faenza ha quindi riunito il Comitato operativo comunale (Coc) per la Protezione Civile nel corso del quale è stato deciso di sospendere l'attività didattica delle scuole e i servizi educativi alla prima infanzia. Stessa decisione è stata presa dai sindaci di Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme e Brisighella e anche GIORNATA DI DOMANI IN FORSE PER QUANTO RIGUARDA LA GIORNATA DI DOMANI SI SAPRÀ QUALCOSA DI PIÙ OGGI POMERIGGIO ALCUNE SCUOLE SONO ANCHE SEDE DI SEGGI ELETTORALI Casola Valsenio. Per quanto riguarda la giornata di domani si saprà qualcosa di più oggi pomeriggio. Va tenuto in considerazione che molte scuole saranno sede di seggio elettorale per la tornata di domenica; quelle rimarranno sicuramente chiuse. STESSA situazione anche in Bassa Romagna. I sindaci, con un'ordinanza, hanno disposto anche per oggi la sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole. La decisione è stata assunta a seguito dell'emanazione di una nuova allerta meteo da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna, valida per tutta la giornata di venerdì. Per il resto la Polizia Municipale (la cui centrale operativa rimasta aperta durante la notte appena trascorsa, ndr) è impegnata, tra le varie attività, a far rispettare il blocco dei mezzi pesanti. L'Unione dei Comuni ricorda che per emergenze è possibile utilizzare il numero verde 800072525. TUTTO BIANCO Hezzi spazzaneve e municipale al lavoro. A destra, il sindaco di Faenza -tit\_org- Aggiornato - Faentino e Lughese: scuole chiuse Anche Malpezzi deve cedere

## In collina caduti oltre 25 centimetri

[Redazione]

IL METEO DA poco dopo la mezzanotte di ieri alle 19 si erano registrati come accumuli massimi in pianura circa 20 centimetri di neve. E' il caso ad esempio di Lavezzola, di Voltana, di Faenza e delle campagne conselicesi. Un paio di centimetri in meno a Lugo, Bagnacavallo e nel Cotignolese, mentre ad Alfonsine ci si è fermati a quota quindici. A Ravenna, invece, si è registrato un accumulo di una decina di centimetri. Neve anche lungo il litorale, mentre sulle colline il manto nevoso, sempre hi collina caduti oltre 25 centimetri alle 19 di ieri sera, oscillava tra i 20 e i 25 centimetri. E ieri l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpae Emilia-Romagna hanno emesso una nuova allerta meteo (la numero 31 del 2018), valida per tutta la giornata di oggi, in cui si annuncia il passaggio di un nuovo impulso perturbato che apporterà precipitazioni con piogge miste a neve. Fenomeni che tenderanno a esaurirsi nella seconda par te della giornata. Nelle aree con accumulo di neve, al termine delle precipitazioni, saranno possibili gelate al suolo. -tit\_org-

## Neve, il sindaco chiude le scuole anche oggi

[Bedeschi]

MALTEMPO MEZZI SPARGISALE E SPAZZANEVE IN AZIONE GIÀ DALLA NOTTE DI MERCOLEDÌ SCUOLE chiuse anche oggi a Cervia. Già nel pomeriggio di ieri è arrivata l'ordinanza di sospensione dell'attività didattica per il terzo giorno. Come preannunciato dall'allerta della protezione civile, la giornata di ieri è stata quella che ha portato la neve più copiosa della settimana. L'effetto scenografico è stato accompagnato dai normali disagi dovuti dalla presenza di neve che si è accumulata durante tutta la giornata. Già dalla notte di mercoledì erano in servizio i mezzi spargisale e spazzaneve in alcune strade del forese. Gli operai del comune hanno pulito e sparso sale nei luoghi più sensibili come ospedali, uffici pubblici, stazioni e ponti pedonali ha spiegato il sindaco Luca Coffari. Pochi i centimetri che si sono accumulati, e nessuna ghiacciata intensa. Nel forese, gli accumuli sono stati più consistenti e hanno comportato qualche difficoltà maggiore negli spostamenti. Lo stato del mare non ha destato preoccupazioni. Per quanto riguarda la viabilità non si sono presentate grosse criticità. Traffico rallentato nelle ore di punta della prima mattina sulla statale 6 e strade provinciali verso Cesena o Forlì ha concluso Coffari. Ilaria Bedeschi LA VIABILITÀ Traffico rallentato nelle ore di punta della prima mattina sulla statale 16 e le provinciali verso Cesena e Forlì IMBIANCATI I Magazzini del sale Cervia aiststalUems.siwsQ "s-viSis è -tit\_org-



## **Dramma neve = Traffico in tilt, disagi sulla Romea Delta: pescatori bloccati in porto**

*Strade impraticabili soprattutto nelle zone periferiche del Polesine*

[Barbara Braghin]

Traffico in tilt, disagi sulla Romea Delta: pescatori bloccati in porto Strade impraticabili soprattutto nelle zone periferiche del Polesin Neve e freddo e temperatura ai minimi stona tanto da raggiungere i meno 10 gradi nella notte nel Delta. Ieri mattina tutte le cittadine e i paesi si sono svegliati con la neve. Romea bloccata in tre punti. Alcuni sindaci mercoledì avevano emesso l'ordinanza di tenere chiuse le scuole, come Loreo e Rosolina. In altri Comuni, invece, sono rimaste regolarmente aperte. Non tutti i pulmini sono passati, però, a prendere i bambini per portarli a scuola, come quello di Ariano nel Polesine. Infatti, sono stati i genitori ad accompagnare i figli, alcuni, invece, sono dovuti rimanere a casa per l'impossibilità di muoversi. Ieri, invece tutti i sindaci del Delta e anche il commissario straordinario del Comune di Adria, hanno emesso l'ordinanza: scuole chiuse oggi e domani. Gli interventi del Piano neve concordato dai vari amministratori sono stati tempestivi nei vari Comuni. Ad Adria, nel 10 centro cittadino non ci sono stati grossi problemi, diversamente è stato nelle frazioni dove i residenti si sono lamentati che gli interventi sono stati pochissimi. I pescatori di Pila e Scardovari non sono usciti con le barche. Tutto è rimandato a lunedì. Non c'è stata la possibilità di uscire - ha spiegato Giuliano Zanellato, presidente della cooperativa Pila Mare -. Con il vento e il brutto tempo le barche, al rientro, rischiavano di incagliarsi nella bocca di Barbamarco. Un altro giorno di lavoro perso. Disagi sulla strada statale Romea, sia da Taglio di Po a Porto Viro, sia all'altezza di Rosolina, sia a Riva prima del ponte di Mesóla. Infatti. Lo svincolo che c'è a Taglio di Po per accedere alla Romea in direzione Porto Viro, all'altezza di via Kennedy è rimasto chiuso per il blocco di due mezzi pesanti. Inoltre, sul cavalcavia che porta all'isola di Albarella, un camion rimorchio è rimasto bloccato. LA TEMPERATURA RAGGIUNTA L'ALTRA NOTTE NEL DELTA DEL PO IL SINDACO TASSO: LE STRADE SONO SGOMBRE NON ME LA SENTO IN INTERROMPERE UN SERVIZIO PUBBLICO COME LA SCUOLA cato dalla neve. Sono quindi intervenuti gli agenti della polizia locale di Rosolina insieme ai volontari della protezione civile. Hanno gettato sale attorno alla motrice del camion per fare in modo di sciogliere la neve affinché il camion potesse riprendere la direzione di marcia. Due ore di intervento e traffico bloccato lungo la Romea. Un altro blocco dovuto dai disagi della neve e del ghiaccio anche a Riva, sempre in Romea, dove è intervenuta la polizia. Camion fermi e traffico in tilt. Nella notte tra mercoledì e giovedì è scesa molta neve e durante tutta la giornata di giovedì ha continuato a nevicare. Barbara Braghin Giuliano Zanellato Con il vento e il brutto tempo le barche, al rientro, rischiavano di incagliarsi nella bocca di Barbamarco SCUOLE CHIUSE OGGI E DOMANI A CAUSA DELL'EMERGENZA MALTEMPO, MA C'È CHI CRITICA LA DECISIONE IL SINDACO VITALE: E- CADUTA TANTA NEVE, GLI SCUOLABUS FATICANO A MUOVERSI, PER QUESTO HO CHIUSO LE SCUOLE -tit\_org-

Dramma neve - Traffico in tilt, disagi sulla Romea Delta: pescatori bloccati in porto

## **Scuole, tanti Comuni le chiudono ma c'è anche chi le tiene aperte**

*Chiarioni, sindaco di Occhiobello: Le strade sono praticabili*

[Redazione]

Scuole, tanti Comuni le chiudono Ma non è anche chi le tiene aperte Chiarioni, sindaco di Occhiobello: Le strade sono praticabili> Oggi scuole aperte a Fratta Polesine, Occhiobello e Canaro, chiuse invece anche domani in molti altri comuni fra cui Rovigo e Adria. L'emergenza neve sta mettendo a dura prova l'operato dei sindaci che devono decidere il da farsi tenendo conto di vari fattori. Chiudere o non chiudere? La risposta a questo interrogativo sta delineando due orientamenti che propongono motivazioni diverse. In ogni caso sarà un venerdì di passione. A Fratta Polesine le scuole resteranno aperte. Non ci sono le condizioni per chiuderle - afferma il sindaco Giuseppe Tasso - Mercoledì notte sono entrati in azione spargisale e spazzaneve, adesso stiamo sgombrando ancora le strade e anche la protezione civile è mobilitata. Non me la sento di interrompere un servizio pubblico, se i genitori decidono di tenere a casa i propri figli, padroni di farlo. Di parere opposto è invece il sindaco di Rosolina. Franco Vitale, che spiega anche la decisione congiunta degli altri comuni del Basso Polesine vale a dire Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro, e Loreo di chiudere le scuole oggi e domani. Sono caduti 5 centimetri di neve, ho già firmato l'ordinanza - annuncia Vitale - esistono condizioni che ci hanno fatto orientare in questo senso per garantire la sicurezza. Il provvedimento è congiunto con gli altri paesi perché i mezzi pubblici di trasporto riguardano tutte le scuole interessate. A Badia Polesine, il sindaco Giovanni Rossi ha usato vari pesi per misure diverse: scuole aperte giovedì, chiuse venerdì e domani si vedrà. Valutate le previsioni - spiega - sabato dovrebbe piovere quindi non esistono le condizioni straordinarie per chiuderle. Il problema è questo: nella tarda notte di mercoledì è stato sparso il sale, ma con queste temperature non reagisce, ci vorrebbe il sale che viene usato per le autostrade che non abbiamo e non abbiamo neanche i mezzi dell'Anas. Ho sentito Rovigo, Lendinara e Castagnaro, l'unico Comune che tiene aperto venerdì è Castलगuglielmo. Noi abbiamo scuole dall'asilo alle superiori, situazione che altri non hanno, quindi ho preferito chiuderle per un giorno. Non ha dubbi invece Daniele Chiarioni, sindaco di Occhiobello: scuole aperte. Perché non abbiamo dubbi sulla nostra capacità di rendere le strade praticabili e garantire il servizio scolastico alle famiglie che diversamente avremmo messo in difficoltà. Il problema degli insegnanti impossibilitati a raggiungere le scuole, ha indotto invece il sindaco di Castelmassa, Eugenio Boschini, a chiuderle oggi dopo averle tenute aperte giovedì. Dal punto di vista della viabilità a Castelmassa la situazione non è tragica, anche lo scuolabus ha fatto servizio, ma la diserzione degli insegnanti per colpa della neve mi ha indotto a firmare l'ordinanza di chiusura per un giorno. Sarebbe stato grave lasciare gli alunni senza insegnanti. Infine il caso di Canaro, dove il 'che fare' resta col punto interrogativo. Allo stato attuale - conclude il sindaco Nicola Garbellini - le scuole le lascio aperte. Salvo cambiamenti repentini del tempo, per questo teniamo presente il bollettino dell'Arpav e mi confronto costantemente coi tecnici. Giuliano Ramazzina -tit\_org- Scuole, tanti Comuni le chiudono ma è anche chi le tiene aperte

**EMERGENZA MALTEMPO, BUFERA CON RAFFICHE RECORD**

## **Paralisi per neve e ghiaccio l'allerta si allunga scuole ancora chiuse**

*Si ferma il porto, dirottati due aerei. Auto in panne e incidenti Limitazioni alle corse dei bus Atp, si blocca l'ascensore di Quezzi*

[Pablo Calzeroni]

EMERGENZA MALTEMPO, BUFERA CON RAFFICHE RECORD Paralisi per neve e ghiaccio l'allerta si allunga scuole ancora chiuse Si ferma il porto, dirottati due aerei. Auto in panne e incidenti Limitazioni alle corse dei bus Atp, si blocca l'ascensore di Quez; PABLO CALZERONI LA BUFERA di neve, con raffiche di vento oltre i 70 chilometri orari. E poi l'incubo del ghiaccio, con rallentamenti e cancellazioni di treni e decine di auto in panne sulle strade collinari trasformate in piste di pattinaggio. Il flagello polare di Buran ieri ha messo a dura prova tutta la provincia. Ma non è ancora finita. Gli strascichi della perturbazione si faranno sentire anche oggi, soprattutto tra le 6 del mattino e le 15, periodo in cui scatterà nuovamente l'allerta neve arancione. Le scuole rimarranno chiuse dappertutto, tranne a Savignone. Così come resteranno chiusi, a Genova, mercati, cimiteri e parchi. Dalle 15 si aprirà, come è accaduto puntualmente ieri, il capitolo ghiaccio, con il pericolo di gelate diffuse per via delle basse temperature. La neve era attesa già nella notte di mercoledì. Ma il peggio è arrivato in mattinata, con una tempesta che ha fermato le attività in porto (al Vte) e costretto i piloti di due aerei provenienti da Roma e da Londra a dirottare verso Torino e Pisa. Alberi sono caduti in via Carso e all'interno del San Martino, per fortuna senza far male a nessuno. Sono decine gli interventi dei pompieri per insegne e pali della luce pericolanti, come al cimitero Sant'Alberto a Sestri. Il vento ha quasi scoperchiato il tetto di un capannone nell'area delle Riparazioni Navali. Neve e ghiaccio hanno presto reso impraticabili senza catene le strade collinari meno battute, soprattutto a Castelletto, nell'estremo ponente e a Bavari. Il servizio di Amt ha tenuto: si è fermato solo l'ascensore di Quezzi ed è stata interrotta la linea 451 (i bus della "97" limitano la corsa in via delle Fabbriche e raggiungono Fiorino). Più difficile la situazione per le corriere di Atp, soprattutto nelle zone dove è caduta più neve. Al momento è limitata la percorrenza verso Nenno, nel comune di Vaibrevenna in Valle Scrivia, mentre a Savignone alcuni tratti vengono percorsi con l'adozione di catene da neve - dice Roberto Rolandelli, direttore di Atp Esercizio - Limitazioni si registrano nel tratto a scendere all'altezza di Sampierdicanne a Leivi nell'entroterra del levante sia sulle alture di Sori, nel tratto Cretti-Levò. Il bilancio degli incidenti sulle strade genovesi è ingente. I vigili urbani si sono occupati di almeno una quindicina di tamponamenti causati dal ghiaccio: quelli di maggior gravità sono accaduti ad Albisola, in via Rosselli, dove si sono scontrati un autocarro e un'auto, a Quarto e a Pra'. In totale i feriti ricoverati - pedoni o motociclisti caduti - sono stati sei. Nessuno di loro è in gravi condizioni. Sono invece una decina gli automobilisti e i motociclisti multati perché sprovvisti di catene o gomme da neve, obbligatorie secondo quanto stabilito dall'ordinanza del sindaco emessa l'altro ieri. Non si sono verificati grossi problemi se non nella mattinata con cumulate di neve di 2 o 3 centimetri solo sulle alture dice Sergio Gambino, consigliere comunale con delega alla protezione civile - La sala di emergenza della protezione civile resterà operativa 24 ore su 24. calzeroni@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Famiglia in via San Lorenzo -tit\_org- Paralisi per neve e ghiaccio allerta si allunga scuole ancora chiuse

**DISAGI IN VIA VILLINI NEGRONE**

## **Strade minori senza sale isolate decine di famiglie**

*Il municipio accusa: falle nella distribuzione*

[Redazione]

**DISAGI IN VIA VILLINI NEGRONE** Il municipio accusa: falle nella distribuzione UNA QUARANTINA di famiglie ostaggio di una strada comunale dove, a mezzogiorno, in piena nevicata, non era ancora arrivato un mezzo spargisale. 11 tratto finale di via Villini Negrone, dal civico 18 in poi, sulle alture di Pra', si è ricoperto di uno strato di neve di pochi centimetri. Quanto basta per impedire ai residenti di uscire da casa e prendere l'auto: Una volta, quando c'era ancora il magazzino del sale qui a Pra', salavano sempre questa strada che è piccola ma comunale - dice sconsolata Concetta Barzanti, mentre parla con un funzionario del municipio VII Ponente - Adesso invece dobbiamo sempre farci sentire, altrimenti si dimenticano di noi. In effetti quella strada non è l'unica ad essere rimasta a secco di sale: Nel corso della giornata ne abbiamo segnalate diverse dice il presidente del municipio Ponente Claudio Chiarotti - In via Villini Negrone la protezione civile aveva lasciato alcuni sacchi di sale in fondo alla strada. E ieri sera mi sono occupato personalmente di inviare lì una squadra della protezione civile per accertarmi se sia il caso di mandare dei mezzi. Non voglio fare polemica, ma la gestione della salatura, che compete al centro operativo comunale, ha avuto delle falle. Ma con le nostre segnalazioni alla fine siamo riusciti a tamponare tutti i problemi più seri. La replica di Sergio Gambino, consigliere comunale con delega alla Protezione civile: Purtroppo la città è molto grande - spiega - Abbiamo solo 15 mezzi e abbiamo dovuto dare delle priorità. Gli interventi di salatura, che non si sono mai fermati e continueranno anche domani ( oggi per chi legge, ndr) vengono effettuati prima sulle direttrici principali, sulle strade intorno agli ospedali e sulle alture. Le stradine secondarie vengono coperte in seconda battuta o su segnalazione da parte dei cittadini. P.CAL. e donne In difficoltà in piazza De Ferrari -tit\_org-

## **Buran fa riesumare colbacchi e pellicce, ma c'è chi al tacco non rinuncia**

*Sotto la tempesta abbondano capi tecnici e reperti "vintage" Trionfa la maglia della salute*

[Emanuela Schenone]

"MISE" ARDITE O CLASSICHE PER DIFENDERSI Biiran fa riesumare colbacchi e pellicce, ma è chi al tacco non rinuncia Sotto la tempesta abbondano capi tecnici e reperti "vintage" Trionfa la maglia della salute SU il cappuccio e giù il passamontagna o, in qualche caso, il colbacco, ben calzato fino agli occhi. L'emergenza neve ha punteggiato la città di teste fasciate di pelliccia, avvolte in strati di tessuto tecnico o ricoperte da coltri di lana dentro capi improvvisati, sciarpe, scialli, stole indossate a protezione semi-integrale, stile chador o talvolta addirittura come un burqa. L'allerta gelo sprigiona la fantasia dei genovesi, le strade si riempiono delle mise più azzardate e l'arte di arrangiarsi con quello che si ha a disposizione raggiunge vette da capolavoro. Non sono attrezzata per il grande freddo, ho tirato fuori quello che avevo dice Maria Rosa, 48 anni, infagottata fino al polpaccio dentro una cerata da cui spuntano pantaloni di felpa infilati in un paio di stivali di gomma extra large modello alluvione, lo questo l'ho rubato a mia figlia spiega Claudia, 37 anni, indicando il suo paraorecchie di lana lo so, è da bimba, ma mi tiene caldo e poi oggi va bene tutto. Le irriducibili del tocco fashion, invece, sfidano il rischio ghiaccio sfoggiando stivaletti con tacco, se non proprio 12, comunque decisamente troppo alto per i marciapiedi bagnati e scivolosi di queste ore mentre le più giovani, non meno temerarie, fronteggiano le basse temperature con leggings e sneakers portate rigorosamente senza calze. Qualcuna azzarda addirittura le ballerine, in piazza Matteotti se ne avvistano tre paia ai piedi di tre turiste, nonna, mamma e nipote, ma sono canadesi e per loro la nostra "big snow" è una passeggiata di salute. Ma i rigori dell'ultima settimana hanno fatto di questo gelido inverno la stagione dei grandi ritorni. A cominciare dalle pellicce, amate e abbandonate, seppur a malincuore. per troppi anni subito prontamente ripescate dagli armadi, e dagli anni Ottanta, dentro cui erano state rinchiusi. Così, rieccole le signore ammantate di visone fino alle caviglie, con cappello en pen- dant, che incedono, non senza goffaggine nonostante le pose da Anna Karenina, tra i negozi di via XX Settembre come se fossero appena scese da una slitta trainata da cavalli che ha attraversato la Neva ghiacciata a 40 sottozero. Altro momento di revival, seppur meno plateale, quello che sta vivendo la maglia della salute, pezzo forte dell'abbigliamento di queste ore imbiancate, lo non la mettevo più da quando ero piccolo, non la sopporto dice Simone, 28 anni oggi me la godo, ma appena si rialza la temperatura la elimino. Si sa, la canottiera è un capo che si indossa ma non si dice, raccomandato da tutte le mamme e immediatamente rinnegato non appena si raggiunge l'età della ragione. Ma le intemperanze climatiche con templano attimi di debolezza, anche per i più ribelli della lingerie. E così l'intimo pesante, sventa nelle vendite dei giorni scorsi, come confermano dal negozio Moisman di via Luccoli: Le magliette da pelle termiche sono andate alla grande, comunque abbiamo venduto bene anche i maglioni, oltre ai soliti accessori. Un successo anche secondo Pronto Alta Moda di corso Buenos Aires: La gente è corsa ai ripari: piumini, pellicce, guanti, cappelli, hanno comprato tutto. E stata una buona stagione. @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI EMANUELA SCHENONE Un originale cappello BALOSTRO Rispolverate le pellicce -tit\_org- Buran fa riesumare colbacchi e pellicce, ma è chi al tacco non rinuncia

"BurProvincia e Comuni mobilitati nei lavori di spalatura

## **La neve di marzo non blocca gli astigiani**

*Lastre di ghiaccio e rallentamenti con un incidente ad Agliano. Ma disagi limitati*

[R.coletti]

"BurProvincia e Comuni mobilitati nei lavori di spalatura La neve di marzo non blocca gli astigiani Lastre di ghiaccio e rallentamenti con un incidente ad Agliano. Ma disagi limita R. COLETTI, V. PASSIO Î ASTI Auto a passo d'uomo. Lastre di ghiaccio anche sulle strade provinciali e tempi di percorrenza dilatati. La seconda, intensa, nevicata di buran ha complicato la vita degli astigiani. Sono state le prime ore del giorno le più complicate e l'Asti Mare un calvario per chi doveva andare al lavoro. A rallentare ancor più la circolazione un incidente poco dopo la galleria di Agliano. Nulla di grave, un'auto "intraversata" che ha bloccato il traffico. Sotto pressione la Provincia che, per voce del suo presidente, rigetta le accuse di inerzia. Abbiamo più di 50 trattori al lavoro - il commento di Marco Gabusi -. Abbiamo spazzato e salato le strade, ma non abbiamo il potere di far sciogliere la neve. Ad Asti la macchina comunale "antineve" si è messamoto nel tardo pomeriggio di mercoutilizzato proprio il social network per segnalare criticità o sollecitare i passaggi dei mezzi". Diverse le richieste, soprattutto dalle strade frazionali ma non solo: "Sui nostri 500 chilometri di strade può succedere di "perdere" una via. Abbiamo fatto il possibile, cercando di limitare al massimo i disagi. Le segnalazionitempo reale sono state sicuramente d'aiuto, in alcuni casi è stato necessario un ulteriore passaggio". Con i mezzi, ieri mattina era al lavoro anche personale Asp e dell'ufficio Lavori pubblici. Secondo le previsioni del tempo, le neviccate dovrebbero ripetersi nelle prossime ore, alternate a momenti di schiarita. "In questi giorni non ho ritenuto necessario chiudere le scuole - continua Rasero - Intanto stiamo monitorando la situazione per prevedere possibili nuove usci te dei mezzi". E conclude: "E' stata la mia prima esperienza con la neve, e mi ha permesso di capire come sia necessario un sistema di "avviso" diretto ai cittadini". Cita ad esempio Canelli e il sindaco Marco Gabusi: "Nel caso di chiusura scuole per neve, Gabusi avvisa i suoi concittadini attraverso sms sul cellulare - spiega Raserò - Penso sia un metodo da "copiare" e non solo per la neve, più in generale come sistema di protezione civile". IlNeve e ghiaccio Accanto la strada della Bogliona completamente imbiancata. Sopra il traffico rallentato \$nel centro di Asti -tit\_org-

## "Simuliamo un terremoto per mappare le reazioni"

[Gi.s.]

Sampeyre, doppia analisi tecnica Simulare una scossa di terremoto per verificare la reazione del terreno e degli edifici. È l'obiettivo delle indagini che nelle prossime settimane partiranno a Sampeyre. Rientrano nel programma di prevenzione, miglioramento e mappatura del Settore Sismico della Regione, che ha assegnato al Comune un contributo di oltre 12 mila euro per realizzarle. La fetta di finanziamento più importante (9100 euro) è destinata alle indagini di microzonizzazione sismica. Incaricato lo Studio Geoecos di Sampeyre del geologo Giovanni Menzio; in vallata ha già effettuato indagini a Verzuolo e Costigliole (nel 2016) e Fiasco (2017). Dureranno 6 mesi e si chiuderanno probabilmente autunno - spiega Menzio -. Oltre ai rilievi di superficie e alla documentazione informatica effettueremo delle simulazioni. Consistono - precisa nell'emettere energia su di alcuni punti stabiliti del sottosuolo e con una serie di geofoni misurare la velocità di propagazione delle onde. Test che, senza alcuna perforazione, permetteranno di simulare un terremoto in scala ridotta e fotografare il comportamento del terreno. Le indicazioni regionali prevedono che sia analizzato almeno il 70% del territorio prosegue -. L'indagine interesserà sia Sampeyre capoluogo che tutte le borgate. Strutture strategiche L'altra parte di contributo, 3060 euro, servirà allo studio della Condizione Limite per l'Emergenza. Mapperemo le strutture strategiche in caso di emergenza come la sede della protezione civile, carabinieri e croce rossa - spiega l'architetto Fabio Gallo dello studio Tautemi di Cuneo, a cui è affidata l'analisi -. Stabiliremo la viabilità migliore che consenta di collegarle fra loro e verso l'esterno. I problemi che eventualmente emergeranno - conclude serviranno al piano della Protezione civile. Entrambe le analisi saranno inviate all'ufficio sismico regionale di Pinerolo per poi essere validate dal Ministero delle Infrastrutture. [Gì. s.i Il sindaco Domenico Amorisco in ufficio mentre studia alcuni atti e cartine -tit\_org- Simuliamo un terremoto per mappare le reazioni

## Stop al tram chiuso in parte il ponte di Calatrava

[Redazione]

Una caduta incessante di fiocchi bianchi, obliqui, impetuosi o talmente leggeri da riprendere il volo ancor prima di aver toccato terra. Rispettando questa volta le previsioni meteo, la neve è scesa per l'intera giornata di ieri, imbiancando tetti e chiese, strade e piazze, ponti e automobili, con un mirabile effetto Cortina. Dai cinque a dieci centimetri di cristalli di ghiaccio hanno ovattato ogni cosa a Venezia, allineando il freddo, i disagi - soprattutto in terraferma - gli scivoloni, le piante congelate, l'interruzione per un'ora del tram, la parziale chiusura del ponte di Calatrava. Dalla notte di martedì tra Comune, Protezione civile e Veritas, sono stati oltre 300 gli uomini impegnati per ripulire le strade e spargere 400 tonnellate di sale. Un lavoro che complessivamente ha visto impegnati fi- Stopaltram chiusoparte è ponte di Calatrava no a 16 automezzi, 280 operatori e 50 volontari della Protezione civile, suddivisi in nove squadre. Sia mercoledì che ieri, inoltre, Ventas ha messo in campo squadre speciali per spargere complessivamente 166 tonnellate di sale sui ponti e nelle zone di maggior passaggio. In centro storico, gli addetti sono stati 210 fino alle 13; 180 fino alle 16 e 70 fino alle 22.1 masegni sono stati ricoperti mercoledì da ventiquattro tonnellate di sale alle quali si se ne sono aggiunte ieri altre ventidue. Veritas al lavoro anche a Mestre, dove mercoledì erano in strada 55 persone con 40 tonnellate di sale mentre ieri il numero degli operatori è salito a 76, per altre 60 tonnellate di sale. La neve non ha risparmiato il tram che intorno alle 11-e per circa un'ora-è rimasto bloccato sulla tratta Favaro-centro di Mestre. Ore difficili per il ponte di Caltrava. I vigili urbani hanno bloccato il transito sulle fasce laterali della struttura, dove ci sono i gradini di vetro, consentendo il passaggio solo nella parte centrale. Se in laguna i vaporetti sono andati regolarmente, in tenaferma i servizi Actv sono stati irregolari su tutta la rete. I disagi maggiori sono stati registrati nel settore extraurbano sud. -tit\_org-



**- Maltempo, allerta neve in Città metropolitana Milano: colpiti 134 Comuni - Meteo Web - - - -****-***[Redazione]*

Maltempo, allerta neve in Città metropolitana Milano: colpiti 134 Comuni La Città metropolitana di Milano non si è fatta trovare impreparata dall'annevicata che ha colpito i 134 comuni della Grande Milano fin dalla scorsa notte. A cura di Antonella Petris 1 marzo 2018 - 18:34 Neve Milano Claudio Furlan/La Presse La Città metropolitana di Milano non si è fatta trovare impreparata dall'annevicata che ha colpito i 134 comuni della Grande Milano fin dalla scorsa notte. A partire dalle 21 di ieri, sono stati impiegati 19 mezzi spargisale e 84 lame sgombraneve lungo gli 800 km della rete stradale di competenza dell'Ente. Ci sono state alcune criticità nelle zone di Bollate, Cassano Adda, Magenta e Vimodrone, lungo la SP 415 Paullese direzione Milano e la SP 412 Valtidone direzione Milano, che nel corso della mattinata sono state risolte in maniera tempestiva. Nella serata di oggi è previsto un nuovo intervento dei mezzi spargisale. (Segue) Inoltre il servizio di reperibilità della Protezione civile della Città metropolitana di Milano ha operato raccogliendo le segnalazioni provenienti dai Comuni in difficoltà per la viabilità, causa fondo stradale ghiacciato, sulle strade del nostro Ente. Le segnalazioni sono state girate al Settore Strade che per emergenza ha attivato il piano neve. Contemporaneamente si è provveduto a inoltrare alle organizzazioni di Protezione civile del territorio della Città metropolitana gli avvisi di criticità per rischio neve emessi da Sala Operativa della Regione Lombardia e a monitorare le attività svolte dalle organizzazioni di volontariato.

**- Maltempo: a Genova scuole chiuse anche domani2 Marzo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo: a Genova scuole chiuse anche domani 2 MarzoA Genova le scuole resteranno chiuse anche domani a seguito della nuova allertaneve emanata dalla Protezione Civile regionaleA cura di Antonella Petris1 marzo 2018 - 19:24[scuole-chiuse-640x414]A Genova le scuole resteranno chiuse anche domani a seguito della nuova allertaneve emanata dalla Protezione Civile regionale. Lo ha deciso questa sera ilCentro operativo comunale, anche in vista delle ulteriori nevicate attese trala notte e la mattinata di domani. Per la giornata di venerdì è stata dispostaanche la chiusura di tutti i mercati all aperto, dei cimiteri, dei giardini edei parchi storici comunali.

**- Maltempo, Rfi: il piano neve-gelo in Piemonte sarà attivo anche domani - Meteo Web - - - -****-***[Redazione]*

Maltempo, Rfi: il piano neve-gelo in Piemonte sarà attivo anche domaniA cura di Antonella Petris1 marzo 2018 - 21:26[neve-treno]In Piemonte il Piano neve e gelo di Rfi sarà attivo anche domani. A seguito dell'allerta dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile del Piemonte, valida fino alla mezzanotte di domani, l'azienda Rete Ferroviaria Italiana manterrà attivo il proprio Piano neve e gelo. La riprogrammazione dei servizi ferroviari prevede, in base all'effettiva intensità dei fenomeni, un incremento fino all'80% delle corse regionali. E sul fronte dell'Alta velocità, è confermato il 100% dei collegamenti. Sarà potenziato anche il presidio di assistenza e informazioni. Il Gruppo Fs Italiane comunque invita i viaggiatori a informarsi sulla situazione del traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio, anche attraverso i canali di informazione del Gruppo Fs Italiane: FSnews.it e su Twitter all'account @FSnews\_it.

**- Gelicidio in Liguria: allerta a Genova e sulla A12, incidenti e disagi - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Gelicidio in Liguria: allerta a Genova e sulla A12, incidenti e disagi  
Allarme del Comune di Genova per il gelicidio che sta interessando la città e la Liguria in generale nelle prossime ore e nella notte  
A cura di Antonella Petris  
1 marzo 2018 - 21:57  
[gelicidio-oggi]  
Allarme del Comune di Genova per il gelicidio che sta interessando la città e la Liguria in generale nelle prossime ore e nella notte. Le precipitazioni in atto, associate alle temperature intorno allo zero, fanno sì che al suolo si creino lastre di ghiaccio che causano problemi alla viabilità e all'incolumità dei pedoni. Il Comune invita a limitare al massimo gli spostamenti e a seguire le norme di autoprotezione pubblicate sul sito della Protezione civile comunale: <http://www.comune.genova.it/servizi/protezionecivile>. Il gelicidio ha anche provocato tre incidenti sulla A12 in provincia della Spezia, nel tratto compreso tra i caselli di Brugnato e Deiva Marina. Tra gli incidenti anche un tamponamento a catena senza feriti. Polstrada e Salt hanno deciso per la temporanea chiusura del tratto tra Brugnato e Carrodano per permettere ai mezzi spargisale di entrare in azione per riportare la carreggiata in condizioni di sicurezza. Le auto sono state dirottate sulla strada provinciale. Chiusa anche l'autostrada A15, in direzione Parma, per le avverse condizioni meteo.

**- Maltempo, allerta gelicidio: A12 chiusa per ghiaccio, code sulla Aurelia - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo, allerta gelicidio: A12 chiusa per ghiaccio, code sulla Aurelia. Numerosi automobilisti e camionisti sono bloccati ormai da ore lungo la via Aurelia sul passo del Bracco, nello Spezzino, a causa del ghiaccio che si è formato sulla strada per il gelicidio. A cura di Antonella Petris. 2 marzo 2018 - 01:13. Gelicidio. Gelicidio. Numerosi automobilisti e camionisti sono bloccati ormai da ore lungo la via Aurelia sul passo del Bracco, nello Spezzino, a causa del ghiaccio che si è formato sulla strada per il gelicidio, dopo una giornata di nevicate intense e temperature sotto zero. A complicare la situazione anche un mezzo pesante che è finito di traverso contribuendo al blocco del traffico. Automobilisti e camionisti si erano trovati costretti a percorrere la via Aurelia a causa della chiusura della A12 nel tratto spezzino, dovuta anch'essa alla formazione di ghiaccio che aveva causato incidenti. I vigili del fuoco stanno dando assistenza agli automobilisti e camionisti incodati, mentre la protezione civile è pronta a intervenire portando coperte termiche e bevande calde agli incolonnati. Sulle auto da ore anche famiglie con bambini. Alcuni automobilisti rimasti incolonnati, viste anche le temperature rigide, hanno deciso di cercare alloggio in strutture nella zona. La chiusura della A12 sta interessando il tratto tra La Spezia e Sestri Levante in entrambi i sensi. Da poco aperta una carreggiata in direzione sud tra Brugnate e La Spezia. Consigliati percorsi alternativi, anch'essi però al momento interessati da piogge gelate e dunque di difficile e pericolosa percorrenza.

## **- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per neve sul Carso - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità gialla per neve sul CarsoLa Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha emesso un'allerta "gialla", valida fino a domaniA cura di Filomena Fotia1 marzo 2018 - 12:28allerta meteo neve italia febbraio 2018La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha emesso un allerta meteo gialla, valida fino a domani, in considerazione delle precipitazioni nevose edella possibile formazione di ghiaccio al suolo nella zona carsica e anche aquote inferiori. Possibili fenomeni di gelicidio.Oggi sul Carso e sulla zona di Trieste saranno probabili deboli nevicate,spiega la Protezione Civile. Sarà probabile la formazione di ghiaccio al suolo,specie sul Carso. In serata soffierà Bora moderata. Domani sul Carso e sullazona di Trieste saranno probabili precipitazioni deboli o moderate.

## - Allerta Meteo Liguria: domani 2 Marzo ancora criticità "arancione" per neve - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: domani 2 Marzo ancora criticità arancione per neveLa protezione civile della Liguria ha diramato un'allerta meteo per neve: ecco il bollettinoA cura di Filomena Fotia1 marzo 2018 - 13:18allerta meteo LiguriaLa protezione civile della Liguria ha diramato un allerta meteo per neve: nel ponente la criticità resta gialla fino alle 18 di oggi lungo la costa, mentre nell'entroterra è gialla fino alle 15 di domani, venerdì 2 marzo, e diventa arancione domani fino alle 15. Nel Genovese allerta arancione è stata prorogata dalle 18 fino alle 20 di oggi, e diventa gialla nella notte, fino alle 6 di domani, tornando arancione domani fino alle 15. Nel levante, da Portofino alla Spezia, lungo la costa allerta è arancione fino alle 20 di oggi, abbassandosi a gialla nella notte. Nei comuni interni la criticità è gialla fino alle 15 di domani.

## - Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per rischio neve dalla mezzanotte - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità gialla per rischio neve dalla mezzanotte La protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un'allerta meteo criticità "gialla" per rischio neve su tutta la regione dalla mezzanotte. A cura di Filomena Fotia 1 marzo 2018 - 13:41 allerta meteo neve La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un allerta meteo criticità gialla per rischio neve su tutta la regione dalla mezzanotte, eccetto per la zona omogenea NV-20 (Appennino pavese, provincia di Pavia), dove allerta scatterà alle 21 di questa sera. Atteso il passaggio di una nuova veloce perturbazione da ovest verso est. Dal mattino e fino al tardo pomeriggio/sera di domani, 2 marzo, saranno possibili deboli nevicate a partire da sudovest in estensione a nordest, anche sotto forma di rovescio. I fenomeni interesseranno inizialmente tutte le quote, poi sarà possibile un passaggio a pioggia o pioggia mista a neve, specie sui settori orientali della pianura. Accumuli generalmente deboli, inferiori ai 10 cm sulla pianura o al più attorno a tale valore e irregolari, localmente superiori su Prealpi e Appennino fino a 15 cm. Dalla sera tendenza esaurimento dei fenomeni. Non è esclusa la possibilità di qualche episodio di gelicidio (pioggia che gela al suolo) sui settori orientali della regione. Sabato 3 marzo possibili deboli nevicate, specie al mattino, anche sulla pianura, in particolar modo sui settori meridionali e occidentali; a oggi rimane qualche incertezza sulla traiettoria della perturbazione e sui quantitativi previsti. Su tutto il territorio regionale la regione segnala di prestare attenzione alla possibile formazione di ghiaccio al suolo e sul manto stradale. Possibili fenomeni di gelicidio (pioggia che gela al contatto con il suolo e oggetti prossimi al suolo quali alberi, cavi, apparecchiature) più probabili sui settori orientali. Prestare particolare attenzione su Prealpi e Appennino, dove saranno possibili accumuli localmente superiori fino a 15 cm. I quantitativi di neve previsti per domani, 2 marzo, in particolare sui settori occidentali della regione, andranno a sommarsi ai quantitativi già depositati nella giornata odierna.



**- Allerta Meteo Veneto: criticità per gelo e neve anche domani 2 Marzo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: criticità per gelo e neve anche domani 2 Marzo  
Allerta neve e gelo in Veneto: la fase più intensa è prevista tra oggi e le prime ore di venerdì 2 Marzo  
A cura di Filomena Fotia  
1 marzo 2018 - 14:12  
allerta meteo neve italia febbraio 2018  
Neve e gelo in Veneto anche domani: la fase più intensa è prevista tra giovedì e le prime ore di venerdì 2 marzo. Il Centro decentrato della Protezione civile del Veneto, in considerazione delle previsioni meteorologiche diffuse dal centro Arpav di Teolo che segnalano nevicate e gelate in particolare in pianura, invita tutti gli enti interessati ad attivarsi con mezzi e materiali per garantire viabilità e sicurezza. Lo stato di attenzione permane sino alle ore 8 di sabato 3 marzo. Eventuali situazioni di emergenza e criticità possono essere segnalate al numero verde 800 990 009.

**- Maltempo: riaperta l'A12, Aurelia bloccata in Liguria - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: riaperta A12, Aurelia bloccata in Liguria  
Riaperta nella notte l'autostrada A12 tra La Spezia e Sestri Levante, chiusa a causa del fenomeno del gelicidio. A cura di Filomena Fotia 2 marzo 2018 - 07:50 [neve-autostrada-polizia]  
Riaperta nella notte l'autostrada A12 tra La Spezia e Sestri Levante, chiusa a causa del fenomeno del gelicidio: ciò aveva diviso in due la Liguria, anche a causa della chiusura della via Aurelia, altra principale via di collegamento tra la provincia della Spezia e la provincia di Genova. L'Aurelia rimane interrotta a causa di un Tir uscito di strada sul passo del Bracco, ancora in bilico. I vigili del fuoco dovrebbero intervenire con le autogru questa mattina per rimuoverlo.

**- Maltempo: Rfi, previsto ritorno a normalità circolazione da domani - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: Rfi, previsto ritorno a normalità circolazione da domaniA cura di AdnKronos1 marzo 2018 - 15:59[adn\_mw1-640x240]Roma, 1 mar. (AdnKronos) La situazione ferroviaria dovrebbe ritornare alla normalità a partire da domani, venerdì 2 marzo. E la previsione comunicata da Rete Ferroviaria Italiana in base alle attuali previsioni meteorologiche. Nelle prossime ore, Rfi incontrerà le imprese di trasporto per definire il programma di circolazione dei prossimi giorni sulla base del bollettino meteo della Protezione Civile. Rfi continuerà a dare aggiornamenti sulla situazione in atto e sulle misure previste.

**- Milano: neve in 134 comuni, in campo 19 spargisale e 84 lame sgombraneve - Meteo Web -**

- - - -

[Redazione]

Milano: neve in 134 comuni, in campo 19 spargisale e 84 lame sgombraneveA cura di AdnKronos1 marzo 2018 - 16:42[adn\_mw2-640x240]Milano, 1 mar. (AdnKronos) La città metropolitana di Milano non si è fatta trovare impreparata dall'allerta neve che, finora, non ha comportato grandi disagi per i cittadini residenti nei 134 comuni della Grande Milano. A partire dalle ore 21 di ieri riporta un comunicato dell'ente sono stati impiegati 19 mezzi spargisale e 84 lame sgombraneve lungo gli 800 chilometri della rete stradale di competenza dell'ente. Ci sono state alcune criticità nelle zone di Bollate, Cassano Adda, Magenta e Vimodrone, lungo la SP 415 Paullese direzione Milano e la SP 412 Valtidone direzione Milano, che nel corso della mattinata sono state risolte in maniera tempestiva. Stasera è previsto un nuovo intervento dei mezzi spargisale. Il servizio di reperibilità della Protezione Civile della Città metropolitana ha raccolto le segnalazioni provenienti dai Comuni in difficoltà per la viabilità, causa fondo stradale ghiacciato e le segnalazioni sono state girate al Settore Strade che per emergenza ha attivato il piano neve.

## Allerta neve in Liguria, a Genova scuole chiuse

[Redazione]

Pubblicato il: 01/03/2018 21:52 Genova, 1 mar. (Adnkronos) - Nevischio e forte vento, con anche alcune trombe d'aria registrate nel savonese e raffiche oltre i 100 chilometri all'ora tra le alture di Genova e La Spezia. E' l'effetto del maltempo che ha portato neve anche sulla costa della Liguria, destinato ad imperversare anche nelle prossime ore dopo la tregua attesa per questa notte. Mentre dalla mattinata di domani, dalle 6 fino alle 15, come confermato da Arpal tornerà allerta nivologica arancione su Genova, il savonese e il relativo entroterra, gialla nelle zone interne dello spezzino e dell'imperiese, per poi chiudersi su tutta la Liguria alle 15. Ma ad impensierire nel corso delle prossime ore è il pericolo di gelate nelle zone colpite dalle nevicate di oggi. A Genova il comune, dopo la riunione del pomeriggio, il Coc - centro operativo comunale, ha disposto la sospensione delle attività scolastiche degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio di Genova per intera giornata di domani. Chiusa anche l'Università ma quella di domani sarà una giornata senza lezioni anche in diverse altre città liguri. In provincia di Genova niente scuola nei comuni di Cogoleto ed Arenzano. Nel savonese scuole chiuse nel capoluogo di provincia oltre che nei comuni di Albisola Superiore e Albissola Marina, Celle, Varazze ma anche Vado, Bergeggi, Calizzano e Sassello. Alla Spezia rimarranno aperte le scuole del Comune e chiuderanno le superiori di tutta la provincia. Scuole aperte anche ad Imperia mentre i provvedimenti di chiusura riguardano sette comuni del Golfo Dianese. Nelle ultime ore intanto, secondo quanto spiegato durante il punto stampa congiunto da Regione Liguria e protezione civile, non si sono verificate particolari criticità sul territorio ligure, a parte alcune cadute di alberi dovute al forte vento che hanno causato interruzioni stradali nelle zone collinari di Genova. In centro città l'unica segnalazione ha riguardato il distacco di un semaforo in piazza De Ferrari che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. In tutto sono caduti tra i 10 e i 20 centimetri di neve nell'entroterra imperiese e in modo variabile lungo la costa ligure. Nel pomeriggio si è registrata ancora qualche debole nevicata, mentre nello spezzino gelo e neve hanno lasciato spazio alla pioggia. Su Genova il Comune segnala per la serata e la notte condizioni di gelicidio e raccomanda la massima prudenza. Dopo la pioggia ghiacciata di oggi pomeriggio, che potrebbe proseguire anche domani, le precipitazioni in atto associate alle temperature intorno allo zero potranno creare al suolo lastre di ghiaccio causa di forti problemi alla viabilità e pericolo per incolumità dei pedoni. L'invito di Palazzo Tursi è quello di limitare al massimo gli spostamenti e seguire le norme di autoprotezione pubblicate sul sito della Protezione civile comunale. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Maltempo, a Savona scuole chiuse per neve anche domani

[Redazione]

Maltempo  
Giovedì 1 marzo 2018 - 17:57  
Chiusi anche i cimiteri e gli impianti sportivi  
Genova, 1 mar. (askanews) A Savona scuole chiuse anche domani a seguito della nuova allerta neve diramata dalla Protezione Civile della Liguria. Con un'ordinanza il sindaco Ilaria Caprioglio ha disposto anche la sospensione di ogni manifestazione straordinaria a carattere commerciale, sportivo o ricreativo nelle aree pubbliche e la chiusura di tutti i cimiteri e gli impianti sportivi cittadini.

## Maltempo, a Genova scuole chiuse anche domani

[Redazione]

Maltempo Giovedì 1 marzo 2018 - 18:54 Dalla notte previste nuove nevicate Genova, 1 mar. (askanews) A Genova le scuole resteranno chiuse anche domani a seguito della nuova allerta neve emanata dalla Protezione Civile regionale. Loha deciso questa sera il Centro operativo comunale, anche in vista delle ulteriori nevicate attese tra la notte e la mattinata di domani. Per la giornata di venerdì è stata disposta anche la chiusura di tutti i mercati all'aperto, dei cimiteri, dei giardini e dei parchi storici comunali.

## In Liguria allerta neve prorogata fino alle 15 di domani

[Redazione]

Maltempo Giovedì 1 marzo 2018 - 13:05 Attese nuove nevicate sulla costa tra Genova e Savona. Genova, 1 mar. (askanews) La Protezione Civile della Liguria ha prorogato fino alle 15 di domani l'allerta neve nelle province di Genova e Savona e nelle zone interne delle province di Imperia e La Spezia. In particolare per la provincia di Imperia è stata diramata l'allerta gialla fino alle 18 di oggi sulla fascia costiera e fino alle 15 di domani nell'entroterra. Nella fascia costiera delle province di Genova e Savona proseguirà invece l'allerta arancione fino alle 20 di oggi e poi diventerà gialla fino alle 6 di domani e di nuovo arancione dalle 6 alle 15 di domani. Per le zone interne delle province di Genova e Savona è stata emanata l'allerta gialla fino alle 6 di domani e l'allerta arancione dalle 6 alle 15 di domani. Nella fascia costiera della provincia di La Spezia sarà in vigore l'allerta arancione fino alle 20 di oggi e dalle 20 a mezzanotte l'allerta gialla. Per l'entroterra della provincia di La Spezia è stata diramata invece un'allerta gialla fino alle 15 di domani. Nella notte e nelle prime ore della mattina si sono registrate deboli nevicate in tutto il territorio regionale, anche sulle coste e sui tratti autostradali senza particolari criticità. Le precipitazioni sono poi riprese a metà mattinata, soprattutto nella parte centrale della regione. Nelle prossime ore sono attese ancora nevicate lungo la costa nelle province di Genova e Savona e domani mattina è prevista una nuova perturbazione che potrebbe provocare nuove nevicate.



## Maltempo, in Veneto neve e gelo fino a domani

[Redazione]

Maltempo Giovedì 1 marzo 2018 - 14:15 Stato di emergenza fino a sabato Venezia, 1 mar. (askanews) Neve e gelo in Veneto anche domani: la fase più intensa è prevista tra giovedì e le prime ore di venerdì. Il Centro decentrato della Protezione civile del Veneto, in considerazione delle previsioni meteorologiche diffuse dal centro Arpav di Teolo che segnalano nevicate e gelate in particolare in pianura, invita tutti gli enti interessati ad attivarsi con mezzi e materiali per garantire viabilità e sicurezza. Lo stato di attenzione permane sino alle ore 8 di sabato.

## Stazione spaziale cinese, rientro in 21 giorni. L'Asi: "Remote possibilità di caduta frammenti in Italia" - Repubblica.it

[Redazione]

Stazione spaziale cinese, rientro in 21 giorni. L'Asi: "Remote possibilità di caduta frammenti in Italia" La stazione spaziale cinese Tiangong-1 Le stime dell'Agenzia spaziale italiana sul modulo che sta scendendo "fuori controllo" 01 marzo 2018 IL 10 APRILE è la data più probabile dell'impatto, secondo le stime dell'Agenzia Spaziale Italiana. Ma la "finestra di possibilità" si apre già dal 21 marzo. Il modulo della stazione spaziale cinese Tiangong-1 sta scendendo verso la Terra senza controllo. Al momento si trova a 250 chilometri di altezza e passa sopra alle nostre teste (in Italia) quattro volte al giorno. Quando raggiungerà i 90 chilometri, l'attrito con l'atmosfera inizierà a renderlo incandescente. Da quel momento si potrà parlare di "caduta" vera e propria. Fra le aree in cui è possibile l'impatto c'è anche l'Italia a sud di Firenze, anche se le probabilità sono bassissime: nell'ordine di una su diverse migliaia. Sono le stime degli esperti dell'ufficio Space Situational Awareness dell'Agenzia Spaziale Italiana ( Asi ). Oggi a Roma Claudio Portelli ed Ettore Perozzi, del nuovo ufficio dell'Asi sulla consapevolezza dello spazio, hanno risposto alle domande dei giornalisti durante la diretta streaming dell'Asi. La data precisa dell'impatto della stazione spaziale cinese con l'atmosfera in realtà si potrà conoscere solo tre giorni prima che avvenga. Solo sei ore prima si potrà conoscere la traiettoria di rientro, e stimare quindi la probabilità di caduta su un'area abitata. L'Asi seguirà le ultime fasi di vita del modulo Tiangong-1 in stretto contatto con la Protezione Civile. "I detriti potrebbero sparpagliarsi in un'area lunga mille chilometri e larga 400" spiega Portelli. In genere tra il 20% e il 40% del peso complessivo di un oggetto spaziale di questo tipo sopravvive all'attrito dell'atmosfera. Si stima che oggi il modulo Tiangong pesi 7.500 chili, ma molti dettagli sui materiali con cui la stazione spaziale è stata costruita restano in realtà segreti. La presenza di pannelli solari per fornire energia dovrebbe comunque escludere la presenza di combustibile radioattivo. Lanciato nel 2011, il modulo della stazione spaziale cinese, il cui nome significa "Palazzo celeste", è sceso dalla sua orbita iniziale a 360 chilometri dalla superficie terrestre a un'orbita intorno a 250 chilometri. Lungo 10,5 metri, il modulo ha pannelli solari delle dimensioni di sette metri per tre e pesava al lancio 8,5 tonnellate (dalle quali oggi va sottratto il propellente consumato). "Tutti i rientri incontrollati sono un problema per la popolazione come per le rotte aeree, che in alcuni casi possono essere spostate", ha osservato Portelli. Per questo è nato un tavolo di coordinamento tra Asi, Protezione civile, Enac, Enav, Aeronautica Militare e Difesa. "Il compito dell'Asi - ha aggiunto - è informare la Protezione Civile, che a sua volta coinvolge tutti gli altri attori". Impossibile al momento fare previsioni certe, a partire dalle probabilità che alcuni frammenti possano sopravvivere all'impatto: "Tiangong 1 ha elementi pesanti che non si distruggeranno nell'impatto con l'atmosfera", ha detto ancora Portelli. "Si romperà in tanti pezzi: alcuni bruceranno, altre no, come quelli in titanio", ha osservato Perozzi. Il problema, hanno detto entrambi gli esperti, è che non ci sono informazioni tecniche in proposito da parte dell'agenzia spaziale cinese. Quello che invece è noto è che, per le caratteristiche della sua orbita, la Tiangong-1 sorvola la fascia intorno all'Equatore, spingendosi fino a metà dell'Italia, che sorvola quattro volte al giorno e ogni passaggio dura tre minuti. Per questo l'eventuale caduta di frammenti non dovrebbe riguardare le aree a Nord di Firenze. Tags Stazione spaziale cinese, rientro in 21 giorni. L'Asi: "Remote possibilità di caduta frammenti in Italia" - Repubblica.it

**Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, OGGI ALLE 12 CONFERENZA STAMPA NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2 PIANO TERRA) PER PUNTO METEO - - - - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018 GENOVA. Oggi alle 12 conferenza stampa nella sede della Protezione civile (Viale Brigate Partigiane, 2 piano terra) per fare il punto meteo. Alla conferenza stampa parteciperanno il Presidente di Regione Liguria, l'assessore regionale alla Protezione civile e i tecnici di ARPAL.

## Piemonte - NUOVE NEVicate IN ARRIVO SUL PIEMONTE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 La Protezione civile della Regione Piemonte rende noto che dalla serata odierna sono attese anche in pianura nuove precipitazioni a prevalente carattere nevoso, causate dalla presenza di aria fredda nei bassi strati dell'atmosfera. Come segnala il Centro funzionale di Arpa Piemonte ([www.arpa.piemonte.it/news/attese-nevicate](http://www.arpa.piemonte.it/news/attese-nevicate)), questa situazione si protrarrà ad intermittenza anche nei prossimi giorni. Si comunica inoltre che, in relazione alle condizioni meteorologiche locali in Francia, il transito dei mezzi pesanti è stato interdetto alla frontiera di Ventimiglia e dirottato verso il traforo del Frejus. Potrebbe quindi verificarsi un sovraccarico di mezzi pesanti e di traffico sulla A32 Torino-Bardonecchia, sulla A6 Torino-Savona e sulla viabilità di interconnessione, anche per le previste nevicate. Prima di mettersi in viaggio si consiglia quindi di verificare le condizioni del traffico e l'evoluzione della situazione meteorologica.

**Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, QUESTA SERA ALLE 23.30 NUOVO PUNTO METEO NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 1 PIANO TERRA) CON PRESIDENTE E ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE. - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 GENOVA. Questa sera alle 23.30, nella sede della Protezione civile (Viale Brigate Partigiane, 2) il Presidente di Regione e assessore regionale alla Protezione civile effettueranno un nuovo punto meteo sul maltempo, a causa dell'allerta neve.

## Lombardia - MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU TUTTA LA REGIONE - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018 (Lnews - Milano, 01 mar) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticita' (codice giallo) per rischio neve su tutta la regione dalla mezzanotte, eccetto per la zona omogenea NV-20 (Appennino pavese, provincia di Pavia) dove l'allerta scatterà alle 21 di questa sera. IL METEO - Passaggio di una nuova veloce perturbazione da ovest verso est. Dal mattino e fino al tardo pomeriggio/sera di domani 2 marzo, saranno possibili deboli nevicate a partire da sudovest in estensione a nordest, anche sotto forma di rovescio. I fenomeni interesseranno inizialmente tutte le quote, poi sarà possibile un passaggio a pioggia o pioggia mista a neve, specie sui settori orientali della Pianura. Accumuli generalmente deboli, inferiori ai 10 cm sulla Pianura o al più attorno a tale valore ed irregolari, localmente superiori su Prealpi e Appennino fino a 15 cm. Dalla sera tendenza ad esaurimento dei fenomeni. Non è esclusa la possibilità di qualche episodio di gelicidio (pioggia che gela al suolo) sui settori orientali della regione. Sabato 3 marzo, possibili deboli nevicate specie al mattino anche sulla Pianura, in particolare modo sui settori meridionali ed occidentali; ad oggi rimane qualche incertezza sulla traiettoria della perturbazione e sui quantitativi previsti. EFFETTI AL SUOLO - Si conferma che le problematiche principali per rischio neve sono legate soprattutto a possibili difficoltà e rallentamenti del traffico stradale e ferroviario. A causa delle basse temperature, non si possono escludere problemi anche sulla fornitura dei servizi essenziali (elettricità, acqua, gas). Al momento però non si registrano segnalazioni e tutte le strutture di competenza sono attive e la situazione è monitorata e sotto controllo. Su tutto il territorio regionale si segnala di prestare attenzione alla possibile formazione di ghiaccio al suolo e sul manto stradale. Possibili fenomeni di "gelicidio" (pioggia che gela al contatto con il suolo e oggetti prossimi al suolo quali alberi, cavi, apparecchiature) più probabili sui settori orientali. Prestare particolare attenzione su Prealpi e Appennino, dove saranno possibili accumuli localmente superiori fino a 15 cm. I quantitativi di neve previsti per domani 2 marzo, in particolare sui settori occidentali della regione, andranno a sommarsi ai quantitativi già depositati nella giornata odierna: prestare particolare attenzione alle infrastrutture e all'interno delle aree metropolitane, dove si raccomanda di attivare tutte le misure ritenute necessarie per la rimozione della neve e per garantire la sicurezza della circolazione stradale e delle persone. Si chiede pertanto ai sistemi locali di protezione civile di mantenersi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale all'immediata attivazione di azioni di contrasto in caso di necessità, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza, per la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade e la riduzione dei rischi connessi. Nella giornata di sabato 3 marzo sono previste possibili residue deboli nevicate specie al mattino anche sulla Pianura, in particolare modo sui settori meridionali ed occidentali. INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it). (Lnews) dvd

## Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, PROSEGUE ALLERTA NEVE CON TREGUA NOTTURNA SU GENOVA E DA DOMATTINA RITORNO DELLE PRECIPITAZIONI. - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018 GENOVA. Prosegue allerta neve sul territorio regionale: arancione fino alle 20 nelle zone di Genova e Spezia, nell'imperiese si va in verde dalle 18. Dopo una tregua notturna su Genova, dalle 6 di domattina si ripassa in arancione nel capoluogo ligure e nell'entroterra savonese e genovese. Dalle 15 in poi di domani si ritorna in verde su tutta la regione. Sono le ultime novità dell'aggiornamento meteo effettuato da ARPAL e presentato quest'oggi nella Sala della Protezione civile regionale insieme al Presidente di Regione Liguria, all'assessore regionale alla Protezione regionale e a Sergio Gambino consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova. Il modello previsione è stato centrato ha detto il Presidente di Regione Liguria grazie alla professionalità del nostro centro meteo. Le previsioni sono state rispettate: il vento gelido ha mitigato un po' le precipitazioni sul bacino di Genova, mentre altrove sono state abbondanti. Ovunque non ci sono state situazioni di grave disagio, né particolari problemi al traffico ferroviario o automobilistico. Ma siamo nell'ordinarietà dei disagi. L'appello che anche oggi è stato lanciato dal Presidente di Regione Liguria ai Comuni è quello di dotarsi di scorte di sale anche per far fronte alla possibilità di gelate. Dobbiamo fare i complimenti ai cittadini che hanno evitato gli spostamenti e reagito con grande senso di responsabilità, ha commentato il Presidente di Regione. Le previsioni parlano di un rialzo delle temperature per domani, con arrivo però anche di aria umida e nuove precipitazioni a carattere di pioggia onefosa. Al centro della regione rimane un nucleo freddo, con nuove precipitazioni a carattere nevoso domani. Sabato è confermato aumento delle temperature, rimane freddo nell'interno ed domenica giornata variabile con aumento delle piogge in serata. L'assessore regionale alla Protezione civile si è complimentato per il funzionamento della macchina che ha svolto un lavoro di coordinamento con tutti i centri operativi regionali e ha ribadito l'apertura 24 della Sala operativa per tutta la durata dell'allerta. NEVICATE Durante la notte si sono verificate nevicate, anche sulle coste, di debole intensità. Soprattutto sul confine francese con accumuli nevosi di diversi centimetri. Qualche accumulo superiore è stato registrato nell'entroterra con 5 cm a Triora, 8 cm sul Monte Settepani, 9 cm a Urbe, 4 cm a Sesta Godano. Nevicate su tutti i tratti autostradali, ma senza particolari criticità. Ruolo importante del vento gelido di burrasca, un vento che ha contenuto i quantitativi di neve e ha fatto sì che gelasse neve caduta. Per oggi ancora possibili episodi di questo genere nel pomeriggio e nella sera. VENTI Molto forti da Nord, Nord-Ovest con raffiche di 103 km/h a Marina di Loano, 94 km/h ad Arenzano, 69 km/h a Fontana Fresca, 76 km/h sul Colle di Cadibona. PREVISIONI Nelle prossime ore ancora possibili nevicate su tutto il territorio regionale, con venti fino a burrasca, temperature in graduale, lenta risalita a cominciare dagli estremi della regione. TRAFFICO La situazione della viabilità autostradale, urbana ed extraurbana è sotto controllo da parte delle autorità competenti. Resta in vigore l'ordinanza del divieto del transito per i mezzi pesanti fino a questa sera. Per quanto riguarda la situazione dei migranti sul territorio il campo della Croce Rossa è aperto e pronto ad accogliere chi vuole farsi ricoverare nella struttura. SANITA Non si sono riscontrati accessi superiori alla media, anzi semmai un calo. Numeri contenuti per cadute da ghiaccio. La prudenza è servita e deve continuare per il rischio gelate. Inoltre lo spargimento di sale all'interno delle strutture ospedaliere ha evitato qualsiasi tipo di disagio. DISSERVIZI Sono state risolte le problematiche relative alle disalimentazioni elettriche nella zona di Camporosso nel ponente ligure.

## Protezione civile - MALTEMPO LIGURIA. IL VENTO CAMBIA ALLERTA NEVE, ORA SI TEME GELO - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018 ZCZCDIR0468 3 CRO 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT POCHE CRITICITA'. TOTI: "CITTADINI PRUDENTI E CONSAPEVOLI". (DIRE) Genova, 1 mar. - Cambia l'allerta meteo in Liguria inseguito al forte vento gelido di burrasca che ha colpito la Regione a partire dalle prime ore della giornata. Allerta gialla a partire da mezzogiorno in tutta la regione ad eccezione dei comuni costieri a partire da Noli (SV) e fino al confine con la Toscana. A partire dalle 18 allerta sulla costa da Imperia a Noli gialla nei comuni dell'interno imperiese. Allerta arancione nei comuni costieri da Noli a Portofino, quindi nel genovesato e in parte del savonese, fino alle 20 distesa, poi gialla fino alle 6 di domattina, e nuovamente arancione fino alle 15. Nei comuni interni della stessa zona allerta gialla fino alle 6 di domattina, quando tornerà arancione. Nello spezzino, allerta gialla nell'interno, arancione sulla costa fino alle 20 di oggi, poi gialla fino alla mezzanotte verde per tutta la giornata di domani; gialla invece da mezzogiorno e fino alle 15 di domani nei comuni dell'interno. Allerta gialla da mezzogiorno e fino alle 6 di domani e poi arancione fino alle 15, nelle valli Stura ed entroterra savonese fino alla val Bormida a ponente, Scrivia, d'Aveto e Trebbia a Levante. Tutte le allerte termineranno alle 15 di domani. Il Comune di Genova valuterà nei prossimi minuti la probabile chiusura delle scuole anche per domani a causa della possibile formazione di ghiaccio. (SEGUE) (Sid/ Dire) 13:27 01-03-18 NNNN ZCZCDIR0473 3 CRO 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT MALTEMPO LIGURIA. IL VENTO CAMBIA ALLERTA NEVE, ORA SI TEME GELO -2- (DIRE) Genova, 1 mar. - "La neve è caduta, segno che il modello previsionale è stato centrato - afferma il governatore Giovanni Toti - il vento gelido ha mitigato un po' le precipitazioni nel bacino di Genova anche se altrove sono state abbondanti sia nello spezzino che nel ponente. L'appello è a fare particolare attenzione proprio perché, soprattutto con le ore serali, si verificheranno gelate e fenomeni come il gelicidio". Il presidente sottolinea anche che, "come dimostra lo scarso traffico a Genova questa mattina complice pure la chiusura delle scuole, i cittadini stanno mostrando piena consapevolezza rispettando gli avvisi e cogliendoli con grande rispetto". Nel bilancio presentato da Toti non risultano "eccessive criticità" per il traffico automobilistico e ferroviario. L'unico problema particolare ha riguardato circa 500 utenti rimasti senza elettricità nel ponente ligure, ripristinata dopo poche ore. Infine, il governatore si rivolge ai migranti nel greto del torrente Roja, sul confine di Ventimiglia, che non vogliono recarsi al campo base della Croce Rossa per il timore di essere identificati: "Il campo è aperto. È ovvio che in questo caso è solo una questione di volontà. Mi appello a chiunque viva quella situazione di disagio di andare a farsi ristorare al campo". Sempre per quanto riguarda il confine, Toti conferma che il traffico con la Francia è bloccato, "ma non risultano accumulati mezzi". Per i previsori di Arpal, "domani sarà una giornata molto complessa. Le temperature si alzeranno ma arriva una nuova perturbazione più umida. Molto dipenderà dal gioco d'equilibrio tra questi due fattori per capire se si tratterà di pioggia o neve: gli estremi della regione dovrebbero avere temperature più alte, a differenza invece del centro". (Sid/ Dire) 13:27 01-03-18 NNNN



## Veneto - METEO: ALLERTA GELO E NEVicate IN VENETO ANCHE PER DOMANI - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018(AVN) Venezia, 1 marzo 2018Neve e gelo in Veneto anche domani: la fase più intensa è prevista tra giovedì e le prime ore di venerdì 2 marzo. Il Centro decentrato della Protezione civile del Veneto, in considerazione delle previsioni metereologiche diffuse dal centro Arpav di Teolo che segnalano nevicate e gelate in particolare in pianura, invita tutti gli enti interessati ad attivarsi con mezzi e materiali per garantire viabilità e sicurezza. Lo stato di attenzione permane sino alle ore 8 di sabato 3 marzo. Eventuali situazioni di emergenza e criticità possono essere segnalate al numero verde 800 990 009

## **Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, OGGI ALLE 18 NUOVO PUNTO METEO NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2 PIANO TERRA) - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018 GENOVA. Previsto alle 18 un nuovo punto stampa meteo nella sede della Protezione civile (Viale Brigate Partigiane, 2 piano terra). Parteciperanno il Presidente di Regione Liguria, assessore regionale alla Protezione civile e i tecnici di ARPAL.

**Veneto - PFAS. ASSESSORE AMBIENTE VENETO: "COMMISSIONE BICAMERALE RICONOSCE CHE LA COMPETENZA NELLA FISSAZIONE DEI LIMITI E' DEL GOVERNO. ATTENDIAMO ORA LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA" - - - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 1 marzo 2018 (AVN) Venezia, 1 marzo 2018 Riconoscendo quanto fatto dalla Regione del Veneto, che ha definito i limiti di presenza nelle acque per alcuni inquinanti della famiglia dei Pfas, la Commissione parlamentare inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati nella sua relazione di aggiornamento, recentemente approvata, afferma esplicitamente che sarebbe necessario definire in modo completo la fissazione dei limiti per tutti i Pfas in tutte le matrici ambientali, e tale compito spetta al Ministero dell'ambiente. L'assessore veneto all'ambiente, facendo il punto della situazione insieme ai tecnici della Regione e al direttore generale di ARPAV, ha evidenziato soddisfazione che, a tre anni di distanza, la Commissione bicamerale mette finalmente un punto fermo alle polemiche su chi doveva fare cosa in materia di inquinamento da sostanze perfluoro-alchiliche (Pfas): la competenza nella fissazione dei limiti è del governo, non della Regione, come del resto previsto dagli articoli 75 e 101 del decreto legislativo 152/2006. Non per questo siamo stati fermi ha aggiunto e siamo intervenuti immediatamente per far fronte a questa forma di inquinamento che rappresentava una novità. Ora siamo all'avanguardia a livello nazionale ed europeo, grazie all'enorme lavoro messo in campo in questi anni. Stiamo procedendo su più fronti: acque potabili, scarichi industriali, caratterizzazione del sito della Miteni in vista della bonifica. Obiettivo unico della nostra azione è la salvaguardia ambientale e la tutela della salute dei cittadini, anche se per la soluzione definitiva del problema ci vorrà ancora tempo. Da parte sua il direttore generale di ARPAV a coordinatore della Commissione regionale Ambiente e Salute ha illustrato due dei fronti aperti: da un lato, la relazione della Commissione bicamerale rafforza le considerazioni già all'esame della Protezione Civile nazionale e del Ministero dell'Ambiente con cui è stata accompagnata la richiesta dello stato di emergenza, in accordo con i due consigli di bacino degli enti gestori del servizio idrico. Dall'altro, l'Agenzia ambientale del Veneto è divenuta il punto di riferimento della rete nazionale delle ARPA su questo tema e sulle modalità con cui affrontare altri inquinanti emergenti. I tecnici della Regione hanno poi fatto presente che, a seguito dell'accordo raggiunto qualche giorno fa in sede di conferenza dei servizi, sono state avviate indagini e analisi integrative dei terreni nello stabilimento Miteni di Trissino con carotaggi a maglia stretta, per consentire di individuare i punti cruciali della fonte inquinante e intervenire con la bonifica. Modifiche idrogeologiche del sottosuolo hanno provocato di recente un abbassamento della falda che, avendo modificato in parte il suo percorso, ha fatto registrare un leggero peggioramento per quanto riguarda la presenza di Pfas. La barriera bloccante a valle comunque funziona perfettamente e dagli acquedotti, grazie ai filtri a carboni attivi, esce acqua senza tracce di inquinanti. Su questo aspetto specifico dell'assetto idrogeologico dell'area è stata chiesta la collaborazione di un esperto dell'Università di Milano, che andrà ad aggiungersi a quelle già in atto con gli atenei di Padova e Verona e, tramite quest'ultima, anche con l'Università La Sapienza di Roma. Il problema Pfas viene quindi analizzato a 360 gradi coinvolgendo i migliori ricercatori a livello nazionale, per arrivare a rimuovere completamente la fonte di pressione dell'inquinamento. La rete di monitoraggio regionale tiene sotto controllo anche i siti per lo stoccaggio dei rifiuti, per eventuale presenza di Pfas. Insieme al Ministero dell'ambiente si sta facendo ora gioco di squadra per fare pressione sull'Unione Europea ha concluso l'assessore perché è quella la sede deputata a prendere decisioni per inibire del tutto l'uso di queste sostanze nei cicli produttivi.